



**QUADRO CONOSCITIVO E
SINTESI INTERPRETATIVE**

RELAZIONE GENERALE

**Quadri conoscitivi e
Sintesi interpretative**

**Allegato 2 – Schede
Unità Ecologico Funzionali**

Indice

LE UNITÀ ECOLOGICO FUNZIONALI	4
LEGENDA PER LE SCHEDE DELLE UNITÀ ECOLOGICO FUNZIONALI	6
UEF 1 MONTE SAN BARTOLO.....	11
UEF 2 COLLINE TRA TAVULLIA E GRADARA	15
UEF 3 COLLINE TRA MONTECALVO IN FOGLIA E L'ALTO BACINO DEL CONCA	19
UEF 4 MEDIO ED ALTO BACINO DEL FOGLIA	24
UEF 5 CARPEGNA.....	29
UEF 6 COLLINE COSTIERE DEL BACINO DELL'ARZILLA	35
UEF 7 FASCIA MEDIO COLLINARE TRA FOGLIA E METAURO	40
UEF 8 MONTI DELLE CESANE	45
UEF 9 COLLINE DELL'ALTO BACINO DEL METAURO TRA FERMIGNANO E SANT'ANGELO IN VADO.....	49
UEF 10 MONTI DEL FURLO	54
UEF 11 COLLINE DI CAGLI	60
UEF 12 COLLINE COSTIERE TRA METAURO E MISA.....	64
UEF 13 FASCIA MEDIO COLLINARE TRA METAURO E CESANO.....	67
UEF 14 COLLINE TRA FOSSOMBRONE E PERGOLA.....	72
UEF 15 COLLINE DI PERGOLA	76
UEF 16 COLLINE COSTIERE DI SENIGALLIA	81
UEF 17 FASCIA BASSO COLLINARE TRA CESANO ED ESINO.....	85
UEF 18 FASCIA MEDIO COLLINARE TRA CESANO ED ESINO	89
UEF 19 FASCIA ALTO COLLINARE TRA MISA ED ESINO.....	93
UEF 20 MONTE CONERO.....	98
UEF 21 COLLINE TRA SANTA MARIA NUOVA ED OSIMO	104
UEF 22 COLLINE TRA CUPRAMONTANA E SANTA MARIA NUOVA.....	109
UEF 23 COLLINE TRA ESINO E CINGOLI.....	113
UEF 24 COLLINE COSTIERE TRA MUSONE E POTENZA	118
UEF 25 FASCIA BASSO COLLINARE TRA MUSONE E POTENZA.....	121
UEF 26 COLLINE TRA CINGOLI E TREIA	125
UEF 27 DORSALE DI CINGOLI.....	129
UEF 28 COLLINE TRA APIRO E SAN SEVERINO MARCHE.....	134
UEF 29 COLLINE COSTIERE TRA POTENZA E CHIANTI.....	139
UEF 30 FASCIA BASSO COLLINARE TRA POTENZA E CHIANTI.....	143
UEF 31 FASCIA MEDIO COLLINARE TRA POTENZA E CHIANTI.....	146
UEF 32 FASCIA BASSO COLLINARE E COSTIERA TRA CHIANTI E TENNA.....	150
UEF 33 FASCIA MEDIO COLLINARE DEL BACINO DELL'ETE MORTO	155
UEF 34 AREE COLLINARI DEL BACINO DEL FIASTRA.....	159
UEF 35 COLLINE TRA ETE MORTO E TENNA	164
UEF 36 FASCIA ALTO COLLINARE TRA SAN SEVERINO MARCHE E SAN GINESIO	168
UEF 37 ALTO BACINO DEL SALINO E DEL TENNACOLA.....	173
UEF 38 COLLINE COSTIERE DI FERMO.....	180
UEF 39 COLLINE TRA TENNA ED ASO	184
UEF 40 MEDIA E BASSA VALLE DELL'ASO	189
UEF 41 FASCIA COLLINARE TRA TENNA E TESINO.....	195
UEF 42 ALTO BACINO DELL'ASO.....	201
UEF 43 COLLINE COSTIERE DI RIPATRANSONE.....	208
UEF 44 COLLINE COSTIERE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.....	212

UEF 45 FASCIA BASSO COLLINARE DEL MENOCCHIA E DEL TESINO.....	216
UEF 46 FASCIA BASSO COLLINARE DEL BACINO DEL TRONTO.....	220
UEF 47 MONTE DELL'ASCENSIONE	226
UEF 48 COLLINE DI FOLIGNANO E MALTIGNANO	231
UEF 49 RILIEVI TRA IL FLUVIONE ED IL TRONTO	235
UEF 50 ALTO BACINO DEL METAURO	241
UEF 51 RILIEVI MINORI TRA SANT'ANGELO IN VADO E CAGLI	247
UEF 52 MASSICCIO DEL NERONE	252
UEF 53 MONTE PETRANO	258
UEF 54 SERRE DI BURANO	262
UEF 55 MASSICCIO DEL CATRIA.....	267
UEF 56 RILIEVI DI ARCEVIA.....	273
UEF 57 GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI	277
UEF 58 MASSICCIO DEL SAN VICINO.....	284
UEF 59 MONTE LETEGGE – MONTE D'ARIA	291
UEF 60 MONTE FIEGNI – PIZZO DI META.....	297
UEF 61 SINCLINALE SASSOFERRATO – FABRIANO	304
UEF 62 SINCLINALE FABRIANO – CAMERINO.....	309
UEF 63 SINCLINALE CAMERINO – SIBILLINI	315
UEF 64 MONTE CUCCO.....	320
UEF 65 APPENNINO FABRIANESE TRA IL GIANO ED IL POTENZA.....	325
UEF 66 MONTE PENNINO – MONTELAGO	332
UEF 67 RILIEVI TRA IL CHIANTI E IL NERA	338
UEF 68 CONCHE INTERNE TRA COLFIORITO ED IL NERA.....	343
UEF 69 DORSALE PRINCIPALE DEI SIBILLINI	348
UEF 70 ALTOPIANO DI MACERETO.....	357
UEF 71 DORSALE MONTE FEMA – MONTE CARDOSA	362
UEF 72 MONTI DELLA LAGA	368
UEF 73 FONDOVALLE DEL FOGLIA TRA MONTECALVO IN FOGLIA E PESARO.....	374
UEF 74 FONDOVALLE DEL METAURO TRA CANAVACCIO (URBINO) E FANO	379
UEF 75 FONDOVALLE DEL CESANO	385
UEF 76 FONDOVALLE DELL'ESINO DA SERRA SAN QUIRICO A FALCONARA	390
UEF 77 FONDOVALLE DEL MUSONE.....	396
UEF 78 FONDOVALLE DEL POTENZA TRA SAN SEVERINO MARCHE E PORTO RECANATI.....	402
UEF 79 FONDOVALLE DEL CHIANTI TRA TOLENTINO E CIVITANOVA MARCHE.....	407
UEF 80 FONDOVALLE DEL TENNA TRA SERVIGLIANO E PORTO SANT'ELPIDIO	412
UEF 81 FONDOVALLE DEL TRONTO TRA ASCOLI PICENO E SAN BENEDETTO DEL TRONTO	417
UEF 82 ANCONA	422

LE UNITÀ ECOLOGICO FUNZIONALI

Le Unità Ecologico Funzionali (UEF) sono il punto di arrivo di un percorso che ha integrato le informazioni di carattere vegetazionale, faunistico ed antropico in una visione sintetica del sistema ambientale che permetta di caratterizzare il tessuto ecologico nelle sue differenti articolazioni strutturali e funzionali evidenziando, sin da subito, come elementi naturali e attività antropiche si relazionano dando origine alla diversità di paesaggi tipici delle Marche. Questo approccio, che per gli aspetti biologici è analogo a quello della Convenzione Europea del Paesaggio, permette alla REM di essere un interlocutore per gli strumenti di pianificazione paesaggistica e in particolare per il nuovo P.P.A.R. che la regione sta predisponendo.

L'individuazione delle aree omogenee è uno dei problemi principali nella pianificazione e gestione delle risorse naturali. In natura, i confini sono spesso labili e le relazioni tra le diverse componenti agiscono a molteplici scale; la materia che da questo punto di vista è riuscita a definire un approccio metodologico affidabile e condiviso è la fitosociologia che partendo dalle comunità vegetali, attraverso un approccio gerarchico che tiene conto sia delle relazioni spaziali che dinamiche, consente una delimitazione di unità del paesaggio vegetale che oltre ad un significato fisionomico ne hanno uno ecologico basato sull'appartenenza ad una medesima serie dinamica; in sintesi in ogni unità le diverse tipologie vegetali tendono naturalmente alla stessa forma di vegetazione che è quella potenziale rispetto alle caratteristiche intrinseche del territorio.

D'altra parte oltre ad un significato ecologico queste unità devono averne uno funzionale permettendo di trasformare in strategie e azioni applicabili alle diverse scale di governo del territorio gli obiettivi individuati per ognuna di esse. In questo senso, pur mantenendo la coerenza con il disegno della REM debbono essere facilmente "comprensibili" per poter contaminare i diversi strumenti di pianificazione e programmazione.

A questo scopo, è stato deciso di integrare la lettura fitosociologica, ed in particolare quelle derivante dalla Unità del Paesaggio Vegetale, con una più fisionomico strutturale che evidenziasse i risultati dell'uso antropico del territorio ed in particolare i rapporti reciproci tra elementi naturali, aree agricole, sistema insediativo

e sistema infrastrutturale. A ciò è stata aggiunta un'ulteriore lettura basata sulle comunità faunistiche ed in particolare sull'avifauna nidificante che ha permesso un'ulteriore specificazione dell'analisi.

Da un punto di vista cartografico è stato ritenuto opportuno ripartire dalle Unità di analisi (UA) utilizzate per la redazione dello schema preliminare della REM che erano il frutto di una prima suddivisione della regione sulla base delle caratteristiche bioclimatiche, geologiche e morfologiche. Il loro numero complessivo (191) è sufficientemente elevato da permettere un'analisi dettagliata dell'area di studio ma nello stesso tempo non tale da rendere troppo frammentaria la ricognizione generale con il rischio di perdere di vista la necessità di cogliere l'unitarietà funzionale indispensabile per giungere a strategie condivisibili.

Ogni UA è stata valutata rispetto alle Unità del Paesaggio Vegetale la cui elevata articolazione (oltre 3200 poligoni) ha permesso un'eccellente caratterizzazione ecologica di ognuna di esse. Contestualmente è stata caratterizzata la struttura del paesaggio analizzando il rapporto tra le diverse tipologie di uso del suolo sia in senso dimensionale che morfologico.

A questo punto si è proceduto ad accorpare le UA con caratteri simili e contigue giungendo all'individuazione di 82 UEF.

Essendo l'elemento centrale del progetto di REM, le unità ecologico-funzionali, che ricordiamo rappresentano l'articolazione del tessuto ecologico di fondo della regione, devono essere descritte e caratterizzate in dettaglio in modo da conoscere tutti gli aspetti necessari sia per la loro gestione che in funzione del disegno della REM (per nodi) descritto in precedenza..

A questo scopo è stata compilata per ognuna di esse una scheda descrittiva di cui si riporta un esempio ancora in forma di bozza. Di seguito sono sinteticamente descritte le singole voci.

LEGENDA PER LE SCHEDE DELLE UNITÀ ECOLOGICO FUNZIONALI

Nome	Denominazione dell'unità ecologico funzionale (UEF)
Comuni	Comuni in cui ricade l'UEF e relativa superficie percentuale (% superficie del comune rispetto al totale UEF)
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	Unità del paesaggio vegetale (UPV) presenti nell'UEF e relativa superficie percentuale (superficie UPV/totale UEF)
Serie di vegetazione	Serie di vegetazione (SV) presenti nell'UEF e relativa superficie percentuale (superficie SV/totale UEF)
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	Valore dell'Indici di Conservazione del Paeaggio nell'UEF
Sintaxa di interesse geobotanico	Elenco dei sintaxa di interesse geobotanico (classi I, II e III) presenti nell'UEF e superficie percentuale rispetto alla superficie complessiva del sintaxa nel territorio regionale
Habitat di interesse comunitario	Elenco degli Habitat di interesse comunitario presenti nell'UEF e relativa superficie percentuale rispetto al totale dell'UEF
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Ambiti del PPAR 2009 in cui ricade l'UEF e relativa superficie percentuale rispetto al totale dell'UEF
PAI	Elenco delle tipologie di vincoli del PAI presenti nell'UEF (per le Frane solo R3 e R4)
PEAR	Presenza di zone d'esclusione di impianti eolici di grande taglia
Parchi e Riserve	Elenco delle aree protette presenti nell'UEF e relativa superficie rispetto al totale dell'UEF
Sistema faunistico	
IFm	Valore medio nell'UEF del Indice Faunistico cenotico medio.
Elenco specie target	Elenco delle specie target presenti con certezza (Presente), osservate ma di cui si ritiene necessaria una conferma dell'uso regolare (Da confermare) o che sulla base delle caratteristiche degli ecosistemi presenti e della distribuzione regionale nota si ritiene possano essere presenti pur senza averne prova certa (Possibile)
Sistema insediativo-infrastrutturale	

UFI	Valore dell'Indice di Frammentazione da Edificato Urbano
IFI	Valore dell'Indice di Frammentazione da infrastrutture lienari
SPRAWL	Valore medio della Sensibilità alla diffusione insediativa
Infrastrutture stradali principali	Lunghezza (km) dei tratti stradali presenti nell'UEF (escluse Strade comunali) distinti per tipologia di strada
Linee elettriche	Lunghezza (km) delle linee elettriche (esclusa bassa tensione) distinti per tipologia
Nuclei attrattori	Elenco dei nuclei attrattori, in grado di favorire lo sviluppo insediativo) presenti nell'UEF
Attività turistiche	Elenco delle località interessate da attività turistiche impattanti sulla biodiversità
Elementi di interferenza di progetto	Progetti che interferiscono con la funzionalità della rete ecologica
Elementi di interferenza esistenti	Attività e strutture (strade escluse) che interferiscono con la rete ecologica
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Copertura percentuale della vegetazione naturale, delle aree agricole e delle superfici artificiali nell'UEF
Struttura del tessuto ecologico (Tipologia Formann)	<p>Struttura spaziale delle patche di vegetazione naturale:</p> <p>Aree a dominanza di vegetazione naturale:</p> <p>Omogenea (Copertura continua e non interrotta)</p> <p>Perforata (Copertura continua interrotta da discontinuità isolate)</p> <p>Dissezionata (Copertura suddivisa in due o più grandi blocchi)</p> <p>Frammentata (Copertura caratterizzata da uno o più grandi blocchi e da una serie di elementi minori in genere circostanti)</p> <p>Aree a dominanza di aree agricole</p> <p>Large patches (Copertura discontinua caratterizzato da blocchi di dimensioni medie o grandi)</p> <p>Dendritico (Copertura caratterizzata da una trama più o meno fitta di elementi allungati in genere legati al reticolo idrografico)</p> <p>Small patches (Copertura caratterizzata da blocchi di piccole dimensioni)</p> <p>Dendritico disconnesso (Copertura caratterizzata da frammenti di vegetazione allungata, in genere legati al reticolo idrografico) tra di essi non collegati</p>
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Classificazione sulla base del rapporto quantitativo tra aree agricole, aree naturali e superfici artificiali.

Elementi della REM	
<i>Nodi</i>	Elenco dei nodi della REM, con relativa percentuale, compresi nell'UEF
Sistema di connessione di appartenenza	Sistema di connessioni delle aree forestali a cui appartiene l'UEF
Elementi della rete	Elenco degli elementi costitutivi la REM per le aree forestali con relativa superficie percentuale rispetto al totale dell'UEF

Minacce	Punti di debolezza
Elementi del sistema antropico che interferiscono o possono interferire negativamente con la funzionalità e gli obiettivi gestionali locali della REM	Caratteristiche intrinseche del sistema biologico locale che indeboliscono la funzionalità della REM e che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi gestionali locali
Opportunità	Punti di forza
Elementi del sistema antropico che possono contribuire al miglioramento della funzionalità e al raggiungimento degli obiettivi gestionali locali della REM	Caratteristiche intrinseche del sistema biologico locale che rafforzano la funzionalità della REM e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi gestionali locali

Glossario degli obiettivi gestionali	
Nodi e connessioni	
Rafforzare	Il rafforzamento prevede l'incremento dei collegamenti ecologici in ambiti già collegati ecologicamente; esso può avvenire con interventi sulle unità ecosistemiche naturali esistenti, sia potenziandole che riqualificandole (per migliorarne la funzionalità rispetto alle continuità ecologiche) che aumentando la permeabilità della matrice agricola, degli insediamenti o delle infrastrutture.
Ricucire	La ricucitura fa riferimento alla necessità di collegare sistemi di connessione attraverso la creazione di nuove aree naturali in contesti a scarsa o nulla biopermeabilità.
Collegamenti ecologici	Con il termine collegamenti ecologici, se non diversamente specificato, si intendono le connessioni tra unità ecosistemiche naturali.
Tessuto ecologico – Sistemi ambientali	
Tutelare	Adozione di misure passive per evitare il degrado o la scomparsa dell'unità ecosistemica
Conservare	Adozione di misure attive per garantire lo stato di conservazione attuale dell'unità ecosistemica
Riqualificare	Adozione di misure attive per migliorare lo stato di conservazione delle unità ecosistemiche senza prevedere necessariamente sostanziali

	aumenti di superficie dello stato attuale
Potenziare	Adozione di misure attive per migliorare lo stato di conservazione delle unità ecosistemiche anche incrementandone sostanzialmente la superficie
Creare	Adozione di misure attive per ricostituire, in ambiti da cui sono scomparse, aree con le unità ecosistemiche in oggetto.
Definizioni relative ai rapporti spaziali tra elementi e UEF usate nell'analisi SWOT	
Prossimità	L'area è posta a breve distanza dall'UEF ma senza contatto fisico
Contiguità	L'area è a contatto dell'UEF

Schede descrittive delle UNITÀ ECOLOGICO FUNZIONALI

UEF 1 Monte San Bartolo

Comuni	Gabicce Mare 19,06% Pesaro 80,94%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 14,59% substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 85,41%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,57% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 4,23% Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 4,01% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 71,56% Superfici artificiali 19,62%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.28
Sintaxa di interesse geobotanico	III agr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 21,70% III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 15,32% II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 0,84% III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 0,62% I <i>Saxifraga australis-Trisetetum bertolonii</i> 0,39% I agr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 0,17% II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 0,12% I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 0,07%
Habitat di interesse comunitario	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,37% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,02% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,57% NC Non comunitario 98,03%
Sistema faunistico	
IFm	31.19
Elenco specie target	Averla piccola Presente Cervone Presente Geco comune Presente Pellegrino Presente Rospo smeraldino Presente Succiacapre Presente Tritone crestato italiano Presente

	Geco verrucoso	Possibile
	Rana appenninica	Possibile
	Ululone appenninico	Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Il Pesarese 100,00%	
PAI	Frane PAI	
Parchi e Riserve	P.R. Monte San Bartolo 88,14%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	1,03	
IFI	19,66	
Sensibilità alla diffusione insediativa	23,93	
Infrastrutture stradali principali	FS km 0,74 SP km 22,67 SS km 11,36	
Linee elettriche	AT km 0,18 MT km 42,19	
Nuclei attrattori	GABICCE MARE PESARO	
Attività turistiche	-	
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 12,85 SS16 bretelle ANAS 24,23	
Elementi di interferenza esistenti	-	
Sistema agricolo		
Caratteri del tessuto ecologico		
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 24,13 Aree agricole 54,6 Superfici artificiali 21,27	
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches	
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).	
Elementi della REM		

Nodi	
SIC	Colle S. Bartolo 99,12%
ZPS	Colle San Bartolo e litorale pesarese 51,36%
OASI	Chizanchi 0,13%
AREE FLORISTICHE	1 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Colle San Bartolo
Elementi della rete	Aree non naturali 75,57% Sistema di connessione locale non collegato 23,70% Stepping stone 4 0,73%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Area urbana di Gabicce – Cattolica al margine settentrionale</i>	<i>Sistema di connessione locale concentrato nella porzione orientale dell'UEF e molto isolato</i>
<i>Area urbana di Pesaro al margine meridionale</i>	<i>Aree forestali frammentate ed isolate.</i>
<i>Barriera infrastrutturale della SS 16 lungo tutto il margine occidentale</i>	<i>Formazioni erbacee molto ridotte e isolate</i>
<i>Elevata densità di linee elettriche</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Superficie quasi completamente all'interno del Parco Regionale Monte San Bartolo</i>	<i>Complesso di nodi (forestale – rupicolo – umide) “San Bartolo – Ardizio”</i>
	<i>Sistema di connessione locale “Monte San Bartolo”</i>
	<i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola.</i>
	<i>Presenza del Pellegrino</i>
	<i>Presenza del Succiacapre</i>
	<i>Presenza del Cervone e del Rospo smeraldino</i>

Obiettivi gestionali
<p>La presenza del Parco Regionale del Monte San Bartolo è l'elemento intorno cui costruire la gestione dell'UEF. La criticità più evidente è l'isolamento del complesso di nodi “San Bartolo – Ardizio” rispetto agli altri nodi della REM che indebolisce le potenzialità dell'UEF. Nel dattaglio possono essere individuati i seguenti obiettivi:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Rafforzare le connessioni ecologiche tra il sistema locale “San Bartolo” e quello di interesse regionale “Montefeltro” nell'area meridionale dell'UEF.</p> <p>Favorire la permeabilità della SS 16 e delle aree ad essa circostanti, in particolare tra Siligata e Colombarone, per rafforzare i collegamenti ecologici le stepping stones intorno a Granarola.</p> <p>Tessuto ecologico:</p> <p>Tutelare la fascia litoranea in particolare dall'alterazione delle granulometrie dei sedimenti e dall'eccessivo</p>

traffico di veicoli a motore soprattutto nel periodo invernale e delle migrazioni.

Riqualificazione del sistema forestale finalizzato all'incremento della presenza di nuclei o esemplari d'altro fusto

Tutela degli agroecosistemi favorendo la permanenza delle pratiche agricole condotte in modo sostenibile e il rafforzamento del reticolo di elementi lineari e puntuali che, soprattutto lungo il versante occidentale dell'UEF, debbono svolgere una funzione di arricchimento della biodiversità delle aree agricole e favorire la permeabilità biologica.

Conservazione del sistema praterie – arbusteti che deve essere mantenuto, anche attraverso interventi diretti, in equilibrio dinamico in modo da garantire la presenza di entrambe le tipologie di unità ecosistemiche.

UEF 2 Colline tra Tavullia e Gradara

Comuni	Gabicce Mare 1,13% Gradara 20,58% Montelabbate 3,18% Pesaro 27,43% Sant'Angelo in Lizzola 2,96% Tavullia 44,72%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,05% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 10,39% substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 14,86% substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 74,70%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,02% Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 6,81% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 62,40% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 9,34% Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,09% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 3,48% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 13,27% Superfici artificiali 4,59%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.21
Sintaxa di interesse geobotanico	I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 0,44% III <i>Cardamine kitaibelii-Castanetum sativae</i> 0,29% II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 0,17% III <i>Cytisus sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 0,13% II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,08%
Habitat di interesse comunitario	91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,95% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba e Populus alba</i> 0,36% NC Non comunitario 98,69%
Sistema faunistico	
IFm	29.67
Elenco specie target	Geco comune Presente Rana dalmatina Presente Rospo smeraldino Presente

	Tritone crestatato italiano	Presente
	Albanella minore	Da confermare
	Averla piccola	Possibile
	Geco verrucoso	Possibile
	Lupo	Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Il Pesarese 100,00%	
PAI	-	
Parchi e Riserve	P.R. Monte San Bartolo 0,89%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,83	
IFI	10,85	
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,86	
Infrastrutture stradali principali	AA km 9,84 FS km 11,2 SP km 48,79 SS km 1	
Linee elettriche	AT km 0,48 MT km 110,03	
Nuclei attrattori	GABICCE MARE PESARO	
Attività turistiche	-	
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 20,62 SS16 bretelle ANAS 2,02	
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Discariche Siti SAIA	
Sistema agricolo		
Caratteri del tessuto ecologico		
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 3,09 Aree agricole 87,16 Superfici artificiali 9,75	
Struttura del tessuto naturale (tipologia di	Small patches	

Formann)	
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	
ZPS	Colle San Bartolo e litorale pesarese 13,87%
Sistema di connessione di appartenenza	Non connessa
Elementi della rete	Aree non naturali 96,86% Sistema di connessione locale non collegato 1,18% Stepping stone 4 1,96%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa dei nuclei di Gradara e Tavullia e relative frazioni</i></p> <p><i>Elevata sensibilità allo sviluppo insediativo</i></p> <p><i>Discontinuità prodotta dal fascio infrastrutturale A14 – Ferrovia Adriatica</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale di “Adeguamento della SS 16”</i></p> <p><i>Discarica in località Ca' Asprete.</i></p>	<p><i>Assenza di nodi e sistemi di connessione</i></p> <p><i>Assenza di connessioni con le UEF circoscrizioni</i></p> <p><i>Vegetazione naturale estremamente scarsa e frammentata (small patches)</i></p>
Opportunità	Punti di forza
	<p><i>Sistema di stepping stones tra Borgo Santa Maria, Monteluro. Pirano e Tavullia</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones tra Fanano, Gradara. Granarola e Boncio.</i></p> <p><i>Presenza dell'Albanella minore</i></p> <p><i>Presenza almeno occasionale del Lupo</i></p> <p><i>Presenza possibile negli agroecosistemi dell'Averla piccola</i></p> <p><i>Presenza della Rana dalmatina, del Rospo smeraldino e del Tritone crestato italiano</i></p> <p><i>Presenza del Geco verrucoso e del Geco comune</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è tra le poche non toccate da Sistemi di connessione di interesse regionale ne interessate da Sistemi di interesse locale. Questo è il frutto di un paesaggio largamente dominato dalle colture con presenza del tutto residuale delle formazioni naturali. L'obiettivo generale è quindi quello di ricostruire un sistema di

connessione interno avendo anche cura di rafforzare le connessioni con il fondovalle del Foglia e con il San Bartolo per rafforzare la REM nel suo complesso. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

Nodi e connessioni:

Favorire la permeabilità del sistema infrastrutturale A14 – Ferrovia Adriatica per consentire la connessione del Complesso di Nodi San Bartolo – Ardizio alle colline retrostanti

Ricucire il sistema di stepping stones tra Borgo Santa Maria, Monteluro, Pirano e Tavullia favorendo la connessione con la fascia ripariale del Foglia

Tessuto ecologico:

Riqualificazione degli agroecosistemi in particolare tutelando ed incrementando gli elementi naturali e seminaturali (siepi, filari ecc.) e conservando le aree potenzialmente idonee all'insediamento dell'albanella minore.

Riqualificare le aree boschive residue favorendo la presenza di esemplari ad alto fusto.

UEF 3 Colline tra Montecalvo in Foglia e l'alto bacino del Conca

Comuni	<p>Auditore 9,53%</p> <p>Lunano 0,00%</p> <p>Macerata Feltria 17,86%</p> <p>Mercatino Conca 6,85%</p> <p>Monte Cerignone 8,55%</p> <p>Monte Grimano 11,32%</p> <p>Montecalvo in Foglia 6,98%</p> <p>Montecopiolo 11,34%</p> <p>Pietrarubbia 1,86%</p> <p>Sassocorvaro 8,18%</p> <p>Sassofeltrio 9,69%</p> <p>Tavoleto 5,57%</p> <p>Urbino 2,27%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,37%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 5,72%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 4,80%</p> <p>substrati argillosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,63%</p> <p>substrati argillosi del piano bioclimatico mesotemperato superiore 33,16%</p> <p>substrati argillosi del piano bioclimatico supratemperato inferiore 0,57%</p> <p>substrati calcareo-marnosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,84%</p> <p>substrati calcareo-marnosi del piano bioclimatico mesotemperato superiore 14,52%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 26,54%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato superiore 7,12%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,74%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,78%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 2,71%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 27,93%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Lamiastro galeobdoli-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 0,90%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 10,72%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis acero obtusati</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerris serratulo tinctoriae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del cerro. <i>Centaureo montanae-Carpino betuli</i> Sigm 0,70%</p> <p>Serie del cerro. <i>Erythronio dentis-canis-Quercus cerris</i> Sigm 26,86%</p>

	<p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 0,18%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,69%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,61%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 2,37%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 12,23%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis pruno avii</i> Sigm 7,53%</p> <p>Superfici artificiali 2,75%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.42
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 100,00%</p> <p>III <i>Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae</i> 77,94%</p> <p>II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 63,33%</p> <p>II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 44,11%</p> <p>III <i>Arundinetum pliniana</i> 33,83%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 27,37%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 25,74%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 25,70%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 25,70%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 19,42%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 16,87%</p> <p>I <i>Convolvulo elegantissimi-Brometum erecti</i> 15,50%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 14,49%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 14,04%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 11,12%</p> <p>I <i>Reichardio maritimae-Brassicetum robertiana</i> 11,08%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguinea</i> 8,08%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 7,30%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 6,94%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 4,98%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 4,81%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 2,50%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 2,40%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 1,98%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 1,82%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 0,74%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 0,21%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,18%</p> <p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 0,06%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 0,02%</p>

Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 0,02%</p> <p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,92%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 4,92%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 13,55%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,61%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 1,98%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,05%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 0,10%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 3,42%</p> <p>NC Non comunitario 74,44%</p>																		
Sistema faunistico																			
IFm	47.02																		
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Albanella minore</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Pellegrino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Rana appenninica</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tottavilla</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ululone appenninico</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geotritone italiano</td> <td>Da confermare</td> </tr> </table>	Albanella minore	Presente	Averla piccola	Presente	Ortolano	Presente	Pellegrino	Presente	Rana appenninica	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Ululone appenninico	Presente	Geotritone italiano	Da confermare
Albanella minore	Presente																		
Averla piccola	Presente																		
Ortolano	Presente																		
Pellegrino	Presente																		
Rana appenninica	Presente																		
Tottavilla	Presente																		
Tritone crestato italiano	Presente																		
Ululone appenninico	Presente																		
Geotritone italiano	Da confermare																		
Aree soggette a vincoli																			
Ambiti PPAR 2009	<p>Il Monte Carpegna e le alte Valli del Conca e del Foglia 75,36%</p> <p>Il Pesarese 0,17%</p> <p>L'Alta Valle del Marecchia 24,47%</p>																		
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																		
Sistema insediativo- infrastrutturale																			
UFI	0,42																		
IFI	9,58																		
Sensibilità alla diffusione insediativa	11,83																		
Infrastrutture stradali principali	SP km 202,56																		
Linee elettriche	AT km 6,53																		

	MT km 280,96
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Valconca di Fratte di Sassofeltrio
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 112,43
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Discariche Grandi derivazioni Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 37,01 Aree agricole 56,44 Superfici artificiali 6,54
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Calanchi di Maioletto 99,93% Boschi del Carpegna 54,97% Montecalvo in Foglia 31,65%
ZPS	Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello 4,34% Calanchi e praterie aride della media Valle del Fo 58,70% Esotici della Valmarecchia 99,96%
Oasi	Castreccioni 6,26%
Aree Floristiche	10 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 62,84% Sistema di connessione di interesse regionale 35,61% Sistema di connessione locale non collegato 0,83% Stepping stone 4 0,71%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Discarica località Cà Mascio</i></p> <p><i>Ipotesi PTC PU di adeguamento SP 3bis "Fogliense"</i></p>	<p><i>Evoluzione naturale delle aree arbustive e di prateria</i></p>
Opportunità	Punti di forza
	<p><i>Complesso di nodi "Media valle del Foglia" (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Nodo forestale "Boschi della Selva Grossa" (AF)</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro"</i></p> <p><i>Mosaico diversificato con sistema naturale ben connesso</i></p> <p><i>Presenza dell'Albanella minore (nidificante)</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino</i></p> <p><i>Presenza nelle praterie della Tottavilla, e dell'Averla piccola</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza dell'Ululone appenninico e del Tritone crestato</i></p> <p><i>Presenza del Geotritone italiano</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata dalla presenza del Complesso di nodi "Media valle del Foglia" che si caratterizza per il mosaico ecologico molto diversificato e la varietà di ambienti e specie presenti. Queste caratteristiche pongono la tutela delle diverse tipologie ambientali, spesso legate dalla presenza concomitante di diversi stadi della medesima serie vegetazionale come l'obiettivo gestionale generale da perseguire. Nel dettaglio possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Conservazione delle aree di nidificazione dell'albanella minore.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra il Complesso di nodi "Media valle del Foglia" e il Complesso di nodi "Parco Sasso Simone e Simoncello" in particolare nell'area tra Macerata Feltria e Monte Cerignone.</p> <p>Tessuto ecologico:</p> <p>Riqualificare i sistemi forestali presenti nell'UEF</p> <p>Riqualificare le aree coltivate</p> <p>Conservare le residue aree di praterie in particolare all'interno del Complesso di nodi "Media valle del Foglia" e nelle aree di Pugliano e Valle di Sant'Anastasio.</p>

UEF 4 Medio ed alto bacino del Foglia

Comuni	<p>Auditore 0,02%</p> <p>Belforte all'Isauro 4,94%</p> <p>Carpegna 1,01%</p> <p>Frontino 3,89%</p> <p>Lunano 6,15%</p> <p>Macerata Feltria 1,03%</p> <p>Mercatello sul Metauro 0,09%</p> <p>Montecalvo in Foglia 0,03%</p> <p>Peglio 1,11%</p> <p>Piandimeleto 15,14%</p> <p>Pietrarubbia 2,55%</p> <p>Sant'Angelo in Vado 2,70%</p> <p>Sassocorvaro 20,61%</p> <p>Urbino 40,72%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 3,67%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 7,72%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 34,35%</p> <p>substrati argillosi del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,84%</p> <p>substrati argillosi del piano bioclimatico supratemperato inferiore 0,10%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,32%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 15,82%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,92%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,33%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,80%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato superiore 22,14%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,47%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,73%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 44,95%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Cephalanthero damasoniae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 4,09%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis acero obtusati</i> Sigm 10,42%</p> <p>Serie del cerro. <i>Centaureo montanae-Carpino betuli</i> Sigm 0,10%</p> <p>Serie del cerro. <i>Erythronio dentis-canis-Quercu cerris</i> Sigm 1,36%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 1,06%</p>

	<p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 0,69%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyla bulbosi-Ulmus minoris</i> Sigm 0,51%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 12,61%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 20,33%</p> <p>Superfici artificiali 2,70%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.53
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I <i>Salsolo kali-Cakileto maritimae</i> 100,00%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 100,00%</p> <p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonetum hirti</i> 41,95%</p> <p>III <i>Listero ovatae-Quercetum cerridis</i> 40,02%</p> <p>I <i>Saxifraga australis-Trisetum bertolonii</i> 24,19%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 14,31%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre e Ulmus minor</i> 12,81%</p> <p>II <i>Chamaecytis polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 12,44%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 12,39%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 9,73%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 8,96%</p> <p>III <i>Cytis sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 8,31%</p> <p>III <i>Rosa arvensis-Prunetum spinosae</i> 5,57%</p> <p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 4,98%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 4,12%</p> <p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 3,88%</p> <p>I <i>Myriophylletum verticillatum; Lemnetum gibbae</i> 3,54%</p> <p>I <i>Caricetum kitaibeliana-rupestris</i> 2,94%</p> <p>I <i>Reichardio maritimae-Brassicetum robertiana</i> 2,11%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 1,76%</p> <p>III Rimboschimento 1,71%</p> <p>III <i>Festuco circummediterranea-Arrhenatheretum elatioris</i> 1,27%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 0,19%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa e Rosa canina</i> 0,04%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.</i> 0,01%</p> <p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 1,63%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 4,82%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 17,67%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i> 0,69%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 0,16%</p>

	91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 3,65%																												
	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 1,19%																												
	NC Non comunitario 70,19%																												
Sistema faunistico																													
IFm	55,56																												
Elenco specie target	<table> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana dalmatina</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Albanella minore</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Lanario	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Rana dalmatina	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Albanella minore	Da confermare	Gatto selvatico	Da confermare	Geotritone italiano	Da confermare	Rospo smeraldino	Da confermare	Biancone	Possibile	Falco pecchiaiolo	Possibile	Rana appenninica	Possibile	Ululone appenninico	Possibile
Averla piccola	Presente																												
Lanario	Presente																												
Lupo	Presente																												
Ortolano	Presente																												
Rana dalmatina	Presente																												
Tritone crestato italiano	Presente																												
Albanella minore	Da confermare																												
Gatto selvatico	Da confermare																												
Geotritone italiano	Da confermare																												
Rospo smeraldino	Da confermare																												
Biancone	Possibile																												
Falco pecchiaiolo	Possibile																												
Rana appenninica	Possibile																												
Ululone appenninico	Possibile																												
Aree soggette a vincoli																													
Ambiti PPAR 2009	Il Monte Carpegna e le alte Valli del Conca e del Foglia 61,80%																												
	L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 38,20%																												
PAI	Esondazioni Frane PAI																												
Parchi e Riserve	P.R. Sasso Simone e Simoncello 0,26%																												
Sistema insediativo- infrastrutturale																													
UFI	0,4																												
IFI	8,03																												
Sensibilità alla diffusione insediativa	14,62																												
Infrastrutture stradali principali	SP km 120,19 SS km 7,95																												
Linee elettriche	MT km 168,6																												
Nuclei attrattori	URBINO																												
Attività turistiche	-																												
Elementi di interferenza	Pedemontana 11,28																												

di progetto	PTC Pesaro Urbino 25,3	
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA	
Sistema agricolo		
Caratteri del tessuto ecologico		
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 48,47 Aree agricole 46,09 Superfici artificiali 5,44	
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato	
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Mosaico di aree agricole e naturali (entrambe >20%)	
Elementi della REM		
Nodi		
SIC	Montecalvo in Foglia 11,08%	
ZPS	Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello 17,62% Calanchi e praterie aride della media Valle del Fo 24,00%	
Oasi	Castreccioni 11,09%	
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro	
Elementi della rete	Aree non naturali 51,51% Sistema di connessione di interesse regionale 48,15% Stepping stone 4 0,34%	

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa del nucleo di Urbino verso Gadana e Ospedaletto</i></p> <p><i>Saldatura dei nuclei di Lunano, Piandimeleto e Belforte all'Isauro lungo la SP 3bis "Fogliense"</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale infrastruttura stradale "Pedemontana"</i></p> <p><i>Ipotesi PTC PU di adeguamento SP 3bis "Fogliense"</i></p> <p><i>Ipotesi PTC PU di adeguamento SP 9 "Urbinate Feltresca"</i></p>	<p><i>Cenosi forestali semplificate rispetto alle potenzialità per l'utilizzo selvicolturale non sempre appropriato</i></p>

Opportunità	Punti di forza
<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo il Foglia</i></p> <p><i>In prossimità presente il Parco Regionale “Sasso Simone e Simoncello”</i></p>	<p><i>Complesso di nodi Parco Sasso Simone e Simoncello (forestale – praterie – rupicolo) ai margini nord occidentali</i></p> <p><i>Complesso di nodi “Media valle del Foglia” (forestale – praterie – rupicolo) ai margini nord orientali</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale Montefeltro che innerva tutta l'UEF collegandola ampiamente con le UEF circostanti</i></p> <p><i>Presenza del Gatto selvatico e del Lupo</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza dell'Albanella minore (nidificazione non confermata di recente)</i></p> <p><i>Presenza del lanario</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF rappresenta uno snodo importante nella REM ponendosi da un lato tra il Sistema “Dorsale appenninica” (a sud) ed il Parco del Sasso Simone e Simoncello (a nord) lungo la direttrice montana e dall'altro configurandosi come l'area di contatto tra Dorsale appenninica e Sistema di connessione di interesse regionale “Montefeltro” lungo la direttrice ovest –est. Per quest ragione l'obiettivo da perseguire è, pur nella tutela del mosaico ambientale, il rafforzamento delle continuità naturali. In dettaglio risultano particolarmente importanti i seguenti obiettivi specifici:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Rafforzare i sistemi di connessione in particolare tra Belforte all'Isauro, Piandimeleto e Lunano e tra Urbino e Schieti</p> <p>Valutare ed eventualmente mitigare gli impatti potenziali delle ipotesi di nuove infrastrutture sulle continuità ecologiche.</p> <p>Tessuto ecologico:</p> <p>Riqualificare i sistemi forestali presenti nell'UEF</p> <p>Conservare le aree coltivate.</p>

UEF 5 Carpegna

Comuni	<p>Belforte all'Isauro 0,08%</p> <p>Carpegna 53,19%</p> <p>Frontino 3,34%</p> <p>Montecopiolo 27,06%</p> <p>Piandimeleto 9,26%</p> <p>Pietrarubbia 7,06%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>(vuoto) 0,09%</p> <p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,13%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 1,19%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,07%</p> <p>substrati argillosi del piano bioclimatico mesotemperato superiore 24,25%</p> <p>substrati argillosi del piano bioclimatico supratemperato inferiore 20,08%</p> <p>substrati calcareo-marnosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,42%</p> <p>substrati calcareo-marnosi del piano bioclimatico mesotemperato superiore 19,96%</p> <p>substrati calcareo-marnosi del piano bioclimatico supratemperato inferiore 20,13%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,68%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,01%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,32%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 0,17%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Cephalanthero damasoniae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Lamiastro galeobdoli-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 16,66%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 2,97%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis acero obtusati</i> Sigm 5,26%</p> <p>Serie del cerro. <i>Centaureo montanae-Carpino betuli</i> Sigm 19,42%</p> <p>Serie del cerro. <i>Erythronio dentis-canis-Quercu cerris</i> Sigm 20,39%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 20,16%</p> <p>Serie del frassino maggiore. <i>Fraxino excelsioris-Acero obtusati acero obtusati</i> Sigm 0,21%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,86%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,33%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 9,71%</p> <p>Superfici artificiali 3,54%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.54
Sintaxa di interesse	I <i>Centaureo montanae-Carpinetum betuli</i> 100,00%

geobotanico	<p>III Rimboschimento 94,43%</p> <p>III <i>Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris</i> 91,92%</p> <p>I <i>Reichardio maritimae-Brassicetum robertianae</i> 84,50%</p> <p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 83,24%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 80,58%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 78,54%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 71,37%</p> <p>II <i>Coronillo minimae-Astragaletum monspessulani</i> 66,56%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 13,75%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 12,21%</p> <p>II <i>Carici kitaibelianae-Salicetum retusae</i> 5,89%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 4,70%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 4,41%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 3,07%</p> <p>II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 3,01%</p> <p>I <i>Poo violaceae-Nardetum strictae</i> 2,21%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 1,44%</p> <p>III <i>Arundinetum pliniana</i> 1,04%</p> <p>III <i>Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,90%</p> <p>II <i>Fraxino excelsioris-Aceretum obtusati</i> 0,39%</p> <p>I <i>Loto tenuis-Agropyretum repentis</i> 0,24%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,15%</p>						
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 1,02%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 10,94%</p> <p>9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> 0,21%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 7,37%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>) 0,33%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 10,34%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 2,77%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 7,13%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,84%</p> <p>NC Non comunitario 59,06%</p>						
Sistema faunistico							
IFm	59.47						
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Falco pecchiaiolo</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Gatto selvatico</td> <td>Presente</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Falco pecchiaiolo	Presente	Gatto selvatico	Presente
Averla piccola	Presente						
Falco pecchiaiolo	Presente						
Gatto selvatico	Presente						

	Geotritone italiano	Presente
	Lupo	Presente
	Ortolano	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rana dalmatina	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Balia dal collare	Da confermare
	Calandro	Da confermare
	Biancone	Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Il Monte Carpegna e le alte Valli del Conca e del Foglia 39,65% L'Alta Valle del Marecchia 60,35%	
PAI	Frane PAI	
Parchi e Riserve	P.R. Sasso Simone e Simoncello 42,85%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,12	
IFI	9,12	
Sensibilità alla diffusione insediativa	7,87	
Infrastrutture stradali principali	SP km 80,65	
Linee elettriche	AT km 1,94 MT km 90,62	
Nuclei attrattori	-	
Attività turistiche	Eremo Monte Carpegna Villagrande di Monte	
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 10,68 PTC Pesaro Urbino 37,4	
Elementi di interferenza esistenti	-	
Sistema agricolo		

Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 58,5 Aree agricole 35,55 Superfici artificiali 5,95
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Frammentato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	<i>Matrice</i> naturale (>50 %) con presenza di praterie (>5%) e significative superfici coltivate (>20%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte S. Silvestro - Monte Ercole 100,00% Monti Sasso Simone e Simoncello 100,00% Valmarecchia tra Ponte Messa e Ponte Otto Martiri 100,00% Boschi del Carpegna 44,71% Calanchi di Maioletto 0,07%
ZPS	Esotici della Valmarecchia 0,04% Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello 78,04% Valmarecchia 100,00%
Aree Floristiche	14 100,00% 27 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 41,46% Sistema di connessione di interesse regionale 58,05% Stepping stone 4 0,49%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Ipotesi progettuale infrastruttura stradale "Pedemontana"</i> <i>Marginalità delle aziende agricole</i> <i>Stazioni sciistiche di "Villagrande di Montecopiolo" e "Eremo di Monte Carpegna"</i>	<i>Ridotte dimensioni delle formazioni erbacee naturali e seminaturali</i> <i>Cenosi forestali semplificate rispetto alle potenzialità per l'utilizzo selvicolturale non sempre appropriato</i>
Opportunità	Punti di forza

<p><i>Presenza del Parco Regionale "Sasso Simone e Simoncello"</i></p> <p><i>Foresta demaniale "Monte Carpegna"</i></p> <p><i>Demanio militare "Carpegna"</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Parco del Sasso Simone e Simoncello" (forestale – praterie - rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro"</i></p> <p><i>Continuità ecologica con Appennino toscano – romagnolo</i></p> <p><i>Elevata connessione degli elementi del sistema naturale</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Ortolano e dell'Averla piccola</i></p> <p><i>Presenza nelle aree di prateria del Calandro, dell'Averla piccola e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza di una ricca comunità di anfibi comprendente tra gli altri Rana appenninica, Rana dalmatina, Salamandra pezzata, Salamandrina dagli occhiali, Ululone appenninico, Tritone crestato italiano e Geotritone italiano</i></p> <p><i>Presenza del Biancone (nidificazione da confermare) e del Falco pecchiaiolo</i></p> <p><i>Presenza possibile nelle aree forestali della Balia dal Collare</i></p> <p><i>Presenza del Succiacapre</i></p>
---	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata dalla presenza del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello il cui Complesso di nodi è essenziale sia per garantire la continuità ecologica della regione con l'Appennino toscano – romagnolo che per fungere da serbatoio di biodiversità per le medie e basse valli del Conca e del Foglia. L'obiettivo è quindi quello di garantire la conservazione ed ove necessario la riqualificazione delle unità ecosistemiche presenti per favorire funzione di nodo della REM dell'area. In dattaglio i principali obiettivi da perseguire sono:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche nell'area di Mercato Vecchio (Pietrarubbia) e nell'area San Sisto – Frontino.</p> <p>Tessuto ecologico:</p> <p>Conservazione e ove necessario riqualificazione delle praterie secondarie in particolare di Monte Carpegna e di Monte Cassinelle.</p> <p>Riqualificazione dei sistemi forestali presenti ed in particolare dei rimboschimenti di conifere del Monte</p>

Caroegna

Conservazione le aree coltivate residue, in particolare dei prati stabili.

Riqualificare o potenziare il sistema delle aree umidi minori.

UEF 6 Colline costiere del bacino dell'Arzilla

Comuni	<p>Cartoceto 6,85%</p> <p>Fano 35,21%</p> <p>Mombaroccio 12,35%</p> <p>Monteciccardo 3,54%</p> <p>Montelabbate 0,27%</p> <p>Pesaro 41,79%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,61%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 15,34%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 46,05%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 38,00%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,02%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,25%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae acero obtusati</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 36,20%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 10,42%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,46%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 1,94%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 44,29%</p> <p>Superfici artificiali 6,39%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.22
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 11,70%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 0,96%</p> <p>II <i>Daphno laureolae-Quercetum cerris</i> 0,93%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 0,92%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 0,40%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 0,35%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 0,20%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 0,13%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,12%</p> <p>I <i>Ononido masquillierii-Brometum erecti</i> 0,07%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,22%</p> <p>2110 Dune mobili embrionali 0,03%</p>

	<p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,32%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,15%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,76%</p> <p>NC Non comunitario 97,52%</p>																
Sistema faunistico																	
IFm	29,43																
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Pellegrino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Rana dalmatina</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Albanella minore</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Geco comune	Presente	Pellegrino	Presente	Rana dalmatina	Presente	Rospo smeraldino	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Albanella minore	Da confermare	Geco verrucoso	Possibile
Averla piccola	Presente																
Geco comune	Presente																
Pellegrino	Presente																
Rana dalmatina	Presente																
Rospo smeraldino	Presente																
Tritone crestato italiano	Presente																
Albanella minore	Da confermare																
Geco verrucoso	Possibile																
Aree soggette a vincoli																	
Ambiti PPAR 2009	<p>Il Fanese e la Valle del Metauro 70,34%</p> <p>Il Pesarese 29,66%</p>																
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																
Parchi e Riserve	P.N. Gola della rossa 100,00%																
Sistema insediativo-infrastrutturale																	
UFI	0,7																
IFI	10,68																
Sensibilità alla diffusione insediativa	21,77																
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 9,68</p> <p>FS km 7,07</p> <p>SP km 70,83</p> <p>SS km 6,81</p>																
Linee elettriche	<p>AT km 17,12</p> <p>MT km 150,07</p>																
Nuclei attrattori	PESARO																
Attività turistiche	-																
Elementi di interferenza di progetto	<p>PTC Pesaro Urbino 16,74</p> <p>SS16 bretelle ANAS 14,04</p>																

Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 4,71 Aree agricole 85,63 Superfici artificiali 9,66
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Small patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della rete	
Nodi	
SIC	Selva di S. Nicola 100,00% Corso dell'Arzilla 86,86% Boschi del Carpegna 0,32%
ZPS	Colle San Bartolo e litorale pesarese 23,63%
Oasi	Chizanchi 37,51%
Aree Floristiche	2 100,00% 4 100,00% 5 100,00% 6 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 95,28% Sistema di connessione di interesse regionale 0,32% Sistema di connessione locale non collegato 2,29% Stepping stone 4 2,11%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Sviluppo insediativo di Pesaro verso sud lungo la SP 60 "Sanatorio – Candelara"</i>	<i>Porzione occidentale dell'UEF con scarsissima presenza di vegetazione naturale</i>
<i>Sviluppo insediativo dei nuclei lungo la SP 45 "Carignano"</i>	<i>Mancanza di collegamento tra i sistemi di connessione locali e quelli di interesse regionale.</i>
<i>Pressione antropica lungo la SS 16</i>	<i>Sistema naturale caratterizzata da aree di piccole</i>

<i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i> <i>Progetto "Adeguamento SS 16"</i>	<i>dimensioni (small patches)</i> <i>Tratto dell'Arzilla in contesto urbano (Fano)</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo il torrente Arzilla</i>	<i>Complesso di nodi (forestale – rupicolo – umide) "San Bartolo – Ardizio"</i>
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) nel bacino del Genica</i>	<i>Nodo forestale "Corso dell'Arzilla" (SIC)</i>
<i>Aree a rischio frana (PAI P4 e P3) presso l'Ardizio, Carignano e Villagrande (Mombarroccio)</i>	<i>Sistema di connessione locale "Torrente Arzilla"</i>
<i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa tra Pesaro e Fano</i>	<i>Sistema di connessione locale "Litorale tra Fano e Pesaro"</i>
	<i>Sistema di connessione locale "Novilara"</i>
	<i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" che penetra, per un breve tratto, lungo l'Arzilla.</i>
	<i>Sistema di connessione locale "Torrente Arzilla" e Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" molto vicini presso Pian di Dondola (Mombarroccio)</i>
	<i>Sistema di stepping stones tra Pesaro, Candelara, Novilara e Roncosambaccio</i>
	<i>Sistema di stepping stones tra Arzilla, Fano e Cuccurano.</i>
	<i>Presenza del Pellegrino</i>
	<i>Presenza dell'Albanella minore (nidificazione recente da confermare)</i>
	<i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola</i>
	<i>Presenza del Geco verrucoso e del Geco comune</i>
	<i>Presenza del Rospo smeraldino e della Rana dalmatina</i>

Obiettivi gestionali

L'UEF è caratterizzata dalla presenza di due nodi, Complesso "San Bartolo – Ardizio" e "Corso dell'Arzilla" collocati nella porzione orientale dell'area, isolati rispetto ai sistemi di connessione di interesse regionale ed immersi in un tessuto ecologico dai caratteri marcatamente antropici. L'obiettivo generale è quindi quello di un miglioramento complessivo dell'UEF che permetta di ricucire i collegamenti ecologici, sia in senso est – ovest che nord – sud, riducendo l'isolamento dei nodi. In questo senso gli obiettivi specifici minimi sono i seguenti:

Nodi e connessioni:

Ricucitura e rafforzamento delle connessioni ecologiche lungo il corso dell'Arzilla, anche sfruttando le aree a

rischio di esondazione, in particolare presso Cattabrighe.

Ricucitura di un sistema di collegamenti ecologici trasversale dal Foglia al Metauro sfruttando il sistema di connessione locale "Novilara", le stepping stones tra Pesaro, Candelara, Novilara e Roncosambaccio e tra Arzilla, Fano e Cuccurano.

Tessuto ecologico:

Potenziare le formazioni forestali in particolare quelle ripariali lungo l'Arzilla.

Riqualificare gli agroecosistemi sia per favorire la presenza dell'Averla piccola e dell'Albanella minore che, più in generale, per favorire una maggiore permeabilità ecologica della matrice agricola.

Conservare, riqualificare, potenziare e se del caso restaurare aree con vegetazione costiera e delle dune.

UEF 7 Fascia medio collinare tra Foglia e Metauro

Comuni	<p>Cartoceto 3,57%</p> <p>Colbordolo 7,33%</p> <p>Fossombrone 3,53%</p> <p>Isola del Piano 7,58%</p> <p>Mombaroccio 5,25%</p> <p>Montecalvo in Foglia 0,01%</p> <p>Monteciccardo 9,08%</p> <p>Montefelcino 15,19%</p> <p>Montelabbate 4,30%</p> <p>Pesaro 1,22%</p> <p>Petriano 4,85%</p> <p>Saltara 1,54%</p> <p>Sant'Angelo in Lizzola 2,33%</p> <p>Serrungarina 7,93%</p> <p>Urbino 26,31%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,51%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 2,77%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 27,76%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,99%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,63%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 11,86%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 14,35%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 38,97%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,16%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,57%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,10%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 34,27%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae acero obtusati</i> Sigm 5,15%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 1,65%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis acero obtusati</i> Sigm 0,10%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerris serratulo tinctoriae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,16%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,51%</p>

	<p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 1,35%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,50%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 49,19%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 0,83%</p> <p>Superfici artificiali 2,60%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.39
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 23,99%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguineae</i> 22,93%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 19,17%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 16,76%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 11,96%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 7,74%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea, Salix triandra e Salix eleagnos</i> 7,51%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 6,79%</p> <p>I <i>Senecio scopoli-Ranunculetum pollinensis</i> 4,13%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 3,30%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 3,09%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 2,90%</p> <p>I <i>Loto tenuis-Agropyretum repentis</i> 2,52%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 1,60%</p> <p>II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 1,45%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 1,35%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 1,30%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 0,72%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 0,69%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 0,08%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,67%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,73%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 15,28%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i> 0,51%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,07%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba e Populus alba</i> 1,88%</p> <p>NC Non comunitario 80,87%</p>
Sistema faunistico	
Fm	43.02
Elenco specie target	Albanella minore Presente

	Averla piccola	Presente
	Cervone	Presente
	Ortolano	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rospo smeraldino	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Lupo	Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Il Fanese e la Valle del Metauro 48,57% Il Monte Carpegna e le alte Valli del Conca e del Foglia 5,96% Il Pesarese 25,49% L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 19,99%	
PAI	Esondazioni Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,55	
IFI	9,16	
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,17	
Infrastrutture stradali principali	FS km 0,28 SP km 147,54	
Linee elettriche	AT km 2,84 MT km 200,29	
Nuclei attrattori	FOSSOMBRONE URBINO	
Attività turistiche	-	
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 36,55	
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Siti SAIA	
Sistema agricolo		
Caratteri del tessuto ecologico		
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 27,51 Aree agricole 66,17	

	Superfici artificiali 6,32
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola del Furlo 0,55%
ZPS	Calanchi e praterie aride della media Valle del Fo 13,18% Mombarroccio e Beato Sante 100,00%
Oasi	Matelica 100,00% Fossombrone 63,71%
Aree Floristiche	7 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 72,49% Sistema di connessione di interesse regionale 25,74% Sistema di connessione locale non collegato 0,57% Stepping stone 3 0,00% Stepping stone 4 1,20%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione degli insediamenti lungo la ex SS 423 "Urbinate"</i>	<i>Indebolimento del Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" tra Petriano, Isola del Piano e Montefelcino</i>
<i>Ipotesi PTC PU di adeguamento dell'ex SS 423 "Urbinate"</i>	<i>Indebolimento del Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" lungo il versante sinistro della valle del Metauro</i>
<i>Ipotesi PTC PU di adeguamento della SP 58 "Petriano-Scotaneto"</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo il torrente Arzilla</i>	<i>Complesso nodi (forestale) "Mombarroccio e Beato Sante"</i>
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo il torrente Apsa</i>	<i>Nodo forestale "Monte di Colbordolo" (OPF)</i>
	<i>Complesso di nodi "Media valle del Foglia" (forestale – praterie – rupicolo) ai margini nord occidentali</i>
	<i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" che innerva buona parte dell'UEF</i>

	<p><i>Sistema di connessione locale "Fosso del Brasco"</i></p> <p><i>Presenza almeno occasionale del Lupo</i></p> <p><i>Presenza dell'Albanella minore</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza del Ululone appenninico, della Rana appenninica, del Rospo smeraldino e del Tritone crestato italiano</i></p> <p><i>Presenza della Tottavilla</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, caratterizzata da un paesaggio agrario con presenza significativa di elementi naturali svolge una duplice funzione, di cerniera tra le vallate del Foglia e del Metauro e di avamposto verso est per il sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro", come dimostrato ad esempio dalla presenza, almeno occasionale, del Lupo. In questo senso l'obiettivo generale non può che essere, nella tutela complessiva del mosaico ecologico, il rafforzamento dei sistemi di connessione. In particolare possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra il Complesso di nodi "Mombarroccio e Beato Sante" e "Media valle del Foglia"</p> <p>Ricucitura e rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" tra Petriano, Isola del Piano e Montefelcino per migliorare il collegamento ecologico del Complesso di nodi "Mombarroccio e Beato Sante" con i Monti delle Cesane</p> <p>Ricucitura dei collegamenti ecologici tra il Complesso di nodi "Mombarroccio e Beato Sante" e il fondovalle del Metauro in particolare nell'area tra Tavernelle e Saltara.</p> <p>Ricucitura e rafforzamento delle connessioni ecologiche verso est per favorire la collegamento ecologico con l'UEF 6 "Colline costiere del bacino dell'Arzilla"</p> <p>Tessuto ecologico:</p> <p>Riqualificazione delle formazioni forestali.</p> <p>Riqualificazione degli agroecosistemi per favorire in particolare la presenza dell'Averla piccola, dell'Ortolano e dell'Albanella minore.</p> <p>Conservare e riqualificare le aree di prateria in particolare per tutelare la Tottavilla.</p> <p>Conservare, riqualificare e potenziare il sistema delle aree umide minori in particolare per tutelare l'Ululone appenninico.</p>

UEF 8 Monti delle Cesane

Comuni	Fossombrone 39,03% Isola del Piano 13,56% Urbino 47,41%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,29% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 77,38% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 22,27% substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,07%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 0,18% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 17,12% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachianae</i> Sigm 0,16% Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis acer obtusati</i> Sigm 0,01% Serie del cerro. <i>Lonicero xylostei-Quercus cerris</i> Sigm 1,62% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,18% Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 0,12% Serie della roverella. <i>Cytisus sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 0,60% Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis cotinocoggyriae</i> Sigm 54,19% Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborae</i> Sigm 1,62% Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 15,20% Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 8,93% Superfici artificiali 0,07%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.69
Sintaxa di interesse geobotanico	II <i>Fraxino excelsioris-Aceretum obtusati</i> 17,17% I <i>Sesleria apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 10,36% II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 7,89% II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 5,21% II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,70% I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 0,52% III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 0,17% I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 0,08% III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguineae</i> 0,07% II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 0,05% III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,01% II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,00%

Habitat di interesse comunitario	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,23% 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 2,72% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 24,89% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 0,12% 91M0 Foreste panonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 1,63% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,18% NC Non comunitario 70,24%
Sistema faunistico	
IFm	69.14
Elenco specie target	Averla piccola Presente Ortolano Presente Tottavilla Presente Tritone crestato italiano Presente Albanella minore Da confermare Rana appenninica Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Il Fanese e la Valle del Metauro 10,92% L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 89,08%
PAI	Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0
IFI	8,52
Sensibilità alla diffusione insediativa	17,17
Infrastrutture stradali principali	SP km 14,77 SS km 0,5
Linee elettriche	MT km 17,26
Nuclei attrattori	FOSSOMBRONE
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive
<i>Sistema</i> agricolo	

Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 72,42 Aree agricole 24,87 Superfici artificiali 2,71
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Frammentato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>50 %) con scarsa o nulla presenza di praterie (<5%) e significative superfici coltivate (>20%)
Elementi della REM	
Nodi	
Aree Floristiche	8 100,00% 9 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 27,58% Sistema di connessione di interesse regionale 72,37% Stepping stone 4 0,04%

Minacce	Punti di debolezza
	<i>Connessioni deboli con l'UEF "Monti del Furlo" nell'attraversamento dell'UEF "Fondovalle del Metauro tra Canavaccio (Urbino) e Fano"</i> <i>Aree forestali ampiamente rappresentate da rimboschimenti di conifere</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Presenza della Foresta Demaniale "Le Cesane"</i>	<i>Nodo forestale "Gli Scopi" (AF)</i> <i>Nodo forestale "Fontanelle" (AF)</i> <i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" copre tutta l'UEF</i> <i>Vegetazione forestale concentrata in un unico blocco principale che comunque penetra le aree agricole</i> <i>Posizione strategica di raccordo tra i monti del Furlo e le aree collinari</i> <i>Presenza del Lupo (da confermare se stabile)</i> <i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e</i>

	<i>dell'Ortolano</i> <i>Presenza della Tottavilla</i> <i>Presenza del Tritone crestato italiano e della Rana appenninica</i>
--	--

Obiettivi gestionali

L'UEF Monti delle Cesane svolge una funzione molto importante nell'ambito del settore settentrionale della REM configurandosi come cerniera tra la dorsale appenninica, qui dai monti del Furlo, e le aree collinari poste ad oriente di essa. In questo senso l'obiettivo generale è quindi quello di un rafforzamento generale del tessuto ecologico per mettere i diversi sistemi ambientali nelle condizioni di svolgere al meglio le proprie funzioni. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Ricucitura e Rafforzamento delle connessioni ecologiche con il Complesso di nodi "Riserva del Furlo"

Tessuto ecologico:

Riqualificazione delle formazioni boschive, in particolare i rimboschimenti di conifere, sia per stabilizzare la presenza del Lupo che per incrementare le popolazioni delle specie forestali più esigenti.

Riqualificazione degli agroecosistemi per favorire in particolare la presenza dell'Averla piccola, dell'Ortolano e dell'Albanella minore.

Conservare e riqualificare le aree di prateria in particolare per tutelare la Tottavilla.

UEF 9 Colline dell'alto bacino del Metauro tra Fermignano e Sant'Angelo in Vado

Comuni	<p>Acqualagna 20,14%</p> <p>Cagli 0,19%</p> <p>Fermignano 17,11%</p> <p>Peglio 9,79%</p> <p>Sant'Angelo in Vado 4,74%</p> <p>Urbania 25,69%</p> <p>Urbino 22,35%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,79%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 8,41%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,76%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 6,89%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 6,57%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,93%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 4,00%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,89%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 38,21%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato superiore 23,47%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,08%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,00%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 29,74%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Cephalanthero damasoniae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 3,53%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachianae</i> Sigm 4,86%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 2,50%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 3,19%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 26,60%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 6,66%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis pruno avii</i> Sigm 17,79%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 0,26%</p> <p>Superfici artificiali 4,88%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.44

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 13,65%</p> <p>I <i>Valeriano montanae</i>-<i>Seslerietum italicae</i> 10,35%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae</i>-<i>Quercetum pubescentis</i> 7,71%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae</i>-<i>Fraxinetum oxycarpae</i> 6,04%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta</i>, <i>Luzula italica</i>, <i>Polygonum viviparum</i> 4,20%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei</i>-<i>Quercetum cerris</i> 2,26%</p> <p>III Rimboschimento 0,90%</p> <p>II <i>Asparago acutifolii</i>-<i>Ostryetum carpinifoliae</i> 0,72%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae</i>-<i>Dryadetum octopetalae</i> 0,71%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati</i>-<i>pseudoplatani</i> 0,71%</p> <p>III <i>Scutellario columnae</i>-<i>Ostryetum carpinifoliae</i> 0,63%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae</i>-<i>Prunetum mahaleb</i> 0,52%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,04%</p> <p>I <i>Scabioso maritima</i>-<i>Cymbopogonetum hirti</i> 0,01%</p>												
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,02%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 2,72%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 18,58%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 3,19%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,40%</p> <p>NC Non comunitario 75,10%</p>												
Sistema faunistico													
IFm	46.82												
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Lupo</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Albanella minore</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rana appenninica</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Albanella minore	Da confermare	Averla piccola	Possibile	Rana appenninica	Possibile
Lupo	Presente												
Ortolano	Presente												
Tritone crestato italiano	Presente												
Albanella minore	Da confermare												
Averla piccola	Possibile												
Rana appenninica	Possibile												
Aree soggette a vincoli													
Ambiti PPAR 2009	<p>Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 13,93%</p> <p>L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 86,07%</p>												
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>												
Parchi e Riserve	R.N.S. Furlo 0,12%												
Sistema insediativo- infrastrutturale													

UFI	0,37
IFI	11,04
Sensibilità alla diffusione insediativa	17,47
Infrastrutture stradali principali	FS km 11,1 SP km 57,88 SS km 33,98
Linee elettriche	MT km 187,83
Nuclei attrattori	FERMIGNANO SANT'ANGELO IN VADO URBINO
Attività turistiche	Metauro - da Urbania a Fermignano 16,66
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 22,95 PTC Pesaro Urbino 27,52
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Discariche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 35,38 Aree agricole 56,91 Superfici artificiali 7,71
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola della Valnerina - Monte Fema 0,55%
ZPS	Furlo 0,34% Monte Nerone e Monti di Montiego 1,87%
Oasi	Oasi del Furlo 22,30% Fossombrone 18,34% Chizanchi 14,92% Montiego 0,06%
Sistema di connessione	Connessione Dorsale - Montefeltro

di appartenenza	
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 64,62%</p> <p>Core area 2,34%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 32,08%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 0,02%</p> <p>Stepping stone 4 0,93%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Nucleo di Acqualagna e suo sviluppo insediativo lungo la SP 55 "Fangacci" che occlude le connessioni con le UEF "Monti del Furlo" e "Colline di Cagli"</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale della SS 73bis "di Bocca Trabaria"</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale SGC "Fano – Grosseto"</i></p> <p><i>Discarica attiva località Ca' Lucio</i></p> <p><i>Percorso di discesa fluviale lungo il Metauro tra Urbania e Fermignano</i></p>	<p><i>Indebolimento delle connessioni lungo l'allineamento Fermignano - San Silvestro – Petriccio</i></p> <p><i>Debolezza delle connessioni tra Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" e Sistema Dorsale appenninica.</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il fiume Metauro ed il Candigliano</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Massiccio del Nerone" (forestale – praterie – rupestre) al margine sud occidentale che sfiora la UEF</i></p> <p><i>Complesso di nodi "Riserva del Furlo" (forestale – praterie – rupestre) al margine orientale che sfiora la UEF</i></p> <p><i>Nodo forestale "Alto Metauro" (OPF) parzialmente all'interno</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" che innerva tutta l'UEF</i></p> <p><i>Penetrazione del Sistema Dorsale appenninica nella porzione sud occidentale dell'UEF</i></p> <p><i>Buon livello di connessione con i complessi di nodi circostanti</i></p> <p><i>Presenza del Lupo</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola e dell'Albanella minore (da confermare la nidificazione recente)</i></p>

	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i>
--	--

Obiettivi gestionali

Questa UEF svolge un ruolo molto delicato nell'ambito della porzione settentrionale della REM poiché in essa il Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" entra in contatto con il Sistema "Dorsale appenninica" in modo tuttavia piuttosto debole. L'obiettivo generale è quindi quello di potenziare questo collegamento che è di notevole importanza per tutto il sistema di connessioni della REM.

Nodi e connessioni:

Ricucitura e rafforzamento delle connessioni ecologiche con il Complesso di nodi "Massiccio del Nerone" in particolare lungo il versante destro della valle del Metauro tra Urbania e Fermignano.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con il Complesso di nodi "Riserva del Furlo" lungo il fondovalle del Metauro nell'area di Fermignano.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione delle formazioni boschive per incrementare le popolazioni delle specie forestali più esigenti.

Riqualificazione degli agroecosistemi per favorire in particolare la presenza dell'Averla piccola, dell'Albanella minore.

Riqualificazione del sistema ambientale del corso d'acqua del Metauro .

UEF 10 Monti del Furlo

Comuni	<p>Acqualagna 9,73%</p> <p>Cagli 55,19%</p> <p>Fermignano 8,53%</p> <p>Fossombrone 22,07%</p> <p>Pergola 3,74%</p> <p>Urbino 0,73%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 1,69%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,45%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 63,76%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 30,44%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,67%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,76%</p> <p>Serie del carpino nero. Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae Sigm 1,75%</p> <p>Serie del carpino nero. Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violi reichenbachiana Sigm 44,44%</p> <p>Serie del cerro. Carici sylvaticae-Quercus cerridis Sigm 0,12%</p> <p>Serie del faggio e carpino bianco. Lathyrus veneti-Fagus sylvatica carpino betuli Sigm 0,57%</p> <p>Serie del leccio. Cephalanthus longifoliae-Quercus ilicis lathyrus veneti Sigm 0,69%</p> <p>Serie del leccio. Cyclaminus hederifolius-Quercus ilicis cyclaminus hederifolius Sigm 2,12%</p> <p>Serie del pioppo nero. Salix alba-Populus nigrae populus nigrae Sigm 1,44%</p> <p>Serie del salice bianco. Rubus ulmifolius-Salix alba Sigm 0,43%</p> <p>Serie della roverella. Cytisus sessilifoliae-Quercus pubescentis Sigm 46,64%</p> <p>Serie della roverella. Roso sempervirens-Quercus pubescentis erica arborea Sigm 0,03%</p> <p>Serie della roverella. Roso sempervirens-Quercus pubescentis pruno avii Sigm 0,05%</p> <p>Superfici artificiali 0,81%</p> <p>Vegetazione durevole a Satureja montana L. 0,13%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.70

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>III Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae 11,11%</p> <p>III Clematido-Rubetum ulmifolii 10,77%</p> <p>II Coronillo emeroidis-Pinetum halepensis 6,51%</p> <p>II aggr. a Salix purpurea, Salix triandra e Salix eleagnos 6,30%</p> <p>I aggr. a Agropyron repens 5,22%</p> <p>II Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae 4,62%</p> <p>III Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris 3,95%</p> <p>III Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii 3,87%</p> <p>III Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae 2,97%</p> <p>I Solidagini-Fagetum sylvaticae 2,56%</p> <p>I Salvia pratensis-Dactyletum glomeratae 2,46%</p> <p>II Agropyro-Asteretum linosyris 1,95%</p> <p>III Roso sempervirentis-Cercidetum siliquastri 1,56%</p> <p>II Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici 0,78%</p> <p>III Arundinetum plinianae 0,67%</p> <p>I Seslerietum apenninae 0,48%</p> <p>II Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis 0,47%</p> <p>II Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis 0,34%</p> <p>II Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis 0,02%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli 1,39%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 5,98%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 17,34%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 0,43%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion) 0,12%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con Taxus ed Ilex 0,44%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 1,23%</p> <p>9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia 2,44%</p> <p>NC Non comunitario 70,63%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>67.47</p>

Elenco specie target	Albanella minore	Presente
	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Biancone	Presente
	Calandro	Presente
	Cervone	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Gufo reale	Presente
	Lanario	Presente
	Lui verde	Presente
	Lupo	Presente
	Ortolano	Presente
	Pellegrino	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rondone maggiore	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Rospo smeraldino	Da confermare
Gracchio corallino	Possibile	
Tritone crestato italiano	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 97,36% Fabriano e l'Alto Esino 0,82% Il Fanese e la Valle del Metauro 0,01% La Valle del Cesano 1,76% Senigallia e la Valle del Misa 0,05%	
PAI	Esondazioni Frane PAI	
Parchi e Riserve	R.N.S. Furlo 35,01%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,02	
IFI	8,68	
Sensibilità alla diffusione insediativa	12,84	

Infrastrutture stradali principali	SP km 28,46
Linee elettriche	MT km 38,81
Nuclei attrattori	FERMIGNANO
Attività turistiche	"La ginestra" di Fermignano Cascata delle Rondin Gola del Furlo
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana Sasso Cagli 10,98 PTC Pesaro Urbino 46,85 PTC Pesaro Urbino 5,94
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 72,64 Aree agricole 23,81 Superfici artificiali 3,55
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dissezionato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>50 %) con presenza di praterie (>5%) e significative superfici coltivate (>20%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola del Furlo 99,36%
ZPS	Furlo 97,76%
Oasi	Monte Strega 77,70%
Aree Floristiche	11 100,00% 12 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 27,36% Sistema di connessione di interesse regionale 72,48% Stepping stone 4 0,17%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Abbandono delle attività agro-pastorali</i></p> <p><i>Attività di arrampicata e torrentismo nella gola</i></p> <p><i>Progetti di impianti eolici nelle aree di Monte San Lorenzo</i></p> <p><i>Linea elettrica MT all'interno della gola</i></p>	<p><i>Riduzione delle praterie per le dinamiche naturali in atto</i></p> <p><i>Biocenosi forestali relativamente impoverite rispetto alle potenzialità per le alterazioni strutturali provocate dell'uso della risorsa</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Presenza della Riserva Naturale Gola del Furlo</i></p> <p><i>Presenza della Foresta Demaniale "Furlo - Pietralata"</i></p>	<p><i>Complessi di nodi "Riserva del Furlo" (forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" copre tutta l'UEF</i></p> <p><i>Complesso rupestre di grande rilevanza "Gola del Furlo"</i></p> <p><i>Mosaico ecologico (bosco – coltivi) di notevole valore ecologico per le possibilità di connessione con la Dorsale appenninica nella porzione sud occidentale dell'UEF</i></p> <p><i>Presenza del Lupo</i></p> <p><i>Presenza nelle aree rupestri dell'Aquila reale, del Gufo reale, del Pellegrino, del Lanario, del Gracchio corallino (nidificazione non acPresenteta) e del Rondone maggiore</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi e nelle praterie dell'Ortolano, dell'Averla piccola, dell'Albanella minore</i></p> <p><i>Presenza nelle praterie del Calandro e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza del Lui piccolo</i></p> <p><i>Presenza del Succiacapre, del Falco pecchiaiolo e del Biancone</i></p> <p><i>Presenza della Rana appenninica, della Salamandrina dagli occhiali, del Geotritone italiano e del Tritone crestato italiano</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata dalla presenza della Riserva Naturale del Furlo e dei nodi che ad essa fanno riferimento. Per la diversità di ambienti e per l'elevato numero di specie di grande valore conservazionistico presenti l'area è Presentemente tra le più importanti per la REM e rappresenta, per la sua collocazione ai margini nord orientali della dorsale appenninica calcarea, un fondamentale punto di contatto tra aree montane ed aree collinari. L'obiettivo da perseguire è quindi quello di esaltare le potenzialità del Complesso di nodi "Riserva del Furlo" e contestualmente garantire i collegamenti ecologici tra esso e da un lato il Sistema "Dorsale appenninica" e dall'altro con le aree collinari circostanti. Nel dettaglio gli obiettivi minimi da perseguire sono i seguenti:</p>

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni ecologiche verso ovest per favorire il collegamento con i Complessi di Nodi "Massiccio del Catria" e "Massiccio del Nerone"

Rafforzamento delle connessioni ecologiche verso le aree collinari a nord e ad est ed in particolare i Monti delle Cesane.

Rafforzamento ed eventuale ricucitura delle connessioni ecologiche verso sud per favorire il collegamento ecologico con il Complesso di nodi "Parco Gola della Rossa e di Frasassi".

Tessuto ecologico:

Tutela delle aree rupestri in particolare rispetto al possibile disturbo prodotto dalla fruizione turistica.

Riqualificazione delle formazioni forestali

Conservazione e riqualificazione delle aree di prateria in particolare nel Complesso di nodi "Riserva del Furlo"

Riqualificazione della fascia fluviali del Candigliano

UEF 11 Colline di Cagli

Comuni	Acqualagna 0,31% Cagli 88,10% Frontone 9,69% Pergola 1,91%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 9,10% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 8,12% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 82,79%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 18,16% Serie del cerro. <i>Carici sylvaticae-Quercus cerridis</i> Sigm 0,48% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populus nigrae populus nigrae</i> Sigm 6,71% Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 1,84% Serie della roverella. <i>Cytisus sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 69,47% Superfici artificiali 3,33%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.43
Sintaxa di interesse geobotanico	III <i>Cytisus sessilifolii-Crataegietum lavigatae</i> 4,43% III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 2,09% III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 1,89% II <i>Rubus peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 1,43% III <i>Spartium juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 1,32% I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 0,95% I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,82% III <i>Rosa arvensis-Prunetum spinosae</i> 0,37% II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 0,34%
Habitat di interesse comunitario	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,26% 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 1,91% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 9,62% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 1,84% 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 0,48% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,89% NC Non comunitario 82,99%
Sistema faunistico	

IFm	46.95										
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Rana appenninica</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Lupo</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Succiacapre</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Rana appenninica	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Lupo	Da confermare	Averla piccola	Possibile	Succiacapre	Possibile
Rana appenninica	Presente										
Tritone crestato italiano	Presente										
Lupo	Da confermare										
Averla piccola	Possibile										
Succiacapre	Possibile										
Aree soggette a vincoli											
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 100,00%										
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>										
Sistema insediativo- infrastrutturale											
UFI	0,29										
IFI	9,05										
Sensibilità alla diffusione insediativa	13,37										
Infrastrutture stradali principali	SP km 27,45										
Linee elettriche	MT km 75,69										
Nuclei attrattori	-										
Attività turistiche	-										
Elementi di interferenza di progetto	<p>Pedemontana Sasso Cagli 9,96</p> <p>PTC Pesaro Urbino 20,22</p>										
Elementi di interferenza esistenti	<p>Discariche</p> <p>Siti SAIA</p>										
Sistema agricolo											
Caratteri del tessuto ecologico											
Composizione del mosaico ecologico	<p>Vegetazione naturale 32,05</p> <p>Aree agricole 61,31</p> <p>Superfici artificiali 6,64</p>										
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches										
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).										
Elementi della REM											

Nodi	
SIC	Monte Catria, Monte Acuto 0,10%
ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego 0,23% Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega 2,25%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 67,95% Core area 8,99% Sistema di connessione di interesse regionale 22,23% Sistema di connessione locale collegato 0,24% Stepping stone 4 0,59%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Possibile saldatura degli insediamenti che si sviluppano lungo l'asse della SP 3 "ex SS Flamina"</i>	<i>Debolezza delle connessioni tra Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" e Sistema Dorsale appenninica.</i>
<i>Barriera infrastrutturale della SP 3 "ex SS Flamina"</i>	<i>Debolezza delle connessioni tra le porzioni dell'UEF rispettivamente a destra e sinistra del corso del Burano</i>
<i>Progetto infrastrutturale "Pedemontana" tratto Cagli – Sassoferrato</i>	<i>Debolezza delle connessioni con le UEF "Colline dell'alto bacino del Metauro tra Fermignano, Acqualagna e Sant'Angelo in Vado" e "Colline di Pergola"</i>
<i>Discarica attiva località Ca' Guglielmo</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il fiume Burano e il Candigliano</i>	<i>Contiguità con i complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e "Massiccio del'Catria" (entrambi forestale – praterie – rupestre)</i> <i>Sistema "Dorsale appenninica" che penetra in particolare la porzione nord occidentale</i> <i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" che innerva tutta l'UEF e la collega all'UEF circostanti</i> <i>Collegamento forte con l'UEF "Monti del Furlo"</i> <i>Presenza del Lupo (da acPresentere l'insediamento stabile)</i> <i>Presenza dell'Averla piccola</i> <i>Idoneità faunistica espressa tramite l'Ifm mediamente buona</i>

Obiettivi gestionali

L'UEF "Colline di Cagli", nell'ambito della REM svolge un importante funzione di collegamento tra i Complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e del "Massiccio del Catria" da un lato e il Complesso "Riserva del Furlo" dall'altro. Più in generale in questa area vengono a contatto il Sistema "Dorsale appenninica" e il Sistema di connessione d'interesse regionale "Montefeltro". Queste relazioni, fondamentali per la REM sono tuttavia relativamente deboli, per cui l'obiettivo generale da perseguire è il consolidamento delle connessioni ecologiche sia in direzione est – ovest che anche in quella nord – sud. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni ecologiche verso ovest per favorire il collegamento con i Complessi di Nodi "Massiccio del Catria" e "Massiccio del Nerone"

Rafforzamento delle connessioni ecologiche verso est per favorire il collegamento con il Complesso di Nodi "Riserva del Furlo".

Rafforzamento ed eventuale ricucitura delle connessioni ecologiche in direzione nord -sud".

Tessuto ecologico:

Riqualificazione degli agro ecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola.

Riqualificazione delle formazioni forestali.

Potenziamento delle formazioni ripariali.

UEF 12 Colline Costiere tra Metauro e Misa

Comuni	Fano 44,73% Mondolfo 28,80% San Costanzo 26,47%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 42,07% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,04% substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 19,14% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 38,75%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,84% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 19,00% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,17% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 30,96% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 32,85% Superfici artificiali 16,19%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.17
Sintaxa di interesse geobotanico	II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 12,28% III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 0,05%
Habitat di interesse comunitario	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,84% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,13% NC Non comunitario 99,03%
Sistema faunistico	
IFm	25.02
Elenco specie target	Averla piccola Presente Ortolano Presente Rana dalmatina Presente Tritone crestato italiano Presente Geco comune Possibile Geco verrucoso Possibile Rospo smeraldino Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Il Fanese e la Valle del Metauro 16,65% La Valle del Cesano 83,35%
PAI	Frane PAI

Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	1,26
IFI	18,55
Sensibilità alla diffusione insediativa	24,99
Infrastrutture stradali principali	AA km 8,47 FS km 8,82 SP km 21,07 SS km 8,8
Linee elettriche	AT km 1,04 MT km 66,95
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 25,82 SS16 bretelle ANAS 18,83
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Discariche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 1,49 Aree agricole 79,84 Superfici artificiali 18,67
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Small patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Non connessa
Elementi della rete	Aree non naturali 98,44% Sistema di connessione di interesse regionale 0,69% Sistema di connessione locale non collegato 0,13% Stepping stone 4 0,74%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione verso l'interno del continuum insediativo lungo la SS 16</i>	<i>Vegetazione naturale molto scarsa e estremamente frammentata</i>
<i>Espansione insediativa lungo la SP 124 "Marotta – Santa Vittoria"</i>	<i>Assenza di nuclei, in particolare lungo il litorale</i>
<i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i>	<i>Mancanza di collegamenti ecologici significativi con le UEF circostanti</i>
<i>Ipotesi progettuale "Adeguamento SS 16"</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
<i>Discarica attiva Località Monte Schiantello</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa concentrate soprattutto nella porzione settentrionale dell'UEF ed in connessione con quelle intorno alla foce del Metauro</i>	<i>Numerosi bacini irrigui nella porzione collinare dell'UEF</i> <i>Sistema di connessione locale "Fosso delle Caminate" lungo il margine con l'UEF "Fascia medio collinare tra Metauro e Cesano"</i>

Obiettivi gestionali
<p>Questa UEF presenta una situazione estremamente impoverita in termini di ambienti naturali ed con una sistema di connessioni interne e verso l'esterno del tutto pressoché inesistente. L'obiettivo generale non può che essere una riqualificazione complessiva del tessuto ecologico che, sfruttando tutte le opportunità disponibili, comprese le aree residuali all'interno o ai margini dell'edificato, il verde pubblico e privato o le fasce di pertinenza della viabilità secondaria, porti ad un incremento del patrimonio biologico dell'UEF. Gli obiettivi specifici minimi da perseguire sono i seguenti:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Rafforzamento della connessione ecologica del Sistema di connessione locale "Fosso delle Caminate"</p> <p>Tessuto ecologico:</p> <p>Potenziare e restaurare aree con vegetazione costiera in particolare sfruttando le zone inedificate.</p> <p>Riqualificare il paesaggio agrario incrementando la dotazione in elementi lineari e puntuali naturali e seminaturali.</p> <p>Riqualificare il sistema delle aree umide sfruttando la discreta disponibilità di invasi a scopo irriguo.</p>

UEF 13 Fascia medio collinare tra Metauro e Cesano

Comuni	<p>Barchi 7,84%</p> <p>Fano 4,11%</p> <p>Fossombrone 5,04%</p> <p>Fratte Rosa 7,11%</p> <p>Mondavio 12,03%</p> <p>Mondolfo 0,74%</p> <p>Monte Porzio 5,41%</p> <p>Montemaggiore al Metauro 2,36%</p> <p>Monterado 0,90%</p> <p>Orciano di Pesaro 10,30%</p> <p>Pergola 2,15%</p> <p>Piagge 3,69%</p> <p>San Costanzo 14,20%</p> <p>San Giorgio di Pesaro 9,50%</p> <p>San Lorenzo in Campo 6,72%</p> <p>Sant'Ippolito 7,89%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 7,49%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 3,29%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,01%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,56%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,90%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 33,94%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 25,49%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 28,32%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,07%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 0,85%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparagus acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparagus acutifolii</i> Sigm 41,61%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachiana</i> Sigm 0,09%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 4,77%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,58%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytisus sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 0,54%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,02%</p>

	<p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 23,74%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 14,87%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 10,88%</p> <p>Superfici artificiali 1,98%</p>										
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.24										
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 9,74%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 5,71%</p> <p>II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 2,00%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 1,22%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 0,89%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 0,78%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 0,54%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 0,49%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 0,18%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 0,14%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 0,08%</p> <p>I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 0,03%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,03%</p> <p>II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 0,01%</p>										
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,04%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,85%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>) 0,00%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,60%</p> <p>NC Non comunitario 96,51%</p>										
Sistema faunistico											
IFm	32.44										
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Albanella minore</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Geco verrucoso	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Albanella minore	Da confermare	Rospo smeraldino	Possibile
Averla piccola	Presente										
Geco verrucoso	Presente										
Tritone crestato italiano	Presente										
Albanella minore	Da confermare										
Rospo smeraldino	Possibile										
Aree soggette a vincoli											
Ambiti PPAR 2009	<p>Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 2,13%</p> <p>Il Fanese e la Valle del Metauro 40,68%</p> <p>La Valle del Cesano 57,20%</p>										
PAI	Esondazioni										

	Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,44
IFI	8,13
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,6
Infrastrutture stradali principali	SP km 116,47 SS km 3,08
Linee elettriche	AT km 58,88 MT km 188,66
Nuclei attrattori	MAROTTA
Attività turistiche	Cavallara di Mondavio
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 31,17
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Discariche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 6,05 Aree agricole 88,2 Superfici artificiali 5,75
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Tavernelle sul Metauro 7,51% Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce 0,07%
ZPS	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce 0,07% Tavernelle sul Metauro 10,69%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 93,95%

	<p>Sistema di connessione di interesse regionale 3,56%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 1,13%</p> <p>Stepping stone 2 0,01%</p> <p>Stepping stone 3 0,02%</p> <p>Stepping stone 4 1,33%</p>
--	---

Minacce	Punti di debolezza
<i>Possibile saldatura dei nuclei di Piagge, San Giorgio di Pesaro e Orciano di Pesaro</i>	<i>Mancanza di collegamento tra i sistemi locali e quello di interesse regionale "Montefeltro"</i>
<i>Ipotesi del PTC di PU di adeguamento delle SP 49 e SP 5</i>	<i>Vegetazione naturale e sistemi di connessioni sottili e legati quasi esclusivamente al reticolo idrografico</i>
<i>Discarica attiva Loc. Rafaneto</i>	<i>Connessioni deboli con le UEF circostanti</i>
<i>Sistemi agricoli intensivi soprattutto nella porzione più orientale</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente poco elevato</i>
Opportunità	Punti di forza
	<p><i>Penetrazione del Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" in particolare nella porzione sud occidentale</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Rio Vergineto"</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Rio Grande"</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Fosso delle Caminate"</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones Isola di Fano, Barchi, Vergineto e l'UEF "Fondovalle del Metauro tra Canavaccio (Urbino) e Fano"</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones lungo il confine con l'UEF "Fondovalle del Metauro tra Canavaccio (Urbino) e Fano" a valle di Montemaggiore al Metauro</i></p> <p><i>Numerosi bacini irrigui nella porzione orientale dell'UEF</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Albanella minore e dell'Averla piccola</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata da una trama del tessuto ecologico che permette di distinguere due comprensori che possono quasi essere considerati come sub ambiti e la cui linea di demarcazione va da Montemaggiore del Metauro a Monte Porzio. In generale l'unità è dominata dalle colture agrarie con la vegetazione naturale concentrata nella porzione più occidentale e quasi esclusivamente lungo il reticolo idrografico. In questa unità, caratterizzata come molte di quelle basso o medio collinari dall'assenza di nodi, l'obiettivo della REM</p>

deve essere il favorire la diffusione degli elementi di naturalità nel matrice agricola al fine di migliorarne la qualità ecologica e garantire la connessione con le UEF circostanti. Questo può essere raggiunto perseguendo i seguenti obiettivi minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento e ricucitura del Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" nella porzione più interna dell'UEF in particolare incrementando il collegamento ecologico con il fondovalle del Metauro, attraverso il Sistema di connessione locale "Rio Vergineto" e le stepping stones intorno Sant'Ippolito, e con quello del Cesano attraverso le stepping stones a nord di San Lorenzo in Campo.

Rafforzamento delle connessione tra valle del Metauro e valle del Cesano attraverso nell'area di Orciano di Pesaro.

Ricucitura e potenziamento della trama delle connessioni nella porzione orientale dell'UEF sfruttando i sistemi di connessione locale e le stepping stones presenti.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione degli agroecosistemi anche per favorire la presenza dell'albanella minore e dell'averla piccola e più in generale per incrementare l'IFm.

Potenziamento del sistema forestale in particolare nella porzione orientale dell'UEF.

UEF 14 Colline tra Fossombrone e Pergola

Comuni	Cagli 0,25% Fermignano 1,31% Fossombrone 77,46% Pergola 20,97%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 10,26% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,26% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 36,02% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 44,65% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 8,66% substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,15%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,03% Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 11,80% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 2,06% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachiana</i> Sigm 2,32% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 2,63% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 78,99% Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 1,69% Superfici artificiali 0,47%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.45
Sintaxa di interesse geobotanico	II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 7,14% III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 4,50% III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 1,18% II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 0,82% III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguineae</i> 0,45% I <i>Caricetum kitaibelianaerupestris</i> 0,13% II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 0,09% III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,09% I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 0,06% I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 0,01%
Habitat di interesse comunitario	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,07% 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,33% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 16,13%

	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,66% NC Non comunitario 80,81%
Sistema faunistico	
IFm	47,87
Elenco specie target	Tritone crestato italiano Presente Albanella minore Da confermare Averla piccola Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 72,65% Il Fanese e la Valle del Metauro 23,67% L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 3,64% La Valle del Cesano 0,04%
PAI	Esondazioni
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,01
IFI	8,82
Sensibilità alla diffusione insediativa	17,28
Infrastrutture stradali principali	SP km 15,08
Linee elettriche	AT km 0,41 MTA 8,47
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 5,01
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 32,77 Aree agricole 63,58 Superfici artificiali 3,65
Struttura del tessuto naturale (tipologia di	Large patches

Formann)	
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola del Furlo 0,01%
ZPS	Furlo 1,86%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 67,23% Sistema di connessione di interesse regionale 32,26% Stepping stone 4 0,51%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Progetti di impianti eolici nelle area Monte della Croce – Monte dell'Allodola.</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>In prossimità è presente la Riserva Naturale del Furlo</i>	<i>Complessi di nodi “Riserva del Furlo” (forestale – praterie – rupestre) nell'UEF limitrofa e molto parzialmente all'interno</i> <i>Sistema di connessione di interesse regionale Montefeltro che comprende quasi tutta la vegetazione naturale e innerva l'intera UEF</i> <i>Buona connettività con le UEF circostanti “Monti del Furlo, “Colline di Pergola” e “Fondovalle del Metauro tra Canavaccio (Urbino) e Fano”</i> <i>Presenza negli agroecosistemi dell'Albanella minore e dell'Averla piccola</i>

Obiettivi gestionali
L'UEF si configura come la classica area di transizione tra dorsale montana, in questo caso Monti del Furlo, e aree medio colinari. I sistemi di connessione, nella fattispecie quello “Montefeltro” pur essendo ancora solidi iniziano ad indebolirsi per la frammentazione delle formazioni naturali provocata dalla prevalenza spaziale delle aree coltivate. L'obiettivo generale è quindi quello di favorire l'insediamento stabile delle specie target garantendo contestualmente elevati livelli di connettività sia con le UEF a ovest, che fungono

da serbatoio, che con quelle ad est verso le quali va favorita la dispersione.

A questo fine sono individuati i seguenti obiettivi gestionali minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni con l'UEF "Monti del Furlo".per favorire il collegamento ecologico con il Complesso di Nodi "Riserva del Furlo".

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" per potenziare il collegamento ecologico con l'UEF "Fascia medio collinare tra Metauro e Cesano" in particolare

Tessuto ecologico:

Conservazione del sistema degli agroecosistemi per favorire il mantenimento dell'attuale mosaico ecologico

Riqualificazione del sistema forestale

UEF 15 Colline di Pergola

Comuni	<p>Arcevia 5,59%</p> <p>Cagli 1,43%</p> <p>Fossombrone 0,02%</p> <p>Frontone 4,16%</p> <p>Pergola 59,72%</p> <p>San Lorenzo in Campo 2,87%</p> <p>Sassoferrato 16,28%</p> <p>Serra Sant'Abbondio 9,93%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 5,10%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 2,58%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 1,66%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 39,45%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,11%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 43,00%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,28%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,81%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,92%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 4,23%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,23%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachiana</i> Sigm 10,30%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercu ilicis lathyro veneti</i> Sigm 0,12%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,92%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 73,50%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 2,30%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 0,01%</p> <p>Superfici artificiali 4,46%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.43
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 13,58%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 4,46%</p> <p>I <i>Senecio scopoli-Ranunculetum pollinensis</i> 4,45%</p> <p>Il aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 3,03%</p>

	<p>III <i>Roso sempervirentis-Cercidatum siliquastris</i> 1,80%</p> <p>II <i>Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis</i> 1,32%</p> <p>II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 1,31%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 0,90%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,86%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 0,86%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 0,81%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,46%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 0,24%</p> <p>III <i>aggr. a Cornus sanguinea</i> 0,09%</p> <p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 0,00%</p>																		
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,06%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 0,94%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 13,85%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 3,80%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,12%</p> <p>NC Non comunitario 81,22%</p>																		
Sistema faunistico																			
IFm	46.14																		
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Lupo</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Pellegrino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Rana dalmatina</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Albanella minore</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Biancone</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rana appenninica</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Pellegrino	Presente	Rana dalmatina	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Albanella minore	Da confermare	Biancone	Possibile	Rana appenninica	Possibile
Averla piccola	Presente																		
Lupo	Presente																		
Ortolano	Presente																		
Pellegrino	Presente																		
Rana dalmatina	Presente																		
Tritone crestato italiano	Presente																		
Albanella minore	Da confermare																		
Biancone	Possibile																		
Rana appenninica	Possibile																		
Aree soggette a vincoli																			
Ambiti PPAR 2009	<p>Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 97,36%</p> <p>Fabriano e l'Alto Esino 0,82%</p> <p>Il Fanese e la Valle del Metauro 0,01%</p> <p>La Valle del Cesano 1,76%</p> <p>Senigallia e la Valle del Misa 0,05%</p>																		
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																		
Sistema insediativo-																			

infrastrutturale	
UFI	0,4
IFI	10,08
Sensibilità alla diffusione insediativa	11,93
Infrastrutture stradali principali	FS km 7,82 SP km 100,24
Linee elettriche	AT km 12,94 MT km 132,38
Nuclei attrattori	
Attività turistiche	
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana Sasso Cagli 10,98 PTC Pesaro Urbino 46,85
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 31,97 Aree agricole 62,05 Superfici artificiali 5,99
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Catria, Monte Acuto 0,08%
ZPS	Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega 1,31%
Aree Floristiche	13 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 68,03% Core area 14,55% Sistema di connessione di interesse regionale 15,64% Sistema di connessione locale collegato 0,86%

	Stepping stone 4 0,92%
--	------------------------

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediative intorno a Pergola lungo la SP 426 "ex SS della Val Cesano e la SP 12 "Bellisio"</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale "Pedemontana" tratto Cagli – Sassoferrato</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di PU di adeguamento della viabilità esiste lungo le direttrici da Pergola per Cagli, Valle del Metauro, Valle del Cesano e Sassoferrato</i></p> <p><i>Progetti di impianti eolici nelle area Monte della Croce – Monte dell'Allodola.</i></p>	<p><i>Indebolimento delle connessioni interne al Sistema "Dorsale appenninica" nell'area di Serra Sant'Abbondio e di Cabernardi</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro"</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli con le UEF "Fascia medio collinare tra Cesano ed Esino" e "Fascia medio collinare tra Metauro e Cesano"</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo i fiumi Cesano, Nevola e Cinisco</i></p> <p><i>Parte meridionale inserita parzialmente nella Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO E e F)</i></p>	<p><i>Complessi di nodi "Massiccio del'Catria" (forestale – praterie – rupestre) sfiora l'UEF</i></p> <p><i>Sistema Dorsale appenninico penetra nella porzione meridionale dell'UEF (Monte Lacano e Monte Rotondo)</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" permea la restante parte dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Fiume Cesano presso Pergola"</i></p> <p><i>Vegetazione naturale in genere ben connessa e caratterizzata da patches di grandi dimensioni (large patches)</i></p> <p><i>Presenza del Lupo</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola, dell'Ortolano e dell'Albanella minore (da confermare la nidificazione in tempi recenti)</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino</i></p> <p><i>Presenza del Tritone crestato italiano, della Rana dalmatina e della Rana appenninica.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm buona</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è collocata in posizione strategica rispetto ad almeno tre obiettivi generali della REM. Innanzi tutto, nella sua porzione centrale entrano in contatto il Sistema "Dorsale Appenninica", nella fattispecie la porzione che interessa il Parco Gola della Rossa e di Frasassi, con il Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro"; poi l'UEF svolge una funzione di connessione tra il Complesso di nodi "Riserva del Furlo" e quello "Parco della Gola della Rossa e di Frasassi" ed infine funge da serbatoio per le medie colline tra Metauro, Cesano ed Esino.

Gli obiettivi da perseguire sono quindi molteplici ma possono essere riassunti nel rafforzamento complessivo dei sistemi di connessione che interessano questa UEF. Nel dettaglio possono essere individuati i seguenti obiettivi minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzare la permeabilità ecologica interna al Sistema "Dorsale appenninica" nelle aree di Serra Sant'Abbondio" e di Ca' Bernardi.

Rafforzare i collegamenti ecologici tra Sistema "Dorsale appenninica" e "Montefeltro" in particolare lungo la valle del Torrente Nevola tra Madonna del Piano e Percozzone e ricucendo quelli con il sistema di connessione di interesse locale "Fiume Cesano presso Pergola".

Rafforzare i collegamenti ecologici con le UEF "Fascia medio collinare tra Metauro e Cesano" e "Fondovalle del Cesano"

Rafforzare i collegamenti ecologici con l'UEF "Fascia medio collinare tra Cesano ed Esino" attraverso il Sistema di connessione d'interesse regionale "Bacino del Misa".

Tessuto ecologico:

Conservazione della trama del tessuto ecologico anche riqualificando gli agroecosistemi

Riqualificazione del sistema ambientale forestale

UEF 16 Colline costiere di Senigallia

Comuni	Castel Colonna 2,23% Chiaravalle 0,66% Montemarciano 14,16% Senigallia 82,95%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,62% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 21,91% spiagge sabbiose 0,91% substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 44,34% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 26,22%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,08% MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,72% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 41,33% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 10,61% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 22,90% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 8,95% Superfici artificiali 15,41%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.18
Sintaxa di interesse geobotanico	III <i>Arundinetum plinianae</i> 27,03% III aggr. a <i>Acer campestre e Ulmus minor</i> 0,51% II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,29% I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 0,16% I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,15% II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,02%
Habitat di interesse comunitario	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,63% 1220 Vegetazione perenne dei banchi ghiaiosi 0,09% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,03% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba e Populus alba</i> 0,57% NC Non comunitario 98,68%
Sistema faunistico	
IFm	26.31
Elenco specie target	Averla piccola Presente

	<p>Fratino Presente</p> <p>Geco comune Presente</p> <p>Geco verrucoso Presente</p> <p>Ortolano Presente</p> <p>Tritone crestato italiano Presente</p> <p>Rospo smeraldino Possibile</p>
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	<p>Jesi e la Vallesina 30,14%</p> <p>La Valle del Cesano 12,76%</p> <p>Senigallia e la Valle del Misa 57,10%</p>
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	2,29
IFI	13,1
Sensibilità alla diffusione insediativa	23,33
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 18,99</p> <p>FS km 17,49</p> <p>SP km 46,54</p> <p>SS km 15,85</p>
Linee elettriche	<p>AT km 29,19</p> <p>MT km 215,72</p>
Nuclei attrattori	SENIGALLIA
Attività turistiche	"Fossa del diavolo" Senigallia
Elementi di interferenza di progetto	<p>PTC Ancona 9,91</p> <p>PTC Pesaro Urbino 0,37</p> <p>SS16 bretelle ANAS 51,82</p>
Elementi di interferenza esistenti	<p>Cave attive</p> <p>Porti marche</p> <p>Siti SAIA</p>
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	<p>Vegetazione naturale 2,71</p> <p>Aree agricole 78,62</p> <p>Superfici artificiali 18,67</p>

Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	
Oasi	San Gaudenzio – Senigallia 100,00%
Aree Floristiche	32 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Misa
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 97,28%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 1,04%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,95%</p> <p>Stepping stone 4 0,73%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione del nucleo di Senigallia in particolare verso occidente lungo la SP 360 "Arceviесе", la SP 12 "Corinaldese" e la SP 2 "Sirolo – Senigallia"</i>	<i>Vegetazione naturale molto scarsa e sostanzialmente limitata alle fasce ripariali dei due sistemi di connessione.</i>
<i>Espansione dei nuclei di Marzocca e Castellaro lungo la SP 12 "Castellaro – Marzocca"</i>	<i>Collegamenti ecologici con le UEF circostanti molto deboli in particolare in direzione nord - sud</i>
<i>Saldatura dei nuclei di Senigallia e Marzocca lungo la SS 16</i>	<i>Spiagge molto antropizzate</i>
<i>Saldatura dei nuclei di Marina di Montemarciano e Montemarciano lungo la SP 2 "Sirolo – Senigallia"</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i>
<i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i>	
<i>Progetto infrastrutturale "Adeguamento SS 16"</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il fiume Misa</i>	<i>Nodo forestale "San Gaudenzio – Senigallia" (OPF)</i>
<i>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare presso Sant'Angelo e sul versante a ridosso della costa tra Senigallia e Marzocca</i>	<i>Nodo forestale "Selva di Montedoro" (AF)</i>
<i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO A1, A2, B1 e V2)</i>	<i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino del Misa" attraversa quasi tutta l'UEF</i>
	<i>Sistema di connessione locale "Fosso Rubiano"</i>
	<i>Piccolo sistema di stepping stones al confine con l'UEF "Fascia basso collinare tra Cesano ed Esino" alla testata dei Fossi "Ruspoli" e "di Sant'Antonio"</i>

	<p><i>Alcune stepping stones tra il nodo “San Gaudenzo – Senigallia” e il sistema di connessione locale “Fosso Rubiano”</i></p> <p><i>Presenza del Fratino</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell’Averla piccola e dell’Ortolano</i></p> <p><i>Presenza nelle aree urbanizzate del Geco verrucoso e del Geco comune</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali
<p>L’UEF, pur presentando un tessuto ecologico chiaramente dominato dalle colture agrarie e soggetto ad una forte pressione insediativa, rispetto alle altre aree costiere circostanti presenta ancora alcuni elementi di interesse che possono permettere di ricostruire una trama connettiva in grado di svolgere una ruolo significativo. Particolarmente importante è poi la presenza di due nodi lungo il litorale in cui è segnalata la nidificazione del Fratino.</p> <p>Gli obiettivi generali sono la tutela e conservazione dei nodi presenti e ricucitura dei sistemi di connessioni; a questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Tutelare e conservare i due nodi per il litorale favorendo ove possibile l’espansione della popolazione di Fratino attraverso la riqualificazione di altri tratti di spiaggia non ancora irrimediabilmente alterati.</p> <p>Ricucire i collegamenti ecologici interni all’UEF in particolare riconnettendo al Sistema di interesse regionale “Bacino del Misa” con il Sistema di connessione di interesse locale “Fosso Rubiano” attraverso il nodo “San Gaudenzo” e le altre stepping stones presenti.</p> <p>Ricucire i collegamenti ecologici interni all’UEF in particolare riconnettendo il sistema Sistema di interesse regionale “Bacino del Misa” con il sistema di stepping stones alla testata dei Fossi “Ruspoli” e “di Sant’Antonio”.</p> <p>Rafforzare il Sistema di connessione di interesse regionale “Bacino del Misa”.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Potenziamento del sistema ambientale dei litorali in particolare per favorire la conservazione del Fratino e della vegetazione delle dune marittime.</p> <p>Riqualificazione del sistema ambientale degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell’averla piccola e dell’ortolano</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale forestale in particolare nelle aree di fondovalle</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale dei corsi d’acqua e delle aree umide migliorando la qualità dei numerosi laghi irrigui presenti.</p>

UEF 17 Fascia basso collinare tra Cesano ed Esino

Comuni	<p>Belvedere Ostrense 7,77%</p> <p>Castel Colonna 4,83%</p> <p>Chiaravalle 0,66%</p> <p>Corinaldo 9,87%</p> <p>Jesi 2,38%</p> <p>Monsano 2,12%</p> <p>Monte San Vito 6,79%</p> <p>Montemarciano 1,47%</p> <p>Monterado 1,67%</p> <p>Morro d'Alba 9,24%</p> <p>Ostra 20,02%</p> <p>Ostra Vetere 4,02%</p> <p>Ripe 7,21%</p> <p>San Marcello 8,76%</p> <p>Senigallia 13,18%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 12,06%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 9,88%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,65%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 71,41%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,28%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 6,46%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 9,05%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 68,86%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 12,61%</p> <p>Superfici artificiali 2,75%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.20
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 1,80%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 1,42%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,67%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 0,37%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,04%</p>
Habitat di interesse	91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,03%

comunitario	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,97% NC Non comunitario 98,99%
Sistema faunistico	
IFm	30,17
Elenco specie target	Averla piccola Presente Ortolano Presente Succiacapre Presente Tritone crestato italiano Presente Geco verrucoso Possibile Rospo smeraldino Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Jesi e la Vallesina 50,17% La Valle del Cesano 5,22% Senigallia e la Valle del Misa 44,61%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,71
IFI	7,33
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,78
Infrastrutture stradali principali	SP km 103,21
Linee elettriche	AT km 51,87 MT km 193,2
Nuclei attrattori	JESI
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 8,49 PTC Pesaro Urbino 1,48
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
<i>Sistema agricolo</i>	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 1,73 Aree agricole 90,54 Superfici artificiali 7,73

Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Misa
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 98,27%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 0,88%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,29%</p> <p>Stepping stone 4 0,55%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Serie di nuclei allungati lungo la viabilità principale (Corinaldo, Ripe e frazioni, Ostra e frazioni, Morro d'Alba, San Marcello e Belvedere ostrense,) che tendono a formare una ragnatela diffusa</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della SP 360 "Arceviese" a monte di Pianello (Ostra)</i></p> <p><i>Ipotesi dei PTC di AN e PU di adeguamento della SP 17 "dell'Acquasanta" presso Corinaldo</i></p>	<p><i>Vegetazione naturale molto scarsa e sostanzialmente limitata alle fasce ripariali dei due sistemi di connessione.</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici con le UEF circostanti molto deboli in particolare in direzione nord - sud</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il fiume Misa a valle di Pianello (Ostra) e lungo il fiume Nevola a valle di Corinaldo.</i></p> <p><i>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare presso Corinaldo e San Marcello</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO B1, B3 e V2) e marginalmente ATO C2</i></p>	<p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino del Misa" attraversa tutta l'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Fosso Triponzio"</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" penetra per un breve tratto nell'UEF attraverso il "Fosso Guardengo"</i></p> <p><i>Piccolo sistema di stepping stones tra Grottino e Bettolle (Senigallia)</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza del Succiacapre</i></p> <p><i>Presenza nelle aree urbanizzate del Geco verrucoso</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è caratterizzata da una scarsa presenza di elementi naturali concentrati quasi esclusivamente lungo il reticolo idrografico. Questo porta ad una bassissima connettività in senso nord – sud mentre in direzione est – ovest l'unico elemento significativo è il Sistema di interesse regionale "Bacino del Misa".

L'obiettivo generale è quello di ridurre la frammentazione, migliorando il tessuto ecologico dell'UEF, per garantire un livello minimo di continuità ecologica sia tra le UEF "Fondovalle del Cesano" e "Fondovalle dell'Esino" che tra le UEF "Fascia medio collinare tra Cesano ed Esino" e "Colline costiere di Senigallia". A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzare il Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino del Misa".

Ricucire i collegamenti ecologici interni all'UEF in particolare riconnettendo al Sistema di interesse regionale "Bacino del Misa" con il Sistema di connessione di interesse locale "Fosso Triponzio" attraverso il sistema di stepping stones presenti tra Grottino e Bettollelle.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema ambientale degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'averla piccola e dell'ortolano e, attraverso l'incremento degli elementi lineari naturali (siepi e filari), migliorare la sua permeabilità ecologica.

Potenziamento del sistema ambientale forestale in particolare nelle aree di fondovalle.

UEF 18 Fascia medio collinare tra Cesano ed Esino

Comuni	<p>Arcevia 23,40%</p> <p>Barbara 5,45%</p> <p>Belvedere Ostrense 6,48%</p> <p>Castelleone di Suasa 6,74%</p> <p>Castelplanio 2,17%</p> <p>Corinaldo 10,74%</p> <p>Jesi 5,25%</p> <p>Maiolati Spontini 3,25%</p> <p>Montecarotto 9,70%</p> <p>Ostra 2,57%</p> <p>Ostra Vetere 10,77%</p> <p>Pergola 0,03%</p> <p>Poggio San Marcello 1,77%</p> <p>San Lorenzo in Campo 0,01%</p> <p>San Marcello 3,75%</p> <p>Serra de' Conti 7,93%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,38%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 12,31%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 1,73%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,60%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,42%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 37,60%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 14,16%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 25,79%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 1,65%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 37,05%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 0,15%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercu ilicis lathyro veneti</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,08%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 8,25%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,72%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 0,39%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 1,75%</p>

	<p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 23,85%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 12,40%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 11,22%</p> <p>Superfici artificiali 2,50%</p>						
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.23						
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 10,26%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 8,45%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 2,87%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 1,34%</p> <p>II <i>Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis</i> 0,60%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 0,55%</p> <p>II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 0,44%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 0,29%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 0,29%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 0,06%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 0,05%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,04%</p> <p>I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 0,01%</p>						
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,08%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 0,01%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,45%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 3,10%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,08%</p> <p>NC Non comunitario 96,28%</p>						
Sistema faunistico							
IFm	32.37						
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Ortolano	Presente	Tritone crestato italiano	Presente
Averla piccola	Presente						
Ortolano	Presente						
Tritone crestato italiano	Presente						
Aree soggette a vincoli							
Ambiti PPAR 2009	<p>Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 2,13%</p> <p>Fabriano e l'Alto Esino 1,17%</p> <p>Jesi e la Vallesina 21,12%</p> <p>La Valle del Cesano 3,50%</p> <p>Senigallia e la Valle del Misa 72,08%</p>						
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>						

Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,35
IFI	7,37
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,09
Infrastrutture stradali principali	SP km 114,95
Linee elettriche	AT km 0,34 MT km 172,63
Nuclei attrattori	JESI
Attività turistiche	"Fossa del diavolo" Senigallia
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 14,73 PTC Pesaro Urbino 14,23
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Discariche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 5,64 Aree agricole 87,8 Superfici artificiali 6,55
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Misa
Elementi della rete	Aree non naturali 94,36% Core area 0,68% Sistema di connessione di interesse regionale 3,31% Sistema di connessione locale non collegato 0,92% Stepping stone 4 0,73%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa dei nuclei di Osteria, Serra de' Conti e Montecarotto lungo la SP 11 "dei Castelli" ai confini con l'UEF "Fascia alto collinare tra Misa ed Esino"</i></p> <p><i>Discarica attiva in località San Vincenzo</i></p> <p><i>Discarica attiva in località Cornacchia</i></p>	<p><i>Sistema della vegetazione naturale limitata quasi esclusivamente alle fasce ripariali con struttura quindi dendritica molto allungata</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli tra i diversi sistemi presenti nell'UEF.</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici interni all'UEF deboli in direzione nord - sud</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare presso Ostra Vetere, Barbara e Montecarotto</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO B1, C1, C2, D1 e V2) e marginalmente ATO E e V3</i></p>	<p><i>Sistema "Dorsale appenninica" penetra nell'UEF lungo il Misa presso Serra de' Conti</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino del Misa" innerva buona parte dell'UEF con l'esclusione della porzione nel bacino dell'Esino</i></p> <p><i>Sistemi di connessione d'interesse locale "Fosso di Pontenuovo", "Fosso del Lupo" e "Torrente Granita" innervano la porzione nel bacino dell'Esino</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF presenta una struttura del tessuto ecologico e quindi dei sistemi di connessione molto interessante basata su una trama diffusa di elementi naturali sostanzialmente dipendente però dal solo reticolo idrografico. Questo garantisce un buon livello di permeabilità interna e in direzione est – ovest mentre molto più debole è quella da nord a sud.</p> <p>L'obiettivo generale è quello di potenziare questa permeabilità sia per favorire i collegamenti con le aree interne che per permettere contatti più forti con quelle a valle. Più nel dettaglio possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzare il Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino del Misa"</p> <p>Rafforzare il Sistema "Dorsale appenninica" lungo la valle del Misa presso Serra de' Conti</p> <p>Ricucire i collegamenti ecologici interni all'UEF in particolare riconnettendo al Sistema di interesse regionale "Bacino del Misa" con i Sistema di connessione di interesse locale "Fosso di Pontenuovo", "Fosso del Lupo" e "Torrente Granita".</p> <p>Ricucire i collegamenti ecologici interni all'UEF tra valle del Misa e del Nevola tra Ostra Vetere e Barbara.</p> <p>Ricucire i collegamenti ecologici con l'UEF "Fondovalle del Cesano"</p>

UEF 19 Fascia alto collinare tra Misa ed Esino

Comuni	<p>Arcevia 37,29%</p> <p>Castelplanio 8,40%</p> <p>Mergo 7,29%</p> <p>Montecarotto 5,93%</p> <p>Poggio San Marcello 12,06%</p> <p>Rosora 9,36%</p> <p>Serra de' Conti 10,37%</p> <p>Serra San Quirico 9,31%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,16%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 10,00%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 4,00%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,54%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,86%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,39%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 80,04%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 5,37%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 18,54%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachiana</i> Sigm 1,88%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,81%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,43%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 0,10%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis pruno avii</i> Sigm 60,28%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 7,60%</p> <p>Superfici artificiali 1,96%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.29
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 13,64%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 3,08%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 2,68%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 2,12%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 1,75%</p> <p>II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 0,93%</p>

	<p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 0,38%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,35%</p> <p>I <i>Centaureo montanae-Carpinetum betuli</i> 0,16%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,15%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 0,06%</p>												
Habitat di interesse comunitario	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 0,22%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 6,05%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 5,37%</p> <p>NC Non comunitario 88,36%</p>												
Sistema faunistico													
IFm	37,21												
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Rana dalmatina</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Salamandra pezzata</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tottavilla</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Ortolano	Presente	Rana dalmatina	Presente	Salamandra pezzata	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente												
Ortolano	Presente												
Rana dalmatina	Presente												
Salamandra pezzata	Presente												
Tottavilla	Presente												
Tritone crestato italiano	Possibile												
Aree soggette a vincoli													
Ambiti PPAR 2009	<p>Fabriano e l'Alto Esino 1,55%</p> <p>Jesi e la Vallesina 41,53%</p> <p>Senigallia e la Valle del Misa 56,92%</p>												
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>												
Parchi e Riserve	P.N. Gola della rossa 0,46%												
Sistema insediativo-infrastrutturale													
UFI	0,25												
IFI	8,21												
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,32												
Infrastrutture stradali principali	SP km 53,8												
Linee elettriche	MT km 67,04												
Nuclei attrattori	CASTELPLANIO												
Attività turistiche	-												
Elementi di interferenza	PTC Ancona 10,91												

di progetto	
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 14,59 Aree agricole 78,57 Superfici artificiali 6,85
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola della Rossa 0,03%
ZPS	Gola della Rossa e di Frasassi 0,02%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Esino
Elementi della rete	Aree non naturali 85,41% Core area 4,99% Sistema di connessione di interesse regionale 4,04% Sistema di connessione locale non collegato 3,82% Stepping stone 4 1,73%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della viabilità nella valle del Misa a monte di Osteria (Serra de Conti)</i>	<i>Connessioni relativamente deboli tra i Sistemi in particolare in direzione nord ed est Sistema Dorsale appenninica sottile e legato quasi esclusivamente alle formazioni ripariali che in genere hanno uno spessore limitato</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Contiguità con il Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi Aree PAI (Rischio frana P2 e P3) in particolare lungo il versante nel bacino dell'Esino</i>	<i>Contiguità con il Complesso di nodi "Parco Gola della Rossa e di Frasassi" (forestali – praterie- rupestre) Sistema "Dorsale appenninica" innerva buona parte dell'UEF ad esclusione del versante nel bacino</i>

<p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATOD1 e V2) e marginalmente ATO E</i></p>	<p><i>dell'Esino</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" penetra nella parte meridionale dell'UEF intorno a Mergo</i></p> <p><i>Sistemi di connessione d'interesse locale "Montecarotto – Poggio San Marcello" e "Fosso di Rosara" nel bacino dell'Esino</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones lungo il confine con l'UEF "Fondovalle dell'Esino da Serra San Quirico a Falconara</i></p> <p><i>Stepping stones distribuite in posizioni strategiche all'interno dell'UEF</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza della Rana dalmatina e della Salamandra pezzata</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali

Questa UEF caratterizzata da un tessuto ecologico sostanzialmente agricolo presenta comunque una trama diffusa di elementi naturali che danno luogo ad un sistema di connessioni ecologiche importante per l'assetto generale della REM per almeno due funzioni rilevanti. La prima è legata alla prossimità con la dorsale montana, ed in particolare con il Complesso di nodi "Parco della Gola della Rossa e di Frasassi" che attraverso questa UEF può incidere positivamente con le aree collinari più a valle; la seconda si esplica attraverso la possibilità di collegamento tra il Sistema "Dorsale appenninica" e quello "Bacino dell'Esino" che innerva poi sino al mare questa porzione della provincia di Ancona.

L'obiettivo generale è il rafforzamento dei sistemi di connessione esistenti per garantire le due funzioni sopra descritte. In particolare possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

Nodi e connessioni:

Rafforzare il Sistema "Dorsale appenninica" lungo la valle del Misa

Rafforzare le connessioni tra i sistemi "Dorsale appenninica" e "Bacino dell'Esino" tra Avacelli, Mergo e Tassanare.

Rafforzare le connessioni tra i sistemi "Dorsale appenninica" e "Bacino dell'Esino" utilizzando i sistemi di interesse locale "Montecarotto – Poggio San Marcello" e "Fosso di Rosara"

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema ambientale degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'averla piccola e dell'ortolano.

Riqualificazione del sistema ambientale degli agroecosistemi nella parte settentrionale dell'UEF incrementando la presenza di elementi lineari naturali per aumentare la permeabilità ecologica della matrice.

Riqualificazione del sistema ambientale forestale anche favorendo la permanenza delle unità ecosistemiche

arbustive.

Tutela e conservazione delle residue aree di prateria presenti.

UEF 20 Monte Conero

Comuni	Ancona 67,08% Camerano 3,65% Numana 6,73% Sirolo 22,54%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	(vuoto) 0,00% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 8,92% substrati calcarei del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 14,81% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 46,24% substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 22,39% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 4,87% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 2,77%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,56% MICROGEOSIGMETO - Vegetazione alo-rupicola 0,27% MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,34% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 23,79% Serie del frassino meridionale. <i>Rubio peregrinae-Fraxino oxycarpae arundo plinii</i> Sigm 0,67% Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercu ilicis lathyro veneti</i> Sigm 4,19% Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 5,61% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 6,23% Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 3,11% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 1,08% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 40,00% Superfici artificiali 14,15%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.34

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>I <i>Caricetum kitaibelianaerupestris</i> 100,00%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 100,00%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 100,00%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 41,38%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 31,43%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 12,70%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 11,39%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 7,58%</p> <p>III <i>Lamiastro galeobdoli-Ostryetum carpinifoliae</i> 7,02%</p> <p>II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 6,38%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 6,06%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 4,28%</p> <p>III <i>Listero ovatae-Quercetum cerridis</i> 2,06%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 1,26%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,99%</p> <p>I <i>Luzulo italicae-Nardetum strictae</i> 0,91%</p> <p>II <i>Polygono-Xanthietum italici</i>; <i>Polygono lapathifoli-Bidendetum</i> 0,76%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta</i>, <i>Luzula italica</i>, <i>Polygonum viviparum</i> 0,73%</p> <p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonetum hirti</i> 0,71%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,05%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,34%</p> <p>1220 Vegetazione perenne dei banchi ghiaiosi 0,07%</p> <p>1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici 0,08%</p> <p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,55%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,71%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,54%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,65%</p> <p>91B0 Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i> 0,14%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,56%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 7,01%</p> <p>NC Non comunitario 87,35%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>35.17</p>

Elenco specie target	Averla piccola	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Geco comune	Presente
	Geco verrucoso	Presente
	Lanario	Presente
	Ortolano	Presente
	Pellegrino	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rana dalmatina	Presente
	Rondone maggiore	Presente
	Rondone pallido	Presente
	Rospo smeraldino	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Cervone	Da confermare
Lupo	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Il Paesaggio di Ancona 100,00%	
PAI	Frane PAI	
Parchi e Riserve	P.R. Monte Conero 86,28%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	1,6	
IFI	11,52	
Sensibilità alla diffusione insediativa	21,95	
Infrastrutture stradali principali	FS km 8,28 SP km 22,62	
Linee elettriche	AT km 7,07 MT km 95,03	
Nuclei attrattori	ANCONA MAROTTA MARCELLI NUMANA SIROLO	
Attività turistiche	Portonovo	
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 6,64	

Elementi di interferenza esistenti	
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 27,66 Aree agricole 53,74 Superfici artificiali 18,6
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Conero 100,00% Costa tra Ancona e Portonovo 99,90%
ZPS	Monte Conero 99,89%
Aree Floristiche	31 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Monte Conero
Elementi della rete	Aree non naturali 72,04% Sistema di connessione locale non collegato 26,94% Stepping stone 4 1,02%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa del ucleo di Ancona lungo il margine sttentrionale dell'UEF in particolare lungo la SP 1 "del Conero"</i>	<i>Vegetazione naturale concentrata quasi esclusivamente nel sistema "Monte Conero"</i>
<i>Espansione insediativa tra il Coppo e Sirolo lungo la SP 2 "Sirolo – Senigallia"</i>	<i>Comunità forestali impoverite rispetto alle potenzialità per l'uso pregresso e per la presenza di ampi rimboschimenti</i>
<i>Espansione insediativa del "Villaggio Taunus" e di "Marcelli di Numana"</i>	<i>Trasformazione delle praterie e degli arbusteti per le dinamiche evolutive naturali</i>
<i>Ipotesi del PTC di Ancona di adeguamento della viabilità Varano – SP 2 "Sirolo – Senigallia"</i>	<i>Sistemi di connessione collegati debolmente</i>
<i>Ipotesi del PTC di Ancona di adeguamento della SP</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>

<p>23 "Svarchi" Meta turistica di Portonovo</p>	
Opportunità	Punti di forza
<p>Buona parte dell'UEF nel "Parco Regionale Monte Conero" Alcune aree demaniali sia regionali che militari Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO B5 e R)</p>	<p>Complesso di nodi "Parco del Conero" (forestale - prateria - rupicolo - aree umide) Il sistema di connessione locale "Monte Conero" interessa la parte centrale dell'UEF spingendosi verso nord lungo la costa Il Sistema di connessione locale "Foce Musone e bacino dell'Aspio" sfiora l'UEF lungo il corso del Betelico Sistema di stepping stones tra il Coppo e il mare Sistema di stepping stones nelle aree collinari nel settore nord dell'UEF Presenza del Pellegrino, del Lanario, del Rondone maggiore e del Rondone pallido Presenza del Falco pecchiaiolo Presenza dell'Averla piccola e dell'Ortolano Presenza del Succiacapre Presenza della Rana appenninica, della Rana dalmatina, del Tritone crestato italiano e del Rospo smeraldino Presenza del Geco comune e del Geco verrucoso</p>

Obiettivi gestionali

L'UEF Monte Conero è tra le più importanti dell'intera REM perché associa ad un elevato valore per la biodiversità, testimoniato dalla presenza del Parco del Conero e dall'omonimo complesso di nodi, un basso livello di connettività con la struttura principale della REM, il Sistema Dorsale appenninica; l'UEF non è in contatto diretto con nessun sistema di connessione di interesse regionale mentre al suo interno si sviluppa il più vasto e articolato dei sistemi di connessione di interesse locale individuati in regione.

L'obiettivo gestionale da perseguire è quindi quello di incrementare i collegamenti ecologici con le aree circostanti garantendo nel frattempo la funzionalità delle connessioni interne. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi di dettaglio:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse locale "Monte Conero" in particolare lungo il torrenti Betelico e Boranico per favorire il collegamento con l'UEF "Colline tra Santa Maria Nuova e Osimo".

Ricucire i collegamenti ecologici tra il Sistema di connessione di interesse locale "Monte Conero" e le stepping stones presenti tra Varano, Montacuto ed Ancona.

Tessuto ecologico:

Conservazione e riqualificazione delle residue aree di prateria presenti
Tutela, conservazione e riqualificazione delle aree di litorale non ancora alterate irrimediabilmente
Riqualificare e potenziare il sistema delle aree umide ed in particolare i Laghi di Portonovo e le aree interessate dalla presenza della Rana appenninica.
Riqualificare il sistema forestale in particolare attraverso la gestione dei rimboschimenti di conifere.
Riqualificare il sistema degli agroecosistemi, in particolare nella porzione settentrionale dell'UEF, incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali anche per favorire la permeabilità della matrice agricola.

UEF 21 Colline tra Santa Maria Nuova ed Osimo

Comuni	<p>Agugliano 6,96%</p> <p>Ancona 23,08%</p> <p>Camerano 6,00%</p> <p>Camerata Picena 3,30%</p> <p>Castelfidardo 7,46%</p> <p>Chiaravalle 0,34%</p> <p>Falconara Marittima 2,75%</p> <p>Jesi 7,49%</p> <p>Numana 0,86%</p> <p>Offagna 3,53%</p> <p>Osimo 23,72%</p> <p>Polverigi 8,29%</p> <p>Santa Maria Nuova 5,02%</p> <p>Sirolo 1,21%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,41%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 9,08%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,25%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,08%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 36,40%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,55%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 52,23%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,67%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 28,83%</p> <p>Serie del cerro. <i>Lonicero xylostei-Quercus cerris</i> Sigm 2,57%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 6,05%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 31,77%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 21,33%</p> <p>Superfici artificiali 8,73%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.19
Sintaxa di interesse	Il <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 18,12%

geobotanico	<p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonietum hirti</i> 6,36%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 4,45%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 1,81%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 1,44%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,52%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 0,42%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 0,18%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 0,06%</p>																
Habitat di interesse comunitario	<p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,30%</p> <p>91M0 Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,22%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,72%</p> <p>NC Non comunitario 98,75%</p>																
Sistema Faunistico																	
IFm	28.16																
Elenco specie target	<table> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cappellaccia</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geco comune</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geco verrucoso</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Cappellaccia	Presente	Geco comune	Presente	Geco verrucoso	Presente	Ortolano	Presente	Rospo smeraldino	Presente	Succiacapre	Presente	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente																
Cappellaccia	Presente																
Geco comune	Presente																
Geco verrucoso	Presente																
Ortolano	Presente																
Rospo smeraldino	Presente																
Succiacapre	Presente																
Tritone crestato italiano	Possibile																
Aree soggette a vincoli																	
Ambiti PPAR 2009	<p>Il Paesaggio di Ancona 72,99%</p> <p>Jesi e la Vallesina 7,81%</p> <p>Loreto-Recanati e la Val Musone 19,20%</p>																
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																
Parchi e Riserve	<p>P.R. Monte Conero 100,00%</p> <p>R.N. Ripa Bianca 3,55%</p>																
Sistema insediativo-infrastrutturale																	
UFI	2,33																
IFI	11,08																
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,12																
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 21,42</p> <p>FS km 11,42</p>																

	SP km 162,03 SS km 30,21
Linee elettriche	AT km 79,65 MT km 421,14
Nuclei attrattori	ANCONA ASPIO ASPIO TERME CAMPOCAVALLO CASTELFIDARDO FALCONARA MARITTIMA OSIMO PONTE DELL'ASPIO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 22,26 SS16 bretelle ANAS 52,68 Svincolo AN centro 10,38
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Siti SAIA
<i>Sistema agricolo</i>	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 2,37 Aree agricole 83,37 Superfici artificiali 14,27
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Small patcehs
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Selva di Castelfidardo 94,21% Fiume Esino in località Ripa Bianca 15,81%
ZPS	Monte Conero 0,10% Fiume Esino in località Ripa Bianca 15,81%
Oasi	San Paterniano-Santo Stefano 100,00% Selva di Galignano 100,00%
Aree Floristiche	33 100,00% 34 100,00%

Sistema di connessione di appartenenza	Non connessa
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 97,63%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 0,03%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,86%</p> <p>Stepping stone 4 1,48%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa lungo il fondovalle dell'Aspio</i></p> <p><i>Discontinuità prodotta dal fascio infrastrutturale A14 – SS 16 – Direttissima del Conerri - Ferrovia Adriatica</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale Adeguamento SS 16”</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della SP 3 “Val Musone” da Villa san Paternano alla SS 16 lungo il confine con l'UEF “Fondovalle del Musone”</i></p> <p><i>Saldatura del sistema insediativo San Biagio – Osimo – Castelfidardo</i></p> <p><i>Sistema agricolo caratterizzato da colture intensive e scarsa presenza di tare aziendali.</i></p>	<p>Nodi e sistemi di connessione sostanzialmente isolati</p> <p><i>Struttura del sistema naturale caratterizzata da tessere di ridotte dimensioni (small patches)</i></p> <p><i>Ridotte dimensioni delle aree coltivate di fondovalle</i></p> <p><i>Ridotto spessore delle fasce ripariali</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Presenza diffusa di siti estrattivi dismessi</i></p> <p><i>Aree PAI (Rischio esondazione R3 e R4) lungo l'Aspio</i></p> <p><i>Aree PAI (Rischio frana P2 e P3) in particolare presso Santa Maria Nuova, Colle Piacevole (AN) e Colle Ferro (AN)</i></p> <p><i>Presenza ai margini orientali del Parco del Conero</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona ATO B4 e marginalmente B5, V4 e U</i></p>	<p><i>Nodo forestale Selva di Castelfidardo (SIC)</i></p> <p><i>Nodo forestale San Paterniano-Santo Stefano (OPF)</i></p> <p><i>Nodo forestale Selva di Gallignano (OPF e AF)</i></p> <p><i>Immediatamente adiacente al Complesso di nodi del Parco del Conero</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale “Foce Musone e bacino dell'Aspio”</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale “Selva di Gallignano”</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale “Fosso Nocella”</i></p> <p><i>Presenza di tratti residui di vegetazione naturale (stepping sotnes) in particolare tra Polverigi e Santa Maria Nuova e tra Offagna e San Biagio.</i></p> <p><i>Presenza nelle aree agricole dell'Ortolano e dell'Averla Piccola</i></p> <p><i>Presenza nelle aree coltivate di fondovalle della Cappellaccia e del Rospo smeraldino</i></p>

Reticolo idrografico ben sviluppato

Obiettivi gestionali

L'UEF svolge una funzione strategica nell'ambito della REM dato che è attraversa di esso che si deve cercare il modo di incrementare il collegamento ecologico dell'UEF "Monte Conero" con il resto del territorio regionale. A fronte di questa missione tuttavia l'UEF si caratterizza per l'assenza di un sistema di connessioni sufficientemente organico ma piuttosto dalla presenza di una serie stepping stones e sistemi locali tra loro non collegati.

L'obiettivo generale è quindi l'incremento della connettività interna senza trascurare la necessità di collegare l'UEF ai sistemi di connessione di interesse regionale presenti nelle UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati iseguenti obiettivi di dettaglio:

Nodi e connessioni:

Ricucire il sistema di connessioni interne incrementando il collegamento tra i Sistema di interesse locale "Foce Musone e bacino dell'Aspio" e "Selva di Gallignano" anche sfruttando le stepping stones tra Montesicuro Aspio.

Ricucire il sistema di connessioni interne incrementando il collegamento tra il Sistema di interesse locale "Foce Musone e bacino dell'Aspio" e quelli "Fiume Musone tra Staffolo e Osimo" e "Fosso Nocella" anche sfruttando le stepping stones tra Santa Maria Nuova, Polverigi e Offagna.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema insediativo ed infrastrutturale tra Baraccola e Osimo Stazione incrementano la permeabilità biologica.

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali anche per favorire la permeabilità della matrice agricola. Questo obiettivo non va perseguito con molta cautela nelle aree pianeggianti a ridosso dell'UEF "Monte Conero" per non avere effetti negativi sulla Cappellaccia.

Potenziamento del sistema forestale.

UEF 22 Colline tra Cupramontana e Santa Maria Nuova

Comuni	<p>Castellino 2,09%</p> <p>Cingoli 5,45%</p> <p>Cupramontana 11,73%</p> <p>Jesi 25,81%</p> <p>Maiolati Spontini 10,36%</p> <p>Monte Roberto 9,95%</p> <p>San Paolo di Jesi 11,57%</p> <p>Staffolo 23,03%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 5,15%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,93%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,86%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 40,31%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 39,06%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 13,70%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 2,03%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 32,84%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,90%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 2,18%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 7,02%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 36,11%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 16,61%</p> <p>Superfici artificiali 2,31%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.24
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Arundinetum plinianae</i> 6,99%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 6,96%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 5,51%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,99%</p> <p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonetum hirti</i> 0,32%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,26%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 0,22%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 0,04%</p>
Habitat di interesse	91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,07%

comunitario	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,38% NC Non comunitario 95,54%
Sistema faunistico	
IFm	33,28
Elenco specie target	Albanella minore Presente Averla piccola Presente Ortolano Presente Tritone crestato italiano Presente
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Jesi e la Vallesina 77,03% La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 5,82% Loreto-Recanati e la Val Musone 17,15%
PAI	Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,21
IFI	7,91
Sensibilità alla diffusione insediativa	21,24
Infrastrutture stradali principali	SP km 51 SS km 3,46
Linee elettriche	AT km 12,78 MT km 76,45
Nuclei attrattori	PIANELLO PIANELLO VALLESINA SAN PAOLO DI JESI
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 2,68
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 7,75 Aree agricole 85,6 Superfici artificiali 6,65
Struttura del tessuto	Dendritico

naturale (tipologia di Formann)	
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Esino
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 92,25%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 4,71%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,23%</p> <p>Stepping stone 4 2,81%</p>

Minacce	Punti di debolezza
	<p><i>Vegetazione naturale concentrata lungo il reticolo idrografico e per questo allungata (struttura dendritica)</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli tra i diversi rami laterali del Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino"</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli tra il bacino dell'Esino e quello del Musone</i></p> <p><i>Trasformazione delle formazioni erbacee ed arbustive per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente non troppo buona</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Aree PAI (Rischio frana P3) in prossimità di Staffolo</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO D2, C3 e V3) interessa buona parte dell'UEF</i></p>	<p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" innerva buona parte dell'UEF</i></p> <p><i>Alcuni diverticoli del Sistema di connessione locale "Fiume Musone tra Staffolo ed Osimo" entrano nell'UEF da sud</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones intorno a Maiolati Spontini</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones intorno a Coste (Staffolo)</i></p> <p><i>Presenza di diverse aree calanchive con formazioni erbacee ed arbustive nella parte occidentale dell'UEF</i></p>

	<i>Presenza dell'Albanella minore, dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, seppur chiaramente caratterizzata dalle aree agricole, presenza una trama di connessioni ecologiche, in gran parte legate al Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino", che la innerva per ampi tratti. Questo favorisce il suo ruolo di area di collegamento tra le UEF "Fondovalle dell'Esino tra Serra San Quirico e Falconara" e "Fondovalle del Musone". L'andamento nord-sud della maggior parte di questa trama rende invece meno efficiente la possibilità di contribuire all'espansione verso la costa della biodiversità.</p> <p>L'obiettivo generale è quindi quello di incrementare i collegamenti tra i vari rami dei sistemi di connessione per rafforzare la trama nella direzione est – ovest. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi di dettaglio:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzare il collegamento ecologico tra i rami del Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" e le stepping stones tra Maiolati Spontini e Monte Roberto.</p> <p>Rafforzare il collegamento ecologico tra i rami del Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" e le stepping stones presso Staffolo.</p> <p>Rafforzare il collegamento ecologico tra il Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" e quello di interesse locale "Foce Musone e bacino dell'Aspio" in particolare nell'area di Santa Maria del Colle e di Fosso Umbricara.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi, in particolare nella porzione centro orientale dell'UEF, incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali anche per favorire la permeabilità della matrice agricola.</p> <p>Conservazione della vegetazione delle aree calanchive in particolare per tutelare l'Albanella minore.</p> <p>Potenziamento del sistema forestale.</p>

UEF 23 Colline tra Esino e Cingoli

Comuni	<p>Apiro 15,73%</p> <p>Cingoli 35,00%</p> <p>Cupramontana 19,29%</p> <p>Fabriano 0,47%</p> <p>Serra San Quirico 21,14%</p> <p>Staffolo 8,37%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,64%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 2,03%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,27%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,01%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,63%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 14,46%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,14%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,23%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 80,59%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 1,87%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 44,81%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae corno maris</i> Sigm 0,07%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachianae</i> Sigm 0,89%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 1,65%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 2,62%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,44%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 0,14%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,18%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis pruno avii</i> Sigm 29,63%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 13,61%</p> <p>Superfici artificiali 4,10%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.29
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>Il <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 8,02%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 4,82%</p> <p>Il <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 2,39%</p>

	<p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 2,16%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 1,65%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 1,36%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra, Populus alba e Salix alba</i> 1,31%</p> <p>III <i>Roso sempervirentis-Cercidietum siliquastris</i> 1,08%</p> <p>I <i>Carici humilis-Seslerietum apenninae</i> 0,93%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 0,53%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 0,48%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 0,37%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 0,35%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 0,03%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 0,01%</p>								
Habitat di interesse comunitario	<p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 3,67%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>) 2,61%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,51%</p> <p>NC Non comunitario 91,20%</p>								
Sistema Faunistico									
IFm	35.43								
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Lupo</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Ortolano	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Lupo	Possibile
Averla piccola	Presente								
Ortolano	Presente								
Tritone crestato italiano	Presente								
Lupo	Possibile								
Aree soggette a vincoli									
Ambiti PPAR 2009	<p>Jesi e la Vallesina 58,96%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 40,93%</p> <p>Loreto-Recanati e la Val Musone 0,10%</p>								
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>								
Sistema insediativo-infrastrutturale									
UFI	0,41								
IFI	8,84								
Sensibilità alla diffusione insediativa	16								
Infrastrutture stradali principali	-								
Linee elettriche	AT km 10,32								

	MT km 81,78
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 14,56 Aree agricole 77,11 Superfici artificiali 8,33
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Aree Floristiche	36 100,00% 51 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Esino -Cingoli - Potenza - F
Elementi della rete	Aree non naturali 85,44% Core area 2,09% Sistema di connessione di interesse regionale 9,02% Sistema di connessione locale non collegato 2,57% Stepping stone 4 0,88%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Sviluppo insediativo dei nuclei di Cingoli, Carciole e Troviggiano lungo la SP 25 "Cingolana" che tendono a saldarsi</i>	<i>Vegetazione naturale allungata lungo il reticolo idrografico e quindi sostanzialmente limitata alle formazioni forestali ripariali</i>
<i>Sviluppo insediativo del nucleo Strada (Cingoli) lungo la SP 502 "di Cingoli"</i>	<i>Collegamenti deboli con il Sistema "Dorsale appenninica"</i>
<i>Sviluppo insediativo del nucleo di Cupramontana</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente</i>

<i>lungo la SP 11 "dei Castelli"</i>	<i>non troppo buona</i>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Prossimità con il Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi</i></p> <p><i>Aree PAI (Rischio frana P2 e P3) in prossimità di Cingoli, Cupramontana e Castellaro (Serra San Quirico)</i></p> <p><i>Alcune parti della UEF nella Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO D2)</i></p>	<p><i>Nodo forestale "Bosco dei monaci bianchi" (AF)</i></p> <p><i>In prossimità Complesso di nodi "Dorsale di Cingoli" (forestale – umide)</i></p> <p><i>In prossimità Complesso di nodi "Parco Gola della Rossa e di Frasassi" (forestale – prateria – rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema "Dorsale appenninica" penetra nella porzione nord occidentale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" innerva la parte settentrionale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza - Fiumicello" innerva la parte meridionale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistemi di connessione locale "Alto bacino del Torrente Cesola" e "Torrente Acqualta" nella parte centrale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistemi di connessione locale "Rio Murano" nella parte meridionale dell'UEF</i></p> <p><i>Alcune stepping stones in posizione strategica per rafforzare le connessioni ecologiche tra i diversi sistemi</i></p> <p><i>Possibile area di espansione del Lupo</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata dalla presenza di una trama piuttosto fitta di sistemi di connessione che afferiscono in parte al Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" ed in parte a quello "Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza"; la rete è completata da diversi sistemi locali. Il disegno è completato dalla presenza, nell'area nord occidentale, del Sistema "Dorsale appenninica". L'UEF svolge quindi un ruolo importante nel collegamento tra le aree montane, qui rappresentate soprattutto dal Parco Gola della Rossa e di Frasassi e da Complesso di nodi "Dorsale di Cingoli", e le aree collinari tra Esino e Potenza.</p> <p>L'obiettivo generale è quindi il potenziamento del sistema naturale al fine di favorire l'espansione, in particolare delle popolazioni delle specie foresta, verso la costa. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi di dettaglio:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche interne al Sistema "Dorsale appenninica" presso Sant'Elia.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra i Sistemi "Dorsale appenninica" e "Bacino dell'Esino" tra Sant'Elia, Castellaro e Sasso.</p>

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza” nelle aree di contatto con l’UEF “Dorsale di Cingoli”

Rafforzamento dei collegamenti ecologici tra i Sistemi “Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza” e “Bacino dell’Esino” tra Cupramontana ed il Fiume Musone anche ricucendo le relazioni ecologiche con i sistemi locali “Alto bacino del Torrente Cesola” e “Torrente Acqualta”

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema ambientale forestale.

Riqualificazione del sistema degli agro ecosistemi.

UEF 24 Colline costiere tra Musone e Potenza

Comuni	<p>Loreto 49,02%</p> <p>Porto Recanati 17,72%</p> <p>Recanati 33,27%</p>														
Sistema botanico															
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 11,49%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 10,81%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 27,33%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 44,95%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 5,42%</p>														
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 3,50%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 2,44%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,15%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 6,13%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 57,26%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 12,53%</p> <p>Superfici artificiali 18,00%</p>														
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.17														
Sintaxa di interesse geobotanico	Il <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,63%														
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.</i> 0,15%</p> <p>NC Non comunitario 99,85%</p>														
Sistema Faunistico															
IFm	24.27														
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Cappellaccia</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Geco comune	Presente	Ortolano	Presente	Cappellaccia	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente														
Geco comune	Presente														
Ortolano	Presente														
Cappellaccia	Possibile														
Geco verrucoso	Possibile														
Rospo smeraldino	Possibile														
Tritone crestato italiano	Possibile														
Aree soggette a vincoli															
Ambiti PPAR 2009	Le Colline del Maceratese 39,58%														

	Loreto-Recanati e la Val Musone 60,42%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	1,58
IFI	16,28
Sensibilità alla diffusione insediativa	23,92
Infrastrutture stradali principali	AA km 3,92 FS km 3,31 SP km 16,19 SS km 5,87
Linee elettriche	AT km 6,88 MT km 73,42
Nuclei attrattori	LORETO PORTO RECANATI RECANATI
Attività turistiche	Progetto Mezzina 7,06 SS16 bretelle ANAS 12,71
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 1,26 Aree agricole 77,73 Superfici artificiali 21,01
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Small patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con caratteri suburbani (superfici artificiali >20%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione	Non connessa

di appartenenza	
Elementi della rete	Aree non naturali 98,69% Sistema di connessione di interesse regionale 0,94% Stepping stone 4 0,37%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa tra Loreto e Porto Recanati lungo la SS 16 e presso Montorso</i>	<i>Mosaico ecologico con scarsissima presenza di vegetazione naturale e densità elevata di urbanizzato</i>
<i>Espansione insediativa del nucleo di Loreto lungo la SS 77 "Val di Chienti"</i>	<i>Collegamenti ecologici molto deboli con le UEF circostanti</i>
<i>Discontinuità prodotta dal fascio infrastrutturale "Autostrada A14 – SS 16"</i>	<i>Foce del Potenza in contesto sostanzialmente urbano</i>
<i>Progetto infrastrutturale "Adeguamento SS 16"</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i>
<i>Progetto infrastrutturale "Mezzina"</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Alcune cave dimesse in località Montarice (Recanati)</i>	<i>Sistema di connessione di interesse regionale</i>
<i>Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il tratto terminale del Potenza</i>	<i>"Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" entra nella porzione sud orientale dell'UEF presso la foce del Potenza.</i>
<i>Aree PAI (Rischio frana P3) presso Loreto.</i>	<i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i>
<i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa alla foce del Potenza e a nord tra Porto Recanati e Scossicci</i>	<i>Presenza del Geco comune</i>

Questa UEF, di estensione piuttosto limitata, è sostanzialmente priva di elementi naturali significativi e caratterizzata da una forte pressione insediativa ed infrastrutturale.

Parlare di obiettivi per la REM, soprattutto in rapporto ai sistemi di connessione, è quindi molto difficile ma ciò nonostante è possibile immaginare un miglioramento del sistema ecologico nel suo complesso che valorizzi caratteri locali. In questo senso possono essere individuati solo i seguenti obiettivi di dettaglio:

Tessuto ecologico:

Riqualificazione degli agroecosistemi che aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali favorisca anche la permeabilità ecologica e l'incremento dei collegamenti ecologici con i sistemi di connessione presenti nelle UEF circostanti ed in particolare con il "Fondovalle del Potenza tra San Severino Marche e Porto Recanati" e il "Fondovalle del Musone"

Riqualificazione e potenziamento del sistema dei corsi d'acqua presso la foce del Fiume Potenza.

UEF 25 Fascia basso collinare tra Musone e Potenza

Comuni	<p>Appignano 8,65%</p> <p>Cingoli 0,13%</p> <p>Filottrano 25,35%</p> <p>Jesi 0,00%</p> <p>Loreto 0,06%</p> <p>Macerata 2,02%</p> <p>Montecassiano 10,06%</p> <p>Montefano 15,06%</p> <p>Osimo 5,25%</p> <p>Recanati 30,60%</p> <p>Santa Maria Nuova 0,02%</p> <p>Treia 2,80%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,87%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 5,49%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 24,91%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 64,74%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,05%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 8,28%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 4,11%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,15%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 57,98%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 24,97%</p> <p>Superfici artificiali 4,47%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.20
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 1,50%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 1,38%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,83%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 0,74%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 0,38%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 0,34%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 0,21%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 0,03%</p>

Habitat di interesse comunitario	91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,30% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,65% NC Non comunitario 99,05%
Sistema Faunistico	
IFm	30.13
Elenco specie target	Averla piccola Presente Ortolano Presente Tritone crestato italiano Presente Geco verrucoso Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Le Colline del Maceratese 41,59% Loreto-Recanati e la Val Musone 58,41%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,74
IFI	7,27
Sensibilità alla diffusione insediativa	19,94
Infrastrutture stradali principali	SP km 99,9
Linee elettriche	AT km 50,08 MT km 160,77
Nuclei attrattori	RECANATI
Attività turistiche	Montefano
Elementi di interferenza di progetto	Progetto Mezzina 1,55 PTC Ancona 4,75
Elementi di interferenza esistenti	Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 1,73 Aree agricole 89,7 Superfici artificiali 8,57
Struttura del tessuto naturale (tipologia di	Dendritico disconnesso

Formann)	
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	
Aree Floristiche	35 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 98,27%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 0,70%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,08%</p> <p>Stepping stone 4 0,94%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa del nucleo di Recanati in particolare lungo al SP 77 "Val di Chienti"</i>	<i>Vegetazione naturale scarsa e limitata alle fasce ripariali</i>
<i>Espansione insediativa del nucleo di Filottrano lungo la SP 8 "Filottrano"</i>	<i>Collegamenti ecologici interni all'UEF deboli in particolare nella parte centro meridionale</i>
<i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della viabilità tra Musone e Fiumicello a monte di Filottrano (al confine con l'UEF "Colline di Cingoli e Treia")</i>	<i>Collegamenti ecologici molto deboli con le UEF circostanti, in particolare con quelle "Fondovalle del Potenza tra San Severino Marche e Porto Recanati"</i>
	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il tratto intermedio del Fiumicello</i>	<i>Nodo forestale "Boschetti collinari presso il Fiume Musone" (AF)</i>
<i>Aree PAI (Rischio frana P3) presso Recanati</i>	<i>Sistema di connessione di interesse regionale</i>
<i>Parte settentrionale dell'UEF nella Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO B6, C4 e V5)</i>	<i>"Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello" attraversa l'UEF lungo il Fiumicello</i>
	<i>Sistema di stepping stones tra Fiumicello e Musone ad est di Filottrano</i>
	<i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i>

Obiettivi gestionali

L'UEF è dominata dalle colture agrarie con una significativa presenza di elementi naturali solo nella porzione nord occidentale tra il Fiumicello e il Musone dove è attraversata dal Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza".

L'obiettivo generale in questo caso è l'incremento della connettività ecologica tra le UEF "Fondovalle del Potenza tra San Severino Marche e Porto Recanati" e il "Fondovalle del Musone". A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza" incrementando i collegamenti ecologici tra Fiumicello e Musone anche attraverso le stepping stone nelle aree tra Filottrano e Passatempo.

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza" nell'area del Fosso di Rivo

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola.

Potenziamento del sistema ambientale forestale in particolare lungo il reticolo idrografico.

UEF 26 Colline tra Cingoli e Treia

Comuni	<p>Appignano 1,95%</p> <p>Cingoli 38,01%</p> <p>Filottrano 7,77%</p> <p>San Severino Marche 5,79%</p> <p>Treia 46,48%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 12,91%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 3,86%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,16%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,00%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 81,50%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,57%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 7,18%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 0,16%</p> <p>Serie del frassino meridionale. <i>Rubio peregrinae-Fraxino oxycarpae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,54%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,09%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 0,25%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis pruno avii</i> Sigm 0,47%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 85,58%</p> <p>Superfici artificiali 2,71%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.23
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 100,00%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 4,61%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 3,19%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 1,46%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 1,11%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 0,97%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 0,32%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,16%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 0,16%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,00%</p>

Habitat di interesse comunitario	<p>6220 Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,17%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,12%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,09%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,96%</p> <p>NC Non comunitario 95,66%</p>	
Sistema Faunistico		
IFm	32.30	
Elenco specie target	Averla piccola	Presente
	Ortolano	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Albanella minore	Da confermare
	Lupo	Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	<p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 7,66%</p> <p>Le Colline del Maceratese 53,68%</p> <p>Loreto-Recanati e la Val Musone 38,66%</p>	
PAI	Esondazioni	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,29	
IFI	7,32	
Sensibilità alla diffusione insediativa	19,34	
Infrastrutture stradali principali	SP km 67,41	
Linee elettriche	<p>AT km 27,36</p> <p>MT km 162,05</p>	
Nuclei attrattori	PASSO DI TREIA	
Attività turistiche		
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 4,52	
Elementi di interferenza esistenti	<p>Cave attive</p> <p>Siti SAIA</p>	
Sistema agricolo		
Caratteri del tessuto ecologico		
Composizione del	Vegetazione naturale 6,13	

mosaico ecologico	Aree agricole 87,47 Superfici artificiali 6,4
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello
Elementi della rete	Aree non naturali 93,87% Sistema di connessione di interesse regionale 3,99% Sistema di connessione locale non collegato 1,34% Stepping stone 4 0,80%

Minacce	Punti di debolezza
	<i>Vegetazione naturale scarsa e concentrata lungo il reticolo idrografico (struttura dendritica)</i> <i>Sistemi di connessione lineari e disconnessi, soprattutto nella parte meridionale e settentrionale dell'UEF</i> <i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Buon numero di cave dismesse nella porzione centro occidentale dell'UEF</i>	<i>Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" penetra nell'UEF e lungo il Fiumicello la attraversa</i> <i>Sistema di connessione locale "Rio Murano" condiviso con l'UEF "Colline tra Esino e Cingoli"</i> <i>Sistema di connessione locale "Torrente Monocchia a monte di Appignano"</i> <i>Sistema di stepping stones nella porzione settentrionale dell'UEF</i> <i>Alcune stepping stones nel versante meridionale</i> <i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola, dell'Ortolano e dell'Albanella minore (nidificazione</i>

	<i>recente non acPresenteta)</i> <i>Presenza non stabile del Lupo</i>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, come molte nella fascia alto o medio collinare, è caratterizzata da un paesaggio sostanzialmente agrario solcato però da una serie di elementi di connessione, per la gran parte appartenenti al Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello", composti dalle fasce di vegetazione che bordano i corsi d'acqua. Questi costituiscono quindi dei veri e propri corridoi che l'attraversano completamente per penetrare poi nell'UEF "Fascia basso collinare tra Musone e Potenza" nella porzione settentrionale o nell'UEF "Fondovalle del Potenza da San Severino Marche a Porto Recanati" in quella sud. Nell'ambito della REM l'UEF svolge quindi un ruolo importante dovendo garantire le connessioni tra l'UEF "Dorsale di Cingoli", l'area montana più orientale nelle Marche centrali, e le fasce basso collinari e di fondovalle.</p> <p>L'obiettivo generale è quindi il rafforzamento di questa struttura incrementando i collegamenti in direzione nord – sud per aumentare la connettività tra i diversi rami presenti. A questo scopo sono individuabili i seguenti obiettivi specifici:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza" incrementando le connessioni con il sistema di interesse locale "Rio Murano".</p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza" nell'area tra Treia e Chiesanuova.</p> <p>Rafforzamento del sistema di interesse locale "Torrente Monocchia a monte di Appignano".</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola.</p> <p>Potenziamento del sistema forestale</p> <p>Tutela e conservazione delle aree residue di prateria per favorire la presenza dell'Albanella minore.</p>

UEF 27 Dorsale di Cingoli

Comuni	<p>Apiro 4,90%</p> <p>Cingoli 62,09%</p> <p>San Severino Marche 29,45%</p> <p>Treia 3,56%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,67%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 4,57%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 9,30%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 70,29%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 13,42%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,00%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,71%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,04%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,16%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae corno maris</i> Sigm 1,38%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 2,62%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 59,46%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis acero obtusati</i> Sigm 4,33%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Querco ilicis</i> Sigm 1,55%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Querco ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 2,79%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 2,29%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis</i> Sigm 0,68%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 11,99%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 7,37%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis querco pubescentis</i> Sigm 1,56%</p> <p>Superfici artificiali 3,81%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.72
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 30,53%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 5,56%</p> <p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 5,44%</p> <p>III Rimboschimento 2,76%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 2,64%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 2,50%</p>

	<p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 2,17%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 1,68%</p> <p>II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 1,38%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 1,33%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 1,09%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 1,05%</p> <p>II <i>Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae</i> 1,02%</p> <p>II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 0,97%</p> <p>I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 0,32%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 0,23%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 0,01%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,01%</p>																										
Habitat di interesse comunitario	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 4,10%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 7,55%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 2,29%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 4,33%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,02%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 4,34%</p> <p>NC Non comunitario 77,39%</p>																										
Sistema faunistico																											
IFm	65.71																										
Elenco specie target	<table> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cervone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Sterpazzola di Sardegna</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Cervone	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Lanario	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Pellegrino	Presente	Rana appenninica	Presente	Sterpazzola di Sardegna	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente																										
Cervone	Presente																										
Gatto selvatico	Presente																										
Geotritone italiano	Presente																										
Lanario	Presente																										
Lupo	Presente																										
Ortolano	Presente																										
Pellegrino	Presente																										
Rana appenninica	Presente																										
Sterpazzola di Sardegna	Presente																										
Succiacapre	Presente																										
Tottavilla	Presente																										
Tritone crestato italiano	Possibile																										
Aree soggette a vincoli																											
Ambiti PPAR 2009	<p>Jesi e la Vallesina 0,69%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 98,30%</p>																										

	Le Colline del Maceratese 1,02%
PAI	Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,07
IFI	9,29
Sensibilità alla diffusione insediativa	11,71
Infrastrutture stradali principali	SP km 25,63
Linee elettriche	MT km 26,15
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	"Tittoni" Cingoli Falesia di Cingoli
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 75,59 Aree agricole 20,38 Superfici artificiali 4,03
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dissezionato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza scarsa o nulla di praterie (<10%) presenza di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Fonte delle Bussare 100,00% Macchia di Montenero 100,00% Macchia delle Tassinete 100,00%
Oasi	Beata Margherita 74,66%
Aree Floristiche	50 100,00% 51 100,00% 52 100,00%

Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 24,41%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 75,46%</p> <p>Stepping stone 4 0,12%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Attività estrattive nella valle del Torrente Rudielle</i></p> <p><i>Attività di arrampicata presso "Falesia di Cingoli (Valle Torrente Rudielle)</i></p> <p><i>Crossodromo "Tittoni" presso Cingoli</i></p>	<p><i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità per l'uso della risorsa bosco</i></p> <p><i>Collegamento ecologico con il Sistema Dorsale appenninico (UEF "Massiccio del San Vicino") indebolito nell'attraversamento dell'UEF "Colline tra Apiro e San Severino Marche"</i></p> <p><i>Aree con formazioni erbacee piccole e frammentate e posto al di fuori dei nodi, a rischio per le dinamiche evolutive naturali.</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Foresta demaniale di Cingoli</i></p> <p><i>Piccolo frammento della Foresta demaniale di San Severino</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Dorsale di Cingoli" (forestale - umide)</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello" copre la quasi totalità dell'UEF</i></p> <p><i>Nodo forestale "Fonte delle Bussare" (SIC)</i></p> <p><i>L'UEF è relativamente vicina (circa 5 km) al "Sistema Dorsale appenninico"</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino e del Lanario (nidificazione non confermata di recente)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, dell'Ortolano, della Sterpazzola di Sardegna, del Succiacapre e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza della Rana appenninica, del Geotritone italiano e del Tritone crestato italiano</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>

Obiettivi gestionali

Questa UEF svolge una funzione molto importante per la REM in questo settore della regione. Essa è infatti la più occidentale di quelle con matrice naturale e rappresenta quindi una sorta di “avamposto” verso la costa per molte specie soprattutto forestali e di prateria; lo svolgimento di questa funzione dipende tuttavia da tre aspetti differenti. Il primo ovviamente è il mantenimento di un elevata qualità del tessuto ecologico interno all’UEF; il secondo è la permanenza di connessioni ecologiche efficienti con la dorsale marchigiana, qui rappresentata dal Monte San Vicino, che funge da serbatoio per quest’area comunque di dimensioni limitate. Il terzo è l’esistenza di sistemi di connessioni che permettano la diffusione verso valle delle specie presenti. Queste due ultimi aspetti sono tuttavia obiettivi da perseguire nelle UEF circostanti mentre il primo può essere considerato come l’obiettivo generale proprio dell’UEF “Dorsale di Cingoli”.

Sulla base di ciò possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza” nell’area tra Cingoli ed Avenale per favorire le connessioni con l’UEF “Colline di Cingoli e Treia”.

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza” nell’area tra Castel Sant’Angelo e Gaglianvecchio per favorire le connessioni con l’UEF “Colline tra Apiro e San Severino Marche”.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale

Tutela e conservazione delle residue aree di prateria

Tutela e conservazione delle residue aree coltivate.

Tutela delle aree rupestri presenti in particolare nella valle del Torrente Rudielle

UEF 28 Colline tra Apiro e San Severino Marche

Comuni	<p>Apiro 22,90%</p> <p>Cingoli 13,21%</p> <p>Fabriano 0,18%</p> <p>Poggio San Vicino 2,93%</p> <p>San Severino Marche 56,88%</p> <p>Serra San Quirico 3,90%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 14,19%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,03%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,67%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,88%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,19%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 29,11%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,44%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 13,85%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 14,70%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 18,93%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 19,26%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae corno maris</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 30,43%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachiana</i> Sigm 1,73%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 5,50%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyto bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,15%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 20,03%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 4,74%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,05%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborae</i> Sigm 5,68%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 0,29%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 8,73%</p> <p>Superfici artificiali 3,36%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.29

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 6,72%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 5,91%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 4,62%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 0,99%</p> <p>III Rimboschimento 0,75%</p> <p>II <i>Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae</i> 0,69%</p> <p>II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 0,63%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 0,63%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 0,39%</p> <p>III <i>Roso sempervirentis-Cercidetum siliquastris</i> 0,35%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 0,07%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 0,04%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 0,01%</p>														
Habitat di interesse comunitario	<p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,03%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,62%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,05%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 5,50%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,05%</p> <p>NC Non comunitario 91,75%</p>														
Sistema faunistico															
IFm	35.45														
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Lupo</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Gatto selvatico</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Rana appenninica</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Succiacapre</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Gatto selvatico	Da confermare	Rana appenninica	Possibile	Succiacapre	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente														
Lupo	Presente														
Ortolano	Presente														
Gatto selvatico	Da confermare														
Rana appenninica	Possibile														
Succiacapre	Possibile														
Tritone crestato italiano	Possibile														
Aree soggette a vincoli															
Ambiti PPAR 2009	<p>Fabriano e l'Alto Esino 3,65%</p> <p>Jesi e la Vallesina 20,84%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 75,51%</p>														
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>														
Sistema insediativo-infrastrutturale															
UFI	0,39														

IFI	7,96
Sensibilità alla diffusione insediativa	13,36
Infrastrutture stradali principali	SP km 60,08
Linee elettriche	MT km 56,16
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 13,46 Aree agricole 80,76 Superfici artificiali 5,78
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dentritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	
ZPS	Monte San Vicino e Monte Canfai 0,87%
Oasi	Beata Margherita 25,34%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale -Dorsale Cingoli
Elementi della rete	Aree non naturali 86,54% Core area 0,41% Sistema di connessione di interesse regionale 11,21% Sistema di connessione locale collegato 0,22% Sistema di connessione locale non collegato 0,36% Stepping stone 4 1,26%

Minacce	Punti di debolezza
----------------	---------------------------

	<p><i>Struttura del sistema naturale dendritica, legata quasi totalmente al solo reticolo idrografico.</i></p> <p><i>Limitati punti di contatto tra i Sistemi di connessione di interesse regionale e la Dorsale appenninica.</i></p> <p><i>Mancanza di continuità tra i Sistemi di connessione di interesse regionale.</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Adiacente al Parco Regionale “Gola della Rossa e di Frasassi” e alla Riserva Naturale Regionale “Monte San Vicino – Monte Canfaieto”.</i></p>	<p><i>Immediatamente adiacente ai Complessi di nodi “Monte San Vicino” e “Dorsale di Cingoli”</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale “Dorsale di Cingoli - Potenza – Fiumicello”</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale “Bacino dell'Esino”</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale “Fosso d'Argiano”</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale “Torrente Intagliata” nella porzione sud occidentale che proviene dall'UEF “Massiccio del San Vicino”</i></p> <p><i>Contiguità con il Sistema della Dorsale appenninica”</i></p> <p><i>Elevata connettività tra gli elementi naturali.</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Ortolano e dell'Averla Piccola</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF rappresenta un ottimo esempio di area con matrice agricola ma presenza significativa e ben strutturata di elementi naturali. I sistemi di connessione attraversano infatti tutta l'UEF garantendo buoni collegamenti ecologici tra le due UEF montane poste rispettivamente ad est ed ovest. La posizione intermedia tra le UEF “Dorsale di Cingoli”, con l'omonimo complesso di nodi, e “Massiccio del San Vicino” dove si trovano il Complesso di nodi “Monte San Vicino” e la Riserva Naturale “Monte San Vicino e Monte Canfaieto”, fa di questa area una di quelle strategiche per la REM, dovendo garantire il collegamento tra questi territori di grande valore ecologico.</p> <p>L'obiettivo generale è quindi il potenziamento delle connessioni, soprattutto in direzione est – ovest, avendo cura in particolare di rafforzare i collegamenti con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del collegamento ecologico tra il Sistema “Dorsale appenninica” e Sistema di connessione di interesse regionale “Dorsale di Cingoli - Potenza – Fiumicello” in particolare nell'area tra Chigiano e Stigliano.</p> <p>Rafforzamento del collegamento ecologico al Sistema di connessione di interesse regionale “Dorsale di Cingoli - Potenza – Fiumicello” al bordo con l'UEF “Dorsale di Cingoli ed in particolare tra Castel Sant'Angelo e Gaglianvecchio.</p>

Rafforzamento del collegamento ecologico tra il Sistema “Dorsale appenninica” e Sistema di connessione di interesse regionale “Bacino dell’Esino” in particolare nell’area tra Poggio San Vicino e Frontale.

Rafforzamento del collegamento ecologico tra i Sistema di connessione di interesse regionale “Bacino dell’Esino” e “Dorsale di Cingoli - Potenza – Fiumicello” nell’area tra Frontale e il lago di Castreccioni anche potenziando il sistema di interesse locale “Fosso d’Argiano”

Tessuto ecologico:

Tutela del mosaico ecologico attuale

Riqualificazione del sistema forestale

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi per favorire la presenza dell’averla piccola e dell’ortolano.

Riqualificazione delle area del Lago di Castreccioni.

UEF 29 Colline costiere tra Potenza e Chienti

Comuni	Civitanova Marche 30,92% Montecosaro 16,35% Montelupone 1,19% Morrovalle 8,69% Porto Recanati 1,07% Potenza Picena 41,77%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,22% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 26,49% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 24,57% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 28,69% substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 17,04%
Serie di vegetazione	Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,12% Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,11% Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 16,69% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 64,16% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 7,58% Superfici artificiali 11,33%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.19
Sintaxa di interesse geobotanico	III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 0,45% II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,13% II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 0,12% I <i>Caricetum kitaibelianae-rupestris</i> 0,09%
Habitat di interesse comunitario	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 0,10% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,63% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 0,11% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,12% NC Non comunitario 99,04%
Sistema Faunistico	
IFm	26.20

Elenco specie target	Geco comune Geco verrucoso Moretta tabaccata Ortolano Tritone crestato italiano Averla piccola Cappellaccia Rospo smeraldino	Presente Presente Presente Presente Presente Possibile Possibile Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Le Colline del Maceratese 100,00%	
PAI	Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	1,5	
IFI	13,16	
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,41	
Infrastrutture stradali principali	AA km 12,59 FS km 11,11 SP km 48,15 SS km 11,16	
Linee elettriche	AT km 14,39 MT km 153,47	
Nuclei attrattori	PORTO POTENZA PICENA PORTO RECANATI PORTOCIVITANOVA	
Attività turistiche	Potenza Picena	
Elementi di interferenza di progetto	Progetto Mezzina 13,1 Provincia di Macerata Valpotenza 6,71 PTC Ascoli Piceno 4,25 SS16 bretelle ANAS 27,47	
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA	
Sistema agricolo		
Caratteri del tessuto ecologico		

Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 2,19 Aree agricole 84,07 Superfici artificiali 13,74
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico disconnesso
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	
Oasi	Porto Potenza Picena 100,00%
Aree Floristiche	48 100,00% 49 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Non connessa
Elementi della rete	Aree non naturali 97,77% Sistema di connessione di interesse regionale 0,52% Sistema di connessione locale non collegato 0,77% Stepping stone 3 0,05% Stepping stone 4 0,89%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione verso nord del nucleo di Porto Potenza Picena</i> <i>Saldatura, lungo la SS 16, dei nuclei di Porto Potenza Picena e Civitanova Marche.</i> <i>Saldatura tra i nuclei di Civitanova Alta e Civitanova Marche</i> <i>Ipotesi progettuale della strada "Mezzina"</i> <i>Elevata densità rete elettrica che irradia dalla valle dell'Asola</i>	<i>Ampie porzioni dell'UEF prive di vegetazione naturale</i> <i>Assenza di collegamento con i sistemi di connessione di interesse regionale</i> <i>Sistema di connessione "Torrente Asola" sottile e poco articolato</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa a nord di Porto Potenza Picena e tra Porto Potenza Picena e Civitanova Marche</i> <i>Aree a rischio frana (PAI P3) presso Potenza Picena, Porto Potenza Picena e Montecosaro</i>	<i>Nodo aree umide Laghetti di Porto Potenza Picena (OPF)</i> <i>Sistema di Aree Floristiche (spiagge sabbiose) lungo il litorale tra Fontespina e Porto Potenza Picena</i> <i>Sistema di connessione locale "Torrente Asola" che</i>

	<p><i>attraversa tutta l'UEF</i></p> <p><i>Sistema di Stepping stones tra Potenza Picena e Montecosaro</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata dalla presenza di un sistema di connessione di interesse locale ("Torrente Asola") che la taglia a metà da est ad ovest ed intorno al quale di addensando diverse stepping stones formando nel complesso un sistema di un certo interesse per la fascia costiera. A questo elemento di interesse si contrappongono invece la porzione settentrionale e soprattutto quella meridionale molto più povere di elementi naturali. Ulteriore debolezza dell'UEF è il suo isolamento rispetto ai sistemi di connessione di interesse regionale dovuto anche alla scarsa connettività dell'UEF "Fascia basso collinare tra Potenza e Chienti" posta immediatamente a monte. L'UEF è anche caratterizzata dalla presenza di un sistema di nodi litoranei di grande interesse.</p> <p>In questo contesto l'obiettivo generale è il rafforzamento del sistema di connessioni presente e l'incremento generale della permeabilità della matrice agricola. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse locale "Torrente Asola" anche incrementano i collegamenti ecologici con le stepping stones circostanti.</p> <p>Conservazione e riqualificazione del Nodo "OPF Porto Potenza Picena"</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Conservazione e riqualificazione del sistema ambientale delle aree litoranee</p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nella porzione meridionale dell'UEF.</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale forestale.</p>

UEF 30 Fascia basso collinare tra Potenza e Chienti

Comuni	Corridonia 0,93% Macerata 48,04% Montelupone 25,20% Morrovalle 25,75% Potenza Picena 0,08%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,98% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 3,88% substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 35,52% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 58,62%
Serie di vegetazione	Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,40% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 56,42% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 35,52% Superfici artificiali 7,66%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.19
Sintaxa di interesse geobotanico	III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 2,10% II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,37% I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 0,21% I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 0,16%
Habitat di interesse comunitario	91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,56% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,40% NC Non comunitario 99,04%
Sistema Faunistico	
IFm	28.44
Elenco specie target	Ortolano Presente Averla piccola Possibile Geco verrucoso Possibile Tritone crestato italiano Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Le Colline del Maceratese 100,00%
PAI	Frane PAI
Sistema insediativo-	

infrastrutturale	
UFI	0,78
IFI	9,62
Sensibilità alla diffusione insediativa	20,77
Infrastrutture stradali principali	FS km 8,21 SP km 48,77
Linee elettriche	AT km 14,31 MT km 144,41
Nuclei attrattori	MACERATA
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	Progetto Mezzina 6,14 PTC Macerata 4,38
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 1,84 Aree agricole 86,92 Superfici artificiali 11,25
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Small patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Non connessa
Elementi della rete	Aree non naturali 98,16% Sistema di connessione di interesse regionale 0,35% Stepping stone 4 1,49%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione del nucleo di Macerata in particolare lungo il confine con l'UEF "Fascia medio collinare tra</i>	<i>Assenza di nuclei e sistemi di connessione Sistema naturale molto ridotto e frammentato (small</i>

<i>Potenza e Chienti” Ipotesi progettuale nuovo tracciato “Macerata – Sforzacosta”.</i>	<i>patches)</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Territorio con spiccati caratteri di ruralità e nuclei urbani concentrati ai bordi</i>	<i>Presenza di alcune stepping stones nella parte alta del bacino dell'Asola</i>
<i>Aree a rischio frana (PAI P3) presso Montelupone e Morrovalle</i>	<i>Presenza di alcune stepping stones nel bacino del Trodica</i>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF ha una scarsissima naturalità e di conseguenza un sistema di connessioni molto debole, basato su una serie di stepping stones che sono piuttosto distanti dai sistemi di connessione di interesse regionali presenti nelle due UEF “Fondovalle del Potenza tra San Severino Marche e Porto Recanati” e “Fondovalle del Chienti tra Tolentino e Civitanova Marche”.</p> <p>L'obiettivo generale per questa UEF è quindi la ricostituzione di una trama di connessioni, almeno nelle parti dell'unità in cui si concentrano le stepping stones. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi di dettaglio minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del sistema di connessione costituito dalle stepping stones lungo il bacino del Trodica a valle di Macerata. Quest'azione è funzionale all'incremento dei collegamenti ecologici con il Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” attraverso il corso del Trodica.</p> <p>Rafforzamento del sistema di connessione costituito dalle stepping stones intorno a Morrovalle favorendo il collegamento ecologico con il Sistema di interesse locale “Torrente Asola” presente nell'UEF Colline costiere tra Potenza e Chienti</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola.</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale forestale.</p>

UEF 31 Fascia medio collinare tra potenza e Chienti

Comuni	Macerata 20,86% Pollenza 37,17% San Severino Marche 11,44% Tolentino 30,54%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 15,34% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 13,20% substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 66,53% substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,93%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,83% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,89% Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,08% Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 4,93% Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 87,71% Superfici artificiali 5,57%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.20
Sintaxa di interesse geobotanico	I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 1,21% II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,74% I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 0,71% I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 0,26% II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 0,08%
Habitat di interesse comunitario	91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,56% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>) 0,08% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,89% NC Non comunitario 98,47%
Sistema Faunistico	
IFm	29.93
Elenco specie target	Ortolano Presente Averla piccola Possibile Tritone crestato italiano Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 41,62%

	Le Colline del Maceratese 58,38%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,46
IFI	8,89
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,02
Infrastrutture stradali principali	FS km 10,41 SP km 48,57
Linee elettriche	AT km 18,44 MT km 60,89
Nuclei attrattori	CASSETTE VERDINI MACERATA TOLENTINO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Macerata 0,98
Elementi di interferenza esistenti	Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 2,93 Aree agricole 87,46 Superfici artificiali 9,61
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Small patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Non connessa
Elementi della rete	Aree non naturali 97,07% Sistema di connessione di interesse regionale 1,59%

	Sistema di connessione locale non collegato 0,17%
	Stepping stone 4 1,16%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione del nucleo di Macerata in particolare lungo il confine con l'UEF "Fascia basso collinare tra Potenza e Chienti"</i>	<i>Vegetazione naturale molto scarsa e limitata a poche fasce ripariali lungo il reticolo idrografico minore piuttosto strette</i>
<i>Espansione, trasversale all'UEF, del nucleo di Pollenza lungo la SP 124 "Stazione di Pollenza – Passo di Treia"</i>	<i>Connessioni ecologiche molto deboli sia all'interno dell'UEF che con quelle circostanti</i> <i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Prossimità con la Riserva Naturale Abbadia di Fiastra</i> <i>Aree PAI (Rischio frana P3) presso Pollenza</i> <i>Confluenza fluviale individuata dal PTC di MC lungo il Fosso Salcito (Tolentino)</i>	<i>Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" penetra da nord, con alcuni diverticoli, l'UEF</i> <i>Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" penetra da sud, con alcuni diverticoli, l'UEF</i> <i>Alcune stepping stones nei pressi di Macerata</i> <i>Sistema di stepping stones a cavallo del confine con l'UEF "Fascia alto collinare tra San Severino Marche e San Ginesio"</i> <i>Presenza dell'Ortolano</i>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata da una matrice agricola all'interno della quale sono immerse pochissime patches di vegetazione naturale, concentrate lungo i corsi d'acqua e nella porzione più interna dell'area. I collegamenti interni sono quindi molto deboli così come quelli con le UEF circostanti, soprattutto nella parte centro orientale dell'UEF.</p> <p>L'obiettivo generale è l'incremento della connettività interna ed il rafforzamento del collegamento con le UEF circostanti anche per favorire gli scambi tra il sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" a sud e "Dorsale di Cingoli - Potenza – Fiumicello" a nord. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento dei collegamenti ecologici tra il sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" e "Dorsale di Cingoli - Potenza – Fiumicello" nell'area di San Giuseppe.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra le stepping stones poste tra Tolentino e Santa Lucia</p> <p>Rafforzamento del sistema di stepping stones a ovest di Macerata.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p>

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola.
Potenziamento del sistema ambientale forestale.

UEF 32 Fascia basso collinare e costiera tra Chienti e Tenna

Comuni	<p>Corridonia 18,52%</p> <p>Fermo 0,02%</p> <p>Mogliano 5,54%</p> <p>Monte San Giusto 12,00%</p> <p>Monte San Pietrangeli 0,70%</p> <p>Monte Urano 8,09%</p> <p>Monte granaro 18,54%</p> <p>Petriolo 3,67%</p> <p>Porto Sant'Elpidio 11,52%</p> <p>Sant'Elpidio a Mare 20,67%</p> <p>Torre San Patrizio 0,73%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,99%</p> <p>depositi fluviali antichi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 6,28%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 10,97%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,74%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 13,57%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 3,60%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 48,25%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 9,60%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,88%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,29%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 8,01%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 11,51%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 53,98%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 13,10%</p> <p>Superfici artificiali 12,17%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.19

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 1,32%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 1,32%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 1,30%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,48%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 0,35%</p> <p>III Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis 0,10%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 0,04%</p>														
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.</i> 0,00%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,07%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,50%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i> 0,29%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba e Populus alba</i> 0,87%</p> <p>NC Non comunitario 98,26%</p>														
Sistema faunistico															
IFm	27.42														
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Cappellaccia</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Cappellaccia	Presente	Geco comune	Presente	Ortolano	Presente	Averla piccola	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Cappellaccia	Presente														
Geco comune	Presente														
Ortolano	Presente														
Averla piccola	Possibile														
Geco verrucoso	Possibile														
Rospo smeraldino	Possibile														
Tritone crestato italiano	Possibile														
Aree soggette a vincoli															
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 48,50%</p> <p>Le Colline del Maceratese 51,50%</p>														
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>														
Sistema insediativo-infrastrutturale															
UFI	2,26														
IFI	10,84														
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,91														
Infrastrutture stradali principali	<p>A 5,46</p> <p>FS km 4,99</p> <p>SP km 132,02</p> <p>SS km 5,01</p>														

Linee elettriche	AT km 19,25 MT km 320,44
Nuclei attrattori	CORRIDONIA MONTEGRANARO PORTO SANT'ELPIDIO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 21,78 SS16 bretelle ANAS 12,19
Elementi di interferenza esistenti	Discariche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 2,72 Aree agricole 81,67 Superfici artificiali 15,61
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 97,28% Sistema di connessione di interesse regionale 1,17% Sistema di connessione locale non collegato 0,58% Stepping stone 3 0,16% Stepping stone 4 0,81%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Insediamiento di Porto Sant'Elpidio che dopo aver quasi completamente saturato la fascia litoranea si sta espandendo verso l'interno</i>	<i>Vegetazione naturale molto scarsa e frammentata con struttura in genere allungata anche se non sempre, in particolare nella parte più costiera, legata</i>
<i>Espansione insediativa di Monte San Giusto e Montegranaro in particolare lungo SP 94</i>	<i>la reticolo idrografico</i>
	<i>Connessioni con le UEF circostanti limitate a poche</i>

<p>“Verengrese”, SP 46 “Fermana”, SP 39 Madonna dell’Buon Cuore”, SP 80 “Monte San Pietrangeli e SP 67 “Macina – Monte San Giusto”</p> <p>Espansione dei nuclei di Monte Urano e Sant’Elpidio a Mare, che si sono saldati, lungo la SP 62 “Monturanese” e SP 77 “Santa Caterina”</p> <p>Espansione insediativa di Corridonia</p> <p>Barriera infrastrutturale dell’autostrada A14</p> <p>Ipotesi infrastrutturale “Adeguamento SS 16)</p> <p>Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell’autostrada A14</p> <p>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della strada “Mezzina”</p> <p>Ipotesi del PTC di AP di progetto della strada “Valliva Ete Morto”</p> <p>Discarica attiva località Castellano (Porto Sant’Elpidio)</p>	<p>fasce ripariali di limitato spessore</p> <p>Idoneità faunistica espressa tramite l’IFm scarsa</p>
Opportunità	Punti di forza
<p>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare presso Montegranaro, Monte Urano e Sant’Elpidio a Mare</p> <p>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa in particolare nella parte nord dell’UEF, presso la Foce del Chienti</p> <p>Confluenza fluviale individuata dal PTC di MC presso Villa San Filippo (Monte San Giusto)</p> <p>Area prossima alla foce del Chienti compresa nel Sito di Interesse Nazionale “Basso bacino del Chienti”</p>	<p>Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” penetra con due diverticoli nell’UEF</p> <p>Sistema di connessione locale “Torrente Cremona tra Periole e Mogliano” condiviso con l’UEF “Aree collinari del bacino del Fiastra”</p> <p>Sistema di stepping stones tra Sant’Elpidio a Mare e Porto Sant’Elpidio</p> <p>Sistema di stepping stones intorno a Mogliano, condiviso con l’UEF “Fascia medio collinare del bacino dell’Ete Morto”</p> <p>Presenza della Cappellaccia</p> <p>Presenza negli agroecosistemi dell’Averla piccola e dell’Ortolano</p>

Obiettivi gestionali

L’UEF, piuttosto ampia, è caratterizzata da una matrice agricola molto diffusa attraversata da alcuni “corridoi”

legati ai corsi d'acqua. Interessante è la presenza di diverse stepping stones nella parte costiera dell'UEF. L'area si pone come un terminale per REM dando la possibilità di pensare ad una diffusione della biodiversità sino alla linea di costa. Le connessioni con le aree retrostanti diventa quindi un fattore critico su cui lavorare.

A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" lungo il corso del Torrente Cremone anche incremento i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Torrente Cremone tra Petriolo e Mogliano.

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" incrementando il collegamento ecologico con le stepping stones tra Sant'Elpidio a Mare, Cascinare e Porto Sant'Elpidio.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nell'area Monte San Giusto – Montegranaro e lungo il versante sinistro della valle del Tenna tra Monte Urano e Porto Sant'Elpidio.

Tutela e conservazione delle residue aree agricole ed incolti erbacei lungo il litorale.

Potenziamento del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alla tutela delle formazioni arbustive.

Creazione di aree con vegetazione delle dune marittime.

UEF 33 Fascia medio collinare del bacino dell'Ete Morto

Comuni	<p>Corridonia 2,13%</p> <p>Fermo 7,98%</p> <p>Francavilla d'Ete 9,61%</p> <p>Magliano di Tenna 5,13%</p> <p>Massa Fermana 1,25%</p> <p>Mogliano 13,41%</p> <p>Monte San Giusto 0,95%</p> <p>Monte San Pietrangeli 16,15%</p> <p>Monte Urano 0,16%</p> <p>Montegiorgio 22,97%</p> <p>Rapagnano 10,21%</p> <p>Torre San Patrizio 10,03%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,17%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 8,23%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,31%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 7,02%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 80,27%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpiniifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,38%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 4,45%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 5,15%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 75,72%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 8,24%</p> <p>Superfici artificiali 6,05%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.23
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Erico arborea-Quercetum pubescentis</i> 4,66%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 1,49%</p> <p>III <i>Rosa arvensis-Prunetum spinosae</i> 0,12%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,69%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 4,45%</p> <p>NC Non comunitario 94,85%</p>
Sistema faunistico	

IFm	31,47								
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Ortolano	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Possibile								
Geco verrucoso	Possibile								
Ortolano	Possibile								
Tritone crestato italiano	Possibile								
Aree soggette a vincoli									
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 99,78%</p> <p>Le Colline del Maceratese 0,22%</p>								
PAI	Frane PAI								
Sistema insediativo-infrastrutturale									
UFI	0,89								
IFI	7,88								
Sensibilità alla diffusione insediativa	20,73								
Infrastrutture stradali principali	SP km 96,35								
Linee elettriche	MT km 116,77								
Nuclei attrattori	<p>CAMPIGLIONE</p> <p>PIANE DI MONTEGIORGIO</p>								
Attività turistiche									
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 14,93								
Elementi di interferenza esistenti	<p>Discariche</p> <p>Siti SAIA</p>								
Sistema agricolo									
Caratteri del tessuto ecologico									
Composizione del mosaico ecologico	<p>Vegetazione naturale 6,68</p> <p>Aree agricole 84,83</p> <p>Superfici artificiali 8,48</p>								
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico								
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).								
Elementi della REM									

Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 93,32%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 4,29%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,19%</p> <p>Stepping stone 4 2,20%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa di Mogliano lungo la SP 72 "Mogliano – Fiume Ete"</i>	<i>Vegetazione naturale limitata quasi esclusivamente alle fasce ripariali, peraltro in genere poco ampie (struttura dentritica)</i>
<i>Espansione di Rapagnano e Magliano di Tenna lungo le SP 72 "Rapagnanese", SP 52 "Montegiorgio" e SP 40 "Magliano di Tenna"</i>	<i>Collegamento ecologici indeboliti con le UEF circostanti sia in senso longitudinale che trasversale all'UEF</i>
<i>Espansione di Torre San Patrizio lungo la SP 90 "Campigionese"</i>	<i>Vegetazione naturale molto scarsa nella parte orientale dell'UEF</i>
<i>Espansione di Monte San Pietrangeli lungo le SP 72 "Rapagnanese"</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
<i>Espansione di Francavilla d'Ete lungo le SP 37 "Maceratese"</i>	
<i>Espansione insediativa di Montegiorgio e sua saldatura con Piane di Montegiorgio ai confini con l'UEF "Colline tra Ete Morto e Tenna"</i>	
<i>Ipotesi del PTC di AP di progetto della strada "Valliva Ete Morto"</i>	
<i>Discarica attiva località San Pietro (Torre San Patrizio)</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare presso Monte San Pietrangeli, Torre San Patrizio, Rapagnano e Montegiorgio</i>	<p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" attraversa l'UEF lungo l'Ete Morto e con un diverticolo lungo Rio la Fosa ne innerva la parte centrale</i></p> <p><i>Fitto sistema di stepping stones lungo il versante che si affaccia sulla valle del Tenna a monte di Rapagnano</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones intorno a Mogliano, condiviso con l'UEF "Fascia basso collinare e</i></p>

	<p><i>costiera tra Chienti e Tenna”</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones lungo il bacino del Fosso il Rio tra Rapagnano, Torre San Patrizio e Monte San Pietrangeli</i></p> <p><i>Presenza possibile negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata dalla presenza di un sistema di connessione piuttosto diffuso imperniato sulla vegetazione ripariale del bacino dell'Ete Morto. Accanto ad esso sono presenti numerose stepping stones in particolare tra Montegiorgo e Magliano di Tenna e a sud di Mogliano. Nell'ambito della REM questa UEF rappresenta, in questa porzione di regione, una delle aree in cui i sistemi di connessione di possono spingere in modo sostanzioso più verso la costa.</p> <p>L'obiettivo generale è il rafforzamento del sistema di connessione “Laga – Colline del Piceno” in particolare per favorire il collegamento ecologico con le UEF “Colline tra Ete Morto e Tenna” e “Fondovalle del Tenna”. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” incrementando il collegamento ecologico con le stepping stones tra Montegiorgo e Magliano di Tenne.</p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” incrementando il collegamento ecologico con le stepping stones intorno a Mogliano.</p> <p>Rafforzamento del sistema di stepping stones lungo il Fosso il Rio incrementando anche i collegamento ecologici con il Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno”.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nella porzione orientale dell'UEF.</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alle fasce ripariali e di fondovalle.</p>

UEF 34 Aree collinari del bacino del Fiastra

Comuni	<p>Belforte del Chienti 0,03%</p> <p>Camporotondo di Fiastrone 0,01%</p> <p>Colmurano 8,85%</p> <p>Corridonia 3,17%</p> <p>Loro Piceno 12,44%</p> <p>Mogliano 4,33%</p> <p>Petriolo 6,24%</p> <p>Ripe San Ginesio 7,73%</p> <p>San Ginesio 7,44%</p> <p>Sant'Angelo in Pontano 0,14%</p> <p>Tolentino 35,94%</p> <p>Urbisaglia 13,69%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 8,39%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 9,78%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 32,13%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 40,06%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 7,92%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 1,72%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,08%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,71%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 5,24%</p> <p>Serie del cerro. <i>Lonicero xylostei-Quercus cerris</i> Sigm 0,81%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 1,31%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 1,59%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 3,11%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 37,69%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 1,74%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 44,80%</p> <p>Superfici artificiali 2,92%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.26
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>Il <i>Fraxino excelsioris-Aceretum obtusati</i> 27,61%</p> <p>Il <i>Salicetum incano-purpureae</i> 6,04%</p>

	<p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 2,20%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 1,95%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 1,65%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 1,59%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 0,90%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 0,54%</p> <p>III Rimboschimento 0,32%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 0,29%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,07%</p>								
Habitat di interesse comunitario	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,81%</p> <p>6220 Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,08%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,59%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 1,59%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,81%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 1,31%</p> <p>NC Non comunitario 92,80%</p>								
Sistema faunistico									
IFm	34.05								
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Geco verrucoso	Presente	Ortolano	Presente	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente								
Geco verrucoso	Presente								
Ortolano	Presente								
Tritone crestato italiano	Possibile								
Aree soggette a vincoli									
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 0,22%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 58,09%</p> <p>Le Colline del Maceratese 41,69%</p>								
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>								
Parchi e Riserve	R.N. Abbazia di Fiastra 7,47%								
Sistema insediativo-infrastrutturale									
UFI	0,34								
IFI	8,59								
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,51								
Infrastrutture stradali principali	<p>SP km 92,65</p> <p>SS km 4,57</p>								

Linee elettriche	AT km 62,06 MT km 99,18
Nuclei attrattori	TOLENTINO
Attività turistiche	Colbuccaro di Corridonia
Elementi di interferenza di progetto	PTC Macerata 0,36 Quadrilatero Spa 10,31
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 10,16 Aree agricole 83,48 Superfici artificiali 6,37
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Selva dell'Abbadia di Fiastra 49,10%
Oasi	La Badia 4,69%
Aree Floristiche	53 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 89,84% Sistema di connessione di interesse regionale 6,64% Sistema di connessione locale non collegato 1,73% Stepping stone 3 0,12% Stepping stone 4 1,65%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa lungo la SP 78 "Picena" tra Passo San Ginesio e Passo Colmurano</i>	<i>Collegamenti deboli con l'UEF "Fondovalle del Chienti tra Tolentino e Civitanova Marche"</i>
<i>Espansione insediativa di Urbisaglia e Colmurano lungo le SP 83 "Montedoro – Urbisaglia" e SP 129</i>	<i>Collegamenti deboli con l'UEF "Fascia basso collinare e costiera tra Chienti e Tenna"</i>

<p><i>“Urbisaglia – Colmurano”</i> <i>Espansione insediativa di Loro Piceno lungo le SP 62</i> <i>“Loro Piceno – Sant’Angelo in Pontano” e lungo la</i> <i>SC per Varco</i> <i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 78</i></p>	<p><i>Vegetazione naturale concentrata quasi</i> <i>esclusivamente lungo la valle del Fiastra e nel</i> <i>bacino dell’Entegge</i></p>
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p><i>Presenza della Riserva Naturale Abbadia di Fiastra</i> <i>Aree PAI (Rischio frana P3) presso Loro Piceno</i> <i>Confluenze fluviali individuata dal PTC di MC presso</i> <i>l’Abbadia di Fiastra (Tolentino)</i></p>	<p><i>Nodo forestale “Selva dell’Abbadia di Fiastra”</i> <i>(parzialmente)</i> <i>Sistema di connessione di interesse regionale “Laga –</i> <i>Colline del Piceno” innerva la porzione centrale</i> <i>dell’UEF lungo le valli del Fiastra e dell’Entegge</i> <i>Sistema di connessione locale “Alto bacino del</i> <i>Cremona) nella parte orientale dell’UEF</i> <i>Sistema di connessione locale “Alto bacino Fosso San</i> <i>Rocco” nella parte orientale dell’UEF</i> <i>Sistema di connessione locale “Torrente Cremona tra</i> <i>Periolo e Mogliano” condiviso con l’UEF “Fascia</i> <i>basso collinare e costiera tra Chienti e Tenna”</i> <i>Sistema di stepping stones lungo il versante che si</i> <i>affaccia sul Chienti</i> <i>Sistema di stepping stones lungo il versante che si</i> <i>affaccia sul Chienti</i> <i>Sistema di stepping stones tra Cremona e Fiastra</i> <i>Presenza negli agroecosistemi dell’Averla piccola e</i> <i>dell’Ortolano</i> <i>Idoneità faunistica espressa tramite l’IFm mediamente</i> <i>buona</i></p>

<p>Obiettivi gestionali</p>
<p>L’UEF, all’interno della quale si trova parte della Riserva Naturale Abbadia di Fiastra, ha caratteri tipicamente agricoli con la presenza tuttavia di una trama di elementi naturali piuttosto diffusa sebbene non ovunque continua e con un andamento sostanzialmente longitudinale. Essa è collocata nella fascia di transizione tra le aree alto collinari, in cui i sistemi naturali sono ben rappresentati, e quelli basso collinari e di fondovalle dove invece i sistemi di connessione si assottigliano e sfilacciano. Per questo è importante che i collegamenti ecologici siano garantiti oltre che verso valle anche in senso trasversale, da nord a sud.</p> <p>L’obiettivo gestionale è quindi il rafforzamento dei sistemi di connessione in particolare rafforzando il collegamento tra le UEF “Fondovalle del Chienti tra Tolentino e Civitanova Marche” e “Colline tra Ete Morto e Tenna”. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p>

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” per incrementare il collegamento ecologico con l’UEF “Fondovalle del Chienti tra Tolentino e Civitanova Marche” aumentando il collegamento ecologico attraverso le stepping stones lungo il versante destro del Chienti presso Tolentino.

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” incrementando il collegamento ecologico con il Sistema di connessione locale “Alto bacino Fosso San Rocco”.

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” incrementando il collegamento ecologico con il Sistema di connessione locale “Alto bacino del Torrente Cremone”.

Incremento delle connessioni ecologiche tra i sistemi di interesse regionale “Alto bacino del Torrente Cremone” e “Torrente Cremone tra Petriolo e Mogliano”

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l’incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare tra la Divina Pastora e Colbuccaro.

Potenziamento del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alle formazioni ripariali e planiziali.

UEF 35 Colline tra Ete Morto e Tenna

Comuni	<p>Falerone 23,63%</p> <p>Fermo 0,17%</p> <p>Loro Piceno 17,62%</p> <p>Massa Fermana 6,76%</p> <p>Mogliano 1,17%</p> <p>Montappone 10,96%</p> <p>Monte San Martino 3,23%</p> <p>Monte Vidon Corrado 6,33%</p> <p>Montegiorgio 18,16%</p> <p>Penna San Giovanni 5,74%</p> <p>Ripe San Ginesio 0,35%</p> <p>San Ginesio 0,71%</p> <p>Sant'Angelo in Pontano 5,07%</p> <p>Santa Vittoria in Matenano 0,01%</p> <p>Servigliano 0,10%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,91%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 11,87%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 48,35%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 15,36%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 22,51%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,33%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 5,98%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 0,32%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 4,62%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,48%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 3,84%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborae</i> Sigm 3,89%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 21,23%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 52,41%</p> <p>Superfici artificiali 6,89%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.33
Sintaxa di interesse	I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 5,77%

geobotanico	<p>II <i>Phragmitetum communis</i> 4,18%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 3,42%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 2,76%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 2,76%</p> <p>III Rimboschimento 2,19%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 2,03%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 1,80%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 1,64%</p> <p>II <i>Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae</i> 1,22%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 0,79%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 0,49%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,05%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 0,04%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 0,00%</p>										
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention</i> p.p. 0,09%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,40%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,07%</p> <p>6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,33%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 5,53%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,48%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 4,48%</p> <p>NC Non comunitario 88,60%</p>										
Sistema faunistico											
IFm	37.49										
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Albanella minore</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Ortolano	Presente	Albanella minore	Da confermare	Geco verrucoso	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente										
Ortolano	Presente										
Albanella minore	Da confermare										
Geco verrucoso	Possibile										
Tritone crestato italiano	Possibile										
Aree soggette a vincoli											
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 88,51%</p> <p>Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 11,36%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 0,10%</p> <p>Le Colline del Maceratese 0,03%</p>										
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>										
Sistema insediativo-											

infrastrutturale	
UFI	1,11
IFI	7,55
Sensibilità alla diffusione insediativa	19,78
Infrastrutture stradali principali	SP km 74,01
Linee elettriche	AT km 14,28 MT km 92,78
Nuclei attrattori	PIANE PIANE DI MONTEGIORGIO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 1,27
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Sistema della mobilità aerea
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 20,61 Aree agricole 71,09 Superfici artificiali 8,3
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 79,39% Sistema di connessione di interesse regionale 19,87% Stepping stone 4 0,74%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa dei nuclei di Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado e Piane di Falerone lungo le SP 48 "Montapponese" SP 123</i>	<i>Collegamenti ecologici indeboliti con le UEF poste a nord e a sud Evoluzione naturale delle formazioni erbacee e</i>

<p><i>“Vecchia Vallemarina”</i></p> <p><i>Espansione insediativa di Montegiorgio e sua saldatura con Piane di Montegiorgio ai confini con l'UEF “Fascia medio collinare del bacino dell'Ete Morto”</i></p> <p><i>Breve tratto dell'ipotesi del PTC di AP di progetto della strada “Valliva Ete Morto”</i></p>	<p><i>arbustive</i></p> <p><i>adoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare presso Montappone e Loro Piceno</i></p> <p><i>Confluenza fluviale individuata dal PTC di MC presso l'immissione del Salino nel Tenna</i></p>	<p><i>Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” innerva buona parte dell'UEF, in particolare nella porzione centro meridionale</i></p> <p><i>Presenza nella parte centrale dell'UEF di aree calanchive con vegetazione erbacea ed arbustive rare altrove in questa porzione del territorio regionale</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza dell'Albanella minore (riproduzione non accertata)</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, seppur ancora a matrice agricola, è caratterizzata da una presenza diffusa degli elementi naturali che costituiscono, nell'ambito del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno”, una trama continua e ben strutturata. Nell'ambito della REM l'UEF svolge un ruolo importante ponendosi come possibile “serbatoio” di biodiversità per le UEF più a valle.</p> <p>L'obiettivo gestionale da perseguire è il rafforzamento delle connessioni con le UEF circostanti; a questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” per incrementare il collegamento ecologico con l'UEF “Aree collinari del bacino del Fiastra” tra Loro Piceno e Mogliano.</p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” per incrementare il collegamento ecologico con l'UEF “Fascia medio collinare del bacino dell'Ete Morto” nell'area di Montegiorgio.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Conservazione del sistema degli agroecosistemi con particolare attenzione all'Averla piccola.</p> <p>Conservazione del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alle formazioni arbustive</p> <p>Tutela e conservazione delle aree di praterie anche per favorire la presenza dell'Albanella minore</p>

UEF 36 Fascia alto collinare tra San Severino Marche e San Ginesio

Comuni	<p>Belforte del Chienti 12,32%</p> <p>Caldarola 7,87%</p> <p>Camporotondo di Fiastrone 6,83%</p> <p>Cessapalombo 7,60%</p> <p>Ripe San Ginesio 0,00%</p> <p>San Ginesio 32,56%</p> <p>San Severino Marche 15,61%</p> <p>Sant'Angelo in Pontano 0,17%</p> <p>Serrapetrona 9,72%</p> <p>Tolentino 7,32%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 9,45%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,47%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,80%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,07%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,02%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,00%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 11,43%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,24%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 42,12%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 25,39%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 1,09%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae corno maris</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 3,12%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 3,43%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 19,86%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 3,32%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arborea-Quercu pubescentis violo albae</i> Sigm 2,08%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 13,74%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 40,68%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis erico arborae</i> Sigm 1,65%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 5,70%</p> <p>Superfici artificiali 5,33%</p>

Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.34														
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Lonicero etruscae-Prunetum mahaleb</i> 4,75%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 4,67%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 1,73%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 1,65%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 1,61%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 1,32%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 1,06%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 0,87%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre e Ulmus minor</i> 0,72%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 0,46%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,41%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 0,40%</p> <p>II <i>Daphno laureolae-Quercetum cerris</i> 0,39%</p> <p>III <i>Erythronio dentis-canis-Quercetum cerris</i> 0,07%</p>														
Habitat di interesse comunitario	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,65%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 7,42%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 3,32%</p> <p>NC Non comunitario 88,61%</p>														
Sistema faunistico															
IFm	38.61														
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geotritone italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tottavilla</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Lupo</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rana appenninica</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Geotritone italiano	Presente	Ortolano	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Lupo	Possibile	Rana appenninica	Possibile
Averla piccola	Presente														
Geotritone italiano	Presente														
Ortolano	Presente														
Tottavilla	Presente														
Tritone crestato italiano	Presente														
Lupo	Possibile														
Rana appenninica	Possibile														
Aree soggette a vincoli															
Ambiti PPAR 2009	<p>Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 3,13%</p> <p>I Monti Sibillini 9,51%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 87,36%</p>														
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>														
Parchi e Riserve	P.N, Monti Sibillini 4,40%														

Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,62
IFI	9,73
Sensibilità alla diffusione insediativa	15,61
Infrastrutture stradali principali	FS km 1,63 SP km 98,41 SS km 9,4
Linee elettriche	AT km 22,55 MT km 115,48
Nuclei attrattori	TOLENTINO
Attività turistiche	
Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 8,45
Elementi di interferenza esistenti	Grandi derivazioni Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 20,48 Aree agricole 71,49 Superfici artificiali 8,03
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola della Valnerina - Monte Fema 0,31%
ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 0,12%
Oasi	La Badia 95,31%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno

Elementi della rete	<p>Aree non naturali 79,52%</p> <p>Core area 4,40%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 10,03%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 3,80%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,38%</p> <p>Stepping stone 3 0,09%</p> <p>Stepping stone 4 1,77%</p>
---------------------	--

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Sviluppo insediativo dei nuclei tra Caccamo sul Lago (Serrapetrona) e Le Grazie (Tolentino) lungo la SP 180 "Tratto ex SS 77 Tolentino – Camerino" trasversale all'UEF</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale SS 77 "Val di Chienti"</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 78 lungo il confine con l'UEF "Fascia alto collinare tra Fiastra e Tenna"</i></p>	<p><i>Collegamenti ecologici deboli tra i settori a nord e sud della valle del Chienti</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Piccola area nella porzione sud orientale all'interno del Parco nazionale Monti Sibillini</i></p> <p><i>Numerose cave dismesse in particolare lungo il Chienti</i></p> <p><i>Confluenze fluviali individuata dal PTC di MC lungo il Chienti presso Belforte del Chienti e presso Le Grazie (Tolentino)</i></p>	<p><i>Nodo aree umide "Lago Le Grazie" (OPF)</i></p> <p><i>Prossimità con i complessi di nodi "Monte Letegge – Monte d'Aria" e "Parco Monti Sibillini"</i></p> <p><i>Sistema "Dorsale appenninica" contiguo all'UEF che penetra per un breve tratto al margine sud occidentale</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Lago – Colline del Piceno" innerva la porzione centro meridionale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistemi di connessione locale "Colline di Colleluce" e "Bacino del Cesolone" nella porzione settentrionale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Fosso delle Conce" condiviso con l'UEF "Monte Fiegni – Pizzo di Meta"</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones a cavallo del confine con l'UEF "Fascia medio collinare tra Potenza e Chienti"</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones presso Caldarola</i></p> <p><i>Presenza del Lupo (non verificata la presenza stabile)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, dell'Ortolano e della</i></p>

	<p><i>Tottavilla</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF si colloca lungo quella fascia pedemontana che è di vitale importanza per la REM poiché è qui che i sistemi collinari debbono potersi connettere ecologicamente con le dorsali montane per permettere la dispersione di molte specie verso la costa. In questa funzione l'UEF sembra relativamente efficiente, soprattutto nella parte meridionale, con una trama di elementi naturali che la attraversa da ovest ad est. Nel settore settentrionale, a nord del Chienti, le continuità sono rappresentate esclusivamente da sistemi di connessione di interesse locale mentre a sud la vegetazione naturale è quasi completamente compresa nel Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno". Scarse sono invece i collegamenti in direzione nord – sud, soprattutto nella parte centro settentrionale dell'UEF.</p> <p>L'obiettivo gestionale generale è il rafforzamento delle connessioni tra la dorsale montana e le UEF collinari a valle. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" nell'area tra Caldarola e il Nodo "Lago le Grazie" potenziando il collegamento con le stepping stones presenti.</p> <p>Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" incrementando il collegamento ecologico con il Sistema "Dorsale appenninica" anche attraverso l'aumento dei connessione ecologica con i sistemi di interesse locale "Colline di Colleluce" e "Bacino del Cesolone" le stepping stones tra Colle Argento, Colle Bura e Tolentino.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nella porzione a nord del Chienti.</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alle formazioni ripariali e planiziali.</p>

UEF 37 Alto Bacino del Salino e del Tennacola

Comuni	<p>Amandola 21,32%</p> <p>Falerone 0,49%</p> <p>Gualdo 12,09%</p> <p>Monte San Martino 7,62%</p> <p>Montefortino 1,85%</p> <p>Penna San Giovanni 12,28%</p> <p>Ripe San Ginesio 0,02%</p> <p>San Ginesio 10,54%</p> <p>Sant'Angelo in Pontano 12,16%</p> <p>Sarnano 21,58%</p> <p>Smerillo 0,04%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 4,93%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,94%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 16,29%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,05%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 14,65%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,09%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 20,20%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 38,86%</p>

<p>Serie di vegetazione</p>	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,41%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 1,68%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 8,00%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 29,67%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis teucro siculi</i> Sigm 2,59%</p> <p>Serie del cerro. <i>Daphno laureolae-Querco cerridis</i> Sigm 0,27%</p> <p>Serie del frassino meridionale. <i>Rubio peregrinae-Fraxino oxycarpae</i> Sigm 0,07%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 4,28%</p> <p>Serie della farnia. <i>Fraxino oxycarpae-Querco roboris</i> Sigm 0,38%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Querco pubescentis violo albae</i> Sigm 4,72%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 20,63%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 19,03%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis erico arborae</i> Sigm 2,29%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis querco pubescentis</i> Sigm 2,48%</p> <p>Superfici artificiali 3,48%</p>
<p>Indice di conservazione del paesaggio (ILC)</p>	<p>0.49</p>

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 100,00%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 51,72%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 33,36%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 27,32%</p> <p>III Rimboschimento 11,08%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 9,36%</p> <p>II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 8,40%</p> <p>III <i>Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris</i> 8,13%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 4,62%</p> <p>III <i>Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae</i> 3,75%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 3,46%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 2,86%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 2,49%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 1,92%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 1,67%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 1,02%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 1,01%</p> <p>II <i>Cyclamino repandi-Quercetum ilicis</i> 0,66%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra</i>, <i>Populus alba</i> e <i>Salix alba</i> 0,47%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 0,27%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 0,12%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 0,04%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 0,01%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 2,19%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 13,45%</p> <p>91B0 Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i> 0,07%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 4,27%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 1,45%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 1,56%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,02%</p> <p>NC Non comunitario 76,99%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>50.15</p>

Elenco specie target	Averla piccola Cervone Gatto selvatico Lui verde Ortolano Rana appenninica Rana dalmatina Tritone crestato italiano Albanella minore Lupo Tottavilla	Presente Presente Presente Presente Presente Presente Presente Presente Da confermare Possibile Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Fermo e la Vallata del Tenna 5,93% I Monti Sibillini 25,61% Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 60,81% La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 7,65%	
PAI	Frane PAI	
Parchi e Riserve	P.N, Monti Sibillini 12,01%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,52	
IFI	8,39	
Sensibilità alla diffusione insediativa	15,21	
Infrastrutture stradali principali	SP km 126,37	
Linee elettriche	AT km 30,22 MT km 167,33	
Nuclei attrattori	SARNANO	
Attività turistiche	-	
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 8,96 PTC Ascoli Piceno 0,2 Quadrilatero Spa 5,15	
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive	
Sistema agricolo		
Caratteri del tessuto ecologico		

Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 41,49 Aree agricole 52,62 Superfici artificiali 5,89
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola della Valnerina - Monte Fema 4,56% Monte Bove 0,63%
ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 2,04%
Aree Floristiche	74 100,00% 78 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 58,51% Core area 18,56% Sistema di connessione di interesse regionale 22,19% Sistema di connessione locale collegato 0,14% Stepping stone 4 0,60%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 78 (da Passo San Ginesio a Pian di Pieca) corre il lungo il confine con l'UEF "Fascia alto collinare tra San Severino Marche e San Ginesio"</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 78 (da Pian di Pieca a Sarnano) attraversa trasversalmente parte dell'UEF</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale "Pedemontana" (da Sarnano ad Amandola) che completa l'attraversamento trasversale dell'UEF</i></p>	

Opportunità	Punti di forza
<p>Contiguità con il "Parco Nazionale Monti Sibillini" all'interno del quale è inserita l'estremità sud occidentale dell'UEF</p>	<p>Nodo forestale "Boschi mesofili presso Sant'Angelo in Pontano" (AF)</p> <p>Nodo forestale "Boschi tra Colle e Borghetti"</p>
<p>Confluenza fluviale individuata dal PTC di MC presso l'immissione del Tennacola nel Tenna</p>	<p>Contiguità con il Complesso di nodi "Parco Monti Sibillini" (forestale – praterie – rupicolo)</p> <p>Prossimità con il nodo "Montefalcone Appennino – Smerillo" (forestale – rupicolo)</p> <p>Il Sistema "Dorsale appenninica" interessa la parte occidentale dell'UEF penetrando in profondità soprattutto tra Sarnano ed Amandola</p> <p>Il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" innerva la restante parte dell'UEF</p> <p>Numerose aree di contatto tra il "Sistema Dorsale appenninica" e il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno"</p> <p>Presenza del Gatto selvatico e del Lupo (da confermare l'insediamento stabile)</p> <p>Presenza dell'Albanella minore (riproduzione non acPresenteta)</p> <p>Presenza dell'Averla piccola e dell'Ortolano</p> <p>Presenza del Tritone crestato italiano, della Rana appenninica e della Rana dalmatina</p> <p>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF seppur caratterizzata da matrice agricola presenta un sistema naturale, e forestale in particolare, ampiamente sviluppato che delinea un sistema di connessioni molto ben strutturato. Di particolare interesse in questa UEF è la presenza concomitante sia del Sistema "Dorsale appenninica" che del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" che entrano in stretta connessione dando luogo a quel contatto tra montagna e collina che è uno dei temi fondamentali per la REM. Ulteriore elemento rilevante è che qui la dorsale appenninica è rappresentata dalla parte settentrionali dei Monti Sibillini, l'area naturale più importante della regione.</p> <p>L'obiettivo generale per questa UEF non può che essere il rafforzamento della funzione di collegamento tra area montana e aree collinari. A questo scopo possono essere identificati i seguenti obiettivi specifici:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" in particolare nell'area tra Morichella e Gabella Nuova anche utilizzando il Sistema di interesse locale "Tratto iniziale del Fiastra".</p>

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola.

Riqualificazione del sistema ambientale forestale con particolare attenzione ai castagneti.

Tutela e conservazione delle aree con formazioni arbustive

Tutela e conservazione delle aree con praterie.

UEF 38 Colline costiere di Fermo

Comuni	Fermo 75,33% Lapedona 1,18% Monterubbiano 12,68% Moresco 0,01% Porto San Giorgio 10,79%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 18,50% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 70,77% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 7,41% substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 3,32%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,06% Serie del pino d'aleppo. <i>Coronillo emeroidis-Pino halepensis</i> Sigm 0,36% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,12% Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 1,78% Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 2,13% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 77,02% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 0,06% Superfici artificiali 18,47%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.20
Sintaxa di interesse geobotanico	II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 6,10% II <i>Salicetum albae</i> 3,04% II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 1,81% II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 1,55% I <i>Seslerietum apenninae</i> 1,48% II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 0,10% III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 0,04%
Habitat di interesse comunitario	5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,19% 6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,32% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,60% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 1,78% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,12% NC Non comunitario 95,99%

Sistema faunistico															
IFm	27,30														
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Fratino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Cappellaccia</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Fratino	Presente	Geco comune	Presente	Averla piccola	Possibile	Cappellaccia	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Fratino	Presente														
Geco comune	Presente														
Averla piccola	Possibile														
Cappellaccia	Possibile														
Geco verrucoso	Possibile														
Rospo smeraldino	Possibile														
Tritone crestato italiano	Possibile														
Aree soggette a vincoli															
Ambiti PPAR 2009	Fermo e la Vallata del Tenna 99,84% La Valle dell'Aso 0,16%														
PAI	Esondazioni Frane PAI														
Sistema insediativo- infrastrutturale															
UFI	1,82														
IFI	13,44														
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,53														
Infrastrutture stradali principali	AA km 8,05 FS km 7,74 SP km 71,14 SS km 7,94														
Linee elettriche	AT km 20,85 MT km 196,51														
Nuclei attrattori	FERMO LIDO DI FERMO PORTO SAN GIORGIO SAN TOMMASO TRE ARCHI														
Attività turistiche	-														
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 17,49 SS16 bretelle ANAS 19,56														
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Sistema della mobilità aerea Siti SAIA														
Sistema agricolo															

Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 5,36 Aree agricole 76,33 Superfici artificiali 18,31
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 94,63% Sistema di connessione di interesse regionale 4,15% Sistema di connessione locale non collegato 0,14% Stepping stone 4 1,08%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione verso la costa, su più direttrici, del nucleo di Fermo</i>	<i>Vegetazione naturale scarsa e concentrata nella parte meridionale dell'UEF.</i>
<i>Espansione del nucleo di Porto San Giorgio in particolare lungo le SP 87 "Valdete" e SP 16 "Castiglionesi"</i>	<i>Collegamenti deboli con le UEF circostanti ed in particolare con quella "Fondovalle del Tenna tra Servigliano e Porto Sant'Elpidio"</i>
<i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i>
<i>Ipotesi progetto infrastrutturale "Adeguamento SS 16</i>	
<i>Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell'autostrada A14</i>	
<i>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della viabilità lungo la Valdete</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo l'Ete Vivo</i>	<i>Il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" innerva la parte meridionale dell'UEF lungo il bacino dell'Ete Vivo</i>
<i>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare intorno a Fermo</i>	<i>Alcune stepping stones lungo il reticolo minore che da Fermo scende verso il mare</i>
<i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale</i>	

<p><i>Difesa della Costa in particolare a nord di Porto San Giorgio e alla foce dell'Ete Vivo</i></p>	<p><i>Piccolo sistema di stepping stones al limite meridionale dell'UEF tra Monte San Martino e Torre di Palme</i></p> <p><i>Presenza del Fratino lungo il litorale</i></p>
---	---

<p align="center">Obiettivi gestionali</p>
<p>L'UEF si caratterizza per essere di transizione tra quelle della parte centrale della regione, povere di vegetazione naturale, e quelle del Piceno in cui i sistemi di connessione di interesse regionale giungono in modo consistente sino al litorale. Pur non costituendo una trama diffusa e continua nella parte settentrionale, nella valle dell'Ete Vivo sono già leggibili invece alcuni di quegli elementi che poi caratterizzeranno le UEF a sud.</p> <p>La definizione degli obiettivi gestionale non può non tenere conto di queste differenze che portano a ricercare un incremento delle connessioni in particolare favorendo quelle con le UEF "Colline tra Tenna ed Aso" e "Media e bassa valle dell'Aso". Gli obiettivi specifici minimi da perseguire sono i seguenti:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle stepping stones tra Fermo e la costa.</p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" lungo il versante destro della valle dell'Ete Vivo.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nella porzione settentrionale dell'UEF</p> <p>Potenziamento del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alle aree ripariale e planiziali.</p> <p>Tutela e conservazione delle aree con formazioni arbustive</p> <p>Conservazione e creazione di aree con vegetazione delle dune marittime, in particolare nei siti di nidificazione del Fratino.</p>

UEF 39 COLLINE TRA TENNA ED ASO

Comuni	Belmonte Piceno 4,95% Fermo 17,51% Grottazzolina 4,31% Monsampietro Morico 4,86% Monte Giberto 7,54% Monte Rinaldo 0,01% Monte San Martino 0,11% Monte Vidon Combatte 3,76% Montefalcone Appennino 0,24% Monteleone di Fermo 4,84% Montelparo 2,71% Monterubbiano 5,18% Montottone 8,72% Penna San Giovanni 0,02% Petritoli 6,79% Ponzano di Fermo 8,42% Santa Vittoria in Matenano 9,76% Servigliano 10,24%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,61% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 10,09% substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 25,50% substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 37,90% substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,75% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,63% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 23,50% substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,03%

Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,26%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 3,98%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 1,28%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,33%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 0,32%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 33,77%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis erico arborae</i> Sigm 0,64%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 22,99%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 29,28%</p> <p>Superfici artificiali 4,09%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.32
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 6,42%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 5,48%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 5,23%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 4,41%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 2,47%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 1,51%</p> <p>II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 1,22%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 1,03%</p> <p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 0,77%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,53%</p> <p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 0,25%</p> <p>II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 0,20%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,07%</p> <p>II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 0,05%</p> <p>III <i>Lamiastro galeobdoli-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,02%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.</i> 0,04%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,06%</p> <p>6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,26%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 6,54%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 0,02%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 3,28%</p> <p>NC Non comunitario 89,79%</p>

Sistema faunistico									
IFm	37,66								
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Ortolano	Presente	Geco verrucoso	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente								
Ortolano	Presente								
Geco verrucoso	Possibile								
Tritone crestato italiano	Possibile								
Aree soggette a vincoli									
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 95,05%</p> <p>Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 4,70%</p> <p>La Valle dell'Aso 0,26%</p>								
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>								
Sistema insediativo- infrastrutturale									
UFI	0,48								
IFI	9,79								
Sensibilità alla diffusione insediativa	19,68								
Infrastrutture stradali principali	SP km 184,62								
Linee elettriche	<p>AT km 9,7</p> <p>MT km 187,32</p>								
Nuclei attrattori	FERMO								
Attività turistiche	<p>"G.Catini" Ponzano di Fermo</p> <p>"Monterosato" Monterosato di Fermo</p>								
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 34,62								
Elementi di interferenza esistenti	<p>Cave attive</p> <p>Discariche</p> <p>Sistema della mobilità aerea</p> <p>Siti SAIA</p>								
Sistema agricolo									
Caratteri del tessuto ecologico									
Composizione del mosaico ecologico	<p>Vegetazione naturale 18,59</p> <p>Aree agricole 74,57</p> <p>Superfici artificiali 6,84</p>								

Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 81,41%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 17,16%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,30%</p> <p>Stepping stone 2 0,03%</p> <p>Stepping stone 4 1,10%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione del nucleo di Grottazzolina lungo la SP 157 "Girola"</i></p> <p><i>Espansione del nucleo di Fermo lungo la SP 60 "Montonese"</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale "Mezzina"</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della viabilità lungo la Valdete</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP "Circonvallazione di Fermo"</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP strada "Mare – Monti" (per un tratto al margine occidentale dell'UEF)</i></p> <p><i>Discarica attiva località San Biagio (Fermo)</i></p>	<p><i>Vegetazione naturale legata soprattutto al reticolo idrografico e per questo in genere piuttosto allungata che produce una struttura del sistema di tipo dendritico</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici indeboliti con le UEF "Fondovalle del Tenna tra Servigliano e Porto Sant'Elpidio" e "Media e bassa valle dell'Aso" nella parte orientale dell'UEF</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo l'Ete Vivo</i></p> <p><i>Numerose aree PAI (Rischio frana P3)</i></p>	<p><i>Il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" innerva buona parte dell'UEF ad esclusione della porzione nord orientale</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones nella parte nord orientale dell'UEF</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF, pur essendo francamente agricola, presenta una trama naturale ben strutturata, anche con aree di dimensioni significative, che la innerva quasi completamente e le permette di garantire una buona connettività ecologica sia in direzione nord – sud che est – ovest; il suo ruolo è quindi molto importante per la REM.

L'obiettivo gestionale è quindi quello di rafforzare questa funzione garantendo la funzionalità del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" che attraversa tutta l'UEF. Nel dettaglio possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" tra Fermo e Grottazzolina incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti.

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" tra Servigliano e Santa Vittoria in Matenano incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti.

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" nella valle dell'Ete Vivo nell'area di contatto con l'UEF "Colline costiere di Fermo".

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nell'area tra Fermo e Grottazzolina.

Riqualificazione del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alle aree ripariale e planiziali.

Tutela e conservazione delle aree con formazioni arbustive

UEF 40 MEDIA E BASSA VALLE DELL'ASO

Comuni	<p>Altidona 9,33%</p> <p>Campofilone 3,51%</p> <p>Carassai 6,72%</p> <p>Fermo 6,19%</p> <p>Lapedona 9,97%</p> <p>Monsampietro Morico 0,92%</p> <p>Montalto delle Marche 7,28%</p> <p>Monte Rinaldo 5,55%</p> <p>Monte Vidon Combatte 3,23%</p> <p>Montedinove 4,11%</p> <p>Montefiore dell'Aso 7,04%</p> <p>Montelparo 5,74%</p> <p>Monterubbiano 9,48%</p> <p>Montottone 1,28%</p> <p>Moresco 4,54%</p> <p>Ortezzano 5,02%</p> <p>Pedaso 1,28%</p> <p>Petritoli 8,80%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 21,37%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,24%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 21,80%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,91%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 2,32%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 20,43%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 14,48%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 14,45%</p>

Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,03%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,14%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 1,93%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,23%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 1,52%</p> <p>Serie del pino d'aleppo. <i>Coronillo emeroidis-Pino halepensis</i> Sigm 1,54%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 2,95%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 1,79%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 12,88%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 0,30%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 2,99%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis erico arborae</i> Sigm 1,32%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 40,05%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 27,33%</p> <p>Superfici artificiali 4,99%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.31
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 24,44%</p> <p>II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 18,46%</p> <p>II <i>Potentillo cinerea-Brometum erecti</i> 17,69%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 13,85%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 13,78%</p> <p>III <i>Arundinetum pliniana</i> 7,25%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 3,35%</p> <p>II <i>Carici kitaibeliana-Salicetum retusae</i> 3,25%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 1,97%</p> <p>I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 1,88%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 1,31%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 1,29%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 0,82%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 0,63%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 0,48%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 0,15%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 0,13%</p> <p>III <i>Lamiastro galeobdoli-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,07%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,02%</p> <p>I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 0,02%</p>

Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p. 0,93%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 1,32%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,02%</p> <p>6220 Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,08%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 5,50%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 1,23%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,44%</p> <p>NC Non comunitario 88,48%</p>														
Sistema faunistico															
IFm	32,88														
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Cappellaccia</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Geco comune	Presente	Cappellaccia	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Ortolano	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente														
Geco comune	Presente														
Cappellaccia	Possibile														
Geco verrucoso	Possibile														
Ortolano	Possibile														
Rospo smeraldino	Possibile														
Tritone crestato italiano	Possibile														
Aree soggette a vincoli															
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 0,39%</p> <p>Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 5,43%</p> <p>La Valle dell'Aso 94,18%</p>														
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>														
Sistema insediativo-infrastrutturale															
UFI	0,68														
IFI	13,88														
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,77														
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 8,12</p> <p>FS km 7,6</p> <p>SP km 188,68</p> <p>SS km 7,87</p>														
Linee elettriche	<p>AT km 23,65</p> <p>MT km 193,93</p>														

Nuclei attrattori	MARINA DI ALTIDONA PEDASO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 38,54 SS16 bretelle ANAS 18,36
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 18,07 Aree agricole 73,77 Superfici artificiali 8,16
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
Oasi	Le Grazie 100,00%
Aree Floristiche	85 100,00% 86 100,00% 87 100,00% 88 100,00% 90 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 81,92% Sistema di connessione di interesse regionale 16,25% Sistema di connessione locale non collegato 0,35% Stepping stone 4 1,47%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa dei comuni di Pedaso, Lapedona, Altidona, Moresco e Campofilone lungo</i>	<i>Collegamenti ecologici indeboliti sul versante settentrionale dell'UEF e con le UEF "Colline</i>

<p><i>le SP 238 “es SS 433 Valdaso” e SP 85 Valdaso sponda sinistra”</i> <i>Espansione insediativa dei comuni di Monterubbiano e Petritoli lungo la SP 238 “es SS 433 Valdaso”</i> <i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i> <i>Ipotesi infrastrutturale “Adeguamento SS16”</i> <i>Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell'autostrada A14</i> <i>Ipotesi progettuale infrastrutturale “Mezzina”</i> <i>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della viabilità lungo la Valdaso</i></p>	<p><i>costiere di Fermo” e “Colline tra Tenna ed Aso”</i> <i>Scarsissima presenza di aree litoranee con vegetazione delle dune.</i> <i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i></p>
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p><i>Buona parte dell'UEF inserita nell'Accordo agro-ambientale “Valdaso”</i> <i>Numerose cave dismesse concentrate soprattutto nella parte orientale dell'UEF</i> <i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo l'Aso</i> <i>Numerose aree PAI (Rischio frana P3)</i> <i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa in particolare nella parte nord dell'UEF</i></p>	<p><i>Nodo forestale “Collina aprutina a nord di Pedaso” (AF)</i> <i>Nodo forestale “Collina La Cupa” (AF)</i> <i>Nodo “Marina Palmense” (OPF) (area inedificata lungo il litorale, attualmente soggetta a forti pressioni antropiche che ne hanno completamente stravolto la natura)</i> <i>Il Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” copre buona parte dell'UEF, in particolare il versante meridionale</i> <i>Sistema di stepping stones sul versante settentrionale in particolare tra Petritoli e Monterubbiano</i> <i>Presenza dell'Averla piccola</i> <i>Possibile presenza della Cappellaccia</i></p>

<p>Obiettivi gestionali</p>
<p>L'UEF comprende la parte media e terminale della valle dell'Aso dominata dal corridoio ecologico rappresentato dalla fascia ripariale che corre lungo tutto il corso d'acqua. Tuttavia, a differenza di quanto avviene in molti fondovalle della regione, la vegetazione ripariale è discretamente connessa con il resto del sistema naturale, in particolare sul versante meridionale.</p> <p>Come in gran parte delle vallate principali l'obiettivo gestionale è garantire la presenza di livelli adeguati di connettività tra la fascia ripariale e i versanti circostanti. A questo scopo in questa UEF possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” lungo il versante sinistro della valle dell'Aso tra Altidona e Moresco incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti.</p>

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" lungo il versante sinistro della valle dell'Aso tra Monterubbiano e Petritoli incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti.

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alle aree ripariale e planiziali.

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola.

Conservazione e creazione di aree con vegetazione delle dune marittime.

UEF 41 FASCIA COLLINARE TRA TENNA E TESINO

Comuni	<p>Amandola 0,02%</p> <p>Castignano 1,01%</p> <p>Comunanza 0,43%</p> <p>Force 31,25%</p> <p>Monsampietro Morico 0,11%</p> <p>Monte San Martino 1,22%</p> <p>Montedinove 1,95%</p> <p>Montefalcone Appennino 11,30%</p> <p>Montelparo 8,86%</p> <p>Palmiano 5,88%</p> <p>Roccafluvione 0,82%</p> <p>Rotella 16,46%</p> <p>Santa Vittoria in Matenano 9,23%</p> <p>Smerillo 7,44%</p> <p>Venarotta 4,02%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 5,18%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,91%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 6,47%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 38,07%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,07%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 39,30%</p>

<p>Serie di vegetazione</p>	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,68%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 13,85%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 4,70%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 4,68%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 20,32%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis teucro siculi</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del cerro. <i>Daphno laureolae-Querco cerridis</i> Sigm 1,01%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 2,57%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 2,08%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Querco pubescentis violo albae</i> Sigm 1,40%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 16,01%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 4,57%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis erico arborae</i> Sigm 3,07%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis querco pubescentis</i> Sigm 23,50%</p> <p>Superfici artificiali 1,54%</p>
<p>Indice di conservazione del paesaggio (ILC)</p>	<p>0.45</p>

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 17,47%</p> <p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 10,66%</p> <p>II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 5,75%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 5,52%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 5,02%</p> <p>III <i>Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris</i> 3,22%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 2,83%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 2,57%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 2,55%</p> <p>II <i>Polygono-Xanthietum italici; Polygono lapathifoli-Bidendetum</i> 2,39%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 2,29%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 1,74%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 1,70%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 1,31%</p> <p>II <i>Anemono trifoliae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 1,12%</p> <p>III <i>Lamiastro galeobdoli-Ostryetum carpiniifoliae</i> 1,02%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 0,76%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 0,73%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 0,60%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 0,51%</p> <p>II <i>Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae</i> 0,26%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,02%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.</i> 0,09%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,06%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 1,12%</p> <p>6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,94%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 8,28%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 2,07%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,19%</p> <p>9260 Foreste di Castanea sativa 0,21%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,49%</p> <p>NC Non comunitario 84,54%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>46.03</p>

Elenco specie target	Averla piccola Presente Falco pecchiaiolo Presente Lanario Presente Lui verde Presente Ortolano Presente Pellegrino Presente Tottavilla Presente Tritone crestato italiano Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Fermo e la Vallata del Tenna 0,15% Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 97,22% La Valle dell'Aso 2,63%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,09
IFI	10,84
Sensibilità alla diffusione insediativa	14,11
Infrastrutture stradali principali	SP km 119,41
Linee elettriche	AT km 33,51 MT km 132,74
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	"Force" di Force
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 13,85
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 36,17 Aree agricole 58,26 Superfici artificiali 5,57
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches

Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Bove 3,74%
ZPS	Monte dell'Ascensione 6,63%
Aree Floristiche	91 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 63,83%</p> <p>Core area 10,27%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 25,02%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 0,06%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,41%</p> <p>Stepping stone 4 0,41%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della viabilità lungo la Valdaso</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP strada "Mare – Monti" (per un tratto al margine settentrionale dell'UEF)</i></p>	<p><i>La vegetazione naturale, nella porzione orientale dell'UEF tende ad assottigliarsi concentrandosi quasi esclusivamente</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Brevi fasce di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo l'Aso e il Tesino</i></p> <p><i>Numerose aree PAI (Rischio frana P3)</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Montefalcone Appennino – Smerillo" (forestale – rupicolo)</i></p> <p><i>Contiguità con il Complesso di nodi "Monte dell'Ascensione" (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema "Dorsale appenninica" copre la parte sud occidentale dell'UEF</i></p> <p><i>Il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" copre buona parte del resto dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Area tra Montelparo e Ponte Maglio" attraversa l'unica parte dell'UEF non interessata direttamente dai sistemi principali.</i></p> <p><i>Buon numero di aree di contatto tra il "Sistema Dorsale appenninica" e il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" nella parte meridionale dell'UEF</i></p>

	<p><i>Presenza del Pellegrino e del Lanario</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo</i></p> <p><i>Presenza del Luì verde</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF interessa una tipica area pedemontana dove dorsale appenninica e sistemi naturali collinari entrano in contatto in modo esteso garantendo un buon livello di connettività ecologica. Il tessuto ecologico è dominato dalla matrice agricola ma i sistemi di connessione, quello "Dorsale appenninica" a sud-ovest e quello "Laga – Colline del Piceno a nord ed est, coprono in modo piuttosto uniforme tutta l'UEF con la sola parziale eccezione della parte nord orientale dove comunque sono presenti diverse stepping stones e sistemi di interesse locale.</p> <p>L'obiettivo gestionale per l'UEF, nell'ambito della REM, può essere identificato nella necessità di garantire la funzionalità dei collegamenti ecologici tra dorsale e aree collinari. A questo scopo si suggeriscono i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" lungo il versante sinistro della valle dell'Aso tra Montefalcone Appennino e Montelparo incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti e con il Sistema di interesse locale "Area tra Montelparo e Ponte Maglio".</p> <p>Rafforzamento dei collegamenti ecologici tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" in particolare dell'area di Force.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Tutela e conservazione della struttura del tessuto ecologico.</p> <p>Riqualificazione del sistema forestale.</p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola.</p>

UEF 42 ALTO BACINO DELL'ASO

Comuni	<p>Amandola 12,19%</p> <p>Ascoli Piceno 3,80%</p> <p>Comunanza 25,80%</p> <p>Force 0,98%</p> <p>Monte San Martino 0,02%</p> <p>Montefalcone Appennino 2,15%</p> <p>Montefortino 16,71%</p> <p>Montegallo 1,57%</p> <p>Montemonaco 13,57%</p> <p>Palmiano 3,59%</p> <p>Roccafluvione 13,81%</p> <p>Smerillo 1,92%</p> <p>Venarotta 3,88%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 1,98%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 16,78%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 61,02%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico supratemperato inferiore 1,18%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,02%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 0,06%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,21%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,65%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,33%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 11,77%</p>

<p>Serie di vegetazione</p>	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,10%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 6,54%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 30,63%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 8,50%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 0,01%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 0,97%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis teucro siculi</i> Sigm 0,87%</p> <p>Serie del cerro. <i>Daphno laureolae-Querco cerridis</i> Sigm 0,47%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 0,05%</p> <p>Serie del faggio. <i>Solidagini-Fago sylvaticae luzulo sylvaticae</i> Sigm 1,53%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Querco ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 5,33%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Querco pubescentis violo albae</i> Sigm 24,32%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 6,45%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 0,22%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis erico arborae</i> Sigm 9,86%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis querco pubescentis</i> Sigm 0,59%</p> <p>Superfici artificiali 3,54%</p>
<p>Indice di conservazione del paesaggio (ILC)</p>	<p>0.70</p>

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 55,97%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 40,82%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 33,94%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra, Populus alba e Salix alba</i> 30,95%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 29,91%</p> <p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 29,52%</p> <p>III <i>Erythronio dentis-canis-Quercetum cerris</i> 23,77%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa e Rosa canina</i> 15,58%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Ericetum arboreae</i> 10,61%</p> <p>I <i>Filipendulo vulgaris-Trifolietum montani</i> 4,79%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 4,46%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 3,10%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 1,75%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 1,37%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 1,19%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,87%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 0,83%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 0,74%</p> <p>I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 0,57%</p> <p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 0,45%</p> <p>II <i>Fraxino excelsioris-Aceretum obtusati</i> 0,17%</p> <p>II <i>Anemono trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,15%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,14%</p> <p>II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 0,11%</p>
---	---

Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 0,00%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 1,12%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,73%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 21,46%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 5,31%</p> <p>91M0 Foreste panonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 1,34%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 1,38%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 2,57%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,02%</p> <p>NC Non comunitario 66,07%</p>																						
Sistema faunistico																							
IFm	63.54																						
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cervone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Cervone	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Lupo	Presente	Rana appenninica	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Rospo smeraldino	Da confermare	Falco pecchiaiolo	Possibile
Averla piccola	Presente																						
Cervone	Presente																						
Gatto selvatico	Presente																						
Geotritone italiano	Presente																						
Lupo	Presente																						
Rana appenninica	Presente																						
Succiacapre	Presente																						
Tottavilla	Presente																						
Tritone crestato italiano	Presente																						
Rospo smeraldino	Da confermare																						
Falco pecchiaiolo	Possibile																						
Aree soggette a vincoli																							
Ambiti PPAR 2009	<p>Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 3,85%</p> <p>I Monti della Laga e l'Alta Valle del Tronto 14,84%</p> <p>I Monti Sibillini 40,22%</p> <p>Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 41,10%</p>																						
PAI	Frane PAI																						
Parchi e Riserve	Monti Sibillini 12,09%																						
Sistema insediativo- infrastrutturale																							
UFI	0,44																						

IFI	9,59
Sensibilità alla diffusione insediativa	14,51
Infrastrutture stradali principali	SP km 176,68 SS km 1
Linee elettriche	AT km 70,37 MT km 140,4
Nuclei attrattori	COMUNANZA
Attività turistiche	
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 25,38 PTC Ascoli Piceno 8,62
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 69,03 Aree agricole 25,77 Superfici artificiali 5,2
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Frammentato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>50 %) con scarsa o nulla presenza di praterie (<5%) e significative superfici coltivate (>20%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 0,27% Monte Oialona - Colle Propezzano 46,70%
ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego 46,70% Bocca Serriola 0,27%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno

Elementi della rete	<p>Aree non naturali 30,97%</p> <p>Core area 50,01%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 17,04%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 1,91%</p> <p>Stepping stone 4 0,08%</p>
---------------------	--

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione del nucleo di Comunanza lungo il fondovalle dell'Aso</i></p> <p><i>Ipotesi progetto infrastrutturale "Pedemontana"</i></p>	<p><i>Comunità forestali impoverite rispetto alle potenzialità</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Settore occidentale dell'UEF all'interno del "Parco Nazionale dei Monti Sibillini"</i></p>	<p><i>Contiguità con il Complesso di nodi "Parco Monti Sibillini" (forestale - prateria - rupicolo)</i></p> <p><i>Prossimità con il Nodo "Montefalcone Appennino - Smerillo" (forestale - rupicolo)</i></p> <p><i>Il Sistema "Dorsale appenninica" copre interamente i settori meridionale e occidentale dell'UEF</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga - Colline del Piceno" copre quasi completamente il settore nord orientale dell'UEF</i></p> <p><i>Numerose aree di contatto tra il "Sistema Dorsale appenninica" e il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga - Colline del Piceno"</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Succiacapre e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza del Geotritone italiano, del Tritone crestato italiano e della Rana appenninica</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata da un tessuto ecologico la cui matrice di fondo è naturale ma in cui è ancora significativa la presenza di aree coltivate. Nell'ambito del quadro progettuale delineato dalla REM l'aspetto più interessante da sottolineare è l'estesa diffusione delle aree di contatto tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di connessione di interesse regionale "Laga - Colline del Piceno" che debbono garantire il collegamento ecologico tra fascia montana e fascia collinare. Questa funzione dovrà essere garantita principalmente aumentando la qualità piuttosto che la quantità delle unità ecosistemiche naturali.</p>

L'obiettivo gestionale è quindi il rafforzamento della trama di connessione in particolare attraverso l'incremento della qualità delle aree di contatto tra i differenti sistemi. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento dei collegamenti ecologici tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" in particolare nell'area tra Montefortino e Montemonaco.

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" nell'area tra Amandola, Comunanza e Calvarese.

Tessuto ecologico:

Tutela e conservazione della struttura del tessuto ecologico.

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione ai castagneti.

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola.

Tutela e conservazione delle residue aree di prateria presenti.

UEF 43 COLLINE COSTIERE DI RIPATRANSONE

Comuni	<p>Campofilone 7,51%</p> <p>Cupra Marittima 17,90%</p> <p>Grottammare 13,49%</p> <p>Massignano 16,85%</p> <p>Montefiore dell'Aso 10,35%</p> <p>Pedaso 2,07%</p> <p>Ripatransone 31,83%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 18,68%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 23,85%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 57,48%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del leccio. <i>Cyclamino repandi-Quercus ilicis</i> Sigm 0,38%</p> <p>Serie del pino d'aleppo. <i>Coronillo emeroidis-Pino halepensis</i> Sigm 2,34%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 2,99%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 52,93%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 31,80%</p> <p>Superfici artificiali 9,56%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.36
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Coronillo emeroidis-Pinetum halepensis</i> 100,00%</p> <p>II <i>Briza mediae-Brometum erecti</i> 58,32%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 55,82%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 45,54%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa e Rosa canina</i> 4,97%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 3,12%</p> <p>II <i>Rosa sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 2,98%</p> <p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 0,20%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 0,17%</p>

Habitat di interesse comunitario	3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.</i> 0,23% 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 5,11% 6220 Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,04% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 11,70% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 2,60% 9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,38% NC Non comunitario 79,94%
Sistema faunistico	
IFm	33.31
Elenco specie target	Averla piccola Presente Geco comune Presente Cappellaccia Possibile Geco verrucoso Possibile Rospo smeraldino Possibile Tritone crestato italiano Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 22,92% La Valle dell'Aso 77,08%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,84
IFI	16,03
Sensibilità alla diffusione insediativa	20,76
Infrastrutture stradali principali	AA km 13,88 FS km 13,51 SP km 82,08 SS km 13,56
Linee elettriche	AT km 28,82 MT km 155,3
Nuclei attrattori	GROTTAMMARE PEDASO
Attività turistiche	
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 13,17 SS16 bretelle ANAS 27,48

Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 26,46 Aree agricole 61,01 Superfici artificiali 12,53
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Bove 4,61%
Aree Floristiche	83 100,00% 88 100,00% 89 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 73,47% Sistema di connessione di interesse regionale 26,12% Stepping stone 4 0,41%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa dei nuclei lungo la SS16</i>	<i>Evoluzione naturale degli arbusteti</i>
<i>Espansione del nucleo di Grottammare lungo la SP 92 "Valtesino"</i>	<i>Indebolimento dei collegamenti ecologici lungo la valle del</i>
<i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente</i>
<i>Ipotesi infrastrutturale "Adeguamento SS16"</i>	<i>scarsa</i>
<i>Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell'autostrada A14</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Menocchia e il Tesino</i>	<i>Complesso di nodi forestali "Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone"</i>
<i>Numerose aree PAI (Rischio frana P2 e P3) in</i>	<i>Nodo forestale "Collina San Basso" (AF)</i>

<p><i>particolare lungo la costa tra Grottammare e Cupra Marittima e San Salvatore (Ripatransone)</i></p>	<p><i>Il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" copre buona parte dell'UEF</i></p> <p><i>Numerose aree con vegetazione arbustiva</i></p>
<p><i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa in particolare nella parte nord dell'UEF</i></p>	<p><i>Presenza dell'Averla piccola</i></p> <p><i>Possibile presenza della Cappellaccia</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è tra le più interessanti per la REM poiché è l'area costiera regionale con maggior livello di naturalità e collegamento ecologico con i sistemi di connessione regionali. La vegetazione naturale forma infatti una trama continua e ben strutturata che percorre tutta l'area innervando la matrice agricola. A ciò si aggiunge che da un punto di vista bioclimatico è qui che trovano le maggiori possibilità di insediamento specie e comunità con caratteri mediterranei. Questo valore è confermato tra l'altro dalla presenza del Nodo "Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone" uno dei pochi forestali lungo la costa oltre al San Bartolo e al Conero.

L'obiettivo gestionale è il mantenimento dell'attuale assetto del tessuto garantendo la diversità delle unità ecosistemiche e la continuità delle connessioni. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi gestionali specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" lungo il fondovalle del Tesino e soprattutto del Menocchia.

Tessuto ecologico:

Tutela e conservazione della struttura del tessuto ecologico.

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alla tutela degli arbusteti.

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola.

Conservazione e creazione di aree con vegetazione delle dune marittime.

UEF 44 COLLINE COSTIERE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Comuni	<p>Acquaviva Picena 21,42%</p> <p>Grottammare 7,23%</p> <p>Monsampolo del Tronto 8,05%</p> <p>Monteprandone 29,73%</p> <p>Ripatransone 5,94%</p> <p>San Benedetto del Tronto 27,63%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>depositi fluviali antichi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 6,37%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 23,35%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 56,40%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 13,88%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del pino d'aleppo. <i>Coronillo emeroidis-Pino halepensis</i> Sigm 0,87%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 5,13%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 10,26%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 65,06%</p> <p>Superfici artificiali 18,68%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.23
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 17,24%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 15,23%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 5,12%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 4,21%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 3,30%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 0,83%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,34%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 0,05%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 2,07%</p> <p>6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 0,09%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,39%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 4,36%</p> <p>NC Non comunitario 92,09%</p>
Sistema Faunistico	
IFm	24.88

Elenco specie target	Geco comune Presente Averla piccola Possibile Cappellaccia Possibile Geco verrucoso Possibile Rospo smeraldino Possibile Tritone crestato italiano Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 100,00%
PAI	Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	1,85
IFI	14,03
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,96
Infrastrutture stradali principali	AA km 7,6 FS km 6,95 SP km 46,6 SS km 7,08
Linee elettriche	AT km 21,58 MT km 153,55
Nuclei attrattori	CENTOBUCHI GROTTAMMARE SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 7,38 SS16 bretelle ANAS 16,54
Elementi di interferenza esistenti	-
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 11,55 Aree agricole 67,25 Superfici artificiali 21,19
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico

Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<20%) e caratteri suburbani (superfici artificiali >20%).
Elementi della REM	
Nodi	
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 88,43%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 6,56%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 4,24%</p> <p>Stepping stone 4 0,77%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa di San Benedetto del Tronto e Acquaviva Picena lungo le SP 1 “del Rosso Piceno Superiore”, SP 36 “Lungalbula” e SP 175 “Santa Lucia”</i></p> <p><i>Espansione insediativa tra Monteprandone e Centobuchi lungo la SP 54 “Monteprandone”</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i></p> <p><i>Ipotesi infrastrutturale “Adeguamento SS16”</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell'autostrada A14</i></p>	<p><i>Vegetazione naturale limitata quasi esclusivamente alle fasce ripariali, spesso di scarso spessore</i></p> <p><i>Trasformazione degli arbusteti per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli in direzione nord – sud</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa all'interno di San Benedetto del Tronto</i></p>	<p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” innerva la parte settentrionale dell'UEF (bacino dell'Albula) e penetra con un diverticolo lungo il margine occidentale (Fosso di San Mauro)</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione locale “Bacino Torrente Ragnolo” innerva la parte centrale dell'UEF</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione locale “Fosso Sant'Anna” nella parte sud occidentale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones tra Monteprandone e Centobuchi legato al reticolo minore che defluisce verso il Tronto e che forma, insieme al Fosso di San Mauro e al Fosso Sant'Anna, un un fascio di aree naturali parallele disposte in direzione nord – sud</i></p>

	<p><i>Presenza di numerose aree arbustive nelle porzioni centro settentrionale a ridosso San Benedetto del Tronto</i></p> <p><i>Possibile presenza dell'Averla piccola e della Cappellaccia</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata da una presenza scarsa della vegetazione naturale, confinata principalmente al reticolo idrografico ed elevata densità di aree urbane. Nonostante ciò i sistemi di connessione sono relativamente ben strutturati con una buona continuità sebbene solo la parte settentrionale sia interessata da quello di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno"; per il resto i collegamenti ecologici dipendono da sistemi di interesse locale o da stepping stones.</p> <p>L'obiettivo generale da perseguire è quindi il miglioramento dei sistemi di connessione favorendo in particolare l'espansione di quello di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno". A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Bacino Torrente Ragnolo" intorno ad Acquaviva Picena.</p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Fosso Sant'Anna" e con le stepping stones tra Montepandone ed il Fondovalle del Tronto.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Potenziamento del sistema forestale con particolare attenzione alle aree di fondovalle e agli arbusteti.</p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola e della Cappellaccia.</p> <p>Conservazione e creazione di aree con vegetazione delle dune marittime nelle aree ancora non irrimediabilmente degradate.</p>

UEF 45 FASCIA BASSO COLLINARE DEL MENOCCHIA E DEL TESINO

Comuni	<p>Carassai 9,91%</p> <p>Castignano 13,02%</p> <p>Cossignano 11,35%</p> <p>Montalto delle Marche 18,06%</p> <p>Montedinove 3,15%</p> <p>Montefiore dell'Aso 6,23%</p> <p>Offida 10,40%</p> <p>Ripatransone 27,87%</p> <p>Rotella 0,01%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>calanchi 0,00%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 9,01%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,40%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 26,63%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 5,28%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 23,61%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 33,55%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 1,53%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 1,19%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 2,49%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,25%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 1,81%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 2,63%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 0,01%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborae</i> Sigm 2,81%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 57,26%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 26,52%</p> <p>Superfici artificiali 2,05%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.31

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 12,16%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 12,01%</p> <p>Il aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 9,56%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 4,28%</p> <p>I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 3,41%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 2,67%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 2,43%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 1,11%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 0,83%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 0,46%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 0,13%</p> <p>Il aggr. a <i>Ulmus minor</i> 0,07%</p>								
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p. 0,14%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,48%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,06%</p> <p>6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 1,60%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 4,78%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 1,67%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 3,25%</p> <p>NC Non comunitario 88,01%</p>								
Sistema Faunistico									
IFm	34.51								
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Ortolano	Presente	Averla piccola	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Ortolano	Presente								
Averla piccola	Possibile								
Geco verrucoso	Possibile								
Tritone crestato italiano	Possibile								
Aree soggette a vincoli									
Ambiti PPAR 2009	<p>Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 40,58%</p> <p>Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 9,45%</p> <p>La Valle dell'Aso 49,97%</p>								
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>								
Sistema insediativo-infrastrutturale									
UFI	0,15								
IFI	10,38								

Sensibilità alla diffusione insediativa	15,84
Infrastrutture stradali principali	SP km 148,61
Linee elettriche	MT km 121,86
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 11,88
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
<i>Sistema agricolo</i>	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 18,04 Aree agricole 75,99 Superfici artificiali 5,96
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 81,96% Core area 0,00% Sistema di connessione di interesse regionale 16,76% Sistema di connessione locale non collegato 0,40% Stepping stone 4 0,88%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Progetto infrastrutturale "Mezzina"</i>	<i>Vegetazione naturale in genere legata al reticolo idrografico e per questo allungata con una struttura del sistema di tipo dendritico</i> <i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente</i>

Opportunità	Punti di forza
<p><i>scarsa</i></p> <p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Menocchia e il Tesino</i></p> <p><i>Numerose aree PAI (Rischio frana P2 e P3) in particolare presso Offida, Cossignano e Castignano</i></p>	<p><i>Il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" innerva buona parte dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di interesse locale "Fosso Piccolo"</i></p> <p><i>Diversi sistemi di stepping stones nella aree non direttamente interessate dal Sistema Laga – Colline del Piceno" ed in particolare intorno a Cossignano e a sud di Colle Monte Varmine</i></p> <p><i>Presenza dell'Ortolano</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata da una presenza scarsa della vegetazione naturale, confinata principalmente al reticolo idrografico ed densità elevata di aree urbane. Nonostante ciò i sistemi di connessione sono relativamente ben strutturati con una buona continuità sebbene solo la parte settentrionale sia interessata da quello di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno"; per il resto i collegamenti ecologici dipendono da sistemi di interesse locale o da stepping stones.</p> <p>L'obiettivo generale da perseguire è quindi il miglioramento dei sistemi di connessione favorendo in particolare l'espansione di quello di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno". A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Bacino Torrente Ragnolo" intorno ad Acquaviva Picena.</p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Fosso Sant'Anna" e con le stepping stones tra Montepandone ed il Fondovalle del Tronto.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Potenziamento del sistema forestale con particolare attenzione alle aree di fondovalle e agli arbusteti.</p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola e della Cappellaccia.</p> <p>Conservazione e creazione di aree con vegetazione delle dune marittime nelle aree ancora non irrimediabilmente degradate.</p>

UEF 46 FASCIA BASSO COLLINARE DEL BACINO DEL TRONTO

Comuni	<p>Acquaviva Picena 4,39%</p> <p>Appignano del Tronto 14,77%</p> <p>Ascoli Piceno 16,96%</p> <p>Castel di Lama 6,80%</p> <p>Castignano 13,14%</p> <p>Castorano 9,03%</p> <p>Colli del Tronto 1,97%</p> <p>Monsampolo del Tronto 4,58%</p> <p>Offida 22,88%</p> <p>Ripatransone 1,59%</p> <p>Rotella 0,06%</p> <p>Spinetoli 3,84%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,14%</p> <p>calanchi 2,16%</p> <p>depositi fluviali antichi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 5,51%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 4,86%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,01%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,00%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 17,30%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 30,78%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 7,03%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 29,10%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 3,09%</p>

Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 6,61%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 1,29%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 0,35%</p> <p>Serie del frassino meridionale. <i>Rubio peregrinae-Fraxino oxycarpae</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,09%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 1,03%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 3,87%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 2,72%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 3,77%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis erico arborae</i> Sigm 1,05%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 49,89%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 24,55%</p> <p>Superfici artificiali 4,74%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.29
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 67,06%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea, Salix triandra e Salix eleagnos</i> 20,02%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 16,85%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 12,69%</p> <p>II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 6,55%</p> <p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 4,89%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 4,29%</p> <p>I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 2,80%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 2,74%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 2,17%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 1,58%</p> <p>II <i>Coronillo minimae-Astragaletum monspessulani</i> 0,97%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 0,80%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 0,70%</p> <p>II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 0,53%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 0,30%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 0,18%</p>

Habitat di interesse comunitario	<p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,61%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 0,59%</p> <p>6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 7,83%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,28%</p> <p>91B0 <i>Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia</i> 0,03%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 3,87%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 1,03%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,09%</p> <p>NC Non comunitario 83,67%</p>												
Sistema Faunistico													
IFm	35.61												
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Cappellaccia</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Pellegrino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Succiacapre</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Cappellaccia	Presente	Pellegrino	Presente	Succiacapre	Presente	Averla piccola	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Cappellaccia	Presente												
Pellegrino	Presente												
Succiacapre	Presente												
Averla piccola	Possibile												
Geco verrucoso	Possibile												
Tritone crestato italiano	Possibile												
Aree soggette a vincoli													
Ambiti PPAR 2009	<p>Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 86,36%</p> <p>Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 13,64%</p>												
PAI	Frane PAI												
Sistema insediativo- infrastrutturale													
UFI	0,59												
IFI	9,02												
Sensibilità alla diffusione insediativa	19,6												
Infrastrutture stradali principali	<p>FS km 0,46</p> <p>SP km 132,53</p>												
Linee elettriche	<p>AT km 26,51</p> <p>MT km 144,02</p>												
Nuclei attrattori	<p>ASCOLI PICENO</p> <p>CAMPOLUNGO-VILLA SANT'ANTONIO</p> <p>PAGLIARE</p>												
Attività turistiche	San Savino di Ripatransone												

Elementi di interferenza di progetto	PTC A scoli Piceno 11,56
Elementi di interferenza esistenti	Discariche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 23,32 Aree agricole 68,83 Superfici artificiali 7,84
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Bove 2,77%
ZPS	Monte dell'Ascensione 26,88%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 76,68% Core area 10,67% Sistema di connessione di interesse regionale 9,16% Sistema di connessione locale collegato 1,85% Sistema di connessione locale non collegato 0,52% Stepping stone 3 0,00% Stepping stone 4 1,11%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Progetto infrastrutturale "Mezzina"</i>	<i>Collegamenti ecologici deboli in direzione est – ovest</i>
<i>Discarica attiva località "Relluce" (Ascoli Piceno)</i>	<i>Collegamenti ecologici deboli con l'UEF "Fondovalle del Tronto tra Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto"</i>
<i>Discarica attiva località "Alta Valle del Bretta" (Ascoli Piceno)</i>	<i>Trasformazioni delle praterie e degli arbusteti per le dinamiche evolutive naturali della vegetazione</i>
	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente</i>

	<i>scarsa</i>
Opportunità	Punti di forza
	<p><i>Complesso di nodi “Monte dell'Ascensione” (forestale – praterie - rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema “Dorsale appenninica” penetra nella parte occidentale dell'UEF</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” innerva la parte centro orientale dell'UEF con una serie di rami paralleli in direzione nord – sud</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione locale “Torrente Chifente” nella parte centrale dell'UEF completa il sistema di rami paralleli.</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones nella parte occidentale dell'UEF in posizione strategica per facilitare i collegamenti ecologici tra i diversi sistemi</i></p> <p><i>Area con mosaico di praterie e arbusteto, al di fuori dei nodi, nella parte alta del bacino del Torrente Bretta</i></p> <p><i>Numerose piccole aree di prateria e di arbusteto lungo i versanti dei corsi d'acqua</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino</i></p> <p><i>Presenza della Cappellaccia</i></p> <p><i>Presenza del Succiacapre</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzata dalla presenza di un sistema naturale organizzato lungo le vallate che scendono più o meno parallele verso il Tronto. Questo garantisce una buona connettività in direzione nord – sud ma crea maggiori difficoltà rispetto a quelle est – ovest. Importante è la presenza nella parte più occidentale del Sistema “Dorsale appenninica” con il quale debbono essere garantiti solidi collegamenti ecologici. L'UEF è importante anche per i suoi caratteri di mediterraneità che la rendono particolare rispetto alla restante parte del territorio regionale.</p> <p>L'obiettivo generale per la REM è il consolidamento dei sistemi di connessione favorendo in particolare l'incremento di quelli in direzione est – ovest. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p>Nodi e connessioni:</p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” incrementando i collegamenti ecologici trasversali tra le varie vallate nella porzione orientale dell'UEF.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni tra il Sistema di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” e “Dorsale appenninica” anche incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale “Torrente Chifente” e le stepping stones tra Ripaberardo, Appignano del Tronto e Castel di Lama.</p>

Tessuto ecologico:

Conservazione e riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione agli arbusteti.

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza della Cappellaccia.

Tutela e conservazione delle aree di prateria.

UEF 47 MONTE DELL'ASCENSIONE

Comuni	<p>Ascoli Piceno 60,05%</p> <p>Castignano 0,17%</p> <p>Force 0,25%</p> <p>Palmiano 0,01%</p> <p>Rotella 13,89%</p> <p>Venarotta 25,64%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,25%</p> <p>calanchi 0,16%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 44,18%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 12,44%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 7,25%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 11,12%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 17,13%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 7,46%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 1,53%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 9,42%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 13,12%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostrya carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 7,96%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 5,85%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis teucro siculi</i> Sigm 0,15%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,29%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,27%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 4,15%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Quercu pubescentis violo albae</i> Sigm 3,17%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 4,70%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 11,40%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis erico arborae</i> Sigm 26,44%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 6,20%</p> <p>Superfici artificiali 5,37%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.58

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 56,88%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 19,85%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 18,22%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 8,56%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 6,49%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 5,66%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 5,19%</p> <p>III <i>Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris</i> 3,54%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 3,33%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 2,96%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 2,13%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 1,93%</p> <p>II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 1,35%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 1,15%</p> <p>II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 0,78%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,73%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 0,73%</p> <p>II <i>Coronillo minima-Astragaletum monspessulani</i> 0,55%</p> <p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 0,20%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,14%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,05%</p> <p>II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 0,03%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 1,64%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 2,09%</p> <p>6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 1,58%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 18,16%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 4,15%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,15%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 2,19%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,27%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,29%</p> <p>NC Non comunitario 69,49%</p>
<p>Sistema Faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>55.36</p>

Elenco specie target	Averla piccola Presente Cervone Presente Lanario Presente Lupo Presente Pellegrino Presente Succiacapre Presente Tottavilla Presente Tritone crestato italiano Presente
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 27,25% Il Monte dell'Ascensione e l'Alta Collina del Piceno 72,75%
PAI	Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,43
IFI	9,99
Sensibilità alla diffusione insediativa	16,5
Infrastrutture stradali principali	SP km 59,42
Linee elettriche	AT km 34,6 MT km 93,88
Nuclei attrattori	ASCOLI PICENO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 0,44
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 57,32 Aree agricole 35,06 Superfici artificiali 7,62
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Frammentata

Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>50 %) con presenza di praterie (>5%) e significative superfici coltivate (>20%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Bove 5,61%
ZPS	Monte dell'Ascensione 66,48%
Aree Floristiche	94 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 42,68%</p> <p>Core area 43,10%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 13,33%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 0,54%</p> <p>Stepping stone 4 0,35%</p>

Minacce	Punti di debolezza
	<p><i>Comunità forestali impoverite rispetto alle potenzialità</i></p> <p><i>Trasformazione delle praterie e degli arbusteti per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici indeboliti con l'UEF "Fondovalle del Tronto tra Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto" per la presenza dell'area urbana di Ascoli Piceno</i></p>
Opportunità	Punti di forza
	<p><i>Complesso di nodi "Monte dell'Ascensione" (forestale - prateria – rupicolo)</i></p> <p><i>Il Sistema "Dorsale appenninica" copre interamente la parte centro settentrionale dell'UEF</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" copre quasi completamente la parte meridionale dell'UEF</i></p> <p><i>Numerose aree di contatto tra il "Sistema Dorsale appenninica" e il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno"</i></p> <p><i>Presenza del Lupo</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino e del Lanario</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Succiacapre e della</i></p>

	<p><i>Tottavilla</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è la più orientale tra quelle a matrice naturale nella porzione meridionale della regione e per questo svolge una funzione molto importante per la REM. Le continuità ecologiche sono quindi molto solide e sostanzialmente garantiscono il collegamento del Complesso di nodi "Monte dell'Ascensione" con la dorsale appenninica. Un punto di criticità può essere individuato lungo il bordo meridionale dell'UEF dove la presenza dell'area urbana di Ascoli Piceno riduce drasticamente le connessioni con l'UEF "Fondovalle del Tronto tra Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto".</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema "Dorsale appenninica".</p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" lungo il bordo meridionale dell'UEF.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione ai castagneti e agli arbusteti.</p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola.</p> <p>Tutela e conservazione delle aree di prateria.</p>

UEF 48 COLLINE DI FOLIGNANO E MALTIGNANO

Comuni	Ascoli Piceno 26,80% Folignano 50,84% Maltignano 22,36%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,44% depositi fluviali antichi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 3,93% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 12,24% substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 37,00% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,35% substrati pelitici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 19,31% substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 10,19% substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 10,53%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 21,58% Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 0,25% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 0,24% Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 4,62% Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 10,34% Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 2,08% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis erico arborae</i> Sigm 14,88% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 31,70% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 0,69% Superfici artificiali 13,62%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.32

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I <i>Myriophylletum verticillatum</i>; <i>Lemnetum gibbae</i> 100,00%</p> <p>III agr. a <i>Cytisus scoparius</i> 1,63%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 1,52%</p> <p>III <i>Junipero oxycedri-Cotinetum coggygriae</i> 1,51%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 0,98%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,75%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 0,58%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 0,29%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 0,25%</p> <p>II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 0,13%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,03%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,05%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,12%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,28%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 4,62%</p> <p>NC Non comunitario 92,94%</p>
Sistema faunistico	
IFm	32,82
Elenco specie target	<p>Averla piccola Possibile</p> <p>Tritone crestato italiano Possibile</p>
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	<p>Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 99,72%</p> <p>I Monti della Laga e l'Alta Valle del Tronto 0,28%</p>
PAI	
Sistema insediativo-infrastrutturale	
UFI	0,93
IFI	17,12
Sensibilità alla diffusione insediativa	21,95
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 6,77</p> <p>FS km 1,67</p> <p>SP km 24,99</p> <p>SS km 8</p>
Linee elettriche	<p>AT km 9,49</p> <p>MT km 57,22</p>

Nuclei attrattori	ASCOLI PICENO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 10
Elementi di interferenza esistenti	Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 21,48 Aree agricole 62,39 Superfici artificiali 16,13
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 78,42% Sistema di connessione di interesse regionale 21,08% Sistema di connessione locale non collegato 0,14% Stepping stone 4 0,36%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa di Maltignano lungo la SP 240 "Ex SS 259 Vibrata"</i>	<i>Progressivo indebolimento delle connessioni ecologiche procedendo da ovest verso est dove sono sostanzialmente limitate a strette fasce ripariali</i>
<i>Barriera infrastrutturale prodotta dal "Raccordo autostradale Ascoli – Porto d'Ascoli"</i>	<i>Collegamenti ecologici deboli con l'UEF "Fondovalle del Tronto tra Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto" per la presenza del area urbana di Ascoli Piceno</i>
<i>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della SS 81 "Piceno Apretina"</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
Opportunità	Punti di forza

	<p><i>Prossimità con il Complesso di nodi “Montagna dei Fiori” (forestale – praterie)</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” copre la parte occidentale dell’UEF e innerva quella orientale</i></p> <p><i>Possibile presenza dell’Averla piccola</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L’UEF occupa il versante destro della valle del Tronto, ai confini con la regione Abruzzo. E’ caratterizzata da matrice agricola con una distribuzione della vegetazione naturale concentrata nella porzione occidentale. Nell’ambito della REM, premesso che l’area andrebbe gestita anche in rapporto alla situazione dei limitrofi territori fuori regione, si può osservare come l’UEF debba contribuire ad incrementare le connessioni delle aree interne con la bassa vallata del Tronto. L’obiettivo gestionale è quindi il rafforzamento dei collegamenti ecologici con l’UEF “Fondovalle del Tronto tra Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto”. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” nella porzione orientale dell’UEF, in particolare nell’area di Maltignano.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale.</p> <p>Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell’Averla piccola.</p>

UEF 49 RILIEVI TRA IL FLUVIONE ED IL TRONTO

Comuni	<p>Acquasanta Terme 36,07%</p> <p>Arquata del Tronto 6,14%</p> <p>Ascoli Piceno 24,91%</p> <p>Comunanza 2,81%</p> <p>Folignano 0,01%</p> <p>Montegallo 15,13%</p> <p>Roccafluvione 14,93%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 1,38%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 8,26%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 52,10%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico supratemperato inferiore 10,28%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 9,88%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 14,69%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,35%</p> <p>travertini del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,90%</p> <p>travertini del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,16%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 6,34%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae corno maris</i> Sigm 0,84%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 4,45%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 23,22%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 8,61%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 1,35%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis teucro siculi</i> Sigm 1,96%</p> <p>Serie del faggio. <i>Solidagini-Fago sylvaticae luzulo sylvaticae</i> Sigm 10,60%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Querco ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,73%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 2,15%</p> <p>Serie dell'ontano nero. <i>Aro italici-Alno minori aro italici</i> Sigm 0,01%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Querco pubescentis violo albae</i> Sigm 23,27%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 5,23%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,10%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis erico arborae</i> Sigm 4,08%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis querco pubescentis</i> Sigm 3,90%</p> <p>Superfici artificiali 3,15%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.81

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Coronillo valentinae</i>-<i>Ampelodesmetum mauritanici</i> 54,61%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibellii</i>-<i>Castaneetum sativae</i> 50,56%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 49,93%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii</i>-<i>Castaneetum sativae</i> 49,26%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 47,18%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii</i>-<i>Crataegetum lavigatae</i> 34,90%</p> <p>III <i>Erico arboreae</i>-<i>Quercetum pubescentis</i> 33,79%</p> <p>I <i>Gnaphalio</i>-<i>Plantaginetum atratae</i> 29,91%</p> <p>I <i>Carici humilis</i>-<i>Seslerietum apenninae</i> 26,03%</p> <p>I <i>Senecio scopoli</i>-<i>Ranunculetum pollinensis</i> 22,66%</p> <p>III <i>Erythronio dentis-canis</i>-<i>Quercetum cerris</i> 16,84%</p> <p>II <i>Agropyro</i>-<i>Asteretum linosyris</i> 16,05%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae</i>-<i>Brometum erecti</i> 13,94%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii</i>-<i>Inuletum viscosae</i> 7,43%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis</i>-<i>Seslerietum nitidae</i> 6,18%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta</i>, <i>Luzula italica</i>, <i>Polygonum viviparum</i> 6,09%</p> <p>II <i>Podospermo canae</i>-<i>Plantaginetum maritimae</i> 5,46%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae</i>-<i>Saturejetum montanae</i> 5,14%</p> <p>II <i>Salici albae</i>-<i>Populetum nigrae</i> 4,06%</p> <p>III Rimboschimento 3,70%</p> <p>III <i>Roso sempervirentis</i>-<i>Cercidetum siliquastris</i> 2,49%</p> <p>III <i>Spartio juncei</i>-<i>Cytisetum sessilifolii</i> 1,80%</p> <p>I <i>Myriophylletum verticillatum</i>; <i>Lemnetum gibbae</i> 1,46%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis</i>-<i>Quercetum pubescentis</i> 0,92%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae</i>-<i>Prunetum mahaleb</i> 0,30%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati</i>-<i>pseudoplatani</i> 0,08%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,46%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,76%</p> <p>6230 Formazioni erbose a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) 1,08%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 26,09%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 2,16%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,84%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 6,80%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 8,22%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,73%</p> <p>NC Non comunitario 52,87%</p>

Sistema faunistico																																									
IFm	72,46																																								
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Balia dal collare</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandro</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cervone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gracchio corallino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Luì verde</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Aquila reale</td><td>Non riproduttivo</td></tr> <tr><td>Salamandra pezzata</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Salamandrina dagli occhiali</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Balia dal collare	Presente	Calandro	Presente	Cervone	Presente	Falco pecchiaiolo	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Gracchio corallino	Presente	Luì verde	Presente	Lupo	Presente	Pellegrino	Presente	Rana appenninica	Presente	Succiacapre	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Ululone appenninico	Presente	Biancone	Da confermare	Aquila reale	Non riproduttivo	Salamandra pezzata	Possibile	Salamandrina dagli occhiali	Possibile	Tottavilla	Possibile
Averla piccola	Presente																																								
Balia dal collare	Presente																																								
Calandro	Presente																																								
Cervone	Presente																																								
Falco pecchiaiolo	Presente																																								
Gatto selvatico	Presente																																								
Geotritone italiano	Presente																																								
Gracchio corallino	Presente																																								
Luì verde	Presente																																								
Lupo	Presente																																								
Pellegrino	Presente																																								
Rana appenninica	Presente																																								
Succiacapre	Presente																																								
Tritone crestato italiano	Presente																																								
Ululone appenninico	Presente																																								
Biancone	Da confermare																																								
Aquila reale	Non riproduttivo																																								
Salamandra pezzata	Possibile																																								
Salamandrina dagli occhiali	Possibile																																								
Tottavilla	Possibile																																								
Aree soggette a vincoli																																									
Ambiti PPAR 2009	Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 1,72% I Monti della Laga e l'Alta Valle del Tronto 89,76% I Monti Sibillini 8,52%																																								
PAI																																									
Parchi e Riserve	P.N. Gran Sasso Monti della Laga 7,14% P.N. Monti Sibillini 100,00%																																								
Sistema insediativo- infrastrutturale																																									
UFI	0,4																																								
IFI	7,55																																								
Sensibilità alla diffusione insediativa	10,53																																								
Infrastrutture stradali principali	AA km 2,16 SP km 158,94 SS km 27,61																																								

Linee elettriche	AT km 38,18 MT km 164,84
Nuclei attrattori	ASCOLI PICENO
Attività turistiche	Falesia di Rosara Falesia di San Marco Meschia Rio Garrafo Tronto - a monte di Arquata del Tronto
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 0 PTC Ascoli Piceno 31,99
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 86,51 Aree agricole 9,01 Superfici artificiali 4,48
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza scarsa o nulla di praterie (<10%) presenza di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Oialona - Colle Propezzano 45,61% Montagna dei Fiori 100,00%
ZPS	Montagna dei Fiori 100,00% Monte Oialona - Colle Propezzano 45,61% Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 0,96%
Aree Floristiche	96 100,00% 100 100,00% 101 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno

Elementi della rete	Aree non naturali 13,31% Core area 55,64% Sistema di connessione di interesse regionale 30,07% Sistema di connessione locale collegato 0,95% Stepping stone 4 0,02%
---------------------	---

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa di Acquasanta del Tronto lungo la SP 207 Lungotronto</i></p> <p><i>Barriere infrastrutturale della SS 4 "Salaria"</i></p> <p><i>Ipotesi progetto infrastrutturale "Pedemontana" (ai confini con l'UEF "Monte dell'Ascensione")</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della SS 4 "Salaria" al confine con l'UEF "Monti della Laga"</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP "Ferrovia dei due mari"</i></p> <p><i>Attività di arrampicata località "Meschia" (Roccafluvione)</i></p> <p><i>Attività di arrampicata località "Falesia di Rosara" e "Colle San Marco" (Ascoli Piceno)</i></p> <p><i>Attività di torrentismo presso Rio Garrafo e Fosso Pito (ai confini con le l'UEF "Monti della Laga")</i></p> <p><i>Attività speleologica presso Rio Garrafo (ai confini con le l'UEF "Monti della Laga")</i></p>	<p><i>Abbandono dei castagneti</i></p> <p><i>Relativo indebolimento dei collegamenti ecologici lungo la valle del Tronto intorno a Acquasanta Terme</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Parte più occidentale dell'UEF all'interno del "Parco Nazionale Monti Sibillini"</i></p> <p><i>Parte più meridionale dell'UEF all'interno del "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga"</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Montagna dei Fiori" (forestale – prateria)</i></p> <p><i>Complesso di nodi forestali "Monte Ceresa"</i></p> <p><i>Nodo Lecceto d'Acquasanta" (SIC) (forestale – rupicolo)</i></p> <p><i>Nodo forestale "Ponte d'Arlì"</i></p> <p><i>Contiguità complesso di nodi "Monti della Laga" (forestale – praterie)</i></p> <p><i>Contiguità con il Complesso di nodi "Parco Monti Sibillini" (forestale - prateria – rupicolo)</i></p> <p><i>Il Sistema "Dorsale appenninica" copre interamente il settore dell'UEF a nord del Tronto</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga"</i></p>

	<p>– <i>Colline del Piceno</i>” copre interamente il settore dell'UEF a sud del Tronto</p> <p>Numerose aree di contatto tra il “Sistema Dorsale appenninica” e il Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno”</p> <p>Presenza di ampie superfici con castagneti da frutto, formazione di grande interesse ecologico</p> <p>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</p> <p>Presenza del Pellegrino, del Gracchio corallino e dell'Aquila reale (non riproduttiva)</p> <p>Presenza del Falco pecchiaiolo e del Biancone (riproduzione non acPresenteta)</p> <p>Presenza della Balia dal collare e del Lui verde</p> <p>Presenza del Fringuello alpino, dello Spioncello e della Vipera dell'Orsini (specie alto montane)</p> <p>Presenza dell'Averla piccola, del Calando e del Succiacapre</p> <p>Presenza del Geotritone italiano, del Tritone crestato italiano, dell'Ululone appenninico e della Rana appenninica inoltre possibile quella della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata</p> <p>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm buona</p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è tra le più interessanti ed importanti per la REM costituendo un'area che si incunea tra i Monti Sibillini e i Monti della Laga, dove sono presenti i due parchi nazionali marchigiani, configurandosi sia come area di collegamento tra di essi che come importante elemento per l'espansione di molte specie, soprattutto forestali, verso la costa. Il tessuto ecologico è dominato dalle formazioni naturali che interessando la quasi totalità della superficie.</p> <p>L'obiettivo gestionale, stante il buon livello generale delle connessioni ecologiche, deve indirizzarsi verso il potenziamento della qualità delle unità ecosistemiche per favorire l'insediamento stabile anche delle specie più selettive. A questo scopo possono essere indicati seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del collegamento ecologico tra Sistema “Dorsale appenninica” e Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” tra Acquasanta Terme e Ponte d'Arlì</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione ai castagneti e alle faggete.</p> <p>Tutela e conservazione degli agroecosistemi.</p> <p>Tutela e conservazione delle aree di prateria.</p>

UEF 50 ALTO BACINO DEL METAURO

	<p>Apecchio 18,04%</p> <p>Borgo Pace 24,16%</p> <p>Carpegna 1,12%</p> <p>Città di Castello 1,14%</p> <p>Mercatello sul Metauro 29,55%</p> <p>Piobbico 2,27%</p> <p>Sant'Angelo in Vado 21,29%</p> <p>Urbania 2,44%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>(vuoto) 1,09%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,26%</p> <p>substrati arenacei (arenarie del Monte Vicino) del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,34%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,23%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 9,97%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 84,20%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico supratemperato inferiore 2,23%</p> <p>substrati pelitico-marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,68%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 1,96%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Cephalanthero damasoniae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 9,32%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 0,31%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis acero obtusati</i> Sigm 68,35%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis pyro</i> Sigm 1,31%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino heptaphyllae-Fago sylvaticae</i> Sigm 2,28%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,67%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,52%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 11,94%</p> <p>Superfici artificiali 3,32%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.76

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Carici kitaibelianae-Salicetum retusae</i> 89,10%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 55,33%</p> <p>II <i>Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae</i> 52,79%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 14,69%</p> <p>III Rimboschimento 13,13%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 2,47%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 1,29%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 1,14%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,71%</p> <p>II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,46%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,37%</p> <p>I <i>Luzulo italicae-Nardetum strictae</i> 0,35%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,08%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 0,05%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 0,03%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,26%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 7,65%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 9,79%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,52%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 50,83%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 1,78%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,14%</p> <p>NC Non comunitario 29,02%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>73.56</p>

Elenco specie target	Averla piccola	Presente
	Lupo	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Zigolo giallo	Presente
	Falco pecchiaiolo	Da confermare
	Gatto selvatico	Da confermare
	Geotritone italiano	Da confermare
	Balia dal collare	Possibile
	Biancone	Possibile
	Tottavilla	Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 30,27% Il Monte Carpegna e le alte Valli del Conca e del Foglia 3,25% L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 66,48%	
PAI	Esondazioni Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,07	
IFI	7,71	
Sensibilità alla diffusione insediativa	11,97	
Infrastrutture stradali principali	SP km 56,61 SS km 25,67	
Linee elettriche	MT km 125,56	
Nuclei attrattori	SANT'ANGELO IN VADO	
Attività turistiche	Biscubio - a monte di Piobbico 0,62	
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 8,4 PTC Pesaro Urbino 41,03	
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive	
Sistema agricolo		

Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 79,07 Aree agricole 16,51 Superfici artificiali 4,42
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Serre del Burano 10,35% Bocca Serriola 30,03%
ZPS	Monte Giuoco del Pallone 30,03% Serre del Burano 10,35%
Oasi	Alto Metauro 100,00% Bosco di Tecchie 54,87% Monte Strega 0,49%
Aree Floristiche	28 100,00% 29 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 20,44% Core area 63,42% Sistema di connessione di interesse regionale 15,66% Sistema di connessione locale collegato 0,15% Stepping stone 4 0,32%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Ipotesi progettuale SGC "Fano – Grosseto"</i>	<i>Collegamenti ecologici deboli tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" lungo la valle del Metauro</i>
<i>Ipotesi progettuale "Pedemontana tratto Sant'Angelo in Vado – Lunano"</i>	<i>Riduzione delle formazioni erbacee naturali per le dinamiche evolutive naturali</i>
<i>Ipotesi del PTC di PU di adeguamento delle SP 73bis "ex SS di Bocca Trabaria"</i>	<i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità</i>
<i>Progetto impianto eolico presso Apecchio</i>	
Opportunità	Punti di forza

<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il fiume Metauro</i></p> <p><i>Foresta demaniale di Monte Vicino</i></p> <p><i>Foresta demaniale Azienda la Valle</i></p> <p><i>Foresta demaniale ex Azienda Dorelli</i></p> <p><i>Foresta demaniale di Bocca Seriola</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Bocca Seriola" (forestale – praterie) parzialmente compreso nell'UEF</i></p> <p><i>Nodo Alpe della Luna – Bocca Trabaria (SIC) forestale – praterie</i></p> <p><i>Nodo forestale "Santa Margherita" (OPF)</i></p> <p><i>Nodo forestale "Bosco adiacente il Torrente Metrogna" (AF)</i></p> <p><i>Piccolo lembo del complesso di nodi forestali "Serre di Burano"</i></p> <p><i>Adiacente il complessi di nodi "Massiccio del Nerone" (forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>Sistema "Dorsale appenninica" copre tutta la parte centro meridionale dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" copre tutta la parte settentrionale dell'UEF</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola del Succiacapre, dello Zigolo giallo e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo e del Biancone</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Tritone crestato italiano, del Geotritone italiano, dell'Ululone appenninico e della Rana appenninica.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali

L'UEF rappresenta il limite settentrionale del Sistema "Dorsale appenninica" con la quale qui, lungo la valle del Metauro, si collega ecologicamente il Sistema di interesse regionale "Montefeltro". In questo senso l'UEF svolge quindi un ruolo molto importante, che va al di là del pur notevole valore intrinseco delle comunità ivi presenti.

L'obiettivo gestionale è quindi il rafforzamento dei sistemi di connessione sia attraverso la conservazione e riqualificazione del tessuto ecologico che incrementando i collegamenti ecologici nelle aree in cui essi sono indeboliti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del collegamento ecologico tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" lungo la valle del Metauro in particolare tra Mercatello sul Metauro e Sant'Angelo in Vado.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle fagete.
Tutela e conservazione degli agroecosistemi.
Tutela e conservazione delle aree di prateria.

UEF 51 RILIEVI MINORI TRA SANT'ANGELO IN VADO E CAGLI

Comuni	<p>Acqualagna 5,94%</p> <p>Cagli 36,48%</p> <p>Piobbico 19,11%</p> <p>Sant'Angelo in Vado 4,71%</p> <p>Urbania 33,76%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,04%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 6,40%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 68,33%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,51%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 4,42%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 20,30%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. Anemone trifoliae-Ostryo carpinifoliae Sigm 0,51%</p> <p>Serie del carpino nero. Cephalanthero damasoniae-Ostryo carpinifoliae Sigm 0,57%</p> <p>Serie del carpino nero. Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae Sigm 64,40%</p> <p>Serie del cerro. Aceri obtusati-Quercu cerridis acero obtusati Sigm 3,49%</p> <p>Serie del leccio. Cephalanthero longifoliae-Quercu ilicis lathyro veneti Sigm 0,90%</p> <p>Serie del pioppo nero. Salici albae-Populo nigrae populo nigrae Sigm 3,30%</p> <p>Serie del salice bianco. Rubo ulmifolii-Salico albae Sigm 1,31%</p> <p>Serie della roverella. Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis Sigm 23,04%</p> <p>Serie della roverella. Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae Sigm 1,08%</p> <p>Superfici artificiali 0,71%</p> <p>Vegetazione durevole a Saxifraga lingulata Bellardi ssp. australis (Moric.) Pign. 0,70%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.76
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I Filipendulo vulgaris-Trifolietum montani 18,87%</p> <p>III Carici sylvaticae-Quercetum cerris 8,83%</p> <p>II Agropyro-Asteretum linosyris 4,81%</p> <p>II Agropyro-Artemisietum cretaceae 4,52%</p> <p>III Roso arvensis-Prunetum spinosae 3,83%</p> <p>III Arundinetum plinianae 3,75%</p> <p>I aggr. a Agropyron repens 2,60%</p> <p>II aggr. a Salix purpurea, Salix triandra e Salix eleagnos 2,34%</p> <p>II Salicetum albae 1,26%</p> <p>II Coronillo emeroidis-Pinetum halepensis 1,13%</p>

	<p>II Polygono-Xanthietum italici; Polygono lapathifoli-Bidendetum 1,05%</p> <p>III Clematido-Rubetum ulmifolii 0,21%</p> <p>III Melampyro italici-Castanetum sativae 0,13%</p>																				
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli 1,66%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 9,11%</p> <p>8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 0,70%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 18,88%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 1,31%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 3,49%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 0,26%</p> <p>9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia 0,90%</p> <p>NC Non comunitario 63,69%</p>																				
Sistema faunistico																					
IFm	75.68																				
Elenco specie target	<table> <tr><td>Aquila reale</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Aquila reale	Presente	Averla piccola	Presente	Lupo	Presente	Pellegrino	Presente	Rana appenninica	Presente	Tottavilla	Presente	Ululone appenninico	Presente	Falco pecchiaiolo	Possibile	Succiacapre	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Aquila reale	Presente																				
Averla piccola	Presente																				
Lupo	Presente																				
Pellegrino	Presente																				
Rana appenninica	Presente																				
Tottavilla	Presente																				
Ululone appenninico	Presente																				
Falco pecchiaiolo	Possibile																				
Succiacapre	Possibile																				
Tritone crestato italiano	Possibile																				
Aree soggette a vincoli																					
Ambiti PPAR 2009	<p>Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 68,80%</p> <p>L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 31,20%</p>																				
PAI	Esondazioni																				
Sistema insediativo- infrastrutturale																					
UFI	0,03																				
IFI	6,43																				
Sensibilità alla diffusione insediativa	11,85																				
Infrastrutture stradali principali	SP km 18,35																				

Linee elettriche	MT km 34,83
Nuclei attrattori	
Attività turistiche	Fosso dell'eremo Bosso da Pianello a Secchiano 0,04 Bosso da Secchiano a Cagli 2,23 Candigliano 5,01
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 0,31 PTC Pesaro Urbino 8,14
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 81,76 Aree agricole 15,15 Superfici artificiali 3,08
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Frammnetato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara 28,47%
ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego 43,69%
Oasi	Monte Nerone 98,68% Chizanchi 85,08% Selva di Gallignano 81,66%
Aree Floristiche	15 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 18,24% Core area 78,04% Sistema di connessione di interesse regionale 3,09% Sistema di connessione locale collegato 0,06% Stepping stone 4 0,58%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Ipotesi del PTC di PU di adeguamento delle SP 257 "ex SS Apecchiese"</i></p> <p><i>Attività estrattiva località Gorgo a Cerbara</i></p> <p><i>Linee elettriche MT località Gorgo a Cerbara</i></p> <p><i>Progetto di impianto eolico presso Monte dei Torrini</i></p> <p><i>Attività di discesa fluviale lungo il Candigliano ed il Bosso (confine con l'UEF "Monte Petrano")</i></p>	<p><i>Lungo il Candigliano importante area di collegamento tra Sistema "Dorsale appenninica" (in questa punto indebolito) e Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro"</i></p> <p><i>Formazioni erbacee frammentate e di piccole dimensioni</i></p> <p><i>Riduzione delle formazioni erbacee naturali per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo il fiume Candigliano</i></p> <p><i>Foresta demaniale di Monte Montiego</i></p>	<p><i>Complessi di nodi "Massiccio del Nerone" (forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>Nodo forestale "Alto Metauro" (OPF) parzialmente all'interno.</i></p> <p><i>L'UEF è completamente all'interno del Sistema Dorsale appenninica</i></p> <p><i>Complesso rupestre di grande rilevanza "Gorgo a Cerbare"</i></p> <p><i>Presenza del Lupo</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale e del Pellegrino</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza dell'Ululone appenninico</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, strettamente legata a quelle del Massiccio del Nerone, è caratterizzata da un'elevata copertura dei sistemi naturali, forestali in particolare, che garantisce una buona continuità interna. Nell'ambito della REM l'area occupa una posizione strategica configurandosi come elemento di transizione tra il Complesso di nodi "Massiccio del Nerone" e le UEF "Colline di Cagli" e "Colline dell'alto bacino del Metauro", a loro volta ponte verso il Complesso di nodi "Riserva del Furlo". A questo va comunque aggiunto che l'UEF presenta elementi di grande valore intrinseco in particolare nel complesso rupestre di Gorgo a Cerbara.</p> <p>Gli obiettivi generali per questa UEF sono quindi il rafforzamento delle funzioni di connessione sia potenziando quelle interne e con l'UEF "Massiccio del Nerone", attraverso la conservazione o riqualificazione delle unità ecosistemiche, che quelle verso le UEF "Colline di Cagli" e "Colline dell'alto bacino del Metauro". A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del collegamento ecologico tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" lungo il bordo orientale dell'UEF.</p>

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale.

Tutela e conservazione degli agroecosistemi.

Tutela e conservazione delle aree di prateria.

Tutela delle aree rupestri in particolare nell'area di Gorgo a Cerbara

UEF 52 MASSICCIO DEL NERONE

Comuni	<p>Apecchio 17,54%</p> <p>Cagli 38,03%</p> <p>Piobbico 44,41%</p> <p>Urbania 0,02%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,50%</p> <p>substrati arenacei (arenarie del Monte Vicino) del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,33%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 79,78%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 16,52%</p> <p>substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 2,15%</p> <p>substrati pelitico-marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,72%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Cephalanthero damasoniae-Ostryo carpinifoliae</i> Sigm 0,41%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 69,72%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis acero obtusati</i> Sigm 2,51%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis pyro</i> Sigm 0,11%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 16,33%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,50%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 7,57%</p> <p>Superfici artificiali 1,32%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Saxifraga lingulata Bellardi ssp. australis</i> (Moric.) Pign. 0,83%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Sesleria nitida Ten.</i> 0,66%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.77

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 33,85%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 19,95%</p> <p>I <i>Fraxino oxycarpae-Quercetum roboris</i> 18,70%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 18,66%</p> <p>II <i>Daphno laureolae-Quercetum cerris</i> 4,50%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 4,23%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 3,34%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 1,80%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 1,15%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 0,74%</p> <p>I <i>Poo violaceae-Nardetum strictae</i> 0,45%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 0,35%</p> <p>II <i>Coronillo minimae-Astragaletum monspessulani</i> 0,20%</p> <p>II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 0,02%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,33%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 24,64%</p> <p>8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 0,83%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,80%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,02%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 1,15%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 9,35%</p> <p>NC Non comunitario 61,88%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>82.57</p>

Elenco specie target	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Calandro	Presente
	Cervone	Presente
	Coturnice	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Lupo	Presente
	Pellegrino	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Spioncello	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Zigolo giallo	Presente
	Falco pecchiaiolo	Da confermare
	Gracchio corallino	Da confermare
	Balia dal collare	Possibile
Biancone	Possibile	
Gatto selvatico	Possibile	
Gufo reale	Possibile	
Lanario	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 100,00%	
PAI	Esondazioni Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,05	
IFI	6,77	
Sensibilità alla diffusione insediativa	8,85	
Infrastrutture stradali principali	SP km 39,12	
Linee elettriche	MT km 37,68	
Nuclei attrattori	-	

Attività turistiche	Buca delle Tassare Forra dell'Infernacc Fosso del Presale Fosso della Cornacch Fosso di Pian dell'A Fosso di Trilla Fosso Pisciarello Grotta dei Cinque Laghi Monte Nerone Rio Vitoschio Biscubio - a monte di Piobbico 6,47 Bosso da Pianello a Secchiano 4,91 Candigliano 1,01
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 7,02
Elementi di interferenza esistenti	-
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 93,07 Aree agricole 4,33 Superfici artificiali 2,6
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con significativa presenza di praterie (>25%) e scarsa o nulla presenza di superfici coltivate (<5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara 70,06%
ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego 54,14%
Oasi	Monte Fietone 100,00% Montiego 0,77%
Aree Floristiche	16 100,00% 17 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale

Elementi della rete	<p>Aree non naturali 6,93%</p> <p>Core area 93,05%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 0,02%</p>
---------------------	---

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Ipotesi del PTC di PU di adeguamento delle SP 257 “ex SS Apecchiese”</i></p> <p><i>Linee elettriche MT lungo la valle del Biscubio</i></p> <p><i>Linea elettriche MT che attraversa da nord a sud tutto il complesso dei nodi</i></p> <p><i>Stazione sciistica Monte Nerone</i></p> <p><i>Numerose aree utilizzate per arramicata e torrentismo</i></p> <p><i>Numerose aree utilizzate per attività speologica</i></p> <p><i>Attività di discesa fluviale lungo il Bosso (confine con l'UEF “Monte Petrano”</i></p>	<p><i>Riduzione delle formazioni erbacee naturali per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità</i></p>
Opportunità	Punti di forza
	<p><i>Complesso di nodi “Massiccio del Nerone” (forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>UEF completamente compreso nel Sistema Dorsale appenninica</i></p> <p><i>Presenza di ampie praterie sommitali</i></p> <p><i>Presenza dello Spiocello specie tipiche delle praterie alto montane</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico (da confermare)</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale, del Pellegrino e del Lanario, del Gufo reale e del Gracchio corallino (da verificare la nidificazione recente)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calandro, della Coturnice della Tottavilla dello Zigolo giallo e del Succiacapre</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo, e da confermare del Biancone</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Tritone crestato italiano, del Geotritone italiano, dell'Ululone appenninico e della Rana appenninica.</i></p>

	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i>
--	---

Obiettivi gestionali

L'UEF interessa una delle aree di maggior valore naturalistico della regione ed è la più settentrionale della dorsale calcarea che da qui corre poi continua sino ad i Sibillini. L'area caratterizzata dalla presenza dell'omonimo complesso di nodi che riveste un valore elevato per tutti i sistemi ambientali, corsi d'acqua e litorali ovviamente esclusi. Nell'ambito delle strategie della REM il ruolo di questa, come di gran parte delle UEF disposte lungo le dorsali, è chiaro, esse debbono essere il serbatoio che "rifornisce di biodiversità" le aree collinari della regione; a questo va aggiunto che esse rappresentano il principale contributo delle Marche alla rete ecologico nazionale costituendo un elemento essenziale per la continuità e funzionalità della dorsale appenninica.

L'obiettivo generale è il rafforzamento del Sistema "Dorsale appenninica" attraverso la riqualificazione delle unità ecosistemiche, garantendo nel contempo la continuità con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" lungo il bordo occidentale dell'UEF.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete e alle aree umide minori

Tutela e conservazione delle residue aree con agroecosistemi.

Tutela e conservazione delle aree di prateria con particolare attenzione a quelle sommitali.

Tutela e conservazione delle aree rupestri e degli ambienti ipogei.

UEF 53 MONTE PETRANO

Comuni	Cagli 68,63% Cantiano 31,37%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,60% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 84,62% substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 14,04% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,00% substrati pelitico-marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,75%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 79,60% Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis acero obtusati</i> Sigm 0,68% Serie del faggio e carpino bianco. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae carpino betuli</i> Sigm 1,01% Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 12,97% Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercus ilicis lathyro veneti</i> Sigm 0,01% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,20% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 3,40% Superfici artificiali 0,76% Vegetazione durevole a <i>Saxifraga lingulata Bellardi ssp. australis</i> (Moric.) Pign. 1,37%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.84
Sintaxa di interesse geobotanico	II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 15,70% I <i>Luzulo italicae-Nardetum strictae</i> 11,52% II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 2,43% III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 2,28% III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 2,15% II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 1,63% II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 0,57% III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 0,52% I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 0,47% II <i>Daphno laureolae-Quercetum cerris</i> 0,20% III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 0,05% II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 0,01%
Habitat di interesse comunitario	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,75% 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 18,42% 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 1,37%

	91AA Boschi orientali di quercia bianca 3,40%																																				
	9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 3,14%																																				
	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,20%																																				
	9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,01%																																				
	NC Non comunitario 72,72%																																				
Sistema faunistico																																					
IFm	85.02																																				
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandro</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Coturnice</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Aquila reale</td><td>Non riproduttivo</td></tr> <tr><td>Averla piccola</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Gufo reale</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Salamandrina dagli occhiali</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Lupo	Presente	Pellegrino	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Calandro	Da confermare	Coturnice	Da confermare	Geotritone italiano	Da confermare	Aquila reale	Non riproduttivo	Averla piccola	Possibile	Biancone	Possibile	Falco pecchiaiolo	Possibile	Gatto selvatico	Possibile	Gufo reale	Possibile	Lanario	Possibile	Rana appenninica	Possibile	Salamandrina dagli occhiali	Possibile	Succiacapre	Possibile	Tottavilla	Possibile	Ululone appenninico	Possibile
Lupo	Presente																																				
Pellegrino	Presente																																				
Tritone crestato italiano	Presente																																				
Calandro	Da confermare																																				
Coturnice	Da confermare																																				
Geotritone italiano	Da confermare																																				
Aquila reale	Non riproduttivo																																				
Averla piccola	Possibile																																				
Biancone	Possibile																																				
Falco pecchiaiolo	Possibile																																				
Gatto selvatico	Possibile																																				
Gufo reale	Possibile																																				
Lanario	Possibile																																				
Rana appenninica	Possibile																																				
Salamandrina dagli occhiali	Possibile																																				
Succiacapre	Possibile																																				
Tottavilla	Possibile																																				
Ululone appenninico	Possibile																																				
Aree soggette a vincoli																																					
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 100,00%																																				
PAI	Esondazioni Frane PAI																																				
Sistema insediativo- infrastrutturale																																					
UFI	0,03																																				
IFI	8,08																																				
Sensibilità alla diffusione insediativa	9,49																																				
Infrastrutture stradali principali	SP km 29,83																																				
Linee elettriche	MT km 13,98																																				

Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Monte Petrano Rio Bosso Bosso da Pianello a Secchiano 1,3 Bosso da Secchiano a Cagli 1,63
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 5,93
Elementi di interferenza esistenti	-
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 96,32 Aree agricole 1,66 Superfici artificiali 2,02
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e scarse o nulle superfici coltivate (<5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara 0,63% Monte Catria, Monte Acuto 0,49%
ZPS	Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega 0,01% Monte Nerone e Monti di Montiego 0,06%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 3,68% Core area 96,17% Sistema di connessione locale collegato 0,16%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Insediamiento turistico "Monte Petrano"</i>	<i>Riduzione delle formazioni erbacee naturali per le dinamiche evolutive naturali</i>
<i>Stazione sciistica "Monte Petrano"</i>	
<i>Attività di discesa fluviale lungo il Bosso (confine con l'UEF "Massiccio del Nerone" e con l'UEF "Rilievi")</i>	
	<i>Carenza di informazioni certe sulla presenza di numerose specie target (vedi scheda UEF).</i>

<i>minori tra Sant'Angelo in Vado e Cagli")</i>	<i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Presenza della Foresta Demaniale "Monte Petrano"</i>	<p><i>Contiguità con i complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e "Massiccio del Catria" (entrambi forestale – praterie – rupestre) per i quali rappresenta la principale area di connessione ecologica</i></p> <p><i>UEF completamente all'interno del Sistema "Dorsale appenninica"</i></p> <p><i>Le praterie svolgono un ruolo di connessione tra i quelle del Nerone e quelle dle Catria.</i></p> <p><i>Presenza del Lupo</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale (allo stato attuale delle conoscenze non nidificante)</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino e, possibile, del Gufo reale e del Lanario</i></p> <p><i>Presenza nelle praterie della Tottavilla e, almeno nel passato recente, del Calandro e della Coturnice.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, piuttosto piccola, interessa il massiccio del Monte Petrano e si colloca, anche funzionalmente, come elemento di collegamento tra i Complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e "Massiccio del Catria". Il tessuto ecologico è quello tipico dei rilievi calcarei marchigiano che le pendici coperte in modo continuo dalla formazioni forestali e la sommità interessata da praterie, in questo caso secondarie, relativamente ampie.</p> <p>L'obiettivo gestionale per la REM è il potenziamento del ruolo di collegamento tra i complessi di nodi a nord e sud e può essere efficacemente svolto attraverso la conservazione e riqualificazione delle unità ecosistemiche presenti, stante la sostanziale efficienza dei sistemi di connessione. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" lungo il bordo meridionale dell'UEF, in particolare in riferimento alla presenza della SS Flaminia.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete.</p> <p>Tutela e conservazione delle aree di prateria.</p> <p>Tutela e conservazione delle aree rupestri lungo la valle del Burano.</p>

UEF 54 SERRE DI BURANO

Comuni	Apecchio 48,30% Cagli 14,48% Cantiano 37,23% Piobbico 0,00%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	substrati arenacei (arenarie del Monte Vicino) del piano bioclimatico mesotemperato superiore 30,76% substrati arenacei (arenarie del Monte Vicino) del piano bioclimatico supratemperato inferiore 2,45% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 3,38% substrati marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 33,17% substrati pelitico-marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 30,24%
Serie di vegetazione	Serie del carpino bianco. <i>Geranio nodosi-Carpino betuli arisaro proboscidei</i> Sigm 0,27% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 1,56% Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis acero obtusati</i> Sigm 62,58% Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis pyro</i> Sigm 28,01% Serie del faggio. <i>Dactylorhizo-Fago sylvaticae</i> Sigm 4,05% Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 0,00% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 1,69% Superfici artificiali 1,84%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.70
Sintaxa di interesse geobotanico	I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 100,00% I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 100,00% II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 100,00% II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 25,71% II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 25,36% I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 13,17% II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 1,99% II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 1,20% III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,17% III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 0,06% III <i>Roso sempervirentis-Cercidatum siliquastri</i> 0,05%

Habitat di interesse comunitario	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 14,84%</p> <p>6520 Prati Falciabili bassomontani 1,22%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,08%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 0,27%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 52,67%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 2,45%</p> <p>NC Non comunitario 28,47%</p>																																						
Sistema faunistico																																							
IFm	72.46																																						
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cervone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lui verde</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Picchio rosso mezzano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandra pezzata</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandrina dagli occhiali</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Zigolo giallo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Balia dal collare</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Cervone	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Lui verde	Presente	Lupo	Presente	Picchio rosso mezzano	Presente	Rana appenninica	Presente	Salamandra pezzata	Presente	Salamandrina dagli occhiali	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Ululone appenninico	Presente	Zigolo giallo	Presente	Falco pecchiaiolo	Da confermare	Rospo smeraldino	Da confermare	Balia dal collare	Possibile	Biancone	Possibile
Averla piccola	Presente																																						
Cervone	Presente																																						
Gatto selvatico	Presente																																						
Geotritone italiano	Presente																																						
Lui verde	Presente																																						
Lupo	Presente																																						
Picchio rosso mezzano	Presente																																						
Rana appenninica	Presente																																						
Salamandra pezzata	Presente																																						
Salamandrina dagli occhiali	Presente																																						
Succiacapre	Presente																																						
Tottavilla	Presente																																						
Tritone crestato italiano	Presente																																						
Ululone appenninico	Presente																																						
Zigolo giallo	Presente																																						
Falco pecchiaiolo	Da confermare																																						
Rospo smeraldino	Da confermare																																						
Balia dal collare	Possibile																																						
Biancone	Possibile																																						
Aree soggette a vincoli																																							
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 100,00%																																						
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																																						
Sistema insediativo- infrastrutturale																																							
UFI	0,1																																						
IFI	5,18																																						

Sensibilità alla diffusione insediativa	8,63
Infrastrutture stradali principali	SP km 46,18
Linee elettriche	MT km 53,02
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Biscubio - a monte di Piobbico 0,05 Presenteno 3,23
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 10,09
Elementi di interferenza esistenti	-
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 75,61 Aree agricole 20,58 Superfici artificiali 3,81
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Serre del Burano 89,64% Bocca Serriola 69,97% Monte Catria, Monte Acuto 5,10% Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara 0,56%
ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego 0,02% Bocca Serriola 69,97% Serre del Burano 89,65%
Oasi	Ardizio - San Bartolo 100% Bosco di Tecchie 45%
Aree Floristiche	30 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale

Elementi della rete	Aree non naturali 23,74% Core area 76,13% Stepping stone 4 0,13%
---------------------	--

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Ipotesi del PTC di PU di adeguamento delle SP 257 "ex SS Apecchiese" lungo il confine con l'UEF Alto bacino del Metauro</i></p> <p><i>Attività di discesa fluviale lungo il Bosso</i></p>	<p><i>Indebolimento delle connessioni con l'UEF "Massiccio del Catria" intorno a Cantiano</i></p> <p><i>Riduzione delle formazioni erbacee naturali per le dinamiche evolutive naturali</i></p>
Opportunità	Punti di forza
	<p><i>Complessi di nodi forestali "Serre di Burano"</i></p> <p><i>Complesso di nodi "Bocca Seriola" (forestale – praterie) parzialmente compreso nell'UEF</i></p> <p><i>Contiguità con i complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e "Massiccio del'Catria" (entrambi forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>UEF completamente compreso nel Sistema Dorsale appenninica</i></p> <p><i>Comunità forestale ancora ricca sebbene concentrata in poche aree (Bosco di Tecchie)</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico (da confermare)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, della Tottavilla, del Succiacapre e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo, e da confermare del Biancone</i></p> <p><i>Presenza del Lui verde e del Picchio rosso mezzano (da confermare la nidificazione recente)</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Tritone crestato italiano, del Geotritone italiano, dell'Ululone appenninico e della Rana appenninica.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è disposta in direzione nord – sud lungo il confine con la regione Umbria parallelamente ai Massici del Catria e del Nerone. Le sue caratteristiche principali sono la natura geologica, marnoso arenacea, e le quote che raggiungono a stento i 1000 m s.l.m.. Questo determina un paesaggio dominato dalle formazioni forestali, soprattutto nella parte occidentale, con una buona continuità ecologica, solo parzialmente indebolita nelle porzioni orientali dell'UEF dove entra in contatto con i complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e "Massiccio del Catria".

L'obiettivo generale è il rafforzamento delle connessioni ecologiche interne al Sistema "Dorsale appenninica" in particolare per garantire il collegamento con le UEF ad est. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" lungo il bordo orientale dell'UEF, in particolare tra Palcano e Pontericcioli.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle fagete e alle umide minori.

Tutela e conservazione delle aree di prateria.

Tutela e conservazione degli agroecosistemi

UEF 55 MASSICCIO DEL CATRIA

Comuni	<p>Cagli 16,91%</p> <p>Cantiano 33,40%</p> <p>Frontone 20,42%</p> <p>Sassoferrato 14,02%</p> <p>Serra Sant'Abbondio 15,25%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,07%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 79,07%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 17,24%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato superiore 1,40%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,96%</p> <p>substrati pelitico-marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,26%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,11%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 62,89%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis acero obtusati</i> Sigm 0,25%</p> <p>Serie del faggio e carpino bianco. <i>Lathyrus veneti-Fago sylvaticae carpino betuli</i> Sigm 0,13%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino kitaibellii-Fago sylvaticae cardamino kitaibellii</i> Sigm 1,14%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyrus veneti-Fago sylvaticae lathyrus veneti</i> Sigm 17,66%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercus ilicis lathyrus veneti</i> Sigm 4,45%</p> <p>Serie del nocciolo. <i>Carpino betuli-Corylo avellanae</i> Sigm 0,26%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,09%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 10,05%</p> <p>Superfici artificiali 2,20%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Saxifraga lingulata Bellardi ssp. australis</i> (Moric.) Pign. 0,28%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Sesleria apennina Ujhelyi</i> 0,29%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Sesleria nitida</i> Ten. 0,20%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.82

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 36,64%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 32,02%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 17,08%</p> <p>I <i>Poo violaceae-Nardetum strictae</i> 11,27%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 9,15%</p> <p>III <i>Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris</i> 8,00%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 6,64%</p> <p>II <i>Polygono-Xanthietum italici; Polygono lapathifoli-Bidendetum</i> 6,35%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 5,42%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 4,65%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 2,55%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 2,54%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibellii-Castaneetum sativae</i> 1,90%</p> <p>III <i>Arundinetum plinianae</i> 1,51%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 1,32%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 1,05%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 0,73%</p> <p>II <i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici</i> 0,58%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 0,39%</p> <p>I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 0,06%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 0,02%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,27%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 16,90%</p> <p>8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 0,28%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 6,72%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,04%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 11,56%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,16%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 4,45%</p> <p>NC Non comunitario 59,63%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>80.56</p>

Elenco specie target	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Calandro	Presente
	Coturnice	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Gracchio corallino	Presente
	Lui verde	Presente
	Lupo	Presente
	Pellegrino	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rana dalmatina	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Spioncello	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Zigolo giallo	Presente
	Biancone	Da confermare
	Picchio muraiolo	Da confermare
Balia dal collare	Possibile	
Gufo reale	Possibile	
Lanario	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 85,63%	
	Fabriano e l'Alto Esino 14,37%	
PAI	Esondazioni	
	Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,1	
IFI	7,39	
Sensibilità alla diffusione insediativa	8,18	

Infrastrutture stradali principali	SP km 88,46
Linee elettriche	MT km 39,65
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Abisso Cani Sciolti Balza dell'Aquila Balza della Porta Eremo di Fonte Avell Grotta del Fibbio Monte Catria Sentino - altissimo 1,55
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 2,94
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 91,75 Aree agricole 4,7 Superfici artificiali 3,54
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e scarse o nulle superfici coltivate (<5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Catria, Monte Acuto 94,22% Serre del Burano 0,00%
ZPS	Mombaroccio e Beato Sante 95,98% Serre del Burano 0,00%
Oasi	Monte Catria 100% Monte Strega 86%

Aree Floristiche	19 100,00% 20 100,00% 21 100,00% 22 100,00% 23 100,00% 24 100,00% 25 100,00% 44 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 7,82% Core area 92,13% Sistema di connessione di interesse regionale 0,02% Sistema di connessione locale collegato 0,03%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Stazione sciistica Monte Catria</i></p> <p><i>Fitta rete viaria all'interno dei nodi</i></p> <p><i>Meta turistica di Fonte Avella</i></p> <p><i>Attività di torrentismo presso Balza della Porta e Balza dell'Aquila</i></p> <p><i>Numerose aree utilizzate per attività speologica</i></p>	<p><i>Indebolimento delle connessioni con l'UEF "Serre di Burano" intorno a Cantiano</i></p> <p><i>Riduzione delle formazioni erbacee naturali per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Foresta demaniale del Monte Catria</i></p> <p><i>Piccolo lembo della Foresta demaniale di Monte Petrano</i></p> <p><i>Parte meridionale inserita nell'Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO G)</i></p>	<p><i>Complessi di nodi "Massiccio del'Catria" (forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>UEF completamente compreso nel Sistema Dorsale appenninica</i></p> <p><i>Presenza di ampie praterie sommitali</i></p> <p><i>Presenza dello Spiocello specie tipiche delle praterie alto montane</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico (da confermare)</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale, del Pellegrino, del Gracchio corallino e del Picchio muraiolo (da verificare la nidificazione recente)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calandro, della Coturnice della Tottavilla, del Succiacapre e dello</i></p>

	<p><i>Zigolo giallo</i></p> <p><i>Presenza del Lui verde</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo, e da confermare del Biancone</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Tritone crestato italiano, del Geotritone italiano, dell'Ululone appenninico, della Rana dalmatina e della Rana appenninica.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali

L'UEF è tra le più importanti per la REM dato che per il suo elevatissimo valore ecologico rappresenta uno dei cardini su cui impostare le rete nella porzione di territorio regionale che va dal Metauro all'Esino. Il Complesso di nodi "Massiccio del Catria" è di grandissima importanza per tutti i sistemi ambientali, esclusi i corsi d'acqua e i litorali, e il potenziamento di queste emergenze è fondamentale nelle strategie della REM e più in generale per la biodiversità regionale.

L'obiettivo gestionale è l'incremento della qualità ambientale complessiva dell'UEF garantendo nel contempo il collegamento ecologico con le UEF circostante ed in particolare con quelle poste a est. In questo senso possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" lungo il bordo orientale dell'UEF.

Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" tra Cantiano e Chiaserna

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete e alle umide minori.

Tutela e conservazione delle aree di prateria con particolare attenzione a quelle sommitali.

Tutela e conservazione delle aree rupestri e degli ambienti ipogei

UEF 56 RILIEVI DI ARCEVIA

Comuni	Arcevia 82,43% Genga 7,86% Serra San Quirico 9,71%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,22% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 7,20% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 85,44% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,10% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 2,55% substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,49%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,68% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,78% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachiana</i> Sigm 54,90% Serie del cerro. <i>Lonicero xylostei-Quercus cerris</i> Sigm 4,08% Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercus ilicis lathyro veneti</i> Sigm 1,18% Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 1,68% Serie del nocciolo. <i>Carpino betuli-Corylo avellanae</i> Sigm 0,10% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,09% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 25,10% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 4,87% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 0,49% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 3,68% Superfici artificiali 2,38%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.82
Sintaxa di interesse geobotanico	II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 27,39% II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 5,72% III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 2,63% I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 2,57% II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 2,49% II <i>Coronillo emeroidis-Pinetum halepensis</i> 1,83% III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 1,77% I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 0,75% II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 0,71%

	<p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 0,64%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 0,53%</p> <p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 0,29%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,13%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,03%</p>																
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,60%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 2,49%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 16,23%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 3,16%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,77%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 2,77%</p> <p>NC Non comunitario 73,99%</p>																
Sistema faunistico																	
IFm	77.16																
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Lupo</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tottavilla</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geotritone italiano</td> <td>Da confermare</td> </tr> <tr> <td>Aquila reale</td> <td>Non riproduttivo</td> </tr> <tr> <td>Biancone</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Tottavilla	Presente	Geotritone italiano	Da confermare	Aquila reale	Non riproduttivo	Biancone	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente																
Lupo	Presente																
Ortolano	Presente																
Tottavilla	Presente																
Geotritone italiano	Da confermare																
Aquila reale	Non riproduttivo																
Biancone	Possibile																
Tritone crestato italiano	Possibile																
Aree soggette a vincoli																	
Ambiti PPAR 2009	<p>Fabriano e l'Alto Esino 98,33%</p> <p>Senigallia e la Valle del Misa 1,67%</p>																
PAI	Frane PAI																
Parchi e Riserve	P.N. Gola della rossa 34,00%																
Sistema insediativo-infrastrutturale																	
UFI	0,09																
IFI	7,77																
Sensibilità alla diffusione insediativa	11,19																
Infrastrutture stradali principali	SP km 15,91																
Linee elettriche	AT km 7,07																

	MT km 95,03
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 5,59 PTC Pesaro Urbino 1,95
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 85,79 Aree agricole 9,84 Superfici artificiali 4,38
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza scarsa o nulla di praterie (<10%) presenza di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	Gola della Rossa 0,11%
SIC	Gola della Rossa 0,11%
ZPS	Gola della Rossa e di Frasassi 0,06%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 14,21% Core area 85,69% Sistema di connessione di interesse regionale 0,05% Stepping stone 4 0,04%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione del nucleo di Arcevia verso ovest e sua saldatura con il nucleo di Santa Croce</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della SP 360 "Arceviese e della viabilità nella valle del Misa</i></p> <p><i>Attività estrattive intorno Monte Sant'Angelo</i></p>	<p><i>Assottigliamento delle connessioni ecologiche intorno ad Arcevia che rischia, se dovesse incrementarsi la frammentazione, di dividere un due l'UEF.</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici indeboliti, all'interno del Sistema Dorsale appenninica, nell'attraversamento dell'UEF "Colline di Pergola"</i></p> <p><i>Formazioni erbacee naturali molto limitate e a rischio</i></p>

	<i>per le dinamiche evolutive. Comunità forestali impoverite, rispetto alle potenzialità, per l'uso della risorsa boschiva</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Porzione meridionale dell'UEF nel Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi</i>	<i>Contiguità con il Complesso di nodi "Parco Gola della Rossa e di Frasassi" (forestali – praterie- rupestre)</i>
<i>L'UEF è completamente compresa nella Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO E)</i>	<i>L'UEF è completamente all'interno del Sistema "Dorsale appenninica" Presenza del Lupo Presenza dell'Averla piccola, dell'Ortolano e della Tottavilla Utilizzata dall'Aquila reale (non nidificante) Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i>

Obiettivi gestionali
<p>Questa UEF comprende una serie di rilievi minori, caratterizzati da un'ampia copertura forestale, in parte all'interno del Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi, che si protendono verso nord svolgendo nell'ambito della REM l'importante funzione di elemento di collegamento tra il Complesso di nodi "Parco Gola della Rossa e di Frasassi" e quello "Riserva del Furlo". Oltre a ciò, incuneandosi in contesti tipicamente collinari, l'UEF contribuisce in modo significativo al collegamento ecologico tra questi e la dorsale montana.</p> <p>L'obiettivo gestionale da perseguire è quindi il rafforzamento delle connessioni interne all'UEF in particolare in direzione nord – sud. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" nell'area di Arcevia. Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" lungo la valle del Torrente Fenella tra Caudino e Palazzo.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale Tutela e conservazione degli agroecosistemi Tutela e conservazione delle praterie</p>

UEF 57 GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI

Comuni	Arcevia 0,10% Fabriano 46,33% Genga 42,10% Sassoferrato 0,11% Serra San Quirico 11,36%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,02% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 5,31% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 20,33% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 67,81% substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 1,02% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 4,87% substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,64%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 1,02% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,29% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 53,46% Serie del cerro. <i>Lonicero xylostei-Quercus cerris</i> Sigm 1,08% Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 2,45% Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercus ilicis lathyro veneti</i> Sigm 1,36% Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 5,13% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 3,00% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 11,85% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 17,92% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborae</i> Sigm 0,22% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 0,00% Superfici artificiali 2,23% Vegetazione durevole a <i>Satureja montana</i> L. 0,01%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.74

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 87,07%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 32,06%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 21,23%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 12,69%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 8,19%</p> <p>II <i>Daphno laureolae-Quercetum cerris</i> 7,88%</p> <p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 6,05%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 4,26%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 4,14%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 3,96%</p> <p>II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 3,71%</p> <p>I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 3,43%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 3,23%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 3,22%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 2,85%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra</i>, <i>Populus alba</i> e <i>Salix alba</i> 2,37%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 1,60%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 0,95%</p> <p>II <i>Cyclamino repandi-Quercetum ilicis</i> 0,67%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 0,37%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,20%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 6,12%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 11,34%</p> <p>91M0 Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,26%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 0,83%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 1,93%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 2,95%</p> <p>NC Non comunitario 76,36%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>74.77</p>

Elenco specie target	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Balia dal collare	Presente
	Biancone	Presente
	Calandro	Presente
	Cervone	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Gufo reale	Presente
	Lanario	Presente
	Lupo	Presente
	Nibbio reale	Presente
	Ortolano	Presente
	Pellegrino	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rana dalmatina	Presente
	Rondone maggiore	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone italiano	Presente
Tritone crestato italiano	Presente	
Ululone appenninico	Presente	
Zigolo giallo	Presente	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Fabriano e l'Alto Esino 98,80%	
	Jesi e la Vallesina 1,20%	
	Senigallia e la Valle del Misa 0,00%	
PAI	Esondazioni	
	Frane PAI	
Parchi e Riserve	P.N. Gola della rossa 65,15%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,25	
IFI	8,97	

Sensibilità alla diffusione insediativa	13,49
Infrastrutture stradali principali	FS km 13,99 SP km 37,6 SS km 12,97
Linee elettriche	AT km 22,67 MT km 74,45
Nuclei attrattori	ALBACINA-BORGO TUFICO
Attività turistiche	Buco Cattivo Buco delle Tribbolazioni Cagliostro Colle Tordina Falcioni Fiume Sentino - Gola Gola di Frasassi Grotta dei Vecchi Grotta del Vernino Grotta di Mezzogiorno Grotta Fiume Vento Grotte di Frasassi Pozzetto Cantagallo Valgiubola Esino - da Borgo Tufico alla confluenza con il Sen 6,21 Esino - dalla Stazione di Genga alla fine della Go 6,62 Sentino - basso 4,83 Sentino - medio 5,09
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 6,25 Quadrilatero Spa 31,44
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 84,63 Aree agricole 11,53 Superfici artificiali 3,83

Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dissezionato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola di Frasassi 100,00% Gola della Rossa 99,85% Valle Scappuccia 99,04% Valle Vite - Valle dell'Acquarella 28,75%
ZPS	Monte San Vicino e Monte Canfaito 6,36% Valle Scappuccia 97,59% Gola della Rossa e di Frasassi 99,93%
Aree Floristiche	37 100,00% 39 100,00% 40 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 15,37% Core area 83,34% Sistema di connessione di interesse regionale 1,19% Stepping stone 4 0,10%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Barriera ecologica prodotta dal fascio infrastrutturale "SS 76 della Val d'Esino – Ferrovia Ancona-Orte"</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero "SS 76 tratto Serra San Quirico- Albacina"</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale "Raddoppio linea ferroviaria "Ancona-Orte"</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della strada San Vittore – Pianello (Genga)</i></p> <p><i>Linee elettriche MT e AT lungo tutta la valle dell'Esino ed in particolare nella Gola della Rossa</i></p> <p><i>Attività estrattive nella Gola della Rossa</i></p> <p><i>Meta turistica Grotte di Frasassi</i></p>	<p><i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità</i></p> <p><i>Praterie di ridotte dimensioni e a rischio per le dinamiche naturali</i></p>

<p><i>Attività di arrampicata in particolare nella Gola della Rossa e nella Gola di Frasassi</i></p> <p><i>Attività speleologica in particolare nell'area della Gola della Rossa e della Gola di Frasassi</i></p> <p><i>Percorso di discesa fluviale lungo il Sentino (tutto il tratto nell'UEF) con punto di imbarco presso Pianello (Genga)</i></p> <p><i>Percorso di discesa fluviale lungo l'Esino (tutto il tratto nell'UEF)</i></p>	
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p><i>Superficie in gran parte nel Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi</i></p> <p><i>Alcune aree nella Foresta Demaniale di Albacina</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO E) interessa tutta l'UEF</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Parco Gola della Rossa e di Frasassi" (forestale – prateria – rupicolo)</i></p> <p><i>Complesso di nodi "Massiccio del San Vicino" (forestale – prateria – rupicolo) per una piccola porzione</i></p> <p><i>Completamente compresa nel Sistema "Dorsale appenninica"</i></p> <p><i>Attraversata dal Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino"</i></p> <p><i>Complessi rupestri di grande rilevanza "Gola della Rossa e Gola di Frasassi"</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale, del Pellegrino, del Lanario, del Gufo reale e del Rondone maggiore</i></p> <p><i>Presenza del Nibbio reale (in seguito a reintroduzione ancora in corso)</i></p> <p><i>Presenza di importantissime colonie di chirotteri</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calandro, dell'Ortolano, dello Zigolo giallo, del Succiacapre e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo e del Biancone</i></p> <p><i>Presenza della Balia dal Collare</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Tritone crestato italiano, del Tritone italiano, del Geotritone italiano, dell'Ululone appenninico, della Rana dalmatina e della Rana appenninica.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è un'altra di quelle cardine per la REM; pur non comprendono rilievi particolarmente elevati contiene valori ecologici straordinari come testimoniato dalla presenza del Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi e dall'omonimo complesso di nodi. Le aree rupestri e le cavità ipogee sono l'elemento ambientale più vistoso e noto ma hanno grande importanza anche le formazioni forestali e le praterie che interessano buona parte della superficie dell'UEF. Dallo stato di conservazione delle comunità in questa area dipende la funzionalità della REM in gran parte della provincia di Ancona dato che il Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" trova qui i contatti maggiori con la dorsale. Altrettanto importante per l'UEF è il mantenimento di elevati livelli di connettività con la dorsale umbro marchigiana che rappresenta in regione il cuore del sistema appenninico.

L'obiettivo gestionale da perseguire è quindi il potenziamento della qualità complessiva delle unità ecosistemiche garantendo nel contempo il collegamento ecologico con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni ecologiche lungo i margini dell'UEF

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete e alle aree umide minori

Tutela e conservazione degli agroecosistemi

Tutela e conservazione delle praterie

Tutela e conservazione delle aree rupestri e degli ambienti ipogei

UEF 58 MASSICCIO DEL SAN VICINO

Comuni	Apiro 8,85% Castelraimondo 0,02% Cerreto d'Esi 2,28% Fabriano 11,00% Gagliole 10,05% Matelica 20,38% Poggio San Vicino 7,25% San Severino Marche 39,26% Serra San Quirico 0,91%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,23% pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 1,09% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,23% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,42% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 77,12% substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 10,76% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,77% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,79% substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,01% substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,57%

<p>Serie di vegetazione</p>	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,11%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae corno maris</i> Sigm 0,56%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 2,62%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 3,31%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae viola reichenbachiana</i> Sigm 68,61%</p> <p>Serie del cerro e faggio. <i>Aceri obtusati-Quercus cerridis fago sylvaticae</i> Sigm 4,91%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 7,28%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercus ilicis</i> Sigm 0,08%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercus ilicis lathyro veneti</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 1,82%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,06%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,78%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 3,04%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 4,88%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 0,90%</p> <p>Superfici artificiali 1,01%</p>
<p>Indice di conservazione del paesaggio (ILC)</p>	<p>0.78</p>

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>III <i>Erythronio dentis-canis-Quercetum cerris</i> 41,65%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 15,02%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 12,96%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 9,27%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 8,82%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 8,69%</p> <p>III <i>Roso sempervirentis-Cercidetum siliquastri</i> 7,70%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra, Populus alba e Salix alba</i> 7,65%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 6,64%</p> <p>II <i>Cyclamino repandi-Quercetum ilicis</i> 5,77%</p> <p>II <i>Fraxino excelsioris-Aceretum obtusati</i> 5,59%</p> <p>III Rimboschimento 3,36%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 3,15%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 3,04%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre e Ulmus minor</i> 2,69%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 2,25%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 2,24%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 2,17%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 1,13%</p> <p>II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 0,99%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 0,94%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguineae</i> 0,81%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 0,68%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 0,58%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 0,40%</p> <p>I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 0,07%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 0,01%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,04%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 11,75%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 4,27%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>) 0,77%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 4,91%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 5,70%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 0,09%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,00%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 1,93%</p> <p>NC Non comunitario 70,54%</p>

Sistema faunistico																																																	
IFm	76,46																																																
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Balia dal collare</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandro</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cervone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lui verde</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Picchio rosso mezzano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandra pezzata</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandrina dagli occhiali</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Spioncello</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Zigolo giallo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Aquila reale</td><td>Non riproduttivo</td></tr> <tr><td>Gufo reale</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Balia dal collare	Presente	Biancone	Presente	Calandro	Presente	Cervone	Presente	Falco pecchiaiolo	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Lanario	Presente	Lui verde	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Pellegrino	Presente	Picchio rosso mezzano	Presente	Rana appenninica	Presente	Salamandra pezzata	Presente	Salamandrina dagli occhiali	Presente	Spioncello	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Zigolo giallo	Presente	Aquila reale	Non riproduttivo	Gufo reale	Possibile
Averla piccola	Presente																																																
Balia dal collare	Presente																																																
Biancone	Presente																																																
Calandro	Presente																																																
Cervone	Presente																																																
Falco pecchiaiolo	Presente																																																
Gatto selvatico	Presente																																																
Geotritone italiano	Presente																																																
Lanario	Presente																																																
Lui verde	Presente																																																
Lupo	Presente																																																
Ortolano	Presente																																																
Pellegrino	Presente																																																
Picchio rosso mezzano	Presente																																																
Rana appenninica	Presente																																																
Salamandra pezzata	Presente																																																
Salamandrina dagli occhiali	Presente																																																
Spioncello	Presente																																																
Succiacapre	Presente																																																
Tottavilla	Presente																																																
Tritone crestato italiano	Presente																																																
Zigolo giallo	Presente																																																
Aquila reale	Non riproduttivo																																																
Gufo reale	Possibile																																																
Aree soggette a vincoli																																																	
Ambiti PPAR 2009	<p>Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 11,58%</p> <p>Fabriano e l'Alto Esino 86,54%</p> <p>Jesi e la Vallesina 0,10%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 1,78%</p>																																																
PAI	Esondazioni																																																
Parchi e Riserve	<p>P.N. Gola della rossa 5,75%</p> <p>R.N. Monte San Vicino e Monte Canfaiato 11,09%</p>																																																
Sistema insediativo- infrastrutturale																																																	
UFI	0,08																																																
IFI	8,24																																																

Sensibilità alla diffusione insediativa	12,39
Infrastrutture stradali principali	FS km 6,75 SP km 39,49 SS km 0
Linee elettriche	MT km km 19,45
Nuclei attrattori	ALBACINA-BORGO TUFICO
Attività turistiche	Foro del San Vicinello Esino - da Borgo Tufico alla confluenza con il Sen 0,14
Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 0,03
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 87,39 Aree agricole 9,83 Superfici artificiali 2,78
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte S. Vicino 100,00% Valle Vite - Valle dell'Acquarella 71,25% Gola di S. Eustachio 0,00%
ZPS	Gola di Sant'Eustachio, Monte d'Aria e Monte Leteg 0,73% Monte San Vicino e Monte Canfai 92,77%
Oasi	Marina Palmense 27,76%
Aree Floristiche	38 100,00% 55 100,00% 58 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale

Elementi della rete	<p>Aree non naturali 12,61%</p> <p>Core area 86,33%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 0,26%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 0,63%</p> <p>Stepping stone 4 0,16%</p>
---------------------	---

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Attività estrattiva in località Valdiola</i></p> <p><i>Diverse attività estrattive lungo la valle del Potenza</i></p> <p><i>Progetto impianto eolico in località "Prati di Gagliole"</i></p> <p><i>Attività speleologica località Foro del Vicinello</i></p>	<p><i>Ampie aree forestali con comunità idebolite nonostante la presenza puntuale (Canfaieto e Val di Castro) di specie di grande interesse.</i></p> <p><i>Significative superfici di prateria, nella parte meridionale dell'UEF, al di fuori dei nodi della REM</i></p> <p><i>Evoluzione naturale delle praterie</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli con l'UEF "Monte Letegge – Monte d'Aria" a sud lungo la valle del Potenza</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Presenza della Riserva Naturale "Monte San Vicino e Monte Canfaieto"</i></p> <p><i>Presenza nella parte settentrionale del Parco Regionale "Gola della Rossa e di Frasassi"</i></p> <p><i>Foresta demaniale di Albacina nella parte centro settentrionale dell'UEF</i></p> <p><i>Foresta demaniale di San Severino nella parte meridionale dell'UEF</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Massiccio del San Vicino" (forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>Contiguità con il Nodo forestale "Matelica" (OPF)</i></p> <p><i>Contiguità con il Complesso di nodi "Monte d'Aria - Monte Letegge" (forestale – praterie – rupestre)</i></p> <p><i>Tutta l'UEF completamente all'interno del Sistema "Dorsale appenninica"</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Torrente Intagliata" nella porzione sud orientale che poi entra nell'UEF "Colline tra Apiro e San Severino Marche"</i></p> <p><i>Lungo il confine meridionale (Valle del Potenza) Sistema di connessione locale "Potenza tra Castelraimondo e San Severino Marche"</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino, del Lanario e dell'Aquila reale (nidificazione non acPresenteta)</i></p> <p><i>Presenza di una piccolissima popolazione di Spioncello (sommità del San Vicino) specie tipica delle praterie alto montane</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calandro,</i></p>

	<p><i>dell'Ortolano, del Succiacapre dello Zigolo giallo e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo e del Biancone</i></p> <p><i>Presenza del Luì verde, Picchio rosso mezzano e della Balia dal collare (per le ultime due nidificazioni dal confermare)</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra, del Geotritone italiano, del Tritone crestato italiano e della Rana appenninica</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, strettamente collegata a quella "Gola della Rossa e di Frasassi, come questa svolge una funzione essenziale per la REM costituendo il "serbatoio" di biodiversità per le valli del Musone e del Potenza e quindi anche per l'UEF "Dorsale di Cingoli". Il tessuto ecologico è caratterizzato dalla presenza di estese formazioni forestali interrotte da praterie e, soprattutto nella porzione meridionale da aree coltivate di rilevante interesse. Le quote maggiori rispetto alla media dei rilievi della dorsale marchigiana aggiungono ulteriore interesse ecologico a questa UEF.</p> <p>L'obiettivo gestionale è simile a quello delle altre aree ad elevato valore naturalistico della dorsale che vede nel potenziamento della qualità delle unità ecosistemiche la via per garantire la presenza di specie e comunità importanti per la REM e che da qui possono eventualmente diffondersi verso valle. Contestualmente va garantito il collegamento dell'UEF con quelle circostanti ed in particolare con quelle lungo la dorsale umbro-marchigiana che in questo tratto è rappresentata dall'"Appennino fabrianese tra il Giano e il Potenza". A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche lungo i margini dell'UEF ed in particolare lungo la valle del Potenza</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete e alle aree umide minori</p> <p>Tutela e conservazione degli agroecosistemi in particolare nella porzione meridionale dell'UEF</p> <p>Tutela e conservazione delle praterie con particolare attenzione a quelle sommitali</p> <p>Tutela e conservazione delle aree rupestri</p>

UEF 59 MONTE LETEGGE – MONTE D’ARIA

Comuni	<p>Caldarola 1,51%</p> <p>Camerino 29,58%</p> <p>Castelraimondo 15,29%</p> <p>Gagliole 0,10%</p> <p>San Severino Marche 18,37%</p> <p>Serrapetrona 35,15%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 4,41%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 11,96%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 73,80%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,37%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 9,47%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,14%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae corno maris</i> Sigm 4,03%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 4,44%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 58,69%</p> <p>Serie del cerro e faggio. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis fago sylvaticae</i> Sigm 5,84%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercu ilicis</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 1,46%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,64%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 7,66%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 5,24%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 6,89%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 3,05%</p> <p>Superfici artificiali 1,87%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.70

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 50,88%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 41,43%</p> <p>III Rimboschimento 12,69%</p> <p>I <i>Ononido masquillierii-Brometum erecti</i> 5,45%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 5,01%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 4,05%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 3,92%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 3,77%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 3,38%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 2,65%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 1,75%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 1,02%</p> <p>III <i>Listero ovatae-Quercetum cerridis</i> 0,77%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 0,76%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 0,72%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 0,49%</p> <p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonetum hirti</i> 0,21%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 17,77%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 14,12%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,61%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 1,50%</p> <p>NC Non comunitario 65,99%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	<p></p>
<p>IFm</p>	<p>77.00</p>

Elenco specie target	Averla piccola	Presente
	Biancone	Presente
	Calandrella	Presente
	Calandro	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Lanario	Presente
	Lupo	Presente
	Ortolano	Presente
	Pellegrino	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Sterpazzola di Sardegna	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Aquila reale	Non riproduttivo
	Gufo reale	Possibile
	Salamandra pezzata	Possibile
Tritone crestato italiano	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 99,47% I Monti Sibillini 0,02% La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 0,51%	
PAI	Esondazioni Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,06	
IFI	6,49	
Sensibilità alla diffusione insediativa	12,75	
Infrastrutture stradali principali	FS km 0,1 SP km 26,42 SS km 7,91	
Linee elettriche	AT km 6,57 MT km 26,69	
Nuclei attrattori	-	

Attività turistiche	"S.Pacifico" San Severino Marche
Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 0,71
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Cave attive Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 84,53 Aree agricole 13,11 Superfici artificiali 2,36
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	Monte lo Spicchio - Monte Columeo - Valle di S. Pi 100,00% Macchia delle Tassinete 100,00%
SIC	Monte Letegge - Monte d'Aria 100,00% Gola di S. Eustachio 100,00%
ZPS	Gola di Sant'Eustachio, Monte d'Aria e Monte Leteg 99,27%
Aree Floristiche	57 100,00% 58 100,00% 63 100,00% 65 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 15,47% Core area 83,36% Sistema di connessione locale collegato 0,58% Sistema di connessione locale non collegato 0,42% Stepping stone 4 0,17%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Barriera infrastrutturale della SS 77 "della Val di</i>	<i>Comunità forestali impoverite per l'utilizzo della risorsa</i>

<p><i>Chienti” lungo il confine con l’UEF “Monte Fiegni – Pizzo di Meta”</i></p> <p><i>Diverse cave attive lungo la valle del Chienti</i></p> <p><i>Progetto impianto eolico su Monte d’Aria</i></p> <p><i>Progetto impianto eolico su Monte Letegge</i></p> <p><i>Espansione insediativa prevista dall’area LEADER Quadrilatero “Serrapetrona”</i></p>	<p><i>bosco</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli con l’UEF “Massiccio del San Vicino” a nord lungo la valle del Potenza</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici relativamente indeboliti con l’UEF “Monte Fiegni – Pizzo di Meta”</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici con la Dorsale Umbro-marchigiana indeboliti nell’attraversamento dell’UEF “Sinclinale Fabriano – Camerino”</i></p> <p><i>Stato di conservazione delle praterie messa in pericolo dalle dinamiche evolutive naturali</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Prossimità con il Parco Nazionale Monti Sibillini</i></p> <p><i>Foresta demaniale di San Severino</i></p> <p><i>Numerose cave dismesse lungo la valle del Chienti</i></p> <p><i>Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Chienti</i></p>	<p><i>Complesso di nodi “Monte Letegge – Monte d’Aria” (forestale – praterie – rupestre”</i></p> <p><i>Sistema “Dorsale appenninica” copre quasi interamente l’UEF</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino, del Lanario e dell’Aquila reale (non nidificante)</i></p> <p><i>Presenza del Biancone e del Falco pecchiaiolo</i></p> <p><i>Presenza dell’Averla piccola, della Calandrella, del Calandro, dell’Ortolano, della Sterpazzola di Sardegna, del Succiacapre e della Tottavilla</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, dell’Ululone appenninico</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l’IFm molto buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L’UEF comprende alcuni rilievi non particolarmente elevati che tuttavia, oltre ad un elevato valore intrinseco, sono particolarmente importanti per la REM rappresentando la cerniera di collegamento tra la parte settentrionale della dorsale marchigiana e il massiccio dei Sibillini. Il tessuto ecologico è dominata dalla presenza di estese superfici a praterie nella parti sommitali e da boschi lungo i versanti che danno luogo ad un sistema di connessioni molto consistente.</p> <p>L’obiettivo gestionale è la tutela del tessuto ecologico nelle sue diverse componenti e il rafforzamento delle connessioni ecologiche con le UEF circostanti, in particolare quelle a nord e sud. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi.</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche lungo i margini dell’UEF ed in particolare lungo la valle del Potenza e quella del Chienti</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p>

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione agli arbusteti Tutela e conservazione degli agroecosistemi Tutela e conservazione delle praterie
--

UEF 60 MONTE FIEGNI – PIZZO DI META

Comuni	<p>Acquacanina 10,30%</p> <p>Bolognola 7,37%</p> <p>Caldarola 14,44%</p> <p>Camerino 4,99%</p> <p>Cessapalombo 14,50%</p> <p>Fiastra 21,56%</p> <p>Pievebovigliana 7,66%</p> <p>San Ginesio 5,17%</p> <p>Sarnano 13,97%</p> <p>Serrapetrona 0,04%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,72%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,00%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,02%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,36%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 39,34%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 32,85%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato superiore 5,80%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 16,90%</p>

<p>Serie di vegetazione</p>	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,34%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae corno maris</i> Sigm 1,47%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 10,88%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 9,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 28,16%</p> <p>Serie del cerro e faggio. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis fago sylvaticae</i> Sigm 1,71%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino kitaibelii-Fago sylvaticae cardamino kitaibelii</i> Sigm 5,18%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 19,85%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalantero longifoliae-Querco ilicis</i> Sigm 1,44%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Querco ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 6,50%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,09%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae</i> Sigm 0,92%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis querco cerridis</i> Sigm 1,27%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis</i> Sigm 5,32%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 5,11%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,18%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis querco pubescentis</i> Sigm 0,34%</p> <p>Superfici artificiali 2,20%</p>
<p>Indice di conservazione del paesaggio (ILC)</p>	<p>0.72</p>

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 58,86%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 40,31%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 29,00%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 13,27%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 13,13%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 11,74%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 11,33%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 10,05%</p> <p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonetum hirti</i> 9,43%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 5,33%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 5,17%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 5,07%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 5,01%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Ericetum arboreae</i> 5,00%</p> <p>I <i>Convolvulo elegantissimi-Brometum erecti</i> 4,53%</p> <p>II <i>Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis</i> 4,35%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 3,86%</p> <p>II <i>Daphno laureolae-Quercetum cerris</i> 3,16%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 2,85%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 2,67%</p> <p>III Rimboschimento 1,59%</p> <p>II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,84%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 0,80%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 0,23%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 0,17%</p> <p>II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 0,14%</p> <p>III <i>Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,00%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp. 0,05%</p> <p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,47%</p> <p>6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 1,61%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 21,83%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 8,97%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,09%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,40%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 3,84%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 7,94%</p> <p>NC Non comunitario 54,78%</p>

Sistema faunistico																																																							
IFm	73,68																																																						
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Balia dal collare</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandro</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cervone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gracchio corallino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lui verde</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Orso bruno</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandra pezzata</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandrina dagli occhiali</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Spioncello</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Sterpazzola di Sardegna</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Zigolo giallo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Aquila reale</td><td>Non riproduttivo</td></tr> <tr><td>Gufo reale</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Balia dal collare	Presente	Biancone	Presente	Calandro	Presente	Cervone	Presente	Falco pecchiaiolo	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Gracchio corallino	Presente	Lanario	Presente	Lui verde	Presente	Lupo	Presente	Orso bruno	Presente	Ortolano	Presente	Pellegrino	Presente	Rana appenninica	Presente	Salamandra pezzata	Presente	Salamandrina dagli occhiali	Presente	Spioncello	Presente	Sterpazzola di Sardegna	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Zigolo giallo	Presente	Aquila reale	Non riproduttivo	Gufo reale	Possibile	Ululone appenninico	Possibile
Averla piccola	Presente																																																						
Balia dal collare	Presente																																																						
Biancone	Presente																																																						
Calandro	Presente																																																						
Cervone	Presente																																																						
Falco pecchiaiolo	Presente																																																						
Gatto selvatico	Presente																																																						
Geotritone italiano	Presente																																																						
Gracchio corallino	Presente																																																						
Lanario	Presente																																																						
Lui verde	Presente																																																						
Lupo	Presente																																																						
Orso bruno	Presente																																																						
Ortolano	Presente																																																						
Pellegrino	Presente																																																						
Rana appenninica	Presente																																																						
Salamandra pezzata	Presente																																																						
Salamandrina dagli occhiali	Presente																																																						
Spioncello	Presente																																																						
Sterpazzola di Sardegna	Presente																																																						
Succiacapre	Presente																																																						
Tottavilla	Presente																																																						
Tritone crestato italiano	Presente																																																						
Zigolo giallo	Presente																																																						
Aquila reale	Non riproduttivo																																																						
Gufo reale	Possibile																																																						
Ululone appenninico	Possibile																																																						
Aree soggette a vincoli																																																							
PAI	Esondazioni frane PAI valanghe																																																						
Parchi e Riserve	P.N. Monti Sibillini 61,26%																																																						
Sistema insediativo- infrastrutturale																																																							
UFI	0,12																																																						
IFI	7,66																																																						
Sensibilità alla diffusione insediativa	10,98																																																						

Infrastrutture stradali principali	SP km 79,93 SS km 1,46
Linee elettriche	AT km 6,45 MT km 55
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Bolognola Fontelardina Lago di Caccamo Monte della Rocca Montioli Piani di Ragnolo Rio del Monte Sassotetto-Maddalena
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 89,84 Aree agricole 7,44 Superfici artificiali 2,72
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con significativa presenza di praterie (>25%) e presenza di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola della Valnerina - Monte Fema 50,71% Monte Bove 1,15%
ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 26,86% Fiastrone-Vettore (Monte Fiegni) 98,99%

Aree Floristiche	69 100,00%
	71 100,00%
	72 100,00%
	73 100,00%
	75 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 10,16% Core area 89,03% Sistema di connessione di interesse regionale 0,00% Sistema di connessione locale collegato 0,08% Sistema di connessione locale non collegato 0,57% Stepping stone 0,15%

Minacce	Punti di debolezza
Barriera infrastrutturale della SS 77 “della Val di Chienti” lungo il confine con l'UEF “Monte Letegge – Monte d’Aria” Stazione sciistica “Sassotetto – Maddalena” Stazione sciistica “Bolognola” Stazione sci da fondo “Prati di Ragnolo” Attività di arrampicata e canyonig località “Fontelardna” e “Rio del Monte” Punti di decollo volo libero “I Monticoli” e “Monte della Rocca”	Comunità forestali impoverite per l'utilizzo della risorsa bosco Praterie soggette a trasformazione per le dinamiche evolutive naturali Collegamenti ecologici con l'UEF “ Monte Letegge – Monte d’Aria” indeboliti lungo il Chienti
Opportunità	Punti di forza
Una parte consistente dell'UEF all'interno del “Parco Nazionale Monti Sibillini” Foresta demaniale del Fiastra Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Chienti Confluenze fluviali individuata dal PTC di MC presso Fiume (Fiastra)	Complesso di nodi “Parco Monti Sibillini” (forestale – praterie – rupicolo) Prossimità con il Complesso di Nodi “Monte Letegge – Montel d’Aria” (forestale – praterie – rupicolo) Il Sistema “Dorsale appenninica” copre quasi completamente l'UEF Sistema di connessione locale “Fosso delle Conce” condiviso con l'UEF “Fascia alto collinare tra San Severino Marche e San Ginesio” Ottimo collegamento ecologico con l'UEF “Dorsale principale dei Sibillini”

	<p><i>Presenza dell'Orso bruno</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale (non nidificante), del Lanario, del Pellegrino e del Gracchio corallino</i></p> <p><i>Presenza della Balia dal collare e del Lui verde</i></p> <p><i>Presenza dello Spioncello (specie alto montana)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calandro, dell'Ortolano, della Sterpazzola di Sardegna, del Succiacapre, della Tottavilla e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Tritone crestato italiano, del Geotritone italiano e della Rana appenninica.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è la più settentrionale del Massiccio dei Sibillini e, pur mancando degli ambienti d'alta quota presenti in questa catena montuosa, già mostra tutti i caratteri di elevatissimo valore ecologico che fanno di questa parte della dorsale appenninica il territorio di maggior valore ambientale della regione. In questo senso quindi ci troviamo nel cuore della REM, l'area cioè da cui dipende molto della gestione dei sistemi biologici regionali ed in questo quadro l'UEF in oggetto svolge una funzione particolarmente delicata dovendo garantire la continuità ecologica tra i Sibillini e tutta la restante porzione della dorsale marchigiana lungo la quale, ricordiamo, oltre a numerosi nodi troviamo due aree protette importantissime per le Marche: il Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi e la Riserva naturale Monte San Vicino e Monte Canfaito.</p> <p>L'obiettivo gestionale è quindi duplice, da un lato potenziare i caratteri ecologici propri dell'UEF e dall'altro garantire i collegamenti ecologici in particolare verso nord, stante la buona situazione dei collegamenti con il resto del massiccio dei Sibillini. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Monte Letegge - Monte d'Aria" lungo la valle del Chienti.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF Fascia alto collinare tra San Severino Marche e San Ginesio" tra Pievefavera e La Villa.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete e alla lecceta</p> <p>Tutela e conservazione degli agroecosistemi</p> <p>Tutela e conservazione delle praterie con particolare attenzione a quelle primarie</p>

UEF 61 SINCLINALE SASSOFERRATO – FABRIANO

Comuni	Arcevia 8,10% Fabriano 31,90% Genga 15,42% Sassoferrato 44,36% Serra Sant'Abbondio 0,23%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 1,91% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,17% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,95% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 10,53% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 84,44%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 3,77% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 18,49% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,67% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 71,58% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygiae</i> Sigm 0,00% Superfici artificiali 5,46% Vegetazione durevole a <i>Satureja montana</i> L. 0,03%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.36
Sintaxa di interesse geobotanico	III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 24,59% I <i>Senecio scopoli-Ranunculetum pollinensis</i> 19,30% III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 5,17% II <i>Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis</i> 3,63% III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 3,51% III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 3,24% III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 1,83% I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 1,15% I <i>Caricetum kitaibelianae-rupestris</i> 0,99% II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,15% I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 0,15% III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,10% III aggr. a <i>Prunus spinosa e Rosa canina</i> 0,01%
Habitat di interesse	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,86%

comunitario	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di Orchidee) 0,82%	
	91AA Boschi orientali di quercia bianca 4,90%	
	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 3,86%	
	NC Non comunitario 89,56%	
Sistema faunistico		
IFm	41.84	
Elenco specie target	Averla piccola	Presente
	Cervone	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Nibbio reale	Presente
	Ortolano	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rana dalmatina	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Lupo	Da confermare
	Pellegrino	Da confermare
	Rospo smeraldino	Da confermare
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 0,19%	
	Fabriano e l'Alto Esino 99,81%	
PAI	Esondazioni frane PAI	
Parchi e Riserve	P.N. Gola della rossa 2,28%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,85	
IFI	11,46	
Sensibilità alla diffusione insediativa	14,67	
Infrastrutture stradali principali	FS km 33,13 SP km 62,62 SS km 10,59	
Linee elettriche	AT km 8,06 MT km 180,85	

Nuclei attrattori	FABRIANO
Attività turistiche	"Rocchetta" di Fabriano Sentino - medio 5,73
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 12,13 Pedemontana Sasso Cagli 13,24 PTC Ancona 21,19 PTC Pesaro Urbino 18,43
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 25,2 Aree agricole 66,55 Superfici artificiali 8,25
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Valle Scappuccia 0,96%
ZPS	Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega 0,45% Valle Scappuccia 2,41%
Oasi	Monte Fietone 13,87%
Aree Floristiche	40 100,00% 41 100,00% 43 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione tra dorsali
Elementi della rete	Aree non naturali 74,80% Core area 17,86% Sistema di connessione di interesse regionale 0,22% Sistema di connessione locale non collegato 4,13% Stepping stone 4 2,99%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa del nucleo di Sassoferrato in particolare lungo la Sp 360 "Arceviense", la Sp 16 "di Sassoferrato" e la SP 48 "di Cabermardi e Montelago"</i></p> <p><i>Espansione insediativa del nucleo di Fabriano lungo la SP 76 "della Val d'Esino" (al confine con l'UEF "Sinclinale Fabriano – Camerino)</i></p> <p><i>Espansione insediativa per previsione Aree LEADER Quadrilatero "Fabriano – Incubatore d'impresa" e "Fabriano – Piastra logistica"</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale "Pedemontana" (tratti Cagli - Sassoferrato e Sassoferrato – Fabriano)</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della SP 360 "Arceviense" e della viabilità nella valle del Misa</i></p> <p><i>Percorso di discesa fluviale lungo il Sentino a valle di Sassoferrato</i></p>	<p><i>Vegetazione naturale che, con l'esclusione della piccola dorsale Poggio della Croce – Monte di Nebbiano è concentrata lungo le fasce ripariali.</i></p> <p><i>Sistemi di connessione di interesse locale debolmente collegati al Sistema "Dorsale appenninica"</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Contiguità con il Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO F) interessa un'ampia parte dell'UEF</i></p>	<p><i>Complesso forestale "Boschetti pianiziali presso San Giovanni" (AF)</i></p> <p><i>Contiguità con i Complessi di nodi "Massiccio del Catria" e "Parco Gola della Rossa e di Frasassi" (entrambi forestali – praterie- rupestre)</i></p> <p><i>Il Sistema "Dorsale appenninica" innerva buona parte dell'UEF</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Torrente Marena – Fosso Putido"</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Collegiglioni"</i></p> <p><i>Numerose stepping stones nelle aree non interessate dai sistemi.</i></p> <p><i>Presenza ad est e ad ovest dell'UEF delle due dorsali (Umbro-marchigiana e Marchigiana) che costituiscono le aree a maggior biodiversità della regione</i></p> <p><i>Presenza del Lupo</i></p> <p><i>Presenza del Nibbio reale (in seguito a reintroduzione ancora in corso)</i></p>

	<p><i>Presenza del Pellegrino</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza della Tottavilla e del Succiacapre</i></p> <p><i>Presenza della Rana dalmatina, della Rana appenninica, dell'Ululone appenninico, del Geotritone italiano, del Tritone crestato italiano e del Rospo smeraldino</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF comprende la parte più settentrionale di quella fascia collinare che fino ai Sibillini separa le due dorsali montane che costituiscono la catena appenninica nelle Marche centrali e che costituiscono parte del cuore della REM. Il paesaggio è dominato dalla matrice agricola ma la vegetazione naturale è relativamente abbondante e costituisce una trama diffusa seppure non sempre continua. Nell'ambito del progetto di REM questa UEF riveste un ruolo particolarmente sensibile dovendo garantire il collegamento ecologico tra la dorsale umbro-marchigiana, che qui è rappresentata dai massicci del Catria e del Cucco, e la dorsale marchigiana dove troviamo i rilievi compresi nel Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi.</p> <p>L'obiettivo generale è quindi garantire le continuità interne all'UEF e di questa con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni del Sistema "Dorsale appenninica" nell'area di San Donato anche incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "San Donato".</p> <p>Rafforzamento delle connessioni tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" nell'area di Collegiglioni anche incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Valmontagnana".</p> <p>Rafforzamento delle connessioni del Sistema "Dorsale appenninica" nell'area tra Stazione di Monterosso e Venatura anche incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni del Sistema "Dorsale appenninica" nell'area di Santo Stefano anche incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni del Sistema "Dorsale appenninica" nell'area tra Sassoferrato e San Giovanni anche incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione e potenziamento del sistema forestale con particolare attenzione alle aree ripariali</p> <p>Riqualificazione degli agroecosistemi in particolare per favorire la presenza dell'Averla piccola</p> <p>Riqualificazione dell'area urbana di Fabriano per favorire il collegamento ecologico con l'UEF "Sinclinale Fabriano – Camerino".</p>

UEF 62 SINCLINALE FABRIANO – CAMERINO

Comuni	<p>Camerino 20,60%</p> <p>Castelraimondo 13,80%</p> <p>Cerreto d'Esi 6,85%</p> <p>Esanatoglia 6,55%</p> <p>Fabriano 18,43%</p> <p>Gagliole 5,34%</p> <p>Matelica 24,79%</p> <p>Pioraco 3,64%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,59%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 16,92%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,87%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,54%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,08%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 37,89%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,73%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 33,38%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,51%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 3,15%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 31,65%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 5,24%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,79%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 2,05%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 14,18%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Quercu pubescentis violo albae</i> Sigm 4,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 29,42%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,06%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 1,65%</p>

	Superfici artificiali 7,29%	
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.26	
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 6,34%</p> <p>II <i>Cyclamino repandi-Quercetum ilicis</i> 5,94%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 4,75%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 4,43%</p> <p>II <i>Coronillo emeroidis-Pinetum halepensis</i> 3,34%</p> <p>I <i>Fraxino oxycarpae-Quercetum roboris</i> 3,21%</p> <p>II aggr. a <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 3,00%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 2,50%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 1,47%</p> <p>III <i>Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris</i> 1,41%</p> <p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 1,18%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,69%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 0,63%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 0,41%</p> <p>I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 0,31%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,26%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 0,03%</p>	
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,02%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,15%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,58%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 2,05%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 0,72%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,85%</p> <p>NC Non comunitario 93,62%</p>	
Sistema faunistico		
IFm	32.94	
Elenco specie target	Averla piccola	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Lupo	Presente
	Ortolano	Presente

	Pellegrino Presente Salamandra pezzata Presente Succiacapre Presente Tottavilla Presente Tritone crestato italiano Presente Ululone appenninico Presente
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 44,23% Fabriano e l'Alto Esino 55,77%
PAI	Esondazioni frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,15
IFI	11,46
Sensibilità alla diffusione insediativa	18,66
Infrastrutture stradali principali	FS km 22,77 SP km 120,47 SS km 5,96
Linee elettriche	AT km 17,01 MT km 323,51
Nuclei attrattori	ALBACINA-BORGIO TUFICO CAMERINO CASTELRAIMONDO CERRETO D'ESI FABRIANO MATELICA
Attività turistiche	Esino - da Borgo Tufico alla confluenza con il Sen 0,83
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 0,2 PTC Ancona 6,52 Quadrilatero Spa 34,5
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Siti SAIA

Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 12,29 Aree agricole 76,49 Superfici artificiali 11,22
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Gola di Pioraco 0,07%
ZPS	Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Pioraco 0,01% Monte Giuoco del Pallone 0,31%
Oasi	Le Grazie 72%
Aree Floristiche	61 100%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione tra dorsali
Elementi della rete	Aree non naturali 87,71% Core area 4,07% Sistema di connessione di interesse regionale 2,26% Sistema di connessione locale collegato 3,49% Sistema di connessione locale non collegato 1,03% Stepping stone 3 0,02% Stepping stone 4 1,42%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa del nucleo di Fabriano lungo la SP 76 “della Val d’Esino” (al confine con l’UEF “Sinclinale Sassoferrato – Fabriano”)</i>	<i>Sistemi di connessione limitati quasi esclusivamente alle fasce ripariali e struttura della rete dendritica</i>
<i>Espansione insediativa dei nuclei di Albacina-Borgo Tufico, Cerreto d’Esi e Matelica lungo la SP 256 “Muccese”</i>	<i>Connessioni deboli con il Sistema Dorsale appenninica su entrambi i versanti e conseguentemente indebolimento del collegamento ecologico trasversale tra dorsale Umbro-marchigiana e dorsale Marchigiana</i>
<i>Barriera infrastrutturale della SS 76 “della Val d’Esino”</i>	

<p>Progetto infrastrutturale "Pedemontana" tratto Fabiano – Muccia.</p>	<p>Collegamenti ecologici deboli longitudinalmente all'UEF soprattutto nel tratto tra Matelica e Camerino e con l'UEF "Sinclinale Camerino - Sibillini"</p> <p>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente non troppo buona</p>
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p>Alcune aree a rischio di esondazione (PAI) presso Matelica</p> <p>Prossimità con Riserva Naturale Monte San Vicino e Monte Canfaiato</p> <p>Alcune parti della UEF nella Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO F)</p>	<p>Nodo forestale "Matelica" (OPF)</p> <p>Prossimità con i complessi di nodi "Massiccio del San Vicino", "Dorsale Monte Rogedano – Monte Cafaggio", "Monte d'Aria -Monte Letegge" e "Monte Pennino – Montelago" (tutti forestale – praterie – rupestre)</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" nella parte settentrionale dell'UEF</p> <p>Contiguità, sia ad est che ad ovest, con il Sistema "Dorsale appenninica"</p> <p>Sistemi di connessioni locali "Esino tra Esanatoglia e Matelica", "Rio di Mistrano", "Rio Lipidoso", "Rio Cimarolo" e "Potenza tra Castelraimondo e Pioraco" nella parte centro occidentale dell'UEF</p> <p>Sistemi di connessioni locali "Fosso di Braccano", "Torrente Crinacci" e "Potenza tra Castelraimondo e San Severino Marche" nella parte centro orientale dell'UEF</p> <p>Sistemi di connessioni locali "Fosso la Vena", "Alto bacino del Palente" e "Mistrano" nella parte meridionale dell'UEF</p> <p>Sistema di stepping stones nella porzione meridionale dell'UEF</p> <p>Alcune stepping stones in prossimità del Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino"</p> <p>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</p> <p>Presenza del Pellegrino</p> <p>Presenza dell'Averla piccola e dell'Ortolano</p> <p>Presenza del Succiacapre e della Tottavilla</p> <p>Presenza della Salamandra pezzata, del Geotritone italiano e del Tritone crestato italiano</p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è caratterizzata da una matrice agricola largamente dominate attraversata da una sottile trama di elementi naturali che scende dalle due dorsali verso il fiume Esino a nord ed il fiume Potenza a sud. Nell'ambito della REM questa area svolge un ruolo molto importante dovendo garantire il collegamento ecologico tra le due dorsali favorendo il consolidamento dei sistemi ecologici in queste di grandissima rilevanza per il progetto di rete. In questo senso un ulteriori fattori di criticità sono da un lato lo sviluppo insediativo soprattutto tra Albacina e Matelica e dall'altro la scarsa presenza di sistemi di interesse regionali limitati al solo "Bacino dell'Esino" a nord.

L'obiettivo generale per questa UEF è il rafforzamento delle connessioni trasversali potenziando gli elementi naturali presenti. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" nell'area tra Argignano e Attiggio anche incrementando i collegamenti ecologici le stepping stones e i sistemi di connessione locale presenti.

Rafforzamento delle connessioni tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" nell'area ad est di Cerreto d'Esi.

Rafforzamento delle connessioni tra Sistema "Dorsale appenninica" e Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" nell'area di Matelica anche incrementando i collegamenti ecologici con i sistemi di connessione locale "Fosso di Braccano", "Torrente Cirinacci", "Rio di Mistrano" ed "Esino tra Esanatoglia e Matelica".

Rafforzamento delle connessioni tra le UEF "Monte Letegge – Monte d'Aria" e "Monte Pennino – Montelago" potenziando i sistemi di connessione locale "Potenza tra Castelraimondo e Pioraco" e "Folla la Vena" ed incrementando i collegamento ecologici tra questi e il Sistema "Dorsale appenninica"

Rafforzamento delle connessioni tra le UEF "Monte Letegge – Monte d'Aria", "Monte Pennino – Montelago" e "Sinclinale Camerino – Sibillini" potenziando i sistemi di connessione locale "Alto bacino del Palente ed incrementando i collegamento ecologici tra questo, le stepping stones a nord di Camerino e il Sistema "Dorsale appenninica".

Tessuto ecologico:

Riqualificazione e potenziamento del sistema forestale con particolare attenzione alle aree ripariali e ad i castagneti

Riqualificazione degli agroecosistemi che aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali favorisca anche la permeabilità ecologica

UEF 63 SINCLINALE CAMERINO – SIBILLINI

Comuni	<p>Camerino 35,70%</p> <p>Fiastra 13,93%</p> <p>Fiordimonte 8,29%</p> <p>Muccia 7,46%</p> <p>Pieve Torina 18,55%</p> <p>Pievebovigliana 14,91%</p> <p>Visso 1,16%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 4,71%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 8,11%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,87%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 77,05%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 9,25%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 4,55%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 48,20%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 0,85%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,43%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Quercu pubescentis violo albae</i> Sigm 3,42%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 38,60%</p> <p>Superfici artificiali 3,95%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.45
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III Rimboschimento 6,33%</p> <p>III <i>Arundinetum plinianae</i> 6,29%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 5,22%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 2,23%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 2,12%</p> <p>III <i>Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae</i> 1,28%</p> <p>II <i>Coronillo emeroidis-Pinetum halepensis</i> 0,78%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 0,70%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 0,56%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra, Populus alba e Salix alba</i> 0,12%</p>

Habitat di interesse comunitario	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,66%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 10,48%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,43%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 1,61%</p> <p>NC Non comunitario 86,82%</p>																							
Sistema Faunistico																								
IFm	48.00																							
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cervone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana dalmatina</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Possibile</td></tr> </table>		Averla piccola	Presente	Cervone	Presente	Gatto selvatico	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Rana appenninica	Presente	Rana dalmatina	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Ululone appenninico	Possibile
Averla piccola	Presente																							
Cervone	Presente																							
Gatto selvatico	Presente																							
Lupo	Presente																							
Ortolano	Presente																							
Rana appenninica	Presente																							
Rana dalmatina	Presente																							
Succiacapre	Presente																							
Tottavilla	Presente																							
Tritone crestato italiano	Presente																							
Ululone appenninico	Possibile																							
Aree soggette a vincoli																								
Ambiti PPAR 2009	<p>Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 65,92%</p> <p>I Monti Sibillini 34,08%</p>																							
PAI	Esondazioni																							
Parchi e Riserve	P.N. Monti Sibillini 13,78%																							
Sistema insediativo- infrastrutturale																								
UFI	0,43																							
IFI	9,5																							
Sensibilità alla diffusione insediativa	13,49																							
Infrastrutture stradali principali	<p>SP km 84,47</p> <p>SS km 8,74</p>																							
Linee elettriche	<p>AT km 23,83</p> <p>MT km 116,86</p>																							
Nuclei attrattori	CAMERINO																							
Attività turistiche	-																							

Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 17,03
Elementi di interferenza esistenti	Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 37,58 Aree agricole 56,83 Superfici artificiali 5,59
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%).
Elementi della REM	
Nodi	
ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 0,08% Fiastrone-Vettore (Monte Fiegni) 1,01%
Oasi	Polverina 100% San Vito Arcofiato 100%
Aree Floristiche	65 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione tra dorsali
Elementi della rete	Aree non naturali 62,42% Core area 30,31% Sistema di connessione locale collegato 3,06% Sistema di connessione locale non collegato 1,84% Stepping stone 4 2,36%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa prevista dall'Area LEADER Quadrilatero "Muccia"</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale della SS 77 "Val di Chienti" tratto a quattro corsie (Pontelatrave – Sfercia)</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale "Pedemontana" tratto Fabriano – Muccia (due rami)</i></p>	<p><i>Comunità forestali impoverite rispetto alle potenzialità</i></p> <p><i>Indebolimento dei collegamenti ecologici nella porzione settentrionale dell'UEF</i></p>

<p>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 77 Pontelatrive - Foligno</p>	
Opportunità	Punti di forza
<p>Parte cento orientale dell'UEF nel "Parco Nazionale Monti Sibillini" Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Chienti tra Muccia e Polverina e lungo il Fornace presso il lago di Polverina Confluenza fluviale individuata dal PTC di MC tra Muccia e Polverina</p>	<p>Nodo aree umide "Lago di Polverina" (OPF) Nodo forestale "San Vito Arcofiato" (OPF) Contiguità con il Complesso di nodi "Parco Monti Sibillini" (forestale – praterie – rupestre) Contiguità con il Complesso di nodi "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo" (forestale – praterie – rupestre) Contiguità con il nodo forestale "Paganico" (AF) Prossimità con i complessi di nodi "Monte Letegge – Monte d'Aria" e "Monte Pennino – Montelago" (entrambi forestale – praterie – rupestre) Sistema "Dorsale appenninica" penetra la parte nord orientale dell'UEF e copre quasi interamente quella meridionale dove le due dorsali (Umbro marchigiana e marchigiana si saldano). Sistema di connessione locale "Valle Fornace da Pievebovigliana al Chienti" nella parte centrale dell'UEF Sistema di connessione locale "Collina a valle di Muccia" nella parte centro occidentale dell'UEF Sistema di connessione locale "Alto bacino del Rio San Luca" nella parte settentrionale dell'UEF Alcuni sistemi di connessione locale coprono lacune nel Sistema "Dorsale appenninica" Sistema di stepping stones nella porzione settentrionale dell'UEF Complessivamente la vegetazione naturale forma un sistema che pur con qualche punto debole è ben connesso Presenza del Lupo e del Gatto selvatico Presenza dell'Averla piccola, dell'Ortolano del Succiacapre e della Tottavilla Presenza del Tritone creastato italiano, della Rana appenninica e della Rana dalmatina Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente</p>

	<i>buona</i>
--	--------------

Obiettivi gestionali
<p>Questa UEF segna il congiungimento tra le due dorsali che se non geologicamente Presentemente per quello dei collegamenti ecologici avviene nella parte meridionale dell'area, omogeneamente interessata dal Sistema "Dorsale appenninica" che poi si estende a est, sud ed ovest di essa. La parte centro settentrionale, sebbene con maggiore presenza di vegetazione naturale rispetto al resto della sinclinale mostra una trama ancora non completamente saldata ma con numerose stepping stones e sistemi di interesse locale.</p> <p>L'obiettivo generale è quindi quello di rafforzare i collegamenti ecologici tra le due dorsali, soprattutto tra Camerino e Pievevitoria – Pievebovigliana, e potenziare il Sistema "Dorsale appenninica" nella parte meridionale dell'UEF. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni interne del Sistema "Dorsale appenninica" nell'area tra Camerino, Pievevitorina e Pievebovigliana anche incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti e con i sistemi di connessione locale "Alto bacino del Rio San Luca", "Colline a valle di Muccia" e "Valle Fornace da Pievebovigliana al Chienti".</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione e potenziamento del sistema forestale con particolare attenzione alle aree ripariali e ad i castagneti</p> <p>Riqualificazione degli agroecosistemi per favorire in particolare la presenza dell'Averla piccola</p> <p>Potenziamento del sistema dei corsi d'acqua e delle aree umide in particolare nell'area del Nodo "Lago di Polverina"</p>

UEF 64 MONTE CUCCO

Comuni	Fabriano 65,68% Sassoferrato 34,32%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 93,05% substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 5,27% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,69%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,75% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violi reichenbachianae</i> Sigm 71,15% Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 4,83% Serie del frassino maggiore. <i>Fraxino excelsioris-Acero obtusati polysticho</i> Sigm 0,07% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis</i> Sigm 20,80% Superfici artificiali 2,07% Vegetazione durevole a <i>Sesleria apennina Ujhelyi</i> 0,29% Vegetazione durevole a <i>Sesleria nitida Ten.</i> 0,05%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.74
Sintaxa di interesse geobotanico	II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 17,37% II <i>Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae</i> 13,13% III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 3,98% II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 3,00% III aggr. a <i>Prunus spinosa e Rosa canina</i> 2,82% II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 2,73% I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 2,57% III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 2,39% II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 1,94% II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 1,92% I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 1,56% I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 1,40% II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 1,15% I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,66% II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,43%

Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 1,59%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 8,76%</p> <p>9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> 0,07%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 5,72%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 3,93%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,75%</p> <p>NC Non comunitario 79,19%</p>																																																
Sistema faunistico																																																	
IFm	76.55																																																
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandro</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandra pezzata</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Salamandrina dagli occhiali</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Zigolo giallo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Picchio muraiolo</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Aquila reale</td><td>Non riproduttivo</td></tr> <tr><td>Balia dal collare</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Coturnice</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Gracchio corallino</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Gufo reale</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Biancone	Presente	Calandro	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Pellegrino	Presente	Rana appenninica	Presente	Salamandra pezzata	Presente	Salamandrina dagli occhiali	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Zigolo giallo	Presente	Falco pecchiaiolo	Da confermare	Picchio muraiolo	Da confermare	Aquila reale	Non riproduttivo	Balia dal collare	Possibile	Coturnice	Possibile	Gracchio corallino	Possibile	Gufo reale	Possibile	Lanario	Possibile	Ululone appenninico	Possibile
Averla piccola	Presente																																																
Biancone	Presente																																																
Calandro	Presente																																																
Gatto selvatico	Presente																																																
Geotritone italiano	Presente																																																
Lupo	Presente																																																
Ortolano	Presente																																																
Pellegrino	Presente																																																
Rana appenninica	Presente																																																
Salamandra pezzata	Presente																																																
Salamandrina dagli occhiali	Presente																																																
Succiacapre	Presente																																																
Tottavilla	Presente																																																
Tritone crestato italiano	Presente																																																
Zigolo giallo	Presente																																																
Falco pecchiaiolo	Da confermare																																																
Picchio muraiolo	Da confermare																																																
Aquila reale	Non riproduttivo																																																
Balia dal collare	Possibile																																																
Coturnice	Possibile																																																
Gracchio corallino	Possibile																																																
Gufo reale	Possibile																																																
Lanario	Possibile																																																
Ululone appenninico	Possibile																																																
Aree soggette a vincoli																																																	
Ambiti PPAR 2009	Fabriano e l'Alto Esino 100,00%																																																
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																																																

Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,09
IFI	7,84
Sensibilità alla diffusione insediativa	12,45
Infrastrutture stradali principali	FS km 7,89 SP km 25,26 SS km 4,95
Linee elettriche	MT km 32,89
Nuclei attrattori	FABRIANO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 7,08 Quadrilatero Spa 8,99
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Sistema della mobilità aerea
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 79,18 Aree agricole 17,05 Superfici artificiali 3,77
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dissezionato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte lo Spicchio - Monte Columeo - Valle di S. Pi 100,00% Monte Maggio - Valle dell'Abbadia 2,58% Monte Puro - Rogedano - Valleremita 0,07%
ZPS	Monte Cucco e Monte Columeo 100,00%
Aree Floristiche	42 100,00% 44 100,00% 46 100,00% 47 100,00%

Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 20,34% Core area 78,36% Stepping stone 4 1,30%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Barriera infrastrutturale della SS 76 “della Val d’Esino” che limita i collegamenti ecologici con l’UEF “Appennino fabrianese tra il Giano ed il Potenza”</i></p> <p><i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero “SS 76 tratto Cancelli - Fabriano”</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della SP 16 “di Sassoferrato”</i></p> <p><i>Attività speleologica presso la “Grotta del Menca”</i></p>	<p><i>Indebolimento del collegamento ecologico con l’UEF “Appennino fabrianese tra il Giano ed il Potenza”</i></p> <p><i>Aree con praterie relativamente ridotte e a rischio per le dinamiche naturali</i></p> <p><i>Una parte consistente delle praterie non è all’interno di nodi</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Nella parte meridionale dell’UEF alcuni lembi della Foresta Demaniale “Alto Esino”</i></p> <p><i>Presenza nel versante umbro del Parco Regionale del Monte Cucco</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO G) interessa quasi tutta l’UEF</i></p>	<p><i>Complesso di nodi “Massiccio del Cucco” (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Nodo forestale “Formazioni a bosso lungo il Sentino” (AF)</i></p> <p><i>Completamente compresa nel Sistema “Dorsale appenninica”</i></p> <p><i>Presenza, da Campodiegoli a Viacce di aree interne ancora coltivate che arricchiscono il mosaico ecologico</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza del Pellegrino, dell’Aquila reale (nidificazione non accertata), del Gracchio corallino (nidificazione non accertata in tempi recenti) e del Picchio muraiolo</i></p> <p><i>Presenza dell’Averla piccola e dell’Ortolano</i></p> <p><i>Presenza del Calandro, della Tottavilla dello Zigolo giallo e del Succiacapre</i></p> <p><i>Presenza del Biancone e del Falco pecchiaiolo</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Tritone crestato italiano,</i></p>

	<p><i>del Geotritone italiano, dell'Ululone appenninico e della Rana appenninica.</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF comprende il versante marchigiano del massiccio del Cucco ed è caratterizzata da una matrice naturale solo localmente interrotta dagli agroecosistemi. Nell'ambito del progetto di REM l'UEF svolge una funzione importante dovendo garantire la continuità ecologica lungo la dorsale ed un elevato valore ecologico delle unità ecosistemiche per poter contribuire all'efficienza complessiva del Sistema "Dorsale appenninica". Va sottolineato che questa UEF è probabilmente quella che pone in maniera più evidente la necessità di cercare strategie comuni con la regione Umbria per gestire le aree della dorsale umbor-marchigiana.</p> <p>Al fine di raggiungere questo obiettivo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni con l'UEF "Appennino fabrianese tra il Giano ed il Potenza" lungo la valle del Giano tra Fabriano e il Valico di Fossato</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete</p> <p>Tutela e conservazione degli agroecosistemi in particolare tra Bastia, Cupo e Cancelli</p> <p>Tutela e conservazione delle aree di prateria</p> <p>Tutela e conservazione degli ambienti ipogei</p>

UEF 65 APPENNINO FABRIANESE TRA IL GIANO ED IL POTENZA

Comuni	<p>Castelraimondo 4,01%</p> <p>Esanatoglia 22,97%</p> <p>Fabriano 49,92%</p> <p>Fiuminata 15,22%</p> <p>Matelica 2,76%</p> <p>Pioraco 5,12%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 1,02%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 85,00%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 10,28%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 3,69%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,11%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 2,21%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 3,07%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 69,70%</p> <p>Serie del cerro e faggio. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis fago sylvaticae</i> Sigm 0,46%</p> <p>Serie del cerro. <i>Carici sylvaticae-Quercu cerridis</i> Sigm 1,29%</p> <p>Serie del faggio e carpino bianco. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae carpino betuli</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino kitaibellii-Fago sylvaticae rusco hypoglossi</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 7,47%</p> <p>Serie del frassino maggiore. <i>Fraxino excelsioris-Acero obtusati polysticho</i> Sigm 0,05%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercu ilicis</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Quercu ilicis lathyro veneti</i> Sigm 0,40%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,62%</p> <p>Serie del nocciolo. <i>Carpino betuli-Corylo avellanae</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,24%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae</i> Sigm 0,17%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 10,38%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 0,95%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 0,81%</p> <p>Superfici artificiali 1,90%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Sesleria apennina Ujhelyi</i> 0,04%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Sesleria nitida</i> Ten. 0,02%</p>

Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.80
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Carici kitaibelianae-Salicetum retusae</i> 15,49%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 9,98%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 9,69%</p> <p>I <i>Salvio pratensis-Dactyletum glomeratae</i> 8,55%</p> <p>II <i>Coronillo emeroidis-Pinetum halepensis</i> 8,44%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 6,94%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 6,86%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 6,85%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 6,03%</p> <p>II <i>Cyclamino repandi-Quercetum ilicis</i> 5,65%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 5,51%</p> <p>III <i>Campanulo glomeratae-Cynosuretum cristati</i> 5,26%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Ericetum arboreae</i> 4,98%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae-Prunetum mahaleb</i> 4,74%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 4,02%</p> <p>II <i>Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis</i> 3,99%</p> <p>II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 3,38%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 1,12%</p> <p>II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 1,09%</p> <p>I <i>Loto tenuis-Agropyretum repentis</i> 0,51%</p> <p>II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 0,41%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra</i>, <i>Populus alba</i> e <i>Salix alba</i> 0,31%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,28%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 0,28%</p> <p>III Rimboschimento 0,24%</p>

<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,24%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 11,80%</p> <p>9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> 0,03%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 7,60%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,24%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 0,84%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,39%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 3,56%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 0,11%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 1,03%</p> <p>NC Non comunitario 74,16%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>81.98</p>

Elenco specie target	Averla piccola	Presente
	Balia dal collare	Presente
	Calandro	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Lanario	Presente
	Lui piccolo	Presente
	Lupo	Presente
	Ortolano	Presente
	Pellegrino	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Spioncello	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Zigolo giallo	Presente
	Cervone	Da confermare
Aquila reale	Non riproduttivo	
Biancone	Possibile	
Coturnice	Possibile	
Gufo reale	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 16,51% Fabriano e l'Alto Esino 83,49%	
PAI	Esondazioni Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,11	
IFI	5,41	
Sensibilità alla diffusione insediativa	11,36	

Infrastrutture stradali principali	FS km 0,97 SP km 38,85 SS km 4,13
Linee elettriche	MT km 49,56
Nuclei attrattori	CAMERINO
Attività turistiche	"G.Libani Repetti" Esanatoglia Fosso delle Callare Monte Gemmo Pioraco
Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 0,43
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 88,06 Aree agricole 8,59 Superfici artificiali 3,35
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dissezionato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Faggeto di San Silvestro 100,00% Monte Giuoco del Pallone - Monte Cafaggio 100,00% Monte Nero e Serra Santa 100,00% Monte Puro - Rogedano - Valleremita 99,93% Monte Maggio - Valle dell'Abbadia 97,42% Piana di Pioraco 37,34% Gola di Pioraco 2,96%
ZPS	Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Piorac 0,38% Monte Giuoco del Pallone 99,69%
Oasi	Polverina 100%

Aree Floristiche	42 100,00% 46 100,00% 60 100,00% 61 100,00% 62 100,00% 63 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 11,80% Core area 87,69% Sistema di connessione locale collegato 0,44% Stepping stone 4 0,07%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Abbandono delle attività zootecniche</i></p> <p><i>Marginalizzazione delle aziende agricole</i></p> <p><i>Nuovi progetti infrastrutturali (raddoppio SS 76 e linea ferroviaria Ancona – Orte) lungo il margine settentrionale potenzialmente in grado di ridurre la continuità lungo la Dorsale appenninica</i></p> <p><i>Attività di torrentismo presso Fosso della Caldara</i></p> <p><i>Punto decollo volo libero Monte Gemmo</i></p>	<p><i>Connessioni deboli con l'UEF "Monte Cucco" lungo la valle del Giano</i></p> <p><i>Connessioni deboli con l'UEF "Monte Pennino - Montelago" lungo la valle del Potenza</i></p> <p><i>Connessioni deboli interne all'UEF tra i complessi di nodi "Dorsale Monte Maggio – Valle dell'Abbadia" e "Dorsale Monte Rogedano – Monte Cafaggio" lungo le valli Cancelli – Campodonico – Bivio Ercole</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Consistenti superfici demaniali (Foresta demaniale Alto Esino)</i></p> <p><i>Confluenze fluviali individuata dal PTC di MC a Bivio Ercole (Fiuminata)</i></p>	<p><i>Complesso di nodi (forestale – praterie – rupestre) della Dorsale Monte Maggio – Valle dell'Abbadia</i></p> <p><i>Complesso di nodi (forestale – praterie – rupestre) della Dorsale Monte Rogedano – Monte Cafaggio</i></p> <p><i>Nodo per le praterie "Monte Gemmo - Monte Tre Pizzi" (Area floristica)</i></p> <p><i>Nodo forestale "Piana di Pioraco" (SIC) parzialmente</i></p> <p><i>Nodo forestale "Gola di Pioraco" (Area floristica)(Complesso Monte Pennino. Montelago) parzialmente</i></p> <p><i>Appartenenza al Sistema "Dorsale appenninica"</i></p> <p><i>Presenza nelle aree forestali di: Balia dal Collare, e del Lui verde</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo</i></p>

	<p><i>Presenza dello Spioncello (specie alto montana)</i></p> <p><i>Presenza nelle praterie di Averla piccola, Calandro, Ortolano, Succiacapre, Tottavilla e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Presenza del Lanario, del Pellegrino e dell'Aquila reale (attualmente non nidificante)</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Ortolano e dell'Averla Piccola</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Ululone appenninico, Salamandra pezzata e Salamandrina dagli occhiali</i></p>
--	---

Obiettivi gestionali

L'UEF che comprende due serie di rilievi montani separati da una stretta sinclinale coltivata, è una di quelle classiche area dell'appennino marchigiano con rilievi relativamente modesti che, pur non mostrando emergenze naturalistiche appariscenti, in realtà ospita comunità e specie di grande interesse conservazionistico. Nell'ambito della REM contribuisce alle due funzioni assegnate alla dorsale umbro-marchigiana; fungere da serbatoio per le aree ad est e garantire le continuità ecologiche lungo la catena appenninica.

L'obiettivo gestionale è quindi il potenziamento della qualità delle unità ecosistemiche per favorire l'espansione delle popolazioni di specie target presenti e contestualmente il rafforzamento delle continuità ecologiche. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni con l'UEF "Monte Cucco" lungo la valle del Giano tra Fabriano e il Valico di Fossato

Rafforzamento delle connessioni con l'UEF "Monte Pennino - Montelago" lungo la valle del Potenza tra Pioraco e Spindoli

Rafforzamento delle connessioni interne al Sistema "Dorsale appenninica" tra Cancelli e Bivio Ercole.

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle aree umide, alle faggete e al recupero dei rimboschimenti di conifere

Tutela e conservazione degli agroecosistemi in particolare tra Cancelli e Bivio Ercole

Tutela e conservazione delle aree di prateria

UEF 66 MONTE PENNINO – MONTELAGO

Comuni	<p>Camerino 11,51%</p> <p>Fiuminata 34,42%</p> <p>Muccia 2,17%</p> <p>Pioraco 2,78%</p> <p>Sefro 27,15%</p> <p>Serravalle di Chienti 21,97%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>conche carsico-tettoniche del piano mesotemperato superiore 1,30%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,76%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 60,83%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 28,59%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 7,67%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,86%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 5,66%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 9,76%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 46,98%</p> <p>Serie del cerro e faggio. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis fago sylvaticae</i> Sigm 2,70%</p> <p>Serie del cerro. <i>Carici sylvaticae-Quercu cerridis</i> Sigm 3,94%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 17,95%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalantero longifoliae-Quercu ilicis</i> Sigm 0,31%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,67%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,18%</p> <p>Serie del salice cinereo. <i>Salico cinereae</i> Sigm 1,20%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae</i> Sigm 1,12%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 4,69%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 2,68%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 0,58%</p> <p>Superfici artificiali 1,59%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.80

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 32,00%</p> <p>III aggr. a <i>Cytisus scoparius</i> 25,71%</p> <p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonetum hirti</i> 22,16%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 12,47%</p> <p>II <i>Cyclamino repandi-Quercetum ilicis</i> 12,13%</p> <p>I <i>Senecio scopoli-Ranunculetum pollinensis</i> 9,80%</p> <p>III <i>Roso sempervirentis-Cercidetum siliquastri</i> 9,24%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 6,45%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguineae</i> 6,00%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 5,86%</p> <p>II <i>Coronillo minima-Astragaletum monspessulani</i> 5,43%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 4,55%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 3,83%</p> <p>II <i>Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae</i> 3,78%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra</i>, <i>Populus alba</i> e <i>Salix alba</i> 3,76%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 3,73%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 3,17%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 1,67%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 1,26%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 0,97%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 0,43%</p> <p>II <i>Polygono-Xanthietum italici</i>; <i>Polygono lapathifoli-Bidendetum</i> 0,32%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,19%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 14,71%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 6,04%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,18%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 3,09%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 1,31%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 10,35%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,98%</p> <p>NC Non comunitario 63,15%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>84.58</p>

Elenco specie target	Albanella minore	Presente
	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Calandro	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Lanario	Presente
	Lupo	Presente
	Ortolano	Presente
	Pellegrino	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Zigolo giallo	Presente
	Balia dal collare	Possibile
	Biancone	Possibile
	Coturnice	Possibile
	Falco pecchiaiolo	Possibile
	Gufo reale	Possibile
Rana appenninica	Possibile	
Salamandra pezzata	Possibile	
Ululone appenninico	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 99,99% Fabriano e l'Alto Esino 0,01%	
PAI	Esondazioni Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,11	
IFI	4,16	
Sensibilità alla diffusione insediativa	9,21	
Infrastrutture stradali principali	SP km 53,62 SS km 6,34	
Linee elettriche	MT km 52,27	
Nuclei attrattori	-	

Attività turistiche	Falesia di Gelagna Grotta delle Caprelle
Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 5,54
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 89,62 Aree agricole 8,15 Superfici artificiali 2,23
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Pennino - Scurosa 100,00% Piani di Montelago 100,00% Gola di Pioraco 96,97% Piana di Pioraco 62,66%
ZPS	Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Pioraco 99,61%
Aree Floristiche	61 100,00% 64 100,00% 68 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 10,24% Core area 89,29% Sistema di connessione locale collegato 0,28% Stepping stone 4 0,20%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 77</i>	<i>Comunità forestali, con alcune eccezioni (Valle</i>

<p><i>Pontelatrave – Foligno lungo il confine con l'UEF “Rilievi tra il Chienti e il Nera”</i></p> <p><i>Progetto impianti eolici Monte Vermenone e Monte Linguaro</i></p> <p><i>Progetti impianti eolici Monte Maggio e Monte le Scalette</i></p> <p><i>Attività di arrampicata nelle località Gola di Pioraco e Falesia di Gelagna</i></p> <p><i>Attività speleologica località Grotta delle Caprelle</i></p>	<p><i>Scurosa) indebolite per l'utilizzo della risorsa bosco</i></p> <p><i>Praterie soggette a trasformazione per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Collegamenti ecologi con l'UEF “Rilievi tra il Chienti e il Nera” indeboliti lungo il Chienti</i></p> <p><i>Collegamenti ecologi con l'UEF “Appennino fabrianese tra il Giano ed il Potenza” indeboliti lungo il Potenza</i></p>
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p><i>Foresta demaniale Gruppo di Sefro</i></p> <p><i>Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Potenza e lo Scarsito</i></p> <p><i>Confluenze fluviali individuata dal PTC di MC a Pioraco, Bivio Ercole e Poggio Sorifa (Fiuminata)</i></p>	<p><i>Complesso di nodi “Monte Pennino – Montelago (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Nodo forestale “Piana di Pioraco” (SIC) al confine con l'UEF “Appennino fabrianese tra il Giano ed il Potenza”</i></p> <p><i>Il Sistema “Dorsale appenninica” copre quasi completamente l'UEF</i></p> <p><i>Presenza della torbiera di Montelago</i></p> <p><i>Presenza di aree montane coltivate di elevato pregio naturalistico (Piani di Montelago)</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale, del Pellegrino e del Lanario</i></p> <p><i>Presenza dell'Albanella minore</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calandro, dell'Ortolano, del Succiacapre, della Tottavilla e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Presenza del Geotritone italiano, della Salamandrina dagli occhiali e del Tritone crestato italiano</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>

<p>Obiettivi gestionali</p>
<p>L'UEF comprende un articolato sistema di rilievi in cui le aree forestali, largamente dominanti sono tuttavia interrotte da praterie sulle sommità e piccole aree coltivate nei fondovalle. Particolarmente rilevante è la presenza dell'altipiano di Montelago, versione in miniatura dei ben più noti Piani di Cstelluccio. Questo mosaico conferisce un particolare interesse all'UEF che ospita ambienti e specie di grande interesse.</p> <p>L'obiettivo generale è il medesimo delle altre UEF disposte lungo la dorsale umbro - marchigiana garantire la funzione dell'UEF di serbatoio per la REM sia potenziando la qualità del sistema biologico che garantendo i</p>

collegamenti ecologici con le aree circostanti. A questo scopo possono essere individuati seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni con l'UEF "Rilievi tra il Chienti e il Nera" lungo la valle del Chienti da Gelagna bassa a Serravalle del Chienti.

Rafforzamento delle connessioni con l'UEF "Appennino fabrianese tra il Giano ed il Potenza" lungo la valle del Potenza tra Pioraco e Spindoli

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle aree umide e alle faggete

Tutela e conservazione degli agroecosistemi in particolare lungo la valle del Potenza e nei Piani di Montelago anche per favorire la presenza dell'Albanella minore

Tutela e conservazione delle aree di prateria

Tutela e conservazione degli ambienti umidi nei Piani di Montelago

UEF 67 RILIEVI TRA IL CHIENTI E IL NERA

Comuni	<p>Monte Cavallo 30,82%</p> <p>Muccia 14,04%</p> <p>Pieve Torina 28,95%</p> <p>Serravalle di Chienti 23,61%</p> <p>Visso 2,58%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,38%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 42,11%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 45,74%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato superiore 1,45%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 10,32%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 6,47%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 12,21%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 36,13%</p> <p>Serie del cerro. <i>Carici sylvaticae-Quercu cerridis</i> Sigm 5,01%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino kitaibellii-Fago sylvaticae cardamino kitaibellii</i> Sigm 1,14%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 32,79%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalantero longifoliae-Quercu ilicis</i> Sigm 0,05%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,08%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae</i> Sigm 0,96%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 0,47%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 3,85%</p> <p>Superfici artificiali 0,83%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.72

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 22,52%</p> <p>III <i>Arundinetum plinianae</i> 19,77%</p> <p>II <i>Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis</i> 19,76%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 16,71%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 14,76%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 12,60%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 8,87%</p> <p>II <i>Daphno laureolae-Quercetum cerris</i> 6,68%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 4,94%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 3,12%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 2,42%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra</i>, <i>Populus alba</i> e <i>Salix alba</i> 1,74%</p> <p>II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 1,38%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 0,96%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 0,66%</p> <p>I <i>Luzulo italicae-Nardetum strictae</i> 0,60%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 0,60%</p> <p>III Rimboschimento 0,53%</p> <p>II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 0,36%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 0,32%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 0,28%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,93%</p> <p>6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 0,28%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 26,16%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,40%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 3,90%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 9,68%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,13%</p> <p>NC Non comunitario 57,52%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>81.53</p>

Elenco specie target	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Biancone	Presente
	Calandro	Presente
	Coturnice	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Lui verde	Presente
	Lupo	Presente
	Ortolano	Presente
	Pellegrino	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Zigolo giallo	Presente
	Gracchio corallino	Possibile
	Gufo reale	Possibile
	Lanario	Possibile
	Salamandrina dagli occhiali	Possibile
Tritone crestato italiano	Possibile	
Ululone appenninico	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 98,37%	
	I Monti Sibillini 1,63%	
PAI	Esondazioni	
	Frane PAI	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,13	
IFI	5,38	
Sensibilità alla diffusione insediativa	7,64	
Infrastrutture stradali principali	SP km 36,47	
	SS km 4,89	
Linee elettriche	MT km 29,6	
Nuclei attrattori	-	

Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 4,73
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 89,45 Aree agricole 7,73 Superfici artificiali 2,82
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con significativa presenza di praterie (>25%) e presenza di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Boschetto a tasso presso Montecavallo 100,00%
ZPS	Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Mo 30,50%
Oasi	Monte Catria 100%
Aree Floristiche	66 100,00% 67 100,00% 79 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 10,55% Core area 89,28% Sistema di connessione locale collegato 0,04% Stepping stone 4 0,14%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 77 Pontelatrive – Foligno lungo il confine con l'UEF “Monte Pennino - Montelago”</i>	<i>Comunità forestali impoverite per l'utilizzo della risorsa bosco</i>
<i>Progetti impianti eolici nell'area di Monte Tolagna</i>	<i>Praterie soggette a trasformazione per le dinamiche evolutive naturali</i>
<i>Marginalità aziende agricole</i>	<i>Collegamenti ecologici con l'UEF “Monte Pennino –</i>

	<i>Montelago” indeboliti lungo il Chienti</i>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Prossimità con la Riserva Naturale “Montagna di Torricchio”</i></p> <p><i>Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Chienti a monte di Pieve Torina</i></p>	<p><i>Complesso di nodi “Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo” (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Nodo “Faggete e pascoli del Monte di Massa” (AF) (forestale – praterie)</i></p> <p><i>Nodo “Prati umidi della Valle Sant’Angelo” (AF)</i></p> <p><i>Prossimità con il Complesso di Nodi “Monte Pennino – Montelago” (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Il Sistema “Dorsale appenninica” copre quasi completamente l’UEF</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell’Aquila reale e del Pellegrino</i></p> <p><i>Presenza della Coturnice</i></p> <p><i>Presenza dell’Averla piccola, del Calandro, dell’Ortolano, del Succiacapre, della Tottavilla e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l’IFm molto buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L’UEF pur interessando aree non ancora formalmente parte del massiccio dei Sibillini può tuttavia essere considerata come l’appendice settentrionale, lungo la dorsale umbro-marchigiana, del sistema ecologico che vede nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini il suo cuore. Nell’ambito della REM il ruolo dell’UEF è quindi evidentemente molto importante dovendo svolgere, verso nord, una funzione di cerniera tra i Sibillini ed il resto della dorsale montana. Questo, sia per rete regionale che per quella nazionale, è quindi uno snodo rilevante considerando l’importanza che l’area tutelata dal Parco svolge per la biodiversità a livello nazionale. L’obiettivo gestionale per l’UEF è quindi il rafforzamento dei collegamenti ecologici che deve avvenire attraverso il potenziamento della qualità complessiva delle unità ecosistemiche. In questo senso possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni con l’UEF “Monte Pennino - Montelago” lungo la valle del Chienti da Gelagna bassa a Serravalle del Chienti.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete</p> <p>Tutela e conservazione degli agroecosistemi in particolare nelle aree di Massaprofoglio, le Rote – Fiume – Giulo e Selvapiana - Collattoni</p> <p>Tutela e conservazione delle aree di prateria</p>

UEF 68 CONCHE INTERNE TRA COLFIORITO ED IL NERA

Comuni	Pieve Torina 0,99% Serravalle di Chienti 59,55% Visso 39,46%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	conche carsico-tettoniche del piano mesotemperato superiore 6,64% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 75,11% substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 4,51% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 13,75%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 6,38% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 1,90% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 33,19% Serie del cerro e faggio. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis fago sylvaticae</i> Sigm 3,24% Serie del cerro. <i>Carici sylvaticae-Querco cerridis</i> Sigm 29,67% Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 2,76% Serie del leccio. <i>Cephalanthero longifoliae-Querco ilicis</i> Sigm 0,54% Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Querco ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,73% Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,01% Serie del salice cinereo. <i>Salico cinereae</i> Sigm 6,83% Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis</i> Sigm 4,61% Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 7,01% Superfici artificiali 3,13%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.61
Sintaxa di interesse geobotanico	I <i>Centaureo montanae-Carpinetum betuli</i> 68,00% III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 34,20% II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 3,52% II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 2,31% III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 2,06% III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 1,88% I aggr. a <i>Agropyron repens</i> 1,87% III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 1,76% II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 1,73% II <i>Podospermo canae-Plantaginetum maritimae</i> 1,31% III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 1,20% II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 1,14%

	<p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 0,87%</p> <p>III <i>Clematido-Rubetum ulmifolii</i> 0,54%</p> <p>II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 0,46%</p> <p>II <i>Dauco carotae-Tussilaginatum farfarae</i> 0,39%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 0,11%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 0,01%</p>																										
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,11%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato <i>calcareo</i> (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 8,60%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 9,24%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,01%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 9,71%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 2,80%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 0,93%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 1,27%</p> <p>NC Non comunitario 67,33%</p>																										
Sistema faunistico																											
IFm	65.20																										
Elenco specie target	<table> <tr><td>Albanella minore</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Albanella minore	Presente	Averla piccola	Presente	Biancone	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Lanario	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Tottavilla	Presente	Rana appenninica	Possibile	Succiacapre	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile	Ululone appenninico	Possibile
Albanella minore	Presente																										
Averla piccola	Presente																										
Biancone	Presente																										
Gatto selvatico	Presente																										
Geotritone italiano	Presente																										
Lanario	Presente																										
Lupo	Presente																										
Ortolano	Presente																										
Tottavilla	Presente																										
Rana appenninica	Possibile																										
Succiacapre	Possibile																										
Tritone crestato italiano	Possibile																										
Ululone appenninico	Possibile																										
Aree soggette a vincoli																											
Ambiti PPAR 2009	<p>Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 63,68%</p> <p>I Monti Sibillini 36,32%</p>																										
PAI	-																										
Sistema insediativo- infrastrutturale																											

UFI	0,15
IFI	6,51
Sensibilità alla diffusione insediativa	8,12
Infrastrutture stradali principali	SP km 33,03 SS km 3,04
Linee elettriche	MT km 32,89
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Buca del diavolo
Elementi di interferenza di progetto	Quadrilatero Spa 3,9
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 59,59 Aree agricole 35,84 Superfici artificiali 4,58
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Large patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>50 %) con presenza di praterie (>5%) e significative superfici coltivate (>20%)
Elementi della REM	
Nodi	Piano dei Casoni
SIC	Gola della Valnerina - Monte Fema 7,73%
ZPS	Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Mo 10,48%
Aree Floristiche	70 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 39,51% Core area 53,44% Sistema di connessione locale collegato 0,04% Sistema di connessione locale non collegato 3,67% Stepping stone 4 3,34%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Progetto infrastrutturale Quadrilatero tratto SS 77 Pontelatrave – Foligno nella parte settentrionale dell'UEF</i></p> <p><i>Progetto impianto eolico Monte Tologna</i></p> <p><i>Attività speleologica località “Buco del Diavolo” (Serravalle di Chienti)</i></p> <p><i>Coltivazioni intensive presso Pian dei Casoni</i></p> <p><i>Marginalità delle aziende agricole</i></p>	
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Prossimità con il Parco Nazionale “Monti Sibillini”</i></p> <p><i>Prossimità con la Riserva Naturale “Montagna di Torricchio”</i></p> <p><i>Prossimità con il Parco Regionale umbro “di Colfiorito”</i></p>	<p><i>Nodo aree umide “Piano dei Casoni” (aggiunto REM)</i></p> <p><i>Contiguità con il Complesso di Nodi “Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo” (forestale – praterie – rupicolo) che penetra nella porzione sud orientale dell'UEF</i></p> <p><i>Prossimità con il Complesso di Nodi “Monte Pennino – Montelago” (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema “Dorsale appenninica” copre quasi interamente la parte centro meridionale dell'UEF e penetra in quella settentrionale</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale “Madonna del Piano” nella parte centrale dell'UEF</i></p> <p><i>Aree con paesaggio agricolo di grande interesse biologico (Fematre)</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza del Biancone</i></p> <p><i>Presenza del Lanario</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, dell'Albanella minore, dell'Ortolano, del Succiacapre e della Tottavilla</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF comprende una stretta fascia di aree coltivate che si frappone tra i rilievi montani e il confine con la regione Umbria, da Colfiorito sino al Nera. Nonostante questo la matrice è comunque naturale e i sistemi di connessione, soprattutto verso l'Umbria, sono piuttosto solidi. In realtà l'aspetto più interessante di questa UEF, anche per la REM, non è tanto la funzione di area di collegamento quanto piuttosto il valore intrinseco delle aree agricole montane che ancora vi si rinvergono. Questa tipologia di ambiente è infatti sempre più rara e con esse le specie che vi si insediano.</p>

L'obiettivo gestionale è quindi il potenziamento delle unità ecosistemiche presenti e a questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle cerrete

Riqualificazione degli agroecosistemi nelle aree del Piano dei Casoni anche per tutelare l'Albanella minore

Tutela e conservazione degli agroecosistemi in particolare nell'area di Fematre

Riqualificazione e potenziamento del sistema delle aree umide nel Piano dei Casoni

UEF 69 DORSALE PRINCIPALE DEI SIBILLINI

Comuni	<p>Acquacanina 5,14%</p> <p>Amandola 2,91%</p> <p>Arquata del Tronto 17,66%</p> <p>Bolognola 6,13%</p> <p>Castelsantangelo sul Nera 8,61%</p> <p>Fiastra 3,53%</p> <p>Fiordimonte 0,09%</p> <p>Montefortino 16,22%</p> <p>Montegallo 3,94%</p> <p>Montemonaco 15,65%</p> <p>Sarnano 2,25%</p> <p>Ussita 16,46%</p> <p>Visso 1,40%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,10%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 3,97%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico supratemperato inferiore 4,33%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico criotemperato 0,83%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 9,03%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico orotemperato 9,16%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 29,92%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato superiore 36,63%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 6,04%</p>

<p>Serie di vegetazione</p>	<p>Serie del <i>cededrio alpino</i>. <i>Seslerio apenninae-Dryado octopetalae</i> Sigm 0,32%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 1,67%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 4,35%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 7,34%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachiana</i> Sigm 7,82%</p> <p>Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Querco cerridis teucro siculi</i> Sigm 0,64%</p> <p>Serie del cerro. <i>Carici sylvaticae-Querco cerridis</i> Sigm 0,75%</p> <p>Serie del cerro. <i>Listero ovatae-Querco cerridis</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino kitaibellii-Fago sylvaticae cardamino kitaibellii</i> Sigm 30,86%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 20,05%</p> <p>Serie del faggio. <i>Solidagini-Fago sylvaticae luzulo sylvaticae</i> Sigm 4,12%</p> <p>Serie del ginepro nano. <i>Helianthemo grandiflori-Junipero alpinae</i> Sigm 2,71%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalantero longifoliae-Querco ilicis</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Querco ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,37%</p> <p>Serie del mirtillo nero. <i>Luzulo italicae-Vaccinio myrtilli</i> Sigm 0,14%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,28%</p> <p>Serie del salice retuso. <i>Carici kitaibeliana-Salico retusae</i> Sigm 3,00%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae dryado octopetalae</i> Sigm 3,21%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae</i> Sigm 4,95%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Seslerio apenninae</i> Sigm 0,34%</p> <p>Serie dell'acero di monte. <i>Acero obtusati pseudoplatani</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie dell'ontano nero. <i>Acero italici-Alno minori aro italici</i> Sigm 0,12%</p> <p>Serie della festuca violacea. <i>Carici kitaibeliana-rupestris</i> Sigm 0,25%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis querco cerridis</i> Sigm 1,21%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis</i> Sigm 1,13%</p> <p>Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Querco pubescentis violo albae</i> Sigm 1,43%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Querco pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 0,99%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Querco pubescentis querco pubescentis</i> Sigm 0,06%</p> <p>Superfici artificiali 1,41%</p> <p>Vegetazione durevole a <i>Saxifraga lingulata Bellardi ssp. australis (Moric.) Pign.</i> 0,42%</p>
<p>Indice di conservazione del paesaggio (ILC)</p>	<p>0.72</p>

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>I <i>Caricetum kitaibelianae-rupestris</i> 100,00%</p> <p>I <i>Luzulo italicae-Nardetum strictae</i> 100,00%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 100,00%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 100,00%</p> <p>II <i>Carici kitaibelianae-Salicetum retusae</i> 100,00%</p> <p>II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 100,00%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 100,00%</p> <p>I <i>Gnaphalio-Plantaginetum atratae</i> 99,38%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 92,05%</p> <p>II <i>Aro italici-Alnetum glutinosae</i> 81,96%</p> <p>I <i>Senecio scopoli-Ranunculetum pollinensis</i> 76,15%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 75,84%</p> <p>I <i>Carici humilis-Seslerietum apenninae</i> 74,89%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 70,58%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 61,86%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 50,94%</p> <p>I <i>Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii</i> 39,64%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 39,43%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 28,75%</p> <p>I <i>Poo violaceae-Nardetum strictae</i> 24,05%</p> <p>I <i>Filipendulo vulgaris-Trifolietum montani</i> 20,63%</p> <p>II <i>Astragalo sempervirentis-Seslerietum nitidae</i> 12,17%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 10,91%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 10,03%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 8,76%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Ericetum arboreae</i> 8,64%</p> <p>III <i>Listero ovatae-Quercetum cerridis</i> 6,43%</p> <p>II <i>Brizo mediae-Brometum erecti</i> 5,76%</p> <p>III Rimboschimento 5,73%</p> <p>III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 4,91%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 4,81%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 3,96%</p> <p>II <i>Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis</i> 3,74%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 2,89%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 2,65%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 2,54%</p> <p>III <i>Hieracio murori-Ostryetum carpinifoliae</i> 1,99%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 1,85%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 1,66%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 1,29%</p> <p>I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 1,12%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 0,82%</p> <p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 0,80%</p> <p>III <i>Desmodium repens-Quercetum pubescentis</i> 0,68%</p>
---	---

<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>4060 Lande alpine e boreali 0,01%</p> <p>4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix spp.</i> 0,21%</p> <p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 1,13%</p> <p>6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 15,39%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 18,68%</p> <p>6230 Formazioni erbose a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) 0,95%</p> <p>8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 0,42%</p> <p>9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> 0,04%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 3,51%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,39%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 0,76%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,62%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 20,51%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 0,63%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,39%</p> <p>NC Non comunitario 36,35%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>80.30</p>

Elenco specie target	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Biancone	Presente
	Calandro	Presente
	Camoscio appenninico	Presente
	Coturnice	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Fringuello alpino	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Gracchio alpino	Presente
	Gracchio corallino	Presente
	Gufo reale	Presente
	Lui verde	Presente
	Lupo	Presente
	Orso bruno	Presente
	Pellegrino	Presente
	Picchio muraiolo	Presente
	Rampichino alpestre	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Sordone	Presente
	Spioncello	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Tritone crestato italiano	Presente
	Vipera dell'Orsini	Presente
	Zigolo giallo	Presente
	Ululone appenninico	Da confermare
	Balia dal collare	Possibile
	Lanario	Possibile
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	I Monti della Laga e l'Alta Valle del Tronto 0,79%	
	I Monti Sibillini 99,21%	
PAI	Frane PAI	
	valanghe	
Parchi e Riserve	P.N. Gran Sasso Monti della Laga 0,35%	
	P.N. Monti Sibillini 93,76%	

Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,09
IFI	3,19
Sensibilità alla diffusione insediativa	7,17
Infrastrutture stradali principali	SP km 78,33 SS km 4,05
Linee elettriche	MT km 51,7
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	<p>Forca Canapine</p> <p>Forca di Presta</p> <p>Forra dell'Acquasant</p> <p>Forra della Sibilla</p> <p>Forra delle Vene</p> <p>Forra di Meta 1</p> <p>Fosso il Rio</p> <p>Fosso La Foce</p> <p>Frontignano Ussita</p> <p>Gola dell'Ambro</p> <p>Interprete</p> <p>Monte Amandola</p> <p>Monte Bove</p> <p>Monte Forciglieta</p> <p>Monte Macchialta</p> <p>Monte Vettore</p> <p>Monte Vettore sudest</p> <p>Monte Vettoretto</p> <p>Monte Zampa</p> <p>Rio Sacro</p> <p>Scoglio della Volpe</p> <p>Tronto - a monte di Arquata del Tronto 5,12</p>
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Grandi derivazioni
Sistema agricolo	

Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 95,75 Aree agricole 2,45 Superfici artificiali 1,8
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con significativa presenza di praterie (>25%) e scarsa o nulla presenza di superfici coltivate (<5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Boschi ripariali del Tronto 96,58% Monte Porche - Palazzo Borghese - Monte Argentella 94,31% Monte Bove 81,41% Faggete del S. Lorenzo 59,60% Monte Vettore e Valle del lago di Pilato 5,15% Valle Rapedegna e Monte Cardosa 0,08%
ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 65,55% Monte Oialona - Colle Propezzano 7,69% Valle Rapedegna e Monte Cardosa 0,08%
Aree Floristiche	73 100,00% 76 100,00% 77 100,00% 82 100,00% 92 100,00% 93 100,00% 95 100,00% 96 100,00% 97 100,00% 98 100,00% 99 100,00% 100 100,00% 102 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale

Elementi della rete	<p>Aree non naturali 4,00%</p> <p>Core area 95,31%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 0,58%</p> <p>Sistema di connessione locale collegato 0,08%</p> <p>Stepping stone 4 0,02%</p>
---------------------	--

Minacce	Punti di debolezza
<p>Stazione sciistica Frontignano (Ussita)</p> <p>Stazione sciistica Forche Canapine (Arquata del Tronto)</p> <p>Numerosi siti in cui vengono praticate arrampicata e torrentismo</p> <p>Numerosi punti di decollo per il volo libero in particolare nell'area dei Piani di Castelluccio</p> <p>Percorso di discesa fluviale lungo il Tronto a monte di Arquata del Tronto</p> <p>Progetto impianto eolico "Fiastra" in prossimità dell'UEF</p>	<p>Trasformazione delle praterie per le dinamiche evolutive naturali</p> <p>Comunità forestali impoverite rispetto alle potenzialità</p>
Opportunità	Punti di forza
<p>Quasi tutta l'UEF è compresa nel "Parco Nazionale Monti Sibillini"</p> <p>Foresta demaniale di Castelmanoardo</p> <p>Confluenze fluviali individuata dal PTC di MC presso Fiume (Fiastra)</p>	<p>Complesso di nodi "Parco Monti Sibillini" (forestale – prateria – rupicolo)</p> <p>Nodo forestale "Boschi ripariali del Tronto" (SIC)</p> <p>Il Sistema "Dorsale appenninica" copre interamente l'UEF</p> <p>Presenza dell'Orso bruno</p> <p>Presenza del Camoscio appenninico (in fase di reintroduzione)</p> <p>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</p> <p>Presenza dell'Aquila reale, del Pellegrino, del Gufo reale, del Picchio muraiolo, del Gracchio alpino e del Gracchio corallino</p> <p>Presenza del Falco pecchiaiolo e del Biancone</p> <p>Presenza del Lui verde e del Rampichino alpestre</p> <p>Presenza del Fringuello alpino, del Sordone, dello Spioncello e della Vipera dell'Orsini (specie alto montane)</p> <p>Presenza dell'Averla piccola, del Calando, della</p>

	<p><i>Coturnice, del Succiacapre, della Tottavilla e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Geotritone italiano, del Tritone crestato italiano e dell'Ululone appenninico e della Rana appenninica</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>Se la dorsale appenninica è il cuore della REM questa UEF è senza dubbio il cuore della dorsale appenninica. E' l'unica area della regione a raggiungere in modo significativo quote superiori ai 2000 m, la natura calcarea ha dato luogo alla formazioni di grandi complessi rupestri mentre le attività zootecniche un tempo molto diffuse hanno creato estese formazioni pascolive secondarie. Anche il bosco, sebbene impoverito dall'uso molto intenso, si presente in questa UEF con una grande articolazione e con alcuni lembi, in verità poco estesi, di elevato valore ecologico. Questo straordinario valore è testimoniato, oltre che dall'istituzione del Parco Nazionale Monti Sibillini, dal fatto che l'omonimo complesso di nodi è di massimo valore per tutti i sistemi ambientali, esclusi ovviamente i corsi d'acqua e i litorali.</p> <p>L'obiettivo gestionale da perseguire è quindi scontato, potenziare al massimo la qualità delle unità ecosistemiche per favorire l'espansione delle specie target, che spesso trovano qui la loro roccaforte regionale, in modo che attraverso la dispersione naturale possano rafforzare i nuclei presenti nella altre UEF. Perché ciò avvenga è ovviamente necessario garantire i collegamenti ecologici tra questa e le aree circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Dorsale Monte Fema - Monte Cardosa" lungo la valle del Nera tra Visso e Castelsantangelo.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Monti della Laga" lungo la valle del Tronto tra Arquata del Tronto e Grisciano.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete al limite superiore della vegetazione arborea</p> <p>Tutela e conservazione dei castagneti da frutto</p> <p>Conservazione e riqualificazione della fascia degli arbusti contorti oltre il limite della vegetazione arborea</p> <p>Tutela delle praterie primaria</p> <p>Tutela e conservazione delle prateria secondarie</p> <p>Conservazione e riqualificazione della fascia degli arbusti contorti oltre il limite della vegetazione arborea</p> <p>Tutela e conservazione delle aree rupestri.</p> <p>Conservazione delle residue aree coltivate</p>

UEF 70 ALTOPIANO DI MACERETO

Comuni	<p>Acquacanina 0,02%</p> <p>Fiastra 8,67%</p> <p>Fiordimonte 21,04%</p> <p>Pieve Torina 16,32%</p> <p>Ussita 19,65%</p> <p>Visso 34,31%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 29,04%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 24,96%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato superiore 3,17%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 23,35%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico supratemperato inferiore 19,48%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 11,08%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 2,76%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae violo reichenbachiana</i> Sigm 21,17%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino kitaibelii-Fago sylvaticae cardamino kitaibelii</i> Sigm 3,17%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 39,71%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis quercus cerridis</i> Sigm 2,41%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 5,39%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 12,56%</p> <p>Superfici artificiali 1,75%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.60

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 89,26%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 12,34%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 11,53%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 9,60%</p> <p>I <i>Asperulo aristatae-Fumanetum thymifoliae</i> 8,32%</p> <p>II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 7,96%</p> <p>II <i>Anemono trifoliae-Ostryetum carpiniifoliae</i> 5,36%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae</i> 5,22%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 3,13%</p> <p>III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 1,93%</p> <p>I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 1,88%</p> <p>II <i>Phragmitetum communis</i> 1,81%</p> <p>III Rimboschimento 1,61%</p> <p>III <i>Junipero oxycedri-Cotinetum coggygriae</i> 1,50%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 1,23%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Amelanchieretum ovalis</i> 1,07%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 1,00%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 0,19%</p>																						
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,58%</p> <p>6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 0,84%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 44,36%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 11,21%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 2,68%</p> <p>NC Non comunitario 40,33%</p>																						
<p>Sistema faunistico</p>																							
<p>IFm</p>	<p>73.40</p>																						
<p>Elenco specie target</p>	<table border="0"> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Calandro</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Gatto selvatico</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Lupo</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Sterpazzola di Sardegna</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Succiacapre</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tottavilla</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Aquila reale</td> <td>Non riproduttivo</td> </tr> <tr> <td>Ululone appenninico</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Averla piccola	Presente	Calandro	Presente	Gatto selvatico	Presente	Lupo	Presente	Ortolano	Presente	Sterpazzola di Sardegna	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Aquila reale	Non riproduttivo	Ululone appenninico	Possibile
Averla piccola	Presente																						
Calandro	Presente																						
Gatto selvatico	Presente																						
Lupo	Presente																						
Ortolano	Presente																						
Sterpazzola di Sardegna	Presente																						
Succiacapre	Presente																						
Tottavilla	Presente																						
Tritone crestato italiano	Presente																						
Aquila reale	Non riproduttivo																						
Ululone appenninico	Possibile																						

Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Camerino e le Alte Valli del Potenza e del Chienti 9,17% I Monti Sibillini 90,83%
PAI	
Parchi e Riserve	P.N. Monti Sibillini 51,86%
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	0,11
IFI	8,2
Sensibilità alla diffusione insediativa	7,43
Infrastrutture stradali principali	SP km 36,71
Linee elettriche	MT km 11,43
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Aerogeneratori Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 90,79 Aree agricole 6,23 Superfici artificiali 2,97
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Perforato
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con significativa presenza di praterie (>25%) e presenza di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
Aree Floristiche	76 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale

Elementi della rete	Aree non naturali 9,21% Core area 90,70% Stepping stone 4 0,10%
---------------------	---

Minacce	Punti di debolezza
<i>Progetto impianto eolico "Fiastra"</i>	<i>Ampie superfici di prateria al di fuori del sistema dei nodi</i> <i>Trasformazione delle praterie per le dinamiche evolutive naturali</i>
Opportunità	Punti di forza
<i>Settore sud orientale dell'UEF all'interno del "Parco Nazionale Monti Sibillini"</i>	<i>Contiguità con il Complesso di nodi "Parco Monti Sibillini"</i> <i>Sistema "Dorsale appenninica" copre quasi interamente l'UEF</i> <i>Collegamenti ecologici forti con tutte le UEF circostanti</i> <i>Aree coltivate di notevole interesse ecologico</i> <i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i> <i>Presenza dell'Averla piccola, del Calandro, Ortolano, Sterpazzola di Sardegna, Succiacapre e Tottavilla.</i> <i>Presenza dell'Aquila reale (non nidificante)</i> <i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente buona</i>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF, piuttosto piccola, comprende una porzione molto particolare dei Sibillini, l'altipiano di Macereto, caratterizzata dalla presenza di un'ampia area sub pianeggiante con praterie e coltivi. Le formazioni forestali sono limitate ai versanti presenti al margine dell'UEF e all'interno di alcune piccole valli. Nell'ambito della REM l'area svolge un ruolo di un certo interesse per le sue caratteristiche ambientali che permettono l'insediamento di specie faunistiche di pregio e di elemento di connessione tra le UEF "Dorsale principale dei Sibillini" e "Sinclinale Camerino – Sibillini".</p> <p>L'obiettivo gestionale da perseguire è quindi principalmente quello di potenziare la qualità delle unità ecosistemiche presenti e nel contempo di garantire un livello adeguato di connettività con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Sinclinale Camerino - Sibillini" nell'area tra Gabbiano e Valico delle Fornaci.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Sinclinale Camerino - Sibillini" nell'area tra Nemi e Sant'Ilario.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualficazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete e ai rimboschimenti di conifere</p>

Conservazione e riqualificazione delle formazioni arbustive sempreverdi Tutela e conservazione delle praterie secondarie anche per favorire la presenza dell'Averla piccola Conservazione delle residue aree coltivate
--

UEF 71 DORSALE MONTE FEMA – MONTE CARDOSA

Comuni	<p>Castelsantangelo sul Nera 39,10%</p> <p>Monte Cavallo 7,76%</p> <p>Pieve Torina 13,39%</p> <p>Ussita 0,02%</p> <p>Visso 39,72%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>conche carsico-tettoniche del piano bioclimatico supratemperato inferiore 2,10%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,08%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 26,26%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico orotemperato 0,85%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 41,76%</p> <p>substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato superiore 23,64%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,30%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 3,19%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae seslerio nitidae</i> Sigm 8,92%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae</i> Sigm 21,15%</p> <p>Serie del cerro e faggio. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis fago sylvaticae</i> Sigm 0,36%</p> <p>Serie del faggio. <i>Cardamino kitaibelii-Fago sylvaticae cardamino kitaibelii</i> Sigm 22,43%</p> <p>Serie del faggio. <i>Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti</i> Sigm 31,26%</p> <p>Serie del ginepro nano. <i>Helianthemo grandiflori-Junipero alpinae</i> Sigm 0,59%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cephalantero longifoliae-Quercu ilicis</i> Sigm 0,95%</p> <p>Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 1,96%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,05%</p> <p>Serie del salice cinereo. <i>Salico cinereae</i> Sigm 2,10%</p> <p>Serie del salice retuso. <i>Carici kitaibeliana-Salico retusae</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae dryado octopetalae</i> Sigm 0,28%</p> <p>Serie del sesleria dell'Appennino. <i>Carici humilis-Seslerio apenninae</i> Sigm 2,04%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis quercu cerridis</i> Sigm 0,46%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 0,97%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 1,63%</p> <p>Superfici artificiali 1,62%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.69

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 30,90%</p> <p>I <i>Filipendulo vulgaris-Trifolietum montani</i> 29,46%</p> <p>I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 23,01%</p> <p>II <i>Anemone trifoliae-Ostryetum carpinifoliae</i> 21,66%</p> <p>III <i>Cardamino kitaibelii-Castaneetum sativae</i> 17,72%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 15,95%</p> <p>II aggr. a <i>Populus nigra</i>, <i>Populus alba</i> e <i>Salix alba</i> 14,89%</p> <p>II <i>Brachypodio distachyae-Parapholidetum incurvae</i> 13,59%</p> <p>II <i>Chamaecytiso polytrichi-Ampelodesmetum mauritanici</i> 11,03%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 10,43%</p> <p>I <i>Centaureo montanae-Carpinetum betuli</i> 10,37%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 9,45%</p> <p>I <i>Matthiolo incanae-Brassicetum robertianae</i> 8,52%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 8,46%</p> <p>III <i>Erico arboreae-Quercetum pubescentis</i> 7,95%</p> <p>I <i>Dactylorhyzo-Fagetum sylvaticae</i> 7,47%</p> <p>III <i>Roso sempervirentis-Cercidetum siliquastri</i> 3,51%</p> <p>II <i>Carici kitaibelianae-Salicetum retusae</i> 1,54%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 1,49%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 1,09%</p> <p>II <i>Aceretum obtusati-pseudoplatani</i> 0,98%</p> <p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 0,62%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguineae</i> 0,40%</p> <p>II <i>Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae</i> 0,20%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 0,08%</p> <p>II <i>Coronillo minimae-Astragaletum monspessulani</i> 0,08%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>4080 Boscaglie subartiche di <i>Salix spp.</i> 0,04%</p> <p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,52%</p> <p>6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 7,10%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 28,35%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 2,00%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,05%</p> <p>91M0 Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,36%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 21,97%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 2,91%</p> <p>NC Non comunitario 36,71%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	

IFm	83.23																																																												
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Aquila reale</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Balia dal collare</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Biancone</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandro</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Coturnice</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Gatto selvatico</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geotritone italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lanario</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lui verde</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Lupo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Orso bruno</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Pellegrino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rampichino alpestre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Spioncello</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Sterpazzola di Sardegna</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Succiacapre</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tottavilla</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Vipera dell'Orsini</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Zigolo giallo</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Sordone</td><td>Da confermare</td></tr> <tr><td>Falco pecchiaiolo</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Gracchio corallino</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Gufo reale</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Rana appenninica</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Salamandra pezzata</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Salamandrina dagli occhiali</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Ululone appenninico</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Aquila reale	Presente	Averla piccola	Presente	Balia dal collare	Presente	Biancone	Presente	Calandro	Presente	Coturnice	Presente	Gatto selvatico	Presente	Geotritone italiano	Presente	Lanario	Presente	Lui verde	Presente	Lupo	Presente	Orso bruno	Presente	Ortolano	Presente	Pellegrino	Presente	Rampichino alpestre	Presente	Spioncello	Presente	Sterpazzola di Sardegna	Presente	Succiacapre	Presente	Tottavilla	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Vipera dell'Orsini	Presente	Zigolo giallo	Presente	Sordone	Da confermare	Falco pecchiaiolo	Possibile	Gracchio corallino	Possibile	Gufo reale	Possibile	Rana appenninica	Possibile	Salamandra pezzata	Possibile	Salamandrina dagli occhiali	Possibile	Ululone appenninico	Possibile
Aquila reale	Presente																																																												
Averla piccola	Presente																																																												
Balia dal collare	Presente																																																												
Biancone	Presente																																																												
Calandro	Presente																																																												
Coturnice	Presente																																																												
Gatto selvatico	Presente																																																												
Geotritone italiano	Presente																																																												
Lanario	Presente																																																												
Lui verde	Presente																																																												
Lupo	Presente																																																												
Orso bruno	Presente																																																												
Ortolano	Presente																																																												
Pellegrino	Presente																																																												
Rampichino alpestre	Presente																																																												
Spioncello	Presente																																																												
Sterpazzola di Sardegna	Presente																																																												
Succiacapre	Presente																																																												
Tottavilla	Presente																																																												
Tritone crestato italiano	Presente																																																												
Vipera dell'Orsini	Presente																																																												
Zigolo giallo	Presente																																																												
Sordone	Da confermare																																																												
Falco pecchiaiolo	Possibile																																																												
Gracchio corallino	Possibile																																																												
Gufo reale	Possibile																																																												
Rana appenninica	Possibile																																																												
Salamandra pezzata	Possibile																																																												
Salamandrina dagli occhiali	Possibile																																																												
Ululone appenninico	Possibile																																																												
Aree soggette a vincoli																																																													
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																																																												
Parchi e Riserve	<p>R.N. Montagna di Torricchio 3,03%</p> <p>P.N. Monti Sibillini 57,72%</p>																																																												
Sistema insediativo- infrastrutturale																																																													
UFI	0,08																																																												
IFI	2,28																																																												
Sensibilità alla diffusione insediativa	6,23																																																												

Infrastrutture stradali principali	SP km 32,54
Linee elettriche	AT km 6,06 MT km 38,7
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Monte Prata
Elementi di interferenza di progetto	-
Elementi di interferenza esistenti	Grandi derivazioni
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 92,67 Aree agricole 5,21 Superfici artificiali 2,13
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con significativa presenza di praterie (>25%) e presenza di superfici coltivate (>5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Valle Rapedegna e Monte Cardoso 99,92% Faggete del S. Lorenzo 40,40% Gola della Valnerina - Monte Fema 36,69% Monte Bove 0,06%
ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore 4,12% Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Mo 59,02% Valle Rapedegna e Monte Cardoso 99,92%
Aree Floristiche	80 100,00% 81 100,00% 102 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 6,98% Core area 92,92% Sistema di connessione locale collegato 0,04% Stepping stone 4 0,06%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Linee MT e AT nelle Gole del Nera</i>	<p><i>Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità anche se con alcune aree di grande valore (San Lorenzo e Vallinfante)</i></p> <p><i>Trasformazione delle praterie per le dinamiche evolutive naturali</i></p> <p><i>Relativo indebolimento dei collegamenti ecologici nell'area delle Gole del Nera</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Settore centro meridionale dell'UEF inserito nel "Parco Nazionale Monti Sibillini"</i></p> <p><i>Presenza della "Riserva Naturale Montagna di Torricchio" nella parte settentrionale dell'UEF</i></p> <p><i>Demanio dello Stato presso Monte Rotondo (Castelsantangelo sul Nera)</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo" (forestale - praterie - rupicolo)</i></p> <p><i>Complesso di nodi "Valle Rapegna e Monte Cardosa" (forestale - praterie)</i></p> <p><i>Complesso di nodi "Parco Monti Sibillini" (forestale - praterie - rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema "Dorsale appenninica" copre quasi interamente l'UEF</i></p> <p><i>Area agricola di grande interesse ecologico (Pian Perduto)</i></p> <p><i>Complesso rupestre di grande rilevanza (Gole del Nera)</i></p> <p><i>Presenza dell'Orso bruno</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale, del Lanario e del Pellegrino</i></p> <p><i>Presenza del Biancone</i></p> <p><i>Presenza della Balia dal collare, del Lui verde e del Rampichino alpestre</i></p> <p><i>Presenza del Sordone, dello Spioncello e della Vipera dell'Orsini (specie alto montane)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calando, della Coturnice, dell'Ortolano, della Sterpazzola di Sardegna, del Succiacapre, della Tottavilla e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF comprende la porzione meridionale della dorsale umbro – marchigiana sino alla sua fusione con quella marchigiana. Comprende diversi rilievi la cui quota oscilla tra i 1500 e i 2000 m s.l.m. Rispetto all'UEF "Dorsale principale dei Sibillini" le forme sono generalmente meno aspre ed il paesaggio è dominato da ampie praterie secondarie e da pendici boscate molto estese. Le biocenosi sono comunque molto ricche sebbene manchino quasi totalmente delle specie d'alta quota. Questa UEF nell'ambito della REM svolge un ruolo molto importante che può essere sintetizzato in tre funzioni principali. Innanzi tutto contribuisce al buono stato di salute di molte delle popolazioni presenti sui Sibillini essendo funzionalmente strettamente collegata all'UEF "Dorsale principale dei Sibillini", poi rappresenta la parte di massiccio che entra in contatto con la dorsale umbro – marchigiana ed è attraverso di essa che si sviluppano i collegamenti ecologici con tutta la porzione settentrionale della catena; infine è l'area della REM che entra in contatto più stretto con la Rete Ecologica Regionale della Umbria (RERU) e deve quindi favorire il collegamento tra Sibillini e Valnerina.

Sulla base di queste funzioni l'obiettivo gestionale da perseguire è quindi il potenziamento della qualità delle unità ecosistemiche e il rafforzamento delle popolazioni delle specie target preseni anche garantendo i collegamenti ecologici con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Dorsale principale dei Sibillini" lungo la valle del Nera tra Visso e Castelsantangelo.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche interne all'UEF nell'area delle Gole del Nera

Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete

Tutela delle praterie primarie

Tutela e conservazione delle prateria secondarie

Tutela e conservazione delle aree rupestri.

Conservazione delle residue aree coltivate in particolare nell'area di Pian Perduto

UEF 72 MONTI DELLA LAGA

Comuni	Acquasanta Terme 65,03% Arquata del Tronto 34,97%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 44,21% substrati arenacei del piano bioclimatico orotemperato 2,24% substrati arenacei del piano bioclimatico supratemperato inferiore 30,91% substrati arenacei del piano bioclimatico supratemperato superiore 18,81% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,02% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 3,80%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,27% Serie del carpino nero. <i>Hieracio murori-Ostryo carpinifoliae luzulo forsteri</i> Sigm 20,07% Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno avii</i> Sigm 2,34% Serie del cerro. <i>Aceri obtusati-Quercu cerridis teucro siculi</i> Sigm 15,72% Serie del cerro. <i>Listero ovatae-Quercu cerridis</i> Sigm 0,96% Serie del faggio. <i>Solidagini-Fago sylvaticae luzulo sylvaticae</i> Sigm 29,89% Serie del faggio. <i>Solidagini-Fago sylvaticae moheringio</i> Sigm 18,71% Serie del leccio. <i>Cyclamino hederifolii-Quercu ilicis cyclamino hederifolii</i> Sigm 0,26% Serie del mirtillo nero. <i>Vaccinio-Hiperico richeri</i> Sigm 2,23% Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,20% Serie dell'ontano nero. <i>Aro italici-Alno minori aro italici</i> Sigm 0,04% Serie della roverella. <i>Erico arboreae-Quercu pubescentis violo albae</i> Sigm 6,85% Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercu pubescentis peucedano cervariae</i> Sigm 1,13% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 0,01% Superfici artificiali 1,32%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.89

<p>Sintaxa di interesse geobotanico</p>	<p>I <i>Scabioso maritimae-Cymbopogonetum hirti</i> 100,00%</p> <p>III <i>Melampyro italici-Castanetum sativae</i> 99,18%</p> <p>III <i>Listero ovatae-Quercetum cerridis</i> 93,57%</p> <p>II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 86,06%</p> <p>I <i>Cephalario leucanthae-Saturejetum montanae</i> 56,53%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta, Luzula italica, Polygonum viviparum</i> 49,92%</p> <p>III aggr. a <i>Cornus sanguinea</i> 47,42%</p> <p>III <i>Festuco circummediterraneae-Arrhenatheretum elatioris</i> 11,69%</p> <p>I <i>Matthiolo incanae-Brassicetum robertianae</i> 10,61%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 5,50%</p> <p>II <i>Cephalanthero longifoliae-Quercetum ilicis</i> 3,40%</p> <p>III <i>Arundinetum plinianae</i> 2,23%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 1,40%</p> <p>II <i>Agropyro-Artemisietum cretaceae</i> 0,79%</p> <p>I <i>Myriophylletum verticillatum; Lemnetum gibbae</i> 0,66%</p> <p>I <i>Seslerietum apenninae</i> 0,60%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 0,46%</p> <p>III <i>Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae</i> 0,24%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 0,18%</p> <p>II <i>Luzulo italicae-Vaccinietum myrtilli</i> 0,11%</p> <p>I <i>Convolvulo elegantissimi-Brometum erecti</i> 0,09%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 0,08%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 0,00%</p>
<p>Habitat di interesse comunitario</p>	<p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,11%</p> <p>6230 Formazioni erbose a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) 5,82%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 6,61%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>) 0,23%</p> <p>91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 0,96%</p> <p>91M0 Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerro-quercia sessile 3,55%</p> <p>9210 Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus ed Ilex</i> 35,82%</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> 17,15%</p> <p>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 0,26%</p> <p>NC Non comunitario 29,49%</p>
<p>Sistema faunistico</p>	
<p>IFm</p>	<p>78.08</p>

Elenco specie target	Aquila reale	Presente
	Averla piccola	Presente
	Balia dal collare	Presente
	Coturnice	Presente
	Falco pecchiaiolo	Presente
	Fringuello alpino	Presente
	Gatto selvatico	Presente
	Geotritone italiano	Presente
	Gracchio corallino	Presente
	Lui verde	Presente
	Lupo	Presente
	Orso bruno	Presente
	Picchio rosso mezzano	Presente
	Rampichino alpestre	Presente
	Rana appenninica	Presente
	Rana dalmatina	Presente
	Rana temporaria	Presente
	Salamandra pezzata	Presente
	Salamandrina dagli occhiali	Presente
	Spioncello	Presente
	Succiacapre	Presente
	Tottavilla	Presente
	Ululone appenninico	Presente
	Vipera dell'Orsini	Presente
Zigolo giallo	Presente	
Calandro	Da confermare	
Pellegrino	Da confermare	
Tritone crestato italiano	Possibile	
Aree soggette a vincoli		
Ambiti PPAR 2009	I Monti della Laga e l'Alta Valle del Tronto 100,00%	
PAI		
Parchi e Riserve	P.N. Gran Sasso Monti della Laga 90,97%	
Sistema insediativo- infrastrutturale		
UFI	0,05	
IFI	2,4	
Sensibilità alla diffusione insediativa	6,16	

Infrastrutture stradali principali	SP km 19,4 SS km 2,1
Linee elettriche	AT km 5,07 MT km 19,85
Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Fosso Pito
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 12,96
Elementi di interferenza esistenti	-
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 96,84 Aree agricole 1,33 Superfici artificiali 1,82
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza scarsa o nulla di praterie (<10%) e superfici coltivate (<5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	S. Gerbone 100,00% Macera della Morte 89,15% Boschi ripariali del Tronto 3,42%
Aree Floristiche	92 100,00% 104 100,00% 105 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Connessione Dorsale - Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 2,78% Core area 0,02% Sistema di connessione di interesse regionale 97,20%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della SS 4</i>	<i>Abbandono dei castagneti</i>

<p><i>“Salaria” al confine con l'UEF “Rilievi tra il Fluvione ed il Tronto”</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP “Ferrovia dei due mari” al confine con l'UEF “Rilievi tra il Fluvione ed il Tronto”</i></p> <p><i>Attività di torrentismo presso Rio Garrafo e Fosso Pito (ai confini con le l'UEF “Rilievi tra il Fluvione ed il Tronto”)</i></p> <p><i>Attività speleologica presso Rio Garrafo (ai confini con le l'UEF “Rilievi tra il Fluvione ed il Tronto”)</i></p>	
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p><i>L'UEF è quasi completamente all'interno del “Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga”</i></p> <p><i>Foresta demaniale di San Gerbone</i></p>	<p><i>Complesso di nodi “Monti della Laga” (forestale – praterie)</i></p> <p><i>Nodo forestale “Monte Calvo” (AF)</i></p> <p><i>Contiguità con il nodo forestale “Boschi ripariali del Tronto (SIC)</i></p> <p><i>Contiguità con il nodo Lecceto d'Acquasanta” (SIC) (forestale – rupicolo)</i></p> <p><i>Prossimità con il Complesso di nodi “Parco Monti Sibillini” (forestale - prateria – rupicolo)</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” copre interamente l'UEF</i></p> <p><i>Contiguità con il Sistema “Dorsale appenninica”</i></p> <p><i>Numerose aree di contatto tra il “Sistema Dorsale appenninica” e il Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno”</i></p> <p><i>Comunità forestale mediamente ancora ricca</i></p> <p><i>Presenza di ampie superfici con castagneti da frutto, formazione di grande interesse ecologico.</i></p> <p><i>Presenza del Lupo e del Gatto selvatico</i></p> <p><i>Presenza dell'Aquila reale, del Pellegrino e del Gracchio corallino</i></p> <p><i>Presenza del Falco pecchiaiolo</i></p> <p><i>Presenza della Balia dal collare, del Lui verde, del Rampichino alpestre e del Picchio rosso mezzano (riproduzione da confermare)</i></p> <p><i>Presenza del Fringuello alpino, dello Spioncello e della Vipera dell'Orsini (specie alto montane)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola, del Calando, del</i></p>

	<p><i>Succiacapre, della Tottavilla e dello Zigolo giallo</i></p> <p><i>Presenza della Salamandrina dagli occhiali, della Salamandra pezzata, del Geotritone italiano, dell'Ululone appenninico, della Rana appenninica, della Rana dalmatina e della Rana temporaria</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona</i></p>
--	--

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF comprende la parte marchigiana dei Monti della Laga, il più meridionale dei complessi montani regionali, la cui parte più ampia è tuttavia in Abruzzo e Lazio. Le quote arrivano oltre i 2000 m ma la natura geologica, marnoso arenacea, determina un paesaggio completamente differente da quello dei Sibillini con una copertura forestale pressoché continua sino al limite della vegetazione arborea. L'area ha un grande valore ecologica e contiene sicuramente i migliori sistemi forestali presenti nelle Marche; per il suo valore è stata inserita quasi interamente nel Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga. Nell'ambito della REM svolge un ruolo di estrema importanza perché da un lato garantisce i contatti con gli altri grandi massicci dell'Appennino centrale, di cui i Sibillini sono l'estremità settentrionale, dall'altro sono il potenziale serbatoio per le specie forestali più sensibili che da qui potrebbero diffondersi verso nord, contribuendo a mitigare l'unico vero punto debole dei sistemi ecologici dei Sibillini.</p> <p>L'obiettivo gestionale per questa UEF è quindi il potenziamento della qualità delle unità ecosistemiche presenti garantendo nel contempo le connessioni ecologiche con le aree a settentrione. In questo senso possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Dorsale principale dei Sibillini" lungo la valle del Tronto tra Arquata del Tronto e Grisciano.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Rilievi tra il Fluvione e il Tronto" lungo la valle del Tronto tra Arquata del Tronto e Acquasanta Terme</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete e alle umide minori</p> <p>Conservazione e riqualificazione dei castagneti da frutto</p> <p>Tutela delle praterie primarie</p> <p>Tutela e conservazione delle prateria secondarie</p>

UEF 73 FONDOVALLE DEL FOGLIA TRA MONTECALVO IN FOGLIA E PESARO

Comuni	<p>Colbordolo 17,01%</p> <p>Montecalvo in Foglia 5,76%</p> <p>Montelabbate 10,87%</p> <p>Pesaro 50,46%</p> <p>Sant'Angelo in Lizzola 6,30%</p> <p>Tavullia 6,83%</p> <p>Urbino 2,76%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 7,32%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 76,20%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,59%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,91%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 10,98%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,06%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle aree calanchive 0,03%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 3,86%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 1,89%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 45,29%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 0,76%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyla bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,14%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 15,37%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 1,27%</p> <p>Superfici artificiali 31,32%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.19
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 2,74%</p> <p>II <i>Rosa sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 0,50%</p> <p>II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 0,36%</p> <p>III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 0,35%</p> <p>III Rimboscimento 0,27%</p> <p>I <i>Ononido masquillierii-Brometum erecti</i> 0,22%</p> <p>I <i>Valeriano montanae-Seslerietum italicae</i> 0,13%</p> <p>II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 0,12%</p> <p>III <i>Lonicero etruscae-Prunetum mahaleb</i> 0,03%</p>

	<p>II <i>Salicetum albae</i> 0,02%</p> <p>I <i>Centaureo bracteatae-Brometum erecti</i> 0,00%</p>																		
Habitat di interesse comunitario	<p>5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,00%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,02%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,81%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,76%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 4,70%</p> <p>NC Non comunitario 93,71%</p>																		
Sistema faunistico																			
IFm	19.99																		
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Albanella minore</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Airone cenerino</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Garzetta</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Nitticora</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Albanella minore	Presente	Geco verrucoso	Presente	Rospo smeraldino	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Airone cenerino	Possibile	Averla piccola	Possibile	Garzetta	Possibile	Geco comune	Possibile	Nitticora	Possibile
Albanella minore	Presente																		
Geco verrucoso	Presente																		
Rospo smeraldino	Presente																		
Tritone crestato italiano	Presente																		
Airone cenerino	Possibile																		
Averla piccola	Possibile																		
Garzetta	Possibile																		
Geco comune	Possibile																		
Nitticora	Possibile																		
Aree soggette a vincoli																			
Ambiti PPAR 2009	<p>II Monte Carpegna e le alte Valli del Conca e del Foglia 7,22%</p> <p>II Pesarese 92,78%</p>																		
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>																		
Parchi e Riserve	P.R. Monte San Bartolo 0,98%																		
Sistema insediativo- infrastrutturale																			
UFI	3,72																		
IFI	13,8																		
Sensibilità alla diffusione insediativa	26																		
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 4,65</p> <p>FS km 4,29</p> <p>SP km 46,89</p> <p>SS km 0</p>																		

Linee elettriche	AT km 3,9 MT km 282,47
Nuclei attrattori	PESARO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 57,82 SS16 bretelle ANAS 8,77
Elementi di interferenza esistenti	Grandi derivazioni Piattaforme logistiche Porti marche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 7,91 Aree agricole 55,62 Superfici artificiali 36,47
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri rurali (superfici artificiali <20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Montecalvo in Foglia 13,65% Colle S. Bartolo 0,88%
ZPS	Calanchi e praterie aride della media Valle del Fo 4,12% Colle San Bartolo e litorale pesarese 10,53%
Oasi	Chizanchi 62,36% Castreccioni 18,93%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 92,03% Sistema di connessione di interesse regionale 7,46% Sistema di connessione locale non collegato 0,19% Stepping stone 4 0,32%

Minacce	Punti di debolezza
----------------	---------------------------

<p><i>Espansione aree urbana di Pesaro</i> <i>Espansione del nucleo di Montecchio</i> <i>Saldatura dell'area urbana di Pesaro con gli insediamenti di fondovalle dei comuni di Colbordolo, Montelabbate e Sant'Angelo in Lizzola lungo le due direttrici della SP 423 (ex SS "Urbinate") e della SP 30.</i> <i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i> <i>Ipotesi progettuale di "Adeguamento della SS 16"</i></p>	<p><i>Sistema naturale a valle di Montecchio limitato alla vegetazione ripariale del Foglia</i> <i>Mancanza di collegamento tra il Sistema di interesse regionale "Montefeltro" e il Sistema di connessione locale "Monte San Bartolo"</i> <i>Lungo tratto del Foglia in contesto urbano (Pesaro)</i></p>
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p><i>Presenza del Parco Regionale Monte San Bartolo</i> <i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)</i> <i>Presenza di numerosi siti estrattivi dismessi</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "San Bartolo – Ardizio" (forestale – rupicolo – umide) presso la porzione litoranea.</i> <i>Complesso di nodi "Media valle del Foglia (forestale - praterie)</i> <i>Sistema di connessione di interesse regionale Montefeltro che innerva tutta l'UEF</i> <i>Sistema di connessione locale Monte San Bartolo (marginale)</i> <i>Area con caratteri rurali tra Pesaro e Chiusa di Ginestreto</i> <i>Area con sistema naturale ben connesso e collegato alle UEF circostanti a monte di Casella (Colbordolo)</i> <i>Presenza dell'Albanella minore</i> <i>Presenza possibile della Nitticora e dell'Airone cenerino</i> <i>Presenza possibile negli agroecosistemi dell'Averla piccola</i> <i>Presenza del Rospo smeraldino e del Tritone crestato italiano</i> <i>Presenza del Geco verrucoso e del Geco comune</i></p>

Obiettivi gestionali

L'UEF è caratterizzata dalla presenza di un sistema insediativo piuttosto continuo, su entrambi i lati della valle e dalla sola vegetazione ripariale del Foglia, inserita nel Sistema di interesse regionale "Montefeltro" come elemento in grado di garantire un buon livello di continuità ecologica. In particolare la situazione è compromessa nella parte terminale, da Montecchio al centro urbano di Pesaro che occupa tutta la parte terminale del fondovalle; in questa area sono quasi inesistenti anche le connessioni con le UEF laterali. In realtà l'UEF dovrebbe svolgere nell'ambito della REM un ruolo significativo poiché ai sue estremi sono

presenti dei complessi di nodi di rilievo, “Media valle del Foglia” a monte e “San Bartolo – Ardizio” che anche attraverso di essa potrebbero essere connessi.

L’obiettivo gestionale da perseguire è quindi l’incremento della connettività ecologica tra i due estremi dell’UEF e tra questa le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale “Montefeltro” attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale del Foglia.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l’UEF “Monte San Bartolo” attraverso la riqualificazione del tratto del Foglia che attraversa Pesaro.

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l’incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nell’area tra Pesaro e Chiusa di Ginestreto.

Creazione di nuove aree umide

Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Montecchio e Pesaro, per incrementare la loro permeabilità biologica.

UEF 74 FONDOVALLE DEL METAURO TRA CANAVACCIO (URBINO) E FANO

Comuni	<p>Cartoceto 5,74%</p> <p>Fano 48,72%</p> <p>Fermignano 3,06%</p> <p>Fossombrone 14,36%</p> <p>Montefelcino 2,97%</p> <p>Montemaggiore al Metauro 7,53%</p> <p>Orciano di Pesaro 1,12%</p> <p>Piagge 0,48%</p> <p>Saltara 6,08%</p> <p>Sant'Ippolito 2,24%</p> <p>Serrungarina 4,15%</p> <p>Urbino 3,55%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 53,60%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 26,32%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,56%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,93%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 5,17%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,51%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,26%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,40%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,88%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 1,38%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,12%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Anemone trifoliae-Ostrya carpinifoliae</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparagus acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparagus acutifolii</i> Sigm 3,19%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Scutellario columnae-Ostrya carpinifoliae viola reichenbachiana</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 22,82%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 1,40%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphitum bulbosum-Ulmo minoris</i> Sigm 0,36%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytisus sessilifoliae-Quercus pubescentis</i> Sigm 8,37%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis cotinifolia</i> Sigm 0,74%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborea</i> Sigm 0,08%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 0,51%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 8,30%</p>

	Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 27,37% Superfici artificiali 26,70%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.24
Sintaxa di interesse geobotanico	I <i>Gnaphalio-Plantaginetum atratae</i> 100,00% I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 100,00% II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 55,89% III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 11,93% II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 6,00% III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 5,68% III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 3,29% II aggr. a <i>Ulmus minor</i> 2,70% II <i>Phragmitetum communis</i> 2,11% II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 1,55% II <i>Agropyro-Asteretum linosyris</i> 1,04% III <i>Cytiso sessilifoliae-Quercetum pubescentis</i> 0,56% I <i>Ononido masquillierii-Brometum erecti</i> 0,54% III <i>Lonicero etruscae-Cornetum sanguineae</i> 0,46% III <i>Colchico lusitani-Cynosuretum cristati</i> 0,15% I <i>Agropyro repentis-Dactyletum glomeratae</i> 0,06% II aggr. a <i>Salix purpurea</i> , <i>Salix triandra</i> e <i>Salix eleagnos</i> 0,03% III Rimboschimento 0,01%
Habitat di interesse comunitario	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,12% 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> 0,38% 3240 Fiumi alpini a vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i> 0,15% 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 0,14% 5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 0,03% 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,10% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,77% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 1,37% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 5,75% NC Non comunitario 90,18%
Sistema faunistico	
IFm	25.55
Elenco specie target	Airone cenerino Presente Averla piccola Presente Cavaliera d'Italia Presente

	Garzetta Presente
	Geco comune Presente
	Nitticora Presente
	Ortolano Presente
	Rana dalmatina Presente
	Rospo smeraldino Presente
	Tritone crestato italiano Presente
	Geco verrucoso Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 0,02% Il Fanese e la Valle del Metauro 86,29% Il Pesarese 0,61% L'Urbinate e l'Alta Valle del Metauro 11,71% La Valle del Cesano 1,38%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	4,05
IFI	21,16
Sensibilità alla diffusione insediativa	25,72
Infrastrutture stradali principali	AA km 7,25 FS km 45,02 SP km 57,51 SS km 41,87
Linee elettriche	AT km 39,28 MT km 284,44
Nuclei attrattori	BELLOCCHI FANO FOSSOMBRONE MAROTTA
Attività turistiche	
Elementi di interferenza di progetto	Pedemontana 0,26 PTC Pesaro Urbino 74,93 SS16 bretelle ANAS 17,8
Elementi di interferenza	Cave attive

esistenti	<p>Grandi derivazioni</p> <p>Piattaforme logistiche</p> <p>Porti marche</p> <p>Sistema della mobilità aerea</p> <p>Siti SAIA</p>
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	<p>Vegetazione naturale 13,43</p> <p>Aree agricole 57,98</p> <p>Superfici artificiali 28,59</p>
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri rurali (superfici artificiali <20%).
Elementi della REM	
Nodi	<p>Calmazzo</p> <p>Sterpeti</p>
SIC	<p>Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce 99,93%</p> <p>Tavernelle sul Metauro 92,49%</p> <p>Corso dell'Arzilla 13,14%</p> <p>Gola del Furlo 0,08%</p>
ZPS	<p>Furlo 0,05%</p> <p>Colle San Bartolo e litorale pesarese 0,61%</p> <p>Tavernelle sul Metauro 89,31%</p> <p>Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce 99,93%</p>
Oasi	<p>Fossombrone 100,00%</p> <p>Stagni Urbani 100,00%</p>
Aree Floristiche	2 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 86,55%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 12,29%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,51%</p> <p>Stepping stone 2 0,27%</p> <p>Stepping stone 4 0,38%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa del nucleo di Fano</i></p> <p><i>Espansione e saldatura degli insediamenti tra Fano e Tavernelle lungo la SP 3 "Strada Flaminia"</i></p> <p><i>Espansione e saldatura degli insediamenti tra Fossombrone e Sterpeti lungo la SP 3 "Strada Flaminia"</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale della SS 73bis "di Bocca Trabaria"</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale di "Adeguamento della SS 16"</i></p> <p><i>Aeroporto di Fano</i></p>	<p><i>Sistema naturale limitato alla sola vegetazione ripariale del Metauro</i></p> <p><i>A valle di Fossombrone connessioni molto deboli con le UEF circostanti</i></p> <p><i>Tratto del Metauro in contesto urbano (Fossombrone)</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Contiguità con la Riserva Naturale del Furlo</i></p> <p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo il fiume Metauro</i></p> <p><i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale</i></p> <p><i>Difesa della Costa intorno alla foce del Metauro</i></p> <p><i>Numerose cave dismesse lungo il Metauro</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce" (forestale – umide)</i></p> <p><i>Complesso di nodi "Medio Metauro" comprendente la garzaia di Sterpi (forestale – umide)</i></p> <p><i>Nodo della garzaia di "Calmazzo" (aggiunto dalla REM)</i></p> <p><i>Prossimità al Sistema di nodi "Riserva del Furlo" (forestale – praterie – rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" innerva tutta l'UEF</i></p> <p><i>Alcune stepping stones trasversali alla valle</i></p> <p><i>Area con caratteri rurali a monte di Fossombrone</i></p> <p><i>Area con caratteri rurali tra Lucrezia e Fano</i></p> <p><i>Presenza come nidificanti dell'Airone cenerino, della Garzetta, della Nitticora e del Cavaliere d'Italia.</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano</i></p> <p><i>Presenza del Tritone crestato italiano, del Rospo smeraldino e della Rana dalmatina</i></p> <p><i>Vegetazione ripariale lungo il Metauro in genere ampia</i></p>

Obiettivi gestionali

Questa UEF, tra quelle di fondovalle di maggior valore ecologico per la presenza di ampi tratti del Metauro ancora relativamente ben conservati, come dimostrato tra l'altro dalla presenza di due complessi di nodi "Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce" "Medio Metauro" e di due garzaie. Questo non vuol di re che, soprattutto a valle di Fossobrone, l'espansione insediativa non abbia fortemente indebolito i collegamenti ecologici con le UEF circostanti e din particolare con quella "Colline costiere del bacino dell'Arzilla" e "Fascia medio collinare tra Metauro e Foglia".

L'obiettivo gestionale è favorire la funzione del Metauro di "corridoio ecologico" incrementando la qualità della fascia ripariale e i collegamenti con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Montefeltro" attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale del Metauro.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline costiere del bacino dell'Arzilla" anche attraverso l'incremento dei collegamenti ecologici con le stepping stones intorno a Lucrezia.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia medio collinare tra Metauro e Cesano" anche attraverso l'incremento dei collegamenti ecologici con le stepping stones nell'area di Costa delle Balze.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia medio collinare tra Metauro e Foglia" anche attraverso la riqualificazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua delle aree urbane tra Ponte degli Alberi e Tavernelle.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con le UEF "Monti delle Cesane" e "Monti del Furlo" nell'area tra Canavaccio e Calmazzo.

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nell'area tra Lucrezia e Fano.

Creazione di nuove aree umide e conservazione di quelle esistenti

Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Calcinelli e Fano, per incrementare la loro permeabilità biologica.

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale in particolare intorno alla foce del Metauro

UEF 75 FONDOVALLE DEL CESANO

Comuni	<p>Arcevia 3,16%</p> <p>Castel Colonna 1,87%</p> <p>Castelleone di Suasa 4,94%</p> <p>Corinaldo 14,38%</p> <p>Mondavio 6,32%</p> <p>Mondolfo 22,19%</p> <p>Monte Porzio 13,21%</p> <p>Monterado 10,49%</p> <p>Pergola 0,82%</p> <p>San Costanzo 0,00%</p> <p>San Lorenzo in Campo 19,50%</p> <p>Senigallia 3,11%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 36,00%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 40,65%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,15%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 11,27%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,04%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 11,89%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,18%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 9,93%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 37,61%</p> <p>Serie della roverella. <i>Cytiso sessilifoliae-Quercu pubescentis</i> Sigm 0,15%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,35%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 3,83%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis pruno avii</i> Sigm 0,04%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 42,33%</p> <p>Superfici artificiali 5,58%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.24

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 3,74%</p> <p>II <i>Salici albae-Populetum nigrae</i> 1,45%</p> <p>I <i>Senecio erucifolii-Inuletum viscosae</i> 0,81%</p> <p>III Rimboschimento 0,06%</p> <p>III <i>Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii</i> 0,01%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 0,01%</p>																				
Habitat di interesse comunitario	<p>1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,18%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,01%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,98%</p> <p>NC Non comunitario 96,82%</p>																				
Sistema faunistico																					
IFm	29,92																				
Elenco specie target	<table> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandrella</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cavaliera d'Italia</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geco verrucoso</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Airone cenerino</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Garzetta</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Geco comune</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Nitticora</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Averla piccola	Presente	Calandrella	Presente	Cavaliera d'Italia	Presente	Geco verrucoso	Presente	Airone cenerino	Possibile	Garzetta	Possibile	Geco comune	Possibile	Nitticora	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Averla piccola	Presente																				
Calandrella	Presente																				
Cavaliera d'Italia	Presente																				
Geco verrucoso	Presente																				
Airone cenerino	Possibile																				
Garzetta	Possibile																				
Geco comune	Possibile																				
Nitticora	Possibile																				
Rospo smeraldino	Possibile																				
Tritone crestato italiano	Possibile																				
Aree soggette a vincoli																					
Ambiti PPAR 2009	<p>Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 3,36%</p> <p>La Valle del Cesano 96,59%</p> <p>Senigallia e la Valle del Misa 0,04%</p>																				
PAI	Esondazioni																				
PEAR																					
Sistema insediativo- infrastrutturale																					
UFI	1,04																				
IFI	11,81																				
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,42																				
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 2,74</p> <p>FS km 3,09</p> <p>SP km 41,12</p> <p>SS km 2,97</p>																				

Linee elettriche	AT km 10,11 MT km 108,3
Nuclei attrattori	MAROTTA SENIGALLIA
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 35,96 SS16 bretelle ANAS 8,92
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 8,15 Aree agricole 79,12 Superfici artificiali 12,73
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dentritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri suburbani (superfici artificiali >20%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Montefeltro
Elementi della rete	Aree non naturali 91,83% Sistema di connessione di interesse regionale 7,54% Stepping stone 4 0,63%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione insediativa lungo la SS 16</i></p> <p><i>Espansione insediativa lineare lungo la SP 424 "ex SS della Valle del Cesano" nei comuni di Mondolfo, Monterado, Monte Porzio e San Lorenzo in Campo</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale "Adeguamento SS 16"</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di PU di adeguamento della SP 424</i></p>	<p><i>Collegamenti ecologici molto deboli con le UEF collinari circostanti ed in particolare con il Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino del Misa" a sud</i></p> <p><i>Foce del Cesano circondata dagli insediamenti</i></p>

<i>“ex SS della Valle del Cesano”</i>	
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa intorno alla foce del Cesano</i></p> <p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI)lungo il fiume Cesano ed i suoi principali affluenti</i></p> <p><i>Versante destro inserito quasi completamente nella Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO V1)</i></p>	<p><i>Sistema di connessione di interesse regionale “Montefeltro” che percorre longitudinalmente tutta l’UEF</i></p> <p><i>Assenza di barriere infrastrutturali ed insediative longitudinali di forte impatto</i></p> <p><i>Mosaico ecologico ancora con caratteri decisamente rurali</i></p> <p><i>Presenza negli agroecosistemi dell’Averla piccola e della Calandrella</i></p> <p><i>Presenza del Cavaliere d’Italia presso la foce del Cesano</i></p> <p><i>Presenza del Fratino nelle immediate vicinanze (UEF “Colline costiere di Senigallia”)</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l’IFm mediamente buona</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L’UEF si caratterizza, rispetto agli altri fondovalle della regione, per la presenza di un sistema insediativo che ancora presenta discontinuità significative tra i diversi nuclei. Questo fa sì che ancora sussista limitate connessioni ecologiche con le UEF circostanti e che la matrice agricola ancora possa svolgere, se correttamente gestita una significativa funzione di permeabilità. La fascia ripariale del Cesano, sebbene molto ridotta, ancora presenta una Presente continuità ed è la parte più meridionale del Sistema di interesse regionale “Montefeltro”.</p> <p>L’obiettivo gestionale è il rafforzamento del sistema di connessione Montefeltro e l’incremento dei collegamenti ecologici con le aree circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale “Montefeltro” attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale del Cesano.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l’UEF “Colline costiere di Senigallia” anche attraverso l’incremento dei collegamenti ecologici con le stepping stones intorno a Monte d’Oro.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l’UEF “Fascia medio collinare tra Metauro e Cesano” anche attraverso l’incremento dei collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale “Rio Grande” presso Osteria del Rio ed il potenziamento del Sistema di interesse regionale “Montefeltro” alle confluenze del Fosso di Rialdone, di Rio Maggio e di Rio Freddo con il Cesano .</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l’UEF “Fascia medio collinare tra Cesano ed Esino” anche attraverso l’incremento dei collegamenti ecologici con il Sistema di interesse regionale “Bacino del Misa”intorno a Casteleone di Suasa.</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali</p> <p>Riqualficazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e</p>

seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice.

Creazione di nuove aree umide

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno alla foce del Cesano

UEF 76 FONDOVALLE DELL'ESINO DA SERRA SAN QUIRICO A FALCONARA

Comuni	<p>Agugliano 0,66%</p> <p>Camerata Picena 1,73%</p> <p>Castellino 3,34%</p> <p>Castelplanio 3,15%</p> <p>Chiaravalle 11,51%</p> <p>Cupramontana 0,53%</p> <p>Falconara Marittima 11,78%</p> <p>Jesi 36,85%</p> <p>Maiolati Spontini 4,63%</p> <p>Mergo 0,97%</p> <p>Monsano 8,06%</p> <p>Monte Roberto 3,91%</p> <p>Monte San Vito 5,88%</p> <p>Montemarciano 3,18%</p> <p>Rosora 1,33%</p> <p>Serra San Quirico 2,48%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 33,64%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 58,21%</p> <p>spiagge sabbiose 0,12%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,00%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,10%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,05%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 4,88%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,82%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,08%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,82%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 48,35%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,01%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphyla bulbosi-Ulmo minoris</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 1,08%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 1,67%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 30,28%</p>

	Superfici artificiali 16,85%																						
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.20																						
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Polygono-Xanthietum italicum</i>; <i>Polygono lapathifoli-Bidendetum</i> 100,00%</p> <p>I <i>Gnaphalio-Plantaginetum atratae</i> 4,59%</p> <p>I <i>Seslerio apenninae-Dryadetum octopetalae</i> 4,48%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 3,26%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 1,54%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 1,19%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Ericetum arboreae</i> 0,66%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 0,17%</p> <p>III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 0,10%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 0,10%</p> <p>II <i>Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> 0,04%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 0,03%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 0,02%</p>																						
Habitat di interesse comunitario	<p>1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,08%</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 0,04%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,24%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,01%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 4,41%</p> <p>NC Non comunitario 95,22%</p>																						
Sistema faunistico																							
IFm	24.53																						
Elenco specie target	<table> <tr><td>Airone cenerino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Averla piccola</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Avocetta</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Calandrella</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Cavaliera d'Italia</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Garzetta</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geco verrucoso</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Nitticora</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geco comune</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Airone cenerino	Presente	Averla piccola	Presente	Avocetta	Presente	Calandrella	Presente	Cavaliera d'Italia	Presente	Garzetta	Presente	Geco verrucoso	Presente	Nitticora	Presente	Tritone crestato italiano	Presente	Geco comune	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile
Airone cenerino	Presente																						
Averla piccola	Presente																						
Avocetta	Presente																						
Calandrella	Presente																						
Cavaliera d'Italia	Presente																						
Garzetta	Presente																						
Geco verrucoso	Presente																						
Nitticora	Presente																						
Tritone crestato italiano	Presente																						
Geco comune	Possibile																						
Rospo smeraldino	Possibile																						
Aree soggette a vincoli																							
Ambiti PPAR 2009	Fabriano e l'Alto Esino 0,01%																						

	Il Paesaggio di Ancona 0,58% Jesi e la Vallesina 99,41%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Parchi e Riserve	Gola della rossa 0,01% Ripa Bianca 1,50%
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	3,28
IFI	18,18
Sensibilità alla diffusione insediativa	26,08
Infrastrutture stradali principali	AA km 6,4 FS km 43,66 SP km 83,91 SS km 39,06
Linee elettriche	AT km 68,07 MT km 361,64
Nuclei attrattori	CHIARAVALLE FALCONARA MARITTIMA JESI PIANELLO PIANELLO VALLESINA
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 27,28 Quadrilatero Spa 3,85 SS16 bretelle ANAS 9,25
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Piattaforme logistiche Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 6,95 Aree agricole 66,99 Superfici artificiali 26,06

Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri rurali (superfici artificiali <20%).
Elementi della REM	
Nodi	Sadam Jesi Cava interporto Jesi
SIC	Fiume Esino in località Ripa Bianca 84,19%
ZPS	Fiume Esino in località Ripa Bianca 84,19%
Sistema di connessione di appartenenza	Esino
Elementi della rete	Aree non naturali 93,02% Core area 0,03% Sistema di connessione di interesse regionale 6,14% Sistema di connessione locale non collegato 0,31% Stepping stone 4 0,50%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Insedimenti continui lungo la SS 16 compreso il complesso industriale API</i>	<i>Vegetazione naturale limitata alle sole fasce ripariali</i>
<i>Espansione degli insediamenti lungo la SP 76 "della Val d'Esino" che sta producendo delle saldature in particolare tra Chiaravalle e Jesi e tra Angeli di Mergo e Villa Serena (Jesi)</i>	<i>Collegamenti ecologici deboli con le UEF "Fascia basso collinare tra Cesano ed Esino", "Colline tra Santa Maria Nuova ed Osimo" e "Colline costiere di Senigallia"</i>
<i>Espansione insediativa ed infrastrutturale legata all'"Interporto di Jesi"</i>	<i>Foce dell'Esino inserita in contesto molto urbanizzato</i>
<i>Espansione insediativa per previsione Aree LEADER Quadrilatero "Falconara"</i>	<i>Tratto del Torrente Granita in contesto urbano (Jesi)</i>
<i>Barriera infrastrutturale trasversale dell'autostrada A14</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente bassa tranne che in prossimità dell'Esino</i>
<i>Barriera infrastrutturale longitudinale della SS 76 "della Val d'Esino"</i>	
<i>Barriera infrastrutturale longitudinale della Ferrovia Ancona – Orte</i>	
<i>Progetto infrastrutturale "Adeguamento SS 16"</i>	
<i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della strada</i>	

<p><i>Chiaravalle – Piane (Camerata Picena) e della strada Villa Serena (Jesi) – Zona Industriale di Monte Roberto</i></p> <p><i>Aeroporto di Falconara</i></p> <p><i>Fitta rete di linee elettriche AT e MT nell'area del Complesso di nodi "Riserva Ripa Bianca"</i></p>	
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Riserva Naturale Ripa Bianca</i></p> <p><i>Progetto ZIPA Verde presso Jesi</i></p> <p><i>Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale "Basso Esino"</i></p> <p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il fiume Esino</i></p> <p><i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa presso la foce dell'Esino.</i></p> <p><i>Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO V3) interessa buona parte dell'UEF</i></p>	<p><i>Complesso di nodi "Riserva Ripa Bianca" (forestale – umide)</i></p> <p><i>Garzaia di Ripa Bianca (airone cenerino – garzetta – nitticora)</i></p> <p><i>In prossimità Complesso di nodi "Parco Gola della Rossa e di Frasassi" (forestale – prateria – rupicolo)</i></p> <p><i>Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" attraversa longitudinalmente tutta l'UEF e con alcuni diverticoli la connette alle UEF latitanti</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Fosso di Rosora" in comune con l'UEF "Fascia alto collinare tra Misa ed Esino"</i></p> <p><i>Sistemi di connessione locale "Fosso di Pontenovo", "Fosso del Lupo" ie "Torrente Granita" in comune con l'UEF "Fascia medio collinare tra Cesano ed Esino"</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Fosso Triponzio" in comune con l'UEF "Fascia basso collinare tra Cesano ed Esino"</i></p> <p><i>Sistema di connessione locale "Fosso Nocella" in comune con l'UEF "Colline tra Santa Maria Nuova ed Osimo"</i></p> <p><i>Sistema di stepping stones lungo il confine con l'UEF "Fascia alto collinare tra Misa ed Esino"</i></p> <p><i>Numerose aree umide artificiali lungo l'Esino in particolare da Jesi sino alla foce</i></p> <p><i>Presenza dell'Airone cenerino, della Garzetta e della Nitticora</i></p> <p><i>Presenza del Cavaliere d'Italia e dell'Avocetta (nidificazione recente da confermare)</i></p> <p><i>Presenza dell'Averla piccola e della Calandrella</i></p>

Obiettivi gestionali

Questa UEF comprende una delle più importanti aree di fondovalle della regione dove un forte sviluppo insediativo e infrastrutturale si incontra con alcune dei tratti fluviali più interessanti delle Marche come quello nella Riserva naturale di Ripa Bianca. Nel porzione iniziale, almeno fino a Pianello Vallesina, la scarsa larghezza e la presenza di significativi elementi naturali consente la persistenza di collegamenti ecologici di un certo rilievo mentre da qui verso valle la fascia ripariale dell'Esino si configura come un elemento di continuità quasi isolato dalle aree circostanti.

L'obiettivo gestionale è il potenziamento del corridoio dell'Esino riducendone anche l'isolamento rispetto alle UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Bacino dell'Esino" attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale dell'Esino.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline costiere di Senigallia" anche attraverso l'incremento dei collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Fosso Rubiano".

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia basso collinare tra Cesano ed Esino" anche attraverso l'incremento dei collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Fosso Triponzio" intorno a Chiaravalle ed il potenziamento del Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino lungo il Fosso Guardengo.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia medio collinare tra Cesano ed Esino" anche attraverso l'incremento dei collegamenti ecologici con i sistemi di interesse locale "Torrente Granita" attraverso Jesi, "Fosso del Lupo" e "Fosso di Pontenovo" tra Moie e Pantiere.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia alto collinare tra Misa ed Esino" anche attraverso l'incremento dei collegamenti ecologici con i sistema di interesse locale "Montecarotto – Poggio San Marcello" e "Fosso di Rosara" tra Moie e Rosara ed il potenziamento del Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" alle confluenze dei rami laterali con Esino .

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline tra Cupramontana e Santa Maria Nuova" anche attraverso il potenziamento del Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" alle confluenze dei rami laterali con Esino .

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline tra Santa Maria Nuova ed Osimo" anche attraverso l'incremento dei collegamenti ecologici con i sistema di interesse locale "Fosso Nocella" e le stepping stones intorno a Santa Maria Nuova

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice.

Creazione di nuove aree umide e conservazione di quelle esistenti in particolare nell'area ed intorno alla Riserva naturale Ripa Bianca

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno alla foce dell'Esino

Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Jesi e Chiaravalle, per incrementare la loro permeabilità biologica.

UEF 77 FONDOVALLE DEL MUSONE

Comuni	<p>Camerano 0,37%</p> <p>Castelfidardo 15,61%</p> <p>Cingoli 7,06%</p> <p>Filottrano 2,52%</p> <p>Jesi 2,40%</p> <p>Loreto 4,93%</p> <p>Numana 6,83%</p> <p>Osimo 34,01%</p> <p>Porto Recanati 11,15%</p> <p>Recanati 8,21%</p> <p>Santa Maria Nuova 4,54%</p> <p>Sirolo 2,17%</p> <p>Staffolo 0,20%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,27%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 71,91%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,19%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,24%</p> <p>substrati pelitici e pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,63%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,04%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 8,97%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 9,74%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione boschiva ripariale a mosaico con pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco. 0,59%</p> <p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,26%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,24%</p> <p>Serie del cerro. <i>Lonicero xylostei-Quercus cerris</i> Sigm 0,49%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 64,21%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 0,23%</p> <p>Serie dell'olmo minore. <i>Symphitum bulbosum-Ulmus minoris</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirens-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 17,25%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirens-Quercus pubescentis pruno avii</i> Sigm 0,34%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirens-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 8,37%</p> <p>Superfici artificiali 8,01%</p>

Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.21
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>I <i>Gnaphalio-Plantaginetum atratae</i> 100,00%</p> <p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 7,30%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 2,47%</p> <p>I <i>Solidagini-Fagetum sylvaticae</i> 1,32%</p> <p>II <i>Polygalo majoris-Seslerietum nitidae</i> 0,41%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 0,38%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 0,15%</p> <p>II <i>Junipero oxycedri-Ericetum arboreae</i> 0,08%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,08%</p> <p>III <i>Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis</i> 0,04%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 0,01%</p>
Habitat di interesse comunitario	<p>1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,26%</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 0,04%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,10%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,19%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,00%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 4,18%</p> <p>NC Non comunitario 95,23%</p>
Sistema faunistico	
IFm	28.29
Elenco specie target	<p>Averla piccola Presente</p> <p>Calandrella Presente</p> <p>Cappellaccia Presente</p> <p>Cavaliera d'Italia Presente</p> <p>Geco comune Presente</p> <p>Nitticora Presente</p> <p>Ortolano Presente</p> <p>Rospo smeraldino Presente</p> <p>Tritone crestato italiano Presente</p> <p>Airone cenerino Possibile</p> <p>Garzetta Possibile</p> <p>Geco verrucoso Possibile</p>
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	<p>Il Paesaggio di Ancona 14,17%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 0,84%</p> <p>Loreto-Recanati e la Val Musone 84,99%</p>

PAI	Esondazioni Frane PAI
Parchi e Riserve	P.R. Monte Conero 5,18%
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	1,14
IFI	11,31
Sensibilità alla diffusione insediativa	25,3
Infrastrutture stradali principali	AA km 9 FS km 9,11 SP km 44,82 SS km 3,3
Linee elettriche	AT km 14,89 MT km 93,33
Nuclei attrattori	CAMPOCAVALLO CASTELFIDARDO MARCELLI PORTO RECANATI
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	Progetto Mezzina 1,94 PTC Ancona 19,7 SS16 bretelle ANAS 7,55
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 5,65 Aree agricole 80,6 Superfici artificiali 13,76
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri suburbani (superfici artificiali >20%).
Elementi della REM	

Nodi	Scossicci Cava San Biagio
SIC	Selva di Castelfidardo 5,79%
Aree Floristiche	33 100,00% 35 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello
Elementi della rete	Aree non naturali 94,34% Sistema di connessione di interesse regionale 2,82% Sistema di connessione locale non collegato 2,26% Stepping stone 4 0,58%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione insediativa lungo il litorale che sta portando ad una saldatura tra i nuclei di Marcellino (Numana) e Porto Recanati</i>	<i>Vegetazione naturale limitata alla sola fascia ripariale, peraltro spesso sottile, del Musone</i>
<i>Espansione insediativa dei nuclei di Loreto Stazione, Villa Musone, Acquaviva e Z.I. Squartabue (Castelfidardo, Loreto e Recanati) che ha occluso trasversalmente la valle</i>	<i>Mancanza di continuità lungo la fascia ripariale del Musone in particolare nella zona di Villa Musone</i>
<i>Espansione insediativa di Castelfidardo che ha occluso trasversalmente metà della valle</i>	<i>Collegamenti molto deboli con le UEF circostanti ed in particolare con l'UEF "Colline tra Santa Maria Nuova e Osimo" e con l'UEF "Fascia basso collinare tra Musone e Potenza"</i>
<i>Espansione insediativa, lungo le SP 361 "Settempedana" e la SP 8 "Filottrano", dei nuclei di Padiglione, Passatempo e Fornace Giuliodori trasversalmente alla valle</i>	<i>Breve tratto del Musone in contesto urbano (Villa Musone)</i>
<i>Insediamiento di san Vittore (Cingoli) occlude trasversalmente la valle</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
<i>Discontinuità prodotta dal fascio infrastrutturale "Autostrada A14 – SS 16 – Ferrovia Adriatica"</i>	
<i>Progetto infrastrutturale "Adeguamento SS 16"</i>	
<i>Progetto infrastrutturale "Mezzina"</i>	
<i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della SP 3 "Val Musone" da Villa san Paternano alla SS 16 lungo il confine con l'UEF "Colline tra Santa Maria Nuova e Osimo"</i>	
<i>Ipotesi del PTC di AN di adeguamento della viabilità</i>	

<p><i>tra Cantalupo (Filottrano e la SP 3 "Val Musone"</i> <i>Aviosuperficie "Madonna di Loreto" (Recanati)</i></p>	
<p>Opportunità</p>	<p>Punti di forza</p>
<p><i>Piccolo lembo presso la foce del Musone nel Parco Regionale del Conero</i> <i>Alcune cave dismesse nel tratto tra Osimo e Loreto</i> <i>Alcune aree umide artificiali intorno Castelfidardo</i> <i>Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo tratto iniziale e finale del Musone</i> <i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa tra la foce del Musone e Porto Recanati</i> <i>Alcune parti della UEF nella Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO V4)</i></p>	<p><i>Nodo umido di "Scossicci" (aggiunto dalla REM)</i> <i>Nodo umido (garzaia) di Cava San Biagio (aggiunto dalla REM)</i> <i>Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" entra e percorre l'UEF nel tratto iniziale e in quello medio basso senza giungere tuttavia al mare</i> <i>Sistema di connessione locale "Foce del Musone – Aspio" la connette all'UEF "Colline tra Santa Maria Nuova e Osimo"</i> <i>Sistema di connessione locale "Musone tra Staffolo e Osimo" percorre l'UEF tra i due rami del sistema "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello"</i> <i>Presenza di una colonia di Nitticore (Garzaia Cava San Biagio)</i> <i>Presenza negli agroecosistemi della Averla piccola e dell'Ortolano</i> <i>Presenza, localizzata nelle aree coltivate prossima alla costa, della Cappellaccia e della Calandrella.</i> <i>Presenza del Cavaliere d'Italia e del Rospo smeraldino (Scossicci)</i> <i>Presenza del Geco comune</i></p>

<p>Obiettivi gestionali</p>
<p>L'UEF è caratterizzata per essere l'unica, tra quelle di fondovalle, per mancare di un sistema di connessione continuo lungo tutta l'asta fluviale. La vegetazione ripariale del Musosone, in generale molto sottile, è infatti frammentata in almeno quattro tratti di cui solo due inseriti in sistemi di connessione di interesse regionale, nella fattispecie quello "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello". Il sistema insediativo presenta caratteri particolari, rispetto alla REM, dato che, a differenza di quanto avviene altrove, non si sviluppa parallelamente al corso d'acqua ma piuttosto perpendicolarmente creando, da Osimo verso valle, una serie di barriere trasversali. Di notevole interesse è l'area intorno alla foce dove permane, sebbene soggetto a pressioni fortissime, una delle maggiori interruzioni nel <i>continuum</i> edificato costiero regionale, litorali alti a parte.</p> <p>Gli obiettivi gestionali per questa UEF sono quindi il potenziamento delle connessioni ecologiche lungo la valle e la tutela delle aree cotiere in edificate. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u> Rafforzamento dei sistemi di connessione lungo il corso del Musone attraverso il potenziamento della</p>

vegetazione ripariale.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche interne all'UEF incrementando i collegamenti ecologici tra Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" e Sistema di interesse locale "Fiume Musone tra Staffolo e Osimo".

Rafforzamento delle connessioni ecologiche interne all'UEF incrementando i collegamenti ecologici tra Sistema di connessione di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" e Sistema di interesse locale "Foce Musone e bacino dell'Aspio" in particolare riqualificando l'attraversamento di Villa Musone e potenziando la vegetazione ripariale dell'Aspio.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia basso collinare tra Musone e Potenza" potenziando il Sistema di interesse regionale "Bacino dell'Esino" in particolare alle confluenze del Fosso di Rivo e del Torrente Fiumicello con il Musone.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline tra Cupramontana e Santa Maria Nuova" potenziando il Sistema di interesse locale "Fiume Musone tra Staffolo e Osimo" in particolare alle confluenze dei rami laterali con il Musone.

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice.

Creazione di nuove aree umide e conservazione di quelle esistenti in particolare nell'area del Nodo di Scossicci

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno alla foce del Musone in particolare per favorire la nidificazione del Fratino

Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Villa Musone, Loreto Stazione e Osimo Stazione per incrementare la loro permeabilità biologica.

UEF 78 FONDOVALLE DEL POTENZA TRA SAN SEVERINO MARCHE E PORTO RECANATI

Comuni	<p>Macerata 15,58%</p> <p>Montecassiano 11,83%</p> <p>Montelupone 10,01%</p> <p>Pollenza 5,99%</p> <p>Porto Recanati 3,72%</p> <p>Potenza Picena 7,41%</p> <p>Recanati 21,00%</p> <p>San Severino Marche 11,01%</p> <p>Tolentino 0,34%</p> <p>Treia 13,12%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,82%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 85,29%</p> <p>substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,01%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 1,42%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 3,69%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,16%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,05%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 7,57%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae corno maris</i> Sigm 0,01%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 4,23%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,40%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis cotino coggygriae</i> Sigm 0,00%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis erico arborae</i> Sigm 0,16%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 12,34%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercu pubescentis quercu pubescentis</i> Sigm 72,17%</p> <p>Superfici artificiali 10,69%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.21

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Phragmitetum communis</i> 18,05%</p> <p>III <i>Carici sylvaticae-Quercetum cerris</i> 2,34%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,27%</p> <p>II <i>Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris</i> 0,25%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 0,12%</p> <p>III <i>Arundinetum pliniana</i> 0,11%</p>																				
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention</i> p.p. 1,56%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,35%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 0,29%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 2,77%</p> <p>NC Non comunitario 95,02%</p>																				
Sistema faunistico																					
IFm	27.88																				
Elenco specie target	<table> <tr><td>Geco comune</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Airone cenerino</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Averla piccola</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Cappellaccia</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Garzetta</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Geco verrucoso</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Nitticora</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Geco comune	Presente	Ortolano	Presente	Rospo smeraldino	Presente	Airone cenerino	Possibile	Averla piccola	Possibile	Cappellaccia	Possibile	Garzetta	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Nitticora	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Geco comune	Presente																				
Ortolano	Presente																				
Rospo smeraldino	Presente																				
Airone cenerino	Possibile																				
Averla piccola	Possibile																				
Cappellaccia	Possibile																				
Garzetta	Possibile																				
Geco verrucoso	Possibile																				
Nitticora	Possibile																				
Tritone crestato italiano	Possibile																				
Aree soggette a vincoli																					
Ambiti PPAR 2009	<p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 11,28%</p> <p>Le Colline del Maceratese 88,72%</p>																				
PAI	Esondazioni																				
Sistema insediativo-infrastrutturale																					
UFI	1,48																				
IFI	11,15																				
Sensibilità alla diffusione insediativa	25,58																				

Infrastrutture stradali principali	AA km 1,13 FS km 4,36 SP km 80,52 SS km 1,11
Linee elettriche	AT km 17,13 MT km 139,44
Nuclei attrattori	MACERATA PASSO DI TREIA PORTO RECANATI
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	Progetto Mezzina 11,41 Provincia di Macerata Valpotenza 36,71 SS16 bretelle ANAS 2,25
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Piattaforme logistiche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 5,43 Aree agricole 79,78 Superfici artificiali 14,79
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri suburbani (superfici artificiali >20%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello
Elementi della rete	Aree non naturali 94,57% Core area 0,00% Sistema di connessione di interesse regionale 5,31% Sistema di connessione locale collegato 0,02% Sistema di connessione locale non collegato 0,01% Stepping stone 4 0,09%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Insediamiento continuo lungo il litorale (Porto Recanati)</i>	<i>Vegetazione naturale limitata alla sola fascia ripariale del Potenza che spesso è di scarso spessore</i>
<i>Espansione insediativa nucleo Santa Maria in Potenza (Porto Recanati)</i>	<i>Collegamenti ecologici molto deboli con le UEF circostanti soprattutto con quelle della fascia medio e basso collinare</i>
<i>Espansione insediativa, trasversale alla valle, del nucleo di Marolino (Potenza Picena)</i>	<i>Interruzione della continuità nel tratto del Potenza in contesto urbano presso San Severino Marche</i>
<i>Espansione insediativa, trasversale alla valle, del nucleo di Becerica (Montelupone) lungo la SP 21 "Castelletta – Becerica"</i>	<i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm mediamente scarsa</i>
<i>Espansione insediativa, longitudinale alla valle, dal nucleo di Fontenoce (Recanati) a quello di Villa Potenza (Macerata) lungo la SP 77 "Val di Chienti" che sta portando ad una loro saldatura</i>	
<i>Espansione insediativa del nucleo di Passo di Treia sia longitudinalmente che trasversalmente che ha portata quasi all'occlusione della valle</i>	
<i>Espansione del nucleo di Taccoli (San Severino Marche) che ha portata quasi all'occlusione della valle</i>	
<i>Espansione del nucleo di San Severino Marche che ha occlude la valle</i>	
<i>Discontinuità prodotta dal fascio infrastrutturale "Autostrada A14 – SS 16"</i>	
<i>Progetto infrastrutturale "Adeguamento SS 16"</i>	
<i>Ipotesi di progetto infrastrutturale "Valpotenza" da Villa Potenza all'autostrada A14</i>	
<i>Progetto infrastrutturale "Mezzina" (nei comuni di Montelupone, Recanati e Potenza Picena)</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Numerose cave dismesse lungo tutta la valle</i>	<i>Sistema di connessione di interesse regionale</i>
<i>Aree a rischio di esondazione (PAI) lungo quasi tutto il Potenza</i>	<i>"Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" attraversa longitudinalmente tutta l'UEF</i>
<i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa in prossimità della foce del Potenza</i>	<i>Presenza negli agroecosistemi dell'Ortolano</i>
	<i>Presenza del Rospo smeraldino</i>
	<i>Presenza del Geco comune</i>

Obiettivi gestionali

Il Fondovalle del Potenza, pur essendo tra i più ampi della regione, con ha subito lo stesso impetuoso sviluppo infrastrutturale e insediativo della gran parte delle principali aree vallive della regione. Così, accanto ad insediamenti di una Presente importanza, sono ancora presenti ampi tratti di paesaggio rurale di grande interesse paesaggistico oltre che ecologico. La vegetazione naturale anche qui è comunque quasso completamente limitata alle fasce ripariali, in generale di spessore limitato, che tuttavia sono continue per tutta l'estensione dell'UEF. I collegamenti ecologici con le aree circostanti sono scarsi tranne che nella porzione più interna dell'unità.

Gli obiettivi gestionali da perseguire sono il rafforzamento delle connessioni interne e l'incremento dei collegamenti ecologici con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento dei sistemi di connessione lungo il corso del Potenza attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia basso collinare tra Musone e Potenza" potenziando il Sistema di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" in particolare alle confluenze del Fosso Monicchieta con il Potenza.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline di Cingole e Treia" potenziando il Sistema di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" in particolare alle confluenze dei rami laterali con il Potenza e incrementare i collegamenti con le stepping stones lungo il Rio di Palazzolo (Treia).

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia medio collinare tra Potenza e Chienti" potenziando il Sistema di interesse regionale "Dorsale di Cingoli – Potenza – Fiumicello" in particolare alle confluenze dei rami laterali con il Potenza.

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice e i collegamento con le UEF circostanti, soprattutto dove sono assenti elementi di connessione

Creazione di nuove aree umide

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno alla foce del Potenza e presso la Pineta di Porto Recanati

UEF 79 FONDOVALLE DEL CHIENTI TRA TOLENTINO E CIVITANOVA MARCHE

Comuni	<p>Civitanova Marche 13,05%</p> <p>Colmurano 0,01%</p> <p>Corridonia 23,35%</p> <p>Macerata 12,12%</p> <p>Monte San Giusto 0,67%</p> <p>Montecosaro 4,74%</p> <p>Montegranaro 2,62%</p> <p>Morrovalle 9,21%</p> <p>Petriolo 1,95%</p> <p>Pollenza 3,22%</p> <p>Porto Sant'Elpidio 1,54%</p> <p>Sant'Elpidio a Mare 9,87%</p> <p>Tolentino 12,76%</p> <p>Urbisaglia 4,89%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 4,35%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 92,54%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,68%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,37%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,69%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 0,09%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,29%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,13%</p> <p>Serie del cerro. <i>Lonicero xylostei-Quercus cerris</i> Sigm 0,06%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salix albae-Populus nigrae populus nigrae</i> Sigm 5,68%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 1,54%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis ampelodesmos mauritanici</i> Sigm 0,29%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 0,41%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 9,62%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 61,62%</p> <p>Superfici artificiali 20,66%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.22
Sintaxa di interesse	III agr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 30,10%

geobotanico	<p>II <i>Phragmitetum communis</i> 27,06%</p> <p>I <i>Gnaphalio-Plantaginetum atratae</i> 3,90%</p> <p>II <i>Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae</i> 1,75%</p> <p>II <i>Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae</i> 1,62%</p> <p>II <i>Lathyro veneti-Fagetum sylvaticae</i> 0,17%</p> <p>I <i>Salsolo kali-Cakiletum maritimae</i> 0,03%</p> <p>III <i>Roso arvensis-Prunetum spinosae</i> 0,03%</p> <p>III <i>Aceri obtusati-Quercetum cerris</i> 0,00%</p>																				
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 1,77%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,34%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 1,32%</p> <p>91M0 Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 0,06%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 3,46%</p> <p>NC Non comunitario 93,05%</p>																				
Sistema faunistico																					
IFm	25.85																				
Elenco specie target	<table border="0"> <tr><td>Airone cenerino</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Garzetta</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Geco comune</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Nitticora</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Ortolano</td><td>Presente</td></tr> <tr><td>Averla piccola</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Cappellaccia</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Geco verrucoso</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Rospo smeraldino</td><td>Possibile</td></tr> <tr><td>Tritone crestato italiano</td><td>Possibile</td></tr> </table>	Airone cenerino	Presente	Garzetta	Presente	Geco comune	Presente	Nitticora	Presente	Ortolano	Presente	Averla piccola	Possibile	Cappellaccia	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Airone cenerino	Presente																				
Garzetta	Presente																				
Geco comune	Presente																				
Nitticora	Presente																				
Ortolano	Presente																				
Averla piccola	Possibile																				
Cappellaccia	Possibile																				
Geco verrucoso	Possibile																				
Rospo smeraldino	Possibile																				
Tritone crestato italiano	Possibile																				
Aree soggette a vincoli																					
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 0,34%</p> <p>La Dorsale di Cingoli e l'Alta Collina di S. Ginesio 5,70%</p> <p>Le Colline del Maceratese 93,96%</p>																				
PAI	Esondazioni																				
Parchi e riserve	R.N. Abbazia di Fiastra 8,44%																				
Sistema insediativo-infrastrutturale																					
UFI	3,27																				
IFI	17,04																				

Sensibilità alla diffusione insediativa	26,21
Infrastrutture stradali principali	AA km 3,71 FS km 38,28 SP km 80,79 SS km 40,14
Linee elettriche	AT km 34,84 MT km 312,3
Nuclei attrattori	CASSETTE VERDINI PIEDIRIPA PORTOCIVITANOVA SFORZACOSTA TOLENTINO ZONA INDUSTRIALE
Attività turistiche	Abbadia di Fiastra
Elementi di interferenza di progetto	Progetto Mezzina 1,88 PTC Ascoli Piceno 4,42 PTC Macerata 3,81 Quadrilatero Spa 5,53 SS16 bretelle ANAS 13,73
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Piattaforme logistiche Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 8,58 Aree agricole 68,08 Superfici artificiali 23,33
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri rurali (superfici artificiali <20%).
Elementi della REM	
Nodi	Foce Fiastra
SIC	Selva dell'Abbadia di Fiastra 50,90%

Aree Floristiche	53 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	<p>Aree non naturali 91,39%</p> <p>Sistema di connessione di interesse regionale 8,18%</p> <p>Sistema di connessione locale non collegato 0,02%</p> <p>Stepping stone 3 0,01%</p> <p>Stepping stone 4 0,40%</p>

Minacce	Punti di debolezza
<i>Saturazione insediativa nell'area del comune di Civitanova Marche</i>	<i>Sistema di connessione dipendente quasi completamente dalla vegetazione ripariale</i>
<i>Espansione insediativa Zona Industriale Nord di Porto Sant'Elpidio</i>	<i>Vegetazione ripariale spesso ridotta, sia quantitativamente che qualitativamente.</i>
<i>Espansione insediativa e saldatura lungo la ex SS 485 dei nuclei di Trodica e Montecosaro Scalo</i>	<i>Assenza quasi totale di aree con vegetazione acquatica o planiziale.</i>
<i>Espansione insediativa del sistema Piediripa – Zona industriale di Corridonia</i>	<i>Estrema carenza di connessioni trasversali con le UEF poste a nord e a sud</i>
<i>Espansione insediativa del sistema Casette Verdini – Sforzacosta – Passo del Bidollo</i>	
<i>Espansione insediativa Tolentino – Rancia</i>	
<i>Area LEADER Quadrilatero “Montecosaro”</i>	
<i>Area LEADER Quadrilatero “Civitanova</i>	
<i>Barriera infrastrutturale del “Raccordo Autostradale Tolentino – Civitanova Marche”</i>	
<i>Progetto Quadrilatero nuovo tracciato SS 77 (Valle del Fiastra)</i>	
<i>Ipotesi progettuale di “Adeguamento della SS 16”</i>	
<i>Ipotesi progettuale della strada “Mezzina”</i>	
<i>Ipotesi progettuale nuovo tracciato “Macerata – Sforzacosta”.</i>	
Opportunità	Punti di forza
<i>Parte dell'UEF all'interno della Riserva Naturale Abbadia di Fiastra</i>	<i>Nodo forestale “Selva Abbadia di Fiastra” (SIC)</i>
<i>Ampie aree a rischio di esondazione (PAI R3 e R4) lungo il Chienti e nel tratto terminale del Fiastra e</i>	<i>Nodo per le aree umide (garzaia) “Foce del Fiastra” (Nodo aggiunto dalla REM)</i>
	<i>Sistema di connessione d'interesse regionale “Laga –</i>

<p>dell'Ete Morto.</p> <p>Sito di Interesse Nazionale "Basso bacino del Chienti"</p> <p>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa presso la Foce del Chienti</p>	<p>Colline del Piceno" che percorre tutto la valle sino al mare.</p> <p>Ampia area rurale tra Piediripa e Trodica</p> <p>Ampie aree di greto lungo il Chienti</p> <p>Aree umide artificiali di risulta da attività estrattive in particolare nell'area tra Trodica e Montecosaro Scalo e presso la foce dell'Ete Morto.</p>
--	---

Obiettivi gestionali

L'UEF comprende uno dei fondovalle più urbanizzati della regione con la presenza di numerosi nuclei, in forte espansione, disposti lungo l'asse costituita dalla ex SS 485 prima e dalla ex SS 77 poi. In questa unità sono compresi anche i tratti finali delle valli di due affluenti del Chienti, l'Ete Morto ed il Fiastra. La vegetazione naturali, come per tutte le UEF di questo tipo, è limitata alla sola fascia fluviale che, soprattutto a valle di Piediripa, è relativamente larga per la presenza di un ampio greto; le formazioni forestali sono invece spesso molto esigue. Nel complesso comunque tutto il corso del Chienti e del Fiastra sono collegati ecologicamente e rientrano nel Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno"; i rapporti con le UEF circostanti sono invece piuttosto labili. Di particolare interesse è la presenza tra il Fiastra e il Chienti della Riserva Naturale Abbadia di Fiastra.

L'obiettivo gestionale è il rafforzamento delle connessioni interne e l'incremento dei collegamenti ecologici con le UEF circostanti. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale del Chienti e del Fiastra con particolare attenzione all'area di confluenza dei due corsi d'acqua.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia basso collinare tra Potenza e Chienti" ricucendo i sistemi di connessione lungo il corso del Torrente Trodica.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia basso collinare e costiera tra Chienti e Tenna" potenziando il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" in particolare alla confluenza del Torrente Cremone con il Chienti e lungo l'Ete Morto a monte e valle di Casette d'Ete.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia medio collinare tra Potenza e Chienti" potenziando il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" in particolare alla confluenza del Fosso Salcito con il Chienti.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Aree collinari del bacino del Fiastra" in particolare incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones presenti tra Monte Ginestre e Colle Vasari.

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali in particolare alla confluenza tra Fiastra e Chienti dove è presente la garzaia del Nodo "Foce del Fiastra"

Conservazione e riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice e i collegamento con le UEF circostanti, soprattutto nell'area tra Trodica e Piediripa e tra Tolentino e Casette Verdini.

Conservazione delle esistenti e creazione di nuove aree umide in particolare tra Trodica e Montecosaro Scalo.

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno alla foce del Chienti

Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Trodica e Civitanova Marche e tra Piediripa e Corridonia, per incrementare la loro permeabilità biologica.

UEF 80 FONDOVALLE DEL TENNA TRA SERVIGLIANO E PORTO SANT'ELPIDIO

Comuni	<p>Belmonte Piceno 5,08%</p> <p>Falerone 2,86%</p> <p>Fermo 37,06%</p> <p>Grottazzolina 4,62%</p> <p>Magliano di Tenna 5,28%</p> <p>Monte Urano 9,84%</p> <p>Montegiorgio 13,20%</p> <p>Penna San Giovanni 0,41%</p> <p>Ponzano di Fermo 0,47%</p> <p>Porto Sant'Elpidio 3,86%</p> <p>Rapagnano 3,69%</p> <p>Sant'Elpidio a Mare 11,07%</p> <p>Servigliano 2,57%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,10%</p> <p>depositi fluviali antichi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,20%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 92,42%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 1,10%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 2,63%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,91%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 2,66%</p>
Serie di vegetazione	<p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 7,99%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 3,07%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 1,04%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 23,04%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 49,15%</p> <p>Superfici artificiali 15,71%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.27
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Potentillo cinereae-Brometum erecti</i> 17,93%</p> <p>III aggr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 7,14%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 2,60%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 0,75%</p> <p>I aggr. a <i>Nardus stricta</i>, <i>Luzula italica</i>, <i>Polygonum viviparum</i> 0,31%</p> <p>III Rimboschimento 0,04%</p>

	I <i>Achilleo tomentosae-Brometum erecti</i> 0,03% III aggr. a <i>Acer campestre</i> e <i>Ulmus minor</i> 0,00%
Habitat di interesse comunitario	3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 3,03% 91AA Boschi orientali di quercia bianca 1,45% 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 1,57% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 6,03% NC Non comunitario 87,92%
Sistema faunistico	
IFm	28.79
Elenco specie target	Geco comune Presente Airone cenerino Possibile Averla piccola Possibile Cappellaccia Possibile Garzetta Possibile Geco verrucoso Possibile Nitticora Possibile Rospo smeraldino Possibile Tritone crestato italiano Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Fermo e la Vallata del Tenna 100,00%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	1,98
IFI	13,25
Sensibilità alla diffusione insediativa	25,58
Infrastrutture stradali principali	AA km 1,8 FS km 1,94 SP km 52,31 SS km 1,93
Linee elettriche	AT km 21,48 MT km 121,96
Nuclei attrattori	CAMPIGLIONE PIANE

	PIANE DI MONTEGIORGIO PORTO SANT'ELPIDIO SAN TOMMASO TRE ARCHI
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 29,56 SS16 bretelle ANAS 4,83
Elementi di interferenza esistenti	Cave attive Grandi derivazioni Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 13,98 Aree agricole 67,21 Superfici artificiali 18,81
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri suburbani (superfici artificiali >20%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 86,02% Sistema di connessione di interesse regionale 13,51% Stepping stone 4 0,48%

Minacce	Punti di debolezza
<p><i>Espansione dell'area litoranea di Porto Sant'Elpidio e soprattutto di San Tommaso – Tre Archi (Fermo)</i></p> <p><i>Espansioni insediative in comune di Sant'Elpidio a Mare lungo la SP 28 "Faleriensa"</i></p> <p><i>Espansione insediativa dei nuclei di Campiglione, Molini di Tenna e Roccamadoro (Fermo e Montelurano) sulle due sponde del fondovalle che tendono</i></p>	<p><i>Vegetazione naturale molto scarsa e limitata quasi esclusivamente alla fascia ripariale, spesso esigua, del Tenna</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli con le UEF poste a nord e sud, in particolare a valle di Montegiorgio</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i></p>

<p><i>ad accluderla.</i></p> <p><i>Espansioni insediative da Piane di Falerone a San Gaetano (Magliano di Tenna) lungo la SP 28 "Faleriensa" che tendono a saldarsi.</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i></p> <p><i>Ipotesi progetto infrastrutturale "Adeguamento SS 16</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale infrastrutturale "Mezzina"</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell'autostrada A14</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP strada "Mare - Monti"</i></p>	
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Fascia continua di aree a rischio di esondazione (PAI) lungo il Tenna</i></p> <p><i>Numerose cave dismesse lungo il Tenna</i></p> <p><i>Alcune aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa</i></p>	<p><i>Il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" percorre longitudinalmente tutta l'UEF</i></p> <p><i>Possibile presenza dell'Averla piccola e della Cappellaccia</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>L'UEF è caratterizzato dalla presenza di un sistema insediativo che, tranne in alcune aree, è ancora relativamente discontinuo, mentre la vegetazione naturale, limitata alla fascia ripariale del Tenna si presenta continua ed inserita nel Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno". Pur non presentando emergenze particolari, la diffusione delle aree rurali conferisce a questa valle un interesse particolare. I collegamenti con le UEF seppure indeboliti sono ancora apprezzabili, soprattutto nella fascia medio collinare.</p> <p>Gli obiettivi gestionali sono il rafforzamento delle connessioni interne ed il potenziamento di quelle con le UEF conservando i caratteri rurali dell'area. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale del Tenna.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia medio collinare del bacino dell'Ete Morto" incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones tra Montegiorgio e Rapagnano.</p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline tra Tenna e Aso" potenziando il Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" in particolare alla confluenza tra i rami laterali e il Tenna e incrementando i collegamenti ecologici con le stepping stones tra Grottazzolina e Fermo i .</p> <p><u>Tessuto ecologico:</u></p> <p>Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali</p> <p>Conservazione e riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice.</p> <p>Creazione di nuove aree umide</p>

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno alla foce del Tenna
Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Molini di Tenna, Campiglione e Roccamaduro, per incrementare la loro permeabilità biologica.

UEF 81 FONDOVALLE DEL TRONTO TRA ASCOLI PICENO E SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Comuni	<p>Ascoli Piceno 34,71%</p> <p>Castel di Lama 0,93%</p> <p>Castorano 0,10%</p> <p>Colli del Tronto 6,71%</p> <p>Maltignano 3,72%</p> <p>Monsampolo del Tronto 7,17%</p> <p>Monteprandone 15,81%</p> <p>San Benedetto del Tronto 16,13%</p> <p>Spinetoli 14,73%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 11,51%</p> <p>depositi fluviali antichi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,24%</p> <p>foci e del tratto finale dei fiumi 3,78%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 72,36%</p> <p>substrati arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,03%</p> <p>substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,21%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 0,55%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,05%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 11,26%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,79%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubus ulmifolii-Salix albae</i> Sigm 8,95%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 0,14%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis erico arborae</i> Sigm 0,28%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 37,14%</p> <p>Serie della roverella. <i>Rosa sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 0,70%</p> <p>Superfici artificiali 51,99%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.19
Sintaxa di interesse geobotanico	<p>III agr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Clematis vitalba</i> 37,94%</p> <p>III agr. a <i>Prunus spinosa</i> e <i>Rosa canina</i> 13,91%</p> <p>II <i>Polygonum-Xanthium italicum</i>; <i>Polygonum lapathifolium-Bidens detum</i> 4,71%</p> <p>II <i>Salicetum albae</i> 1,54%</p> <p>I <i>Asperulo purpureae-Brometum erecti</i> 0,02%</p>

Habitat di interesse comunitario	<p>1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,79%</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i> 0,75%</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 0,06%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,16%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 3,10%</p> <p>NC Non comunitario 95,13%</p>																		
Sistema faunistico																			
IFm	16.13																		
Elenco specie target	<table border="0"> <tr> <td>Cappellaccia</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Airone cenerino</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Garzetta</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Nitticora</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Cappellaccia	Presente	Geco comune	Presente	Rospo smeraldino	Presente	Airone cenerino	Possibile	Averla piccola	Possibile	Garzetta	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Nitticora	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Cappellaccia	Presente																		
Geco comune	Presente																		
Rospo smeraldino	Presente																		
Airone cenerino	Possibile																		
Averla piccola	Possibile																		
Garzetta	Possibile																		
Geco verrucoso	Possibile																		
Nitticora	Possibile																		
Tritone crestato italiano	Possibile																		
Aree soggette a vincoli																			
Ambiti PPAR 2009	<p>Ascoli Piceno e la Città Lineare della Valle del Tronto 100,00%</p> <p>I Monti della Laga e l'Alta Valle del Tronto 0,00%</p>																		
PAI																			
Parchi e Riserve	R.R. Sentina 4,02%																		
Sistema insediativo- infrastrutturale																			
UFI	5,44																		
IFI	25,41																		
Sensibilità alla diffusione insediativa	28																		
Infrastrutture stradali principali	<p>AA km 18,82</p> <p>FS km 28,37</p> <p>SP km 40,11</p> <p>SS km 4,22</p>																		
Linee elettriche	<p>AT km 24,82</p> <p>MT km 216,83</p>																		

Nuclei attrattori	ASCOLI PICENO CAMPOLUNGO-VILLA SANT'ANTONIO CENTOBUCHI PAGLIARE SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 30,16 SS16 bretelle ANAS 3,12
Elementi di interferenza esistenti	Grandi derivazioni Piattaforme logistiche Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 13,09 Aree agricole 40,68 Superfici artificiali 46,22
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri rurali (superfici artificiali <20%).
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Porche - Palazzo Borghese - Monte Argentella 2,19%
ZPS	Litorale di Porto d'Ascoli (La Sentina) 100,00%
Aree Floristiche	84 100,00%
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 86,81% Sistema di connessione di interesse regionale 12,90% Stepping stone 4 0,29%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Espansione di San Benedetto e Centobuchi che ha occluso la porzione terminale della valle</i>	<i>Vegetazione naturale molto scarsa e limitata quasi esclusivamente alla fascia ripariale del Tronto</i>

<p><i>Espansione nel comune di Monsampolo del Tronto che ha occluso la valle</i></p> <p><i>Espansione di Pagliare del Tronto che ha quasi occluso la valle</i></p> <p><i>Espansione insediativa di Campolungo – Villa Sant'Antonio (Ascoli Piceno) che ha occluso la valle</i></p> <p><i>Nucleo di Ascoli Piceno occlude completamente la valle</i></p> <p><i>Espansione insediativa tra i nuclei di Pagliare del Tronto e Villa Sant'Antonio che si sono saldati lungo la SP 235 “Ex SS 4 Salaria”</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale, longitudinale all'UEF, prodotta dal “Raccordo autostradale Ascoli – Porto d'Ascoli”</i></p> <p><i>Barriera infrastrutturale dell'autostrada A14</i></p> <p><i>Ipotesi infrastrutturale “Adeguamento SS16”</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell'autostrada A14</i></p> <p><i>Ipotesi progettuale infrastrutturale “Mezzina”</i></p> <p><i>Ipotesi del PTC di AP “Metropolitana leggera”</i></p>	<p><i>peraltro spesso ridotta.</i></p> <p><i>Collegamenti ecologici deboli con le UEF poste a nord</i></p> <p><i>Lungo tratto del Tronto in contesto urbano (Ascoli Piceno)</i></p> <p><i>Tratto del Castellano in contesto urbano (Ascoli Piceno)</i></p> <p><i>Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa</i></p>
Opportunità	Punti di forza
<p><i>Presenza della Riserva Naturale “Sentina”</i></p> <p><i>Alcune cave dismesse e aree umide artificiali lungo il Tronto a valle di Pagliare del Tronto</i></p> <p><i>Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa alla foce del Tronto</i></p>	<p><i>Complesso di nodi aree umide “Riserva della Sentina”</i></p> <p><i>Il Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” percorre longitudinalmente tutta l'UEF</i></p> <p><i>Alcune piccole stepping stones presso San Benedetto del Tronto</i></p> <p><i>Presenza della Cappellaccia</i></p> <p><i>Presenza del Rospo smeraldino</i></p> <p><i>Presenza del Geco comune e del Geco verrucoso (possibile)</i></p>

Obiettivi gestionali
<p>Il fondovalle del Tronto è quello con la maggior densità di aree insediate e infrastrutture dell'intera regione. Nonostante questo la vegetazione naturale residua, confinata al corso del fiume e ad alcuni suoi affluenti, mostra un discreto livello di connessione che garantisce la permanenza di collegamenti ecologici con le UEF circostanti. A ciò va aggiunta la presenza di un'area di grande interesse ecologico, La Sentina, in cui è stata</p>

istituita dalla regione Marche una riserva naturale.

L'obiettivo gestionale è quindi il potenziamento dei sistemi di connessione sia longitudinali che trasversali alla valle. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" attraverso il potenziamento della vegetazione ripariale del Tronto.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Colline costiere di San Benedetto del Tronto" incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Fosso Sant'Anna" e con le stepping stones tra Monsanpolo del Tronto e Porto d'Ascoli e potenziando il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" alla confluenza tra il Fosso di San Mauro e il Tronto.

Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Fascia basso collinare del bacino del Tronto" potenziando il Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" in particolare alle confluenze del Torrente Fiobbo, del Fosso Morrice, del Torrente Lama e del Fosso Riccione con il Tronto e incrementando i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Torrente Chifente".

Rafforzamento del Sistema di connessione di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" nell'attraversamento di Ascoli Piceno.

Tessuto ecologico:

Potenziamento del sistema forestale anche attraverso la creazione di nuove aree con formazioni planiziali

Conservazione e riqualificazione del sistema degli agroecosistemi sia per incrementare la permeabilità della matrice che per favorire la presenza della Cappellaccia.

Tutela delle aree umide esistenti e creazione di nuove in particolare nell'area della Sentina

Tutela e riqualificazione delle aree di litorale intorno nell'area della Sentina

Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Molini di Tenna, Campiglione e Roccamadoro, per incrementare la loro permeabilità biologica.

UEF 82 ANCONA

Comuni	Ancona 88,26% Falconara Marittima 11,74%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 2,74% spiagge sabbiose 1,00% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 9,67% substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 18,16% substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 68,44%
Serie di vegetazione	MICROGEOSIGMETO - Vegetazione alo-rupicola 0,39% MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,64% Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 37,51% Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,14% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 0,13% Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 0,31% Superfici artificiali 60,88%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.10
Sintaxa di interesse geobotanico	I <i>Ononido masquillierii-Brometum erecti</i> 58,62% III <i>Cyclamino hederifolii-Castaneetum sativae</i> 19,97% III aggr. a <i>Prunus spinosa e Clematis vitalba</i> 6,19% II <i>Polygono-Xanthietum italici; Polygono lapathifolii-Bidendetum</i> 1,63% II <i>Salicetum albae</i> 0,07% III aggr. a <i>Prunus spinosa e Rosa canina</i> 0,02%
Habitat di interesse comunitario	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 0,64% 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba e Populus alba</i> 0,10% NC Non comunitario 99,26%
Sistema faunistico	
IFm	15.09
Elenco specie target	Geco comune Presente Geco verrucoso Presente Pellegrino Presente Averla piccola Possibile Tritone crestato italiano Possibile

Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Il Paesaggio di Ancona 99,25% Jesi e la Vallesina 0,75%
PAI	Frane PAI
Parchi e Riserve	P.R. Monte Conero 0,65%
Sistema insediativo- infrastrutturale	
UFI	4,29
IFI	22,32
Sensibilità alla diffusione insediativa	23,69
Infrastrutture stradali principali	FS km 15,25 SP km 1,16 SS km 7,84
Linee elettriche	AT km km 8,09 MT km 144,23
Nuclei attrattori	ANCONA FALCONARA MARITTIMA
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ancona 0,97 SS16 bretelle ANAS 9,11 Svincolo AN centro 2,61
Elementi di interferenza esistenti	Sistema della mobilità aerea Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 5,7 Aree agricole 32,98 Superfici artificiali 61,32
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Small patches
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice urbana (superfici artificiali >50%).
Elementi della REM	
Nodi	

SIC	Costa tra Ancona e Portonovo	0,10%
ZPS	Monte Conero	0,01%
Aree Floristiche	31 100,00%	
Sistema di connessione di appartenenza	Non connessa	
Elementi della rete	Aree non naturali 94,18% Sistema di connessione di interesse regionale 0,65% Stepping stone 4 5,17%	

Minacce	Punti di debolezza
Espansione insediativa di Ancona e Falconara Marittima verso le aree collinari Barriera infrastrutturale autostrada A14 Ipotesi progettuale "Adeguamento SS 16" Progetto Raccordo con il Porto - Svincolo AN centro	Vegetazione naturale estremamente scarsa e frammentata Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm scarsa
Opportunità	Punti di forza
Contiguità con il "Parco Regionale Monte Conero" Fascia della Continuità naturalistica del PTC di Ancona (ATO U)	Sistema di stepping stones tra Palombina e il Pinocchio Presenza del Pellegrino Presenza possibile dell'Averla piccola Presenza del Geco comune e del Geco verrucoso

Obiettivi gestionali
<p>La necessità di individuare una UEF specifica per l'area di Ancona è emersa chiaramente durante l'analisi del territorio regionale quando è risultato evidente che per la sua collocazione e caratteristiche ecologiche essa non poteva essere assimilata a nessuna di quelle circostanti pena lo stravolgimento del loro disegno o la sottovalutazione dei caratteri del territorio d'origine. Ad una lettura superficiale di potrebbe pensare a questa UEF come a una "non parte" della REM, ad un'area cioè che non ha nessuna possibilità di essere inserita in un progetto organico per la biodiversità regionale. In realtà approfondendo l'analisi ci si accorge che l'UEF ci lancia almeno due sfide progettuali: legare il tessuto urbano al sistema di continuità ecologiche del Parco del Conero e permettere, soprattutto nella area litoranea, l'insediamento di comunità e specie in grado comunque di adattarsi a contesti urbani. In qualche modo questa UEF può essere interpretata come il laboratorio in cui sperimentare una gestione ecologica degli insediamenti i cui risultati possono essere poi estesi alle altre urbanizzate della regione.</p> <p>L'obiettivo gestionale è quindi quello di favorire l'incremento della biodiversità anche incrementando il collegamento ecologici con le aree circostanti. A questo scopo possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici minimi:</p> <p><u>Nodi e connessioni:</u></p> <p>Rafforzamento delle connessioni ecologiche con l'UEF "Monte Conero" nell'area tra Tavernelle e</p>

Pietralacroce favorendo il collegamento con i parchi urbani (es. Parco del Cardeto)
Rafforzamento delle connessioni interne incrementando il collegamento tra le stepping stones sulle colline tra Posatora e Palombina Nuova
Tessuto ecologico:
Conservazione e riqualificazione del sistema degli agroecosistemi aumentando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice.
Riqualificazione delle aree di litorale ed in particolare di quella del porto per favorire la presenza di specie marine, anche la di fuori del periodo riproduttivo.
Riqualificazione degli insediamenti, in particolare tra Tavernelle ed il Pinocchio per favorire la loro permeabilità biologica

